

«ORA GUERRA ALLA DROGA»

Salvini: pene più dure per gli spacciatori, basta "modica quantità"
LA MATTINA / A PAG. 8



REDDITO DI CITTADINANZA: A MAGGIO I PRIMI PAGAMENTI

DI BRANCO / A PAG. 9

DOPO LE PRIMARIE DEL PD

Zingaretti lancia la sfida: «Il sovranismo è un imbroglio»



/ ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

LE ASPETTATIVE DA NON DELUDERE

È un investimento, prima ancora che un investitura, quello compiuto dal popolo della sinistra partecipando alle primarie del Partito democratico che hanno eletto segretario Nicola Zingaretti. Un investimento di quella parte della società italiana che chiede ai dem di riorganizzarsi, di farsi argine, di tornare in campo dopo un anno di incomprensibili silenzi, di mancate analisi sulle ragioni delle sconfitte. Tornare in campo per evitare che la stagione legastellata porti xenofobia e antieuropeismo.
/ APAG. 16

L'INTERVISTA

Russo dà il ritmo ai dem regionali «Ricominciamo a lavorare uniti»

A colloquio con Francesco Russo, consigliere regionale triestino grande sostenitore di Zingaretti.
D'AMELIO / A PAG. 6

OCCUPAZIONE: TREMA LO STABILIMENTO DEL TIMAVO

Precipita la crisi alla Cartiera Burgo altri 225 in bilico

Situazione precaria pure per l'ultima linea produttiva in funzione a Duino
Allarme del capo del personale: mercato terribile, marginalità disastrosa

Altroché riconversione della Linea 2. Altroché recupero dei 76 licenziandi. Qui a rischiare sono tutti i 225 dipendenti ancora operanti a San Giovanni di Duino nella Linea 3, riavvolti in una crisi aziendale,

quella delle Cartiere Burgo, che sembra infinita. A lanciare l'allarme è il capo del personale del gruppo: «Mercato terribile, marginalità disastrosa, consumi in calo».
GRECO / APAG. 17

LE REAZIONI

/ APAG. 17

Tre giorni di sciopero
L'azienda: «Inutili»



Cadaveri a migliaia nelle grotte slovene: infoibati

Iniziano a emergere i primi dati ufficiali dei ritrovamenti dei resti di persone uccise in Slovenia alla fine della seconda guerra mondiale dalle truppe di Tito e gettate nelle

grotte del Nordest del Paese. E sono numeri agghiacciati. Nella foto da delo.si, operazioni di recupero a Huda Jama.
MANZIN / A PAG. 11

ELETTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Un anno a Roma: la "classifica" dei nostri parlamentari

Il più presente in Aula? La leghista Marin. Invece il "patriota" Ciriani ha il record della produttività.
BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3



IL PROCESSO

Parla l'imputata del delitto Carli Il giudice: «Tutto inverosimile»

Ljubica Kostic, unica arrestata per il massacro a Opicina, dell'ex gioielliere Aldo Carli, non è credibile.
SARTI / A PAG. 21

TEEN'SPORT
OGGI
IN EDICOLA CON
IL PICCOLO
nell'inserto centrale

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

EVENTO DOMANI AL MAGAZZINO 26

In Porto vecchio sguardo rivolto all'innovazione

ALBERTO BOLLIS

Trieste e l'innovazione navigano assieme. Innovativa fu l'istituzione del porto franco, trecento anni fa, svolta economica e urbanistica che trasformò il piccolo borgo in città emporiale.
/ NELL'INSERTO CENTRALE

LE SFIDE DELL'INNOVAZIONE
IL PICCOLO
MAGAZZINO 26
LA RIVOLUZIONE DELLA SCIENZA
LE ROTTE DELLA SCIENZA
EVENTO
Ritorno a Trieste
Sfide e innovazioni
in un'occasione
unica
con
la
partecipazione
di
Alberto Bollis
e
Francesco Russo
e
la
partecipazione
di
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo
alle
ore
16.00
al
Magazzino 26
di
Trieste
via
Mazzini
14/B
ingresso
libero
e
gratuito
per
tutti
i
visitatori
che
parteciperanno
alla
manifestazione
domani
sabato
5
marzo

Regione

Presenze record per la leghista Marin E il patriota Ciriani “firma” più di tutti

A un anno dalle ultime elezioni per il Parlamento, il bilancio dell'attività nei numeri degli eletti in Friuli Venezia Giulia

Marco Ballico

TRIESTE. Raffaella Marin, leghista di Grado, conserva il primato tra i senatori. Non è da meno Luca Sut, ingegnere meccanico di Fontanafredda, nel gruppo grillino alla Camera. Sono i due parlamentari del Friuli Venezia Giulia più presenti al voto a un anno dalle elezioni per il rinnovo di Palazzo Madama e Montecitorio, diciottesima legislatura. Per Marin siamo quasi al percorso netto: 3.222 voti su 3.226, il 99,9%. Per Sut poco meno: 2.623 su 2.643, il 99,6%. La fotografia è scattata da Open Parlamento, la piattaforma che aggiorna quotidianamente sullo stato dei lavori nelle due Camere.

Un'esponente della Lega e uno del Movimento 5 Stelle. Entrambi dalla stessa parte, come difficilmente si sarebbe potuto immaginare il 4 marzo 2018, con Matteo Salvini ancorato alla coalizione di centrodestra, e quindi con Silvio Berlusconi a fianco, e Luigi Di Maio in solitaria, come da manuale di Beppe Grillo. Tutto è cambiato in pochi mesi. Il contratto di governo, baci e abbracci, la difficile convivenza. E, guardando a quello che accade a Trieste, anche maggioranze di colore diverso, con Forza Italia e Fratelli d'Italia che stanno all'opposizione nella capitale e con il governo Fedriga in piazza Oberdan. La classifica di inizio marzo è costruita, come da criterio consolidato, sulle presenze nelle occasioni di voto. Sut alla Camera ha mancato solo 20 votazioni e guida dunque la lista dei 13 deputati Fvg davanti al leghista Massimiliano Panizzut (95,2%) e alla collega di partito Sabrina De Carlo (95,0%). Il primo eletto dell'opposizione è il forzista Roberto Novelli (quarto

LE PRESENZE AL VOTO DEI PARLAMENTARI FVG DA INIZIO LEGISLATURA		
CAMERA		
Luca Sut (M5s)	2.623	(99,2%)
Massimiliano Panizzut (Lega)	2.515	(95,2%)
Sabrina De Carlo (M5s)	2.512	(95,0%)
Roberto Novelli (Fi)	2.385	(90,2%)
Sandra Savino (Fi)	2.328	(88,1%)
Walter Rizzetto (Fdl)	2.237	(84,6%)
Daniele Moschioni (Lega)	2.180	(82,5%)
Aurelia Bubisutti* (Lega)	1.973 su 2.423	(81,4%)
Debora Serracchiani (Pd)	2.099	(79,4%)
Guido Germano Pettarin (Fi)	2.054	(77,7%)
Ettore Rosato (Pd)	1.677	(63,5%)
Renzo Tondo (Misto)	1.394	(52,7%)
Vannia Gava (Lega)	438	(16,6%)
*Aurelia Bubisutti in carica dal 26 luglio		
Totale presenze voto: 3.226		
SENATO		
Raffaella Marin (Lega)	3.222	(99,9%)
Mario Pittoni (Lega)	3.202	(99,3%)
Laura Stabile (Fi)	3.178	(98,5%)
Stefano Patuanelli (M5s)	3.079	(95,4%)
Franco Dal Mas (Fi)	3.052	(94,6%)
Luca Ciriani (Fdl)	3.016	(93,5%)
Tatiana Rojc (Pd)	2.937	(91,0%)
Totale presenze voto: 3.226		



La senatrice della Lega Raffaella Marin e il collega a Palazzo Madama Luca Ciriani, eletto con Fratelli d'Italia

con il 90,2%), quindi un'altra azzurra, la coordinatrice regionale Sandra Savino (88,1%). L'assenteismo non è di casa per quel che riguarda il Fvg. Con percentuali superiori all'80% sono anche il salviniano Daniele Moschioni (82,5%), già sindaco di Corno di Rosazzo, uno dei più critici nel partito anti-Utili in regione, e il meloniano Walter Rizzetto (84,6%), che nel 2013 inaugurò la sua carriera politica con la casacca pentastellata. Nelle posizioni di centro (classifica) c'è Aurelia Bubisutti, leghista tolmezzina che conta l'81,4% di presenze, ma su un numero inferiore di clic (2.423) giacché il suo ingresso in Parlamento risale a fine luglio, una porta

I due guidano al Senato Alla Camera invece si distingue Rizzetto per numero di istanze

aperta dopo l'elezione in piazza Unità di Massimiliano Fedriga, che ha lasciato il posto libero a Roma. Nelle ultime cinque posizioni ci sono l'ex presidente della Regione Debora Serracchiani (79,4%), il berlusconiano di Gorizia Guido Germano Pettarin (77,7%), un altro dem, Ettore Rosato (63,5%), le cui presenze sono ridotte per il concomitante ruolo di vicepresidente dell'aula, e un Renzo Tondo (52,7%) che non brilla per partecipazione. Come Vannia Gava (16,6%), le cui assenze però non devono stupire, visto l'impegno ai piani alti del governo da sottosegretario all'Ambiente.

Passando al Senato, Marin precede Mario Pittoni, iperattivo presidente di Commissione Istruzione che non si dimentica degli obblighi d'aula

e viaggia con il 99,3% di presenze al voto. Al terzo posto c'è Laura Stabile (98,5%), nemica giurata della riforma sanitaria del centrosinistra che non pare tirarsi indietro nemmeno a livello parlamentare. Con il 95,4% ecco Stefano Patuanelli, capogruppo grillino, uno che cerca, se possibile, di non abbandonare mai i lavori, davanti a un altro forzista, il pordenonese Franco Dal Mas (94,6%). Con percentuali soddisfacenti pure Luca Ciriani di Fratelli d'Italia (93,5%) e la democratica Tatiana Rojc (91%), esponente della minoranza slovena.

Open Parlamento conta anche disegni di leggi, mozioni, interpellanze, interrogazioni, ordini del giorno, emendamenti, in sostanza il complesso dei lavori parlamentari. Come primo firmatario il più attivo tra i deputati è Rizzetto, che ha messo in fila ben 298 atti, di cui 204 sono emendamenti, 52 interrogazioni in commissione e 14 disegni di legge. Poi Serracchiani con 144 (80 emendamenti) e Novelli con 74 (24 interrogazioni a risposta scritta), mentre la maggioranza, tolto Panizzut con 21 atti che portano la sua firma, non pungola più di tanto il governo. Moschioni e Bubisutti si sono visti in due documenti, Sut in uno solo.

Il più attivo al Senato è invece Ciriani, con addirittura 1.337 emendamenti da primo firmatario e 1.378 firme in totale. Lontanissimi Patuanelli con 165, Dal Mas con 74, Rojc con 48 e Pittoni con 47. Un'ultima classifica è quella dei voti in dissonanza dal gruppo di appartenenza. I voti "ribelli". Tra i deputati Fvg ne sommano di più i forzisti Savino (31) e Novelli (18). Al Senato guida Ciriani con 48, poi Dal Mas (37) e Stabile (34).—

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Approdati a Montecitorio grazie al sostegno dei militanti del Movimento ora comunicano in coppia a colpi di clic ma l'attività a Palazzo è scarna

Il “duo” a 5 Stelle De Carlo e Sut Deputati social con pochi atti

IPERSONAGGI

Sesso insieme in fotografia, a riassumere la loro attività parlamentare, ma anche uniti da una produttività non memorabile. Lei è Sabrina De Carlo, 30 anni di Latisana, prima attivista e poi al lavoro nel gruppo

M5s in Consiglio regionale come responsabile della comunicazione, posto blindato in lista alle politiche grazie ai 200 voti delle parlamentarie.

Lui è Luca Sut, 36 anni di Fontanafredda, uno dei più scarni curriculum diffusi dal movimento prima dello scorso 4 marzo. Sut risultava essere «ingegnere meccanico che

si occupa di sicurezza nei luoghi di lavoro» e, in passato, «anche di formazione». Decisi pure per Sut i clic sul web: 169, sufficienti a conquistare il secondo posto in lista e, grazie all'ottimo risultato pentastellato, a regalargli un quinquennio, se il governo reggerà, a Roma. Secondo lo stile grillino, De Carlo e Sut sforna-

no ripetuti post online. Ieri pomeriggio lei informava della consegna al ministro dell'Ambiente Costa di un sacchetto pieno di polvere di ferro «frutto dei fumi» della Ferriera. Lui ringraziava invece il ministro Toninelli per aver rispettato l'impegno di far pagare ad Autostrade la demolizione di quel che resta del ponte Morandi.

Tanto presenti sui social – con condivisione Instagram del recente matrimonio di Sut – e pure in aula, i due deputati non brillano per attività. Se De Carlo somma 13 atti da prima firmataria, di cui 5 emendamenti, Sut compare nella piattaforma solo con un'interrogazione a risposta scritta. —

M. B.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Insieme: i deputati M5s Luca Sut e Sabrina De Carlo alla Camera

Regione



Il ministro Giovanni Tria e il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, prima della sottoscrizione del nuovo patto finanziario fra Stato e Regione

Fondi maltempo e patto sull'asse governo-giunta

I risultati portati a casa dall'esecutivo nei rapporti con lo Stato in questi mesi. E adesso in ballo c'è la sfida della gestione autonoma del sistema scolastico

TRIESTE. L'ultima conquista con un governo "amico a metà" per il Friuli Venezia Giulia sono i fondi per il maltempo. Sono arrivati subito dopo la definizione del nuovo patto finanziario con Roma, un «risultato storico» secondo la maggioranza regionale, pura «fiction» a sentire invece l'opposizione, il Pd in particolare.

Quelli per il ristoro danni provocati dall'alluvione dello scorso autunno sono però stanziamenti sicuri. Il Fvg si attende dallo Stato oltre 350 milioni tra i 277 stanziati dal Consiglio dei ministri sul triennio 2019-21 e gli 80 in due anni "strappati" nel riparto dei fondi previsti dall'articolo 24 quater del decreto legge 119/18. Di soldi, ma non solo, si parla anche nel patto Fedriga-Tria, un protocollo che, secondo i calcoli

del governo regionale, contiene risparmi per le casse del territorio pari a 834 milioni.

Nel dettaglio, il Fvg sarà chiamato a versare allo Stato 671 milioni nel 2019, 671 milioni nel 2020 e 596 milioni nel 2021, importi che, tra il blocco del rinnovo di misure precedenti e i nuovi tagli concordati a vantaggio della Regione, porteranno a un risparmio complessivo di 834 milioni rispetto al triennio 2014-16. In sintesi, parola del presidente Fedriga, si passerà dal 15,14% di entrate indirizzate allo Stato nel 2018 al 10,5% del 2021.

Altro punto forte, ha spiegato ancora il governatore, «la disapplicazione delle misure unilaterali che, fino a ieri, consentivano al governo di chiederci contributi per far fronte ad eccezionali esi-

genze di finanza pubblica o per assicurare il rispetto delle normative comunitarie in materia di riequilibrio di bilancio pubblico. Ciò significa che il Fvg avrà maggiore capacità decisionale nell'utilizzo delle risorse da destinare al territorio».

Infine, nell'attesa che il tavolo tecnico al Mef possa incrementare la compartecipazione regionale sull'Iva a 9,1 decimi, il patto consente anche al Fvg di disciplinare autonomamente i tributi locali comunali di natura immobiliare, definendone le modalità di riscossione e consentendo agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, deduzioni e detrazioni. In Finanziaria si era invece assistito al balletto sul rifinanziamento a favore di esuli e minoranza italiana in Istria. Quando sembrava fini-

ta, grazie all'impegno del leghista Massimiliano Panizzut gli attesi stanziamenti sono rispuntati.

Il Programma 1.5. Integrazione europea della Missione 1, L'Italia in Europa e nel mondo, è stato incrementato di cinque milioni per il 2019 e di sei milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Sep-pure ridimensionati da 70 mila a 50 mila euro, sono presenti pure i contributi per l'Irci, l'istituto regionale per la cultura istriano-fumano-dalmata di Trieste che gestisce anche il museo di via Torino, e per la società di studi fiumani di Roma. Con Mario Pittoni che è riuscito a rimediare al declassamento dell'Ufficio scolastico regionale, ritornato di primo livello, il Fvg ha poi avviato con il nuovo governo l'operazione "regionalizzazione" della scuola.

Ma proprio dal capogruppo grillino al Senato Stefano Patuanelli viene avanzata più di una perplessità sul percorso voluto dalla giunta Fvg. «Le nuove competenze servono, ma va sempre garantita la coesione territoriale del Paese - afferma il parlamentare pentastellato -. Su alcune materie, tra queste la scuola, la regia deve essere sempre nazionale».

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MASSIMILIANO PANIZZUT
DEPUTATO DELLA LEGA E MEMBRO
DELLA COMMISSIONE AFFARI SOCIALI

Il balletto in Finanziaria sui soldi da destinare a esuli e minoranza italiana in Istria risolto con il ripristino degli stanziamenti

IL DEM ROSATO

«Niente risorse in più né attenzione da Roma»

TRIESTE. «Non maggiori risorse, non maggiore attenzione». Il deputato del Pd Ettore Rosato demolisce l'esperienza del governo giallo-verde nel rapporto con il Fvg.

Un anno dopo il voto, com'è andata per la regione?

Non vedo notizie positive. Anzi, la crisi economica generata dalle politiche di questo governo ci colpirà sempre di più.

Non l'ha convinta il patto con il ministro Tria?

Non c'è alcun effetto finanzia-



Il deputato dem Ettore Rosato

rio per il momento. Quando e se lo avrà, lo commenteremo.

Non si fida?

Osservo solo che qualunque cosa accadrà, non sarà minimamente paragonabile all'effetto positivo che ebbe l'intesa tra la presidente Serracchiani e il ministro Padoan.

Dal suo punto di vista, il Fvg ci guadagnerebbe da un cambio di governo?

Nessun dubbio che gli interessi ragionieristici della regione in questo momento sono lesi. Né ci sono effetti concreti delle promesse di Salvini su Nord e immigrazione.

Chi l'ha delusa di più: Lega o M5s?

Le scelte le fanno assieme. Cambia solo la comunicazione. —

M.B.

IL GRILLINO PATUANELLI

«Positivo il sostegno al Porto con la Cina»

TRIESTE. Patto Fedriga-Tria e apertura sulla Via della Seta. Sono i valori aggiunti del primo anno di governo a sentire il capogruppo M5s al Senato Stefano Patuanelli.

Quali i vantaggi per il Fvg dopo la firma tra il governatore Fedriga e il ministro Tria?

Al di là dei numeri, non c'è dubbio che la Regione ha finalmente trovato come interlocutore un governo che ha capito quali sono le esigenze di un territorio "speciale".



Il senatore M5s Patuanelli

ITEMI



Gli aiuti post alluvione

Per il ristoro danni provocati dall'ondata di maltempo dello scorso autunno, il Friuli Venezia Giulia si attende dallo Stato oltre 350 milioni tra i 277 stanziati dal Consiglio dei ministri sul triennio 2019-2021 e altri 80 in due anni.



L'intesa finanziaria

Secondo il patto Fedriga-Tria, il Fvg sarà chiamato a versare allo Stato 671 milioni nel 2019, 671 milioni nel 2020 e 596 milioni nel 2021, importi che, secondo il governo regionale in carica, porteranno a un risparmio complessivo di 834 milioni rispetto al triennio 2014-16 per il Friuli Venezia Giulia.



I tributi locali

Il patto stesso consente alla Regione di gestire autonomamente i tributi locali comunali di natura immobiliare, definendone le modalità di riscossione e consentendo agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, deduzioni e detrazioni.



L'Ufficio scolastico

Il senatore leghista Mario Pittoni è riuscito a rimediare al declassamento dell'Ufficio scolastico regionale, ritornato di primo livello. E sul tema della scuola il Fvg ha poi avviato con il nuovo governo l'operazione "regionalizzazione" della stessa.



La partita dell'Iva

Il tavolo tecnico del ministero dell'Economia e delle Finanze dovrebbe dare l'ok all'incremento della compartecipazione regionale sull'Iva a 9,1 decimi.

Concretamente?

Il Fvg darà meno soldi allo Stato perché è stato riconosciuto il suo diritto di chiudere i bilanci serenamente garantendo servizi all'altezza. A partire dalla sanità, che era sempre stata un fiore all'occhiello, ma ha subito negli ultimi anni più di un taglio.

Un altro risultato da promuovere?

Il rapporto che il Mise ha avviato con la Cina, con conseguenze positive anche per la nostra economia, in particolare per la realtà portuale. Le due missioni in Cina sono servite tra l'altro al riconoscimento dell'operato del presidente D'Agostino. A fine marzo ci sarà un'altra occasione di confronto. Ci faremo trovare preparati. —

M.B.

Dopo le primarie

Zingaretti lancia la sfida «Salvini rovina il Nord Sradicheremo la paura»

Intervista con il nuovo segretario del Pd: «Il sovranismo è un imbroglio»
E sui 5S: «Vittime e complici della Lega. Il no alla Tav spia del degrado culturale»

Andrea Rossi
Giuseppe Salvaggiolo

TORINO. Da una parte della stanza le finestre su piazza Castello, dove è partita la rivolta del Nord. Alle spalle le bandiere, italiana ed europea. Sul tavolo un cellulare scarico, un bicchier d'acqua, un foglio di appunti. Nicola Zingaretti a Torino, nel primo giorno da segretario del Pd. Per incontrare e sostenere il governatore Sergio Chiamparino. Lanciare da qui la sfida a Salvini. Tracciare un'agenda alternativa su infrastrutture e welfare. Parlare della lista unitaria per le europee. Spiegare il suo rapporto con M5S. Con Renzi. Con Bersani e D'Alema. Con la famiglia. Perché comincia da Torino? «Torino è diventata il simbolo di una regressione culturale. Da qui dobbiamo ripartire per ridare fiducia al Paese».

Si riferisce alla Tav?

«A torto la si considera un problema torinese, piemontese, settentrionale. Ma il costo dell'incertezza lo pagano tutti gli italiani. L'arrogante leggerezza con cui il governo affronta un tema così delicato è l'immagine di come non si governa un Paese moderno».

Salvini è favorevole, dice di essere frenato dal M5S.

«L'hanno capito tutti che l'Italia la governa Salvini. Il quale fa prevalere l'interesse del partito su quello nazionale. È un lucro miserevole».

L'ipotesi di mini-Tav, tracciato modificato a costi ridotti, può essere una soluzione?

«Non penso che le divergenze tra M5S e Lega siano sul progetto, ma sull'opera in sé. Dos-

sier, studi e controstudi servono solo a nascondere un gigantesco problema politico. Un gioco delle tre carte a spese del Paese. Non l'unico».

Qual è l'altro?

«Il costo dell'odio sparso a piene mani per sopprimere all'assenza di cultura di governo».

L'odio sui migranti?

«I migranti sono capri espiatori, la Lega cavalca la paura. Ora si comincia a capire che gli acchiappavoti disperati al governo la alimentano. Noi vinceremo quando sradicheremo la paura, che nasce dall'incertezza sul futuro».

Come si sradica la paura?

«Spiegando che se si torna all'oppressione sul più debole non c'è limite. Oggi tocca a un immigrato, domani a chi prega rivolto a La Mecca, a chi vuole girare di notte con la kippah in testa, a due ragazzi che si baciano alla fermata del bus. E poi?».

Dove può arrivare il malessere del Nord espresso dalle piazze di Torino e Milano?

«La Lega nasce per rappresentare l'Italia produttiva, ma la Lega di Salvini è un'altra cosa. Nazionalista e regressiva. Ora i ceti più dinamici si accorgono che odio e paura non generano Pil e benessere. Presto proprio in queste terre si romperà il patto più che ventennale con la Lega».

Con quali parole la sinistra può parlare al mondo produttivo?

«Parlano i numeri. Dopo nove mesi produzione industriale -5,5%, fatturato -7,9%, spread oltre 250 insostenibile per imprese e famiglie, crollo della fiducia dentro e fuori il Paese. Gli imprenditori non scommet-

tono sull'Italia, il decreto dignità provoca licenziamenti. Se il Pd avesse fatto la metà delle cose contro il Nord che ha fatto Salvini, saremmo stati messi alla gogna».

Come pensa di incunearsi in questo malessere?

«Puntando sulle infrastrutture, ma con una cultura moderna. L'Italia ha tre talloni d'Achille. Le infrastrutture materiali e immateriali attraverso cui si muovono persone, merci e idee. Le infrastrutture della conoscenza: scuola, università e ricerca. Le infrastrutture del welfare e della salute. La competitività del Paese passa da questi assi. Altro che il blocco dello sviluppo o follie antistoriche come i No Vax».

Che cosa rappresentano le elezioni in Piemonte?

«Una chiara scelta di campo, non solo per il Piemonte, ma per tutto il Paese. Da una parte la Lega di Salvini, dall'altra una sfida credibile, incarnata da Chiamparino».

Autonomia differenziata: lei non l'ha chiesta per il Lazio, l'Emilia a guida Pd sì. Che fare?

«Ho già parlato con tutti i governatori di centrosinistra. Il Pd presenterà una sua proposta. Sì all'autonomia per migliorare il sistema sul piano amministrativo, assolutamente no a quella leghista».

Qual è la linea Maginot?

«Su materie che incidono sui diritti costituzionali - welfare, sanità, scuola - vanno garantiti livelli minimi per tutti gli italiani a ogni latitudine».

E sul residuo fiscale? Zaia vuole i soldi delle tasse dei veneti.

«Non se ne parla. Così si di-

«L'hanno capito tutti che il Paese lo governa il leader del Carroccio che fa prevalere il suo interesse»

«Zaia vuole i soldi delle tasse dei veneti con il residuo fiscale? Non se ne parla. Così si distrugge l'Italia»

«Renzi non l'ho mai votato, anche quando sembrava essere onnipotente. Tra noi rapporti schietti»

strugge l'Italia».

Non è giusto premiare chi produce più ricchezza?

«Figuriamoci, è illusione propagandistica. Tutta l'Italia investe in ricerca e sviluppo 26 miliardi l'anno; la Cina oltre 400 miliardi. Piemontesi, lombardi e veneti staranno meglio distruggendo l'Europa e inserendosi nelle loro terre piemontesi?».

Che dirà il Pd in vista delle elezioni europee?

«L'Europa va rifondata. Negli ultimi 15 anni ha perso la missione storica. Proporremo, e non da soli, un salto in avanti».



Come? L'Europa degli Stati come adesso, delle istituzioni comuni, dei popoli come dicono i sovranisti?

«Delle persone. Sia chiaro che i peggiori responsabili della crisi dell'Europa sono Salvini e i suoi amici sovranisti. Il sovranismo è un imbroglio».

È favorevole a un'Europa a due velocità?

«Sì. Su intelligence, difesa, grandi reti di comunicazione è necessaria. O pensiamo che ognuno ci pensi per conto suo? L'Ungheria, la Polonia, l'Italia...».

Come si presenterà il Pd alle

europee?

«Su una piattaforma di cambiamento si può aggregare qualcosa che va oltre il Pd».

Bonino, Pizzarotti e Verdi sembrano orientati a prendere altre strade.

«Nei prossimi giorni li incontrerò. L'intuizione unitaria di Calenda non va fatta cadere».

Il sistema proporzionale disincentiva le liste unitarie?

«Sì, ma non va sottovalutata la soglia del 4%. Non possiamo permetterci di disperdere nemmeno un voto».

Cosa farà per convincerli?

«La lista unitaria richiede una



**LA TV REGIONALE
PRIMA PER ASCOLTI**

* dati Auditel



TELEQUATTRO

Dopo le primarie



Il governatore del Lazio e neosegretario del Partito democratico Nicola Zingaretti ieri in piazza Castello a Torino

cultura unitaria. Ascolterò le loro ragioni e lavorerò per questo rispettando le scelte di tutti. E in ogni caso nel centrosinistra non ci saranno più guerre. Anche se con liste diverse, il centrosinistra da oggi è un campo unico».

Vedrà anche Bersani e D'Alema?

«È una domanda o un'affermazione?».

Una domanda. E la sua?

«La nostra storia va rispettata. La demonizzazione del passato non mi piace. Non dimentico i partiti, le coalizioni e i leader che nel 1996 hanno porta-

to il centrosinistra al governo. Però quello è il passato. Siamo tutti in discussione per costruire il futuro, non per ricostruire il passato».

Quindi non li vedrà?

«Non ho problemi a discutere con tutti, ma non su formule esaurite. C'è bisogno di una rigenerazione».

Il simbolo del Pd sarà sulle schede?

«Non ne faccio un tabù, ne parleremo con chi ci sta. Ma domenica quasi due milioni di persone si sono messe in fila per votare alle primarie del Pd. Le persone vanno rispettate. Noi

ci dobbiamo rinnovare, non nascondere».

Si dimetterà da governatore del Lazio?

«No. All'inizio temevo il doppio incarico, ma ci ho ripensato. Fare l'amministratore locale ti dà un'agenda dei problemi diversa da quella di chi fa solo politica. Ti aiuta a non entrare nel Truman Show».

Come gestirà i rapporti con il resto del partito?

«Abbiamo tutti i telefoni. Discutiamo nelle riunioni, poi se dobbiamo dirci qualcosa parliamoci direttamente. Io telefono, ma mi accontenterei an-

che dei WhatsApp. E comunque meno tweet, per favore».

Perché ha dedicato la vittoria a Greta, una ragazza svedese sconosciuta ai più?

«Questa ragazza di 16 anni sta portando i giovani di ogni Paese a mobilitarsi per la salvaguardia del Pianeta. Eppure nei talk show italiani quando parlo di sostenibilità ambientale leggo negli occhi dei conduttori un certo disgusto, come a dire: "Zingaretti sta a butta' la palla in tribuna"».

Il 15 marzo il Pd sarà in piazza per la manifestazione convocata da Greta in tutte le piazze del mondo?

«Sì, con molto tatto perché nessuno deve metterci il cappello. E soprattutto dovrà impegnarsi con coerenza ogni giorno».

Avrà uno o due vice? Ci sarà un ruolo per Martina?

«Lavorerò per gruppi dirigenti unitari, ma non ne ho ancora parlato con nessuno. Nemmeno con gli interessati».

L'Italia è in ritardo sui diritti. Non sarebbe un bel segnale scommettere su un vicesegretario donna e in futuro, perché no, su un premier donna?

«Assolutamente sì. E non per una concessione: il pensiero femminile è la radice della cultura delle differenze. A me sarà utile per avere occhiali diversi per guardare il mondo».

Il segretario del Pd continuerà a essere il candidato premier alle elezioni?

«La politica non è una religione, preferisco ideali e pragmatismo. Quella formula serviva in una certa fase, ora serve un segretario che costruisca una speranza attraverso un'alleanza credibile su una piattaforma nuova. Poi il candidato premier sarà il migliore di noi. O la migliore».

E le regole dello statuto?

«Preferisco vincere le elezioni violando lo statuto piuttosto che il contrario».

Di Maio le dice: facciamo insieme il salario minimo.

«Le furbizie dialettiche dovrebbero essere vietate su temi così delicati. Vediamo le proposte nel merito, sulla lotta a disuguaglianze e povertà sono d'accordo».

E sul reddito di cittadinanza come si comporterà?

«Come presidente di Regione farò di tutto per attuarlo. Ma fa confusione tra lotta alla povertà e alla disoccupazione, in totale assenza di politiche per lo sviluppo. Rischiamo una si-

tuazione kafkiana: diamo i soldi ai poveri e ai navigator che dovrebbero aiutarli a trovare lavoro, ma non a chi il lavoro deve crearlo. Un meccanismo pericoloso».

Il Pd ha 165 parlamentari. Uno è molto più ingombrante di tutti gli altri.

«Io Renzi non l'ho mai votato, neanche quando sembrava onnipotente. Ma ho sempre avuto con lui rapporti schietti e leali. Vorrei che continuassero ora che i ruoli sono cambiati. Non ho segnali in senso contrario, sono ottimista».

Le ha telefonato per congratularsi?

«Sì».

Renzi controlla gran parte dei gruppi parlamentari.

«I gruppi parlamentari sono del Pd. E di nessun altro. Mi aspetto che sia così. Dobbiamo dare all'Italia un partito con meno sospetti e più rispetto».

Non teme la guerriglia?

«Quando litighiamo troppo, ci criticano. Quando litighiamo poco, come nei dibattiti delle primarie, pure. Bisogna trovare una terza via».

Che tipo di leader sarà?

«Viviamo in tempi di egocrazia, in cui i leader sembrano impostati per costruire carriere personali. Io ho sempre ragionato in un altro modo, e forse anche per questo sono 15 anni che vinco le elezioni. La gente capisce cosa ha in testa chi ha di fronte».

Lei non polemizza, ama mediare, smussa i conflitti. Si rende conto che il buonismo è fuori moda?

«Non sono buonista. Ma tifo per una squadra, non per me stesso».

Se cadesse il governo, il nuovo segretario del Pd che cosa direbbe al presidente della Repubblica?

«Rispettandone le prerogative, consigliereei elezioni anticipate. Con le tensioni sociali e la recessione, un nuovo governo parlamentare sarebbe debole e confonderebbe gli italiani».

E di fronte all'alternativa tra governo leghista con centrodestra e transfughi grillini e dialogo Pd-M5S?

«Fantapolitica. E comunque attenti: da troppi anni non c'è un governo uscito dalle urne. Nemmeno questo, al di là della retorica, lo è».

Se si andasse alle elezioni a breve, quale scenario vede?

«Il centrodestra estremista e nazionalista mette in crisi per-

sino l'atlantismo. L'eterogeneo elettorato M5S è in scomposizione, perché vede che il Movimento per cui ha votato non sta realizzando quasi nulla della rivoluzione promessa. La partita si è riaperta. Vedo un bipolarismo tra noi e Salvini, ma al Pd serve un nuovo radicamento sociale».

E i grillini che fine faranno?

«Dipende da loro. Per ora si ritengono vittime di Salvini, ma in realtà ne sono complici: gli permettono di realizzare il suo disegno, anche se distrugge la loro identità. Il perché è inspiegabile».

Eppure lei non dispiace ai grillini. Mai dire mai?

«Le alchimie e gli accordicchi non portano da nessuna parte. La parola chiave è rigenerazione, una parola che impone un rapporto diverso con il Paese. Come Sala a Milano, Zedda a Cagliari, noi stessi nel Lazio, dove il 4 marzo 2018 abbiamo rotto un modello nazionale».

Qual è il messaggio di congratulazioni più gradito che ha ricevuto domenica notte?

«Non posso dirlo. Mi inimicherei troppe persone».

Lei è riservato, poco social. Continuerà a esserlo?

«Difendo con le unghie la bellezza di fare la spesa al supermercato, di pranzare con la mia famiglia sulla spiaggia di Maccarese anche se ci sono quindici paparazzi intorno. Essere una persona normale non è una cosa negativa. Se sali sul dirigibile, non sei utile a chi è rimasto sotto».

Ciò comporta un deficit di notorietà.

«Io ho vissuto una vita politica molto ricca. Prima di fare l'amministratore ho lavorato con Shimon Peres, pranzato con Nelson Mandela, visitato Bill Clinton alla Casa Bianca e bevuto cerveza (troppe, per me) con Felipe Gonzales. Alcuni miei colleghi ci avrebbero scritto non un libro ma un'intera enciclopedia».

Perché lei non lo fa?

«Lo racconto alle mie figlie. Ho la sensazione che la crisi della politica sia figlia della volontà di volere sempre apparire senza essere niente».

Fino a ieri lei era il fratello del commissario Montalbano. Da oggi Montalbano è il fratello del leader del Pd?

«Non scherziamo. Lui fa 12 milioni di telespettatori! Ne riparlamo quando il Pd prenderà 12 milioni di voti».

©BY NINO ALICHI/DIRITTI RISERVATI

I grillini tornano alla strategia dei due forni per smarcarsi dagli alleati L'ala sinistra del Movimento apre al dialogo: «Il problema era Renzi»

E Di Maio incalza l'avversario «Ora votate il salario minimo»

IL RETROSCENA

Un avversario in più alle Europee ma anche una possibile sponda parlamentare per aumentare il pressing su Salvini. È un risveglio a due facce quello del M5S che si ritrova a fare i conti con Zingaretti

a capo del Pd. L'elezione del governatore del Lazio agita ulteriormente le acque pentastellate, accrescendo la tentazione di chi ormai mal sopporta la coabitazione con la Lega ma obbligando, allo stesso tempo, il M5S a guardarsi anche a sinistra. E non a caso è Luigi Di Maio a scendere in campo lanciando a Zingaretti un'offerta che è

anche una sfida: una convergenza sulla proposta del M5S sul salario minimo.

La mossa del vicepremier ha un duplice obiettivo. Da un lato stanare sin dalle prime ore il nuovo Pd su un provvedimento culturalmente di sinistra; dall'altro si torna a evocare quel doppio forno sul quale, nei giorni successivi le elezioni,

il M5S ha a lungo puntato. «Il salario minimo è una battaglia di tutti e sul tema mi auguro di vedere un'ampia convergenza parlamentare, a partire proprio da Zingaretti», dice il vicepremier. La misura di riferimento è il ddl a prima firma della senatrice Nunzia Catalfo, presentato nel luglio 2018 e nel quale si prevede che il salario non sia inferiore a 9 euro all'ora. Ma il Pd risponde picche. «Di Maio è sbadato, il M5S può votare un nostro ddl depositato nel maggio scorso», replica il capogruppo Dem al Senato Marcucci.

La mossa di Di Maio conferma un leggero cambio di rotta della linea post-Regionali: puntare su temi sociali, toni più sobri e una proposta politica che eviti di appiattire il Mo-



LUIGI DI MAIO
CAPO POLITICO DEI 5 STELLE
E VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nove euro all'ora di stipendio garantito: è una battaglia di tutti e mi auguro ci sia convergenza anche dai Dem

vimento alla Lega. Con un obiettivo: arrivare almeno secondi alle urne del 26 maggio. Sfida, quest'ultima, che con Zingaretti può essere più difficile.

E l'arrivo del segretario rischia di dare benzina al dissenso interno al Movimento. Roberta Lombardi solo due giorni fa evocava un dialogo con Zingaretti attribuendo al solo Renzi il deflagrare dell'accordo di governo M5S-Pd. Tesi che al momento apparirebbe eretica. Tra i primi a fare gli auguri a Zingaretti, domenica, c'era Roberto Fico, presidente della Camera e punto di riferimento dell'ala ortodossa. E ieri lo stesso Fico ha applaudito l'affluenza alle primarie: «Più partecipazione c'è, meglio è per il Paese». Solo un caso? —

Dopo le primarie - Qui Friuli Venezia Giulia

Il consigliere Pd, referente di Zingaretti in regione, analizza il successo
E in ballo c'è un ruolo nella scuola di formazione nazionale del partito

Russo chiude l'epoca delle polemiche dem: «Ora basta divisioni e servono volti nuovi»

L'INTERVISTA

Diego D'Amelio

La polemica interna è finita. Qualche puntura resta, ma Francesco Russo soppesa ogni parola dopo che la vittoria di Nicola Zingaretti ne ha fatto il punto di riferimento del Pd in regione. E la possibilità di tornare a proiettarsi sulla scena nazionale non fa ombra al sogno di diventare sindaco di Trieste, tanto che Russo già immagina un *think tank* da trasformare al momento giusto nella propria lista civica.

Come valuta le primarie?
L'affluenza molto sopra le attese è la vittoria del popolo del centrosinistra. Un plebiscito che ci costringe a lavorare uniti dietro Zingaretti, capo che unisce in una stagione di leadership muscolari e solitarie. Prodi, Veltroni, Letta, Cacciari, Calenda sono tornati dopo la stagione dei cerchi magici.

Il renzismo è archiviato?
Lo hanno chiesto gli elettori.

Che destino per la classe dirigente vicina a Martina?
Risorse importanti che lavoreranno lealmente, come io ho fatto per Renzi, pur essendo amico di Letta.

Ha sentito il neosegretario?
Ci siamo scritti e ho trovato grande consapevolezza della responsabilità.

Per Russo ci sarà un coinvolgimento nazionale?
Non ne abbiamo parlato, ma mesi fa ho proposto a Nicola una scuola di formazione del

Pd in ogni città.

L'affluenza vi dà speranza per le prossime elezioni?

Risultato straordinario visto che ci davano per morti. Dalle ultime regionali alla manifestazione antirazzista di Milano, si è aperta una disponibilità che non possiamo deludere.

Come ci si riesce?

Superando le divisioni e l'illusione di modelli novecenteschi cui tornare. Serve un centrosinistra moderno, che metta al centro persone e progetti.

Che ci fa un ex Dc come lei con la sinistra di Zingaretti?

Con Zingaretti c'erano Prodi, Letta, Franceschini e Gentiloni. Oggi possiamo dirci tutti nativi del Pd, misurandoci sui progetti e non sulle appartenenze del passato.

Come interpreterà il ruolo di referente del segretario dopo le tante polemiche col gruppo dirigente locale?

Ho criticato, pagando personalmente, scelte che hanno penalizzato il Pd ma ora comincia una stagione nuova e ci sono tutte le condizioni per lavorare assieme. Spero si ritrovi unità e si è cominciato a farlo con la segreteria unitaria di Cristiano Shaurli.

Esiste una classe dirigente zingarettiana?

La sfida è creare una comunità più larga con nuove intelligenze e nuovi talenti. Investiamo sui giovani e su chi nella società civile lavora per una società solidale e inclusiva.

Intanto lei si è alleato coi "dinosauro" della sinistra del partito, come li definiva...

A Trieste ha votato Zingaretti quasi l'80%. Ci siamo trovati

quasi tutti dietro la speranza di un cambiamento. Ma continuo a pensare che il Pd debba lavorare per avere volti nuovi.

Cerca consenso nel centro-destra. Le pare coerente?

È di destra o sinistra lavorare per il Porto vecchio e la Città metropolitana?

È dato candidato sindaco in pectore. Sta già lavorando a una lista civica?

È una scelta lontana, che non dipende solo da me. Intanto serve un luogo dove confrontarsi sui progetti: investimenti cinesi, Porto vecchio, turismo, semplificazione. Persone di qualità sono pronte a discutere su un terreno non di partito.

Anche il sindaco Dipiazza, da cui si dice lei vorrebbe farsi incoronare erede?

Anche Dipiazza, con cui condivido molte battaglie, ma che va aiutato perché troppi nella sua maggioranza frenano i progetti di cui Trieste ha bisogno.

Sembra proprio l'embrione di una lista civica...

Un luogo in cui ripensare la politica come impegno per la comunità.

È pronto a votare la riforma del centrodestra con Trieste Città metropolitana?

Se Trieste sarà messa in condizione di svolgere il ruolo di capitale d'area.

Si presenta come il nuovo, ma è in politica da molto tempo: è una tesi credibile?

Vale ciò che vale per Zingaretti. Conta la voglia di costruire la discontinuità e affrontare sfide nuove senza schemi del passato. In questo spero di avere ancora cartucce da sparare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo, già senatore della Repubblica con il Pd

LA PRIMA RIUNIONE

Il Cda di Friulia inaugura la presidenza di Seganti

TRIESTE. Il Consiglio di amministrazione di Friulia Spa, nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti lo scorso giovedì 28 febbraio, si è riunito per la prima volta ieri mattina sotto la presidenza di Federica Seganti.

Ad intervenire, informa una nota, i consiglieri Barbara Bortolussi, Francesco Clarotti, Edvino Jerian e Mario Pellegrini, oltre al presidente del Collegio sindacale, Joram Bassan, e i



La presidente Federica Seganti

sindaci effettivi Silvia Brini, Marina Vienna.

Nel corso della seduta i membri del Consiglio di amministrazione hanno provveduto all'accettazione formale della carica e hanno conferito ai vertici di Friulia le deleghe operative, in linea con gli indirizzi di gestione della Regione.

Il Consiglio ha immediatamente definito l'agenda delle prossime riunioni finalizzate all'esame delle azioni da intraprendere per il consolidamento del ruolo della Finanziaria nel territorio.

La nomina di Federica Seganti alla guida della Spa è una delle svolte principali nell'occupazione dei posti chiave da quando la giunta Fedriga è al potere. —

D.D.A.

LA NOMINA

Fumata bianca sul Corecom Alla guida il giudice Trampus

L'ex guida della Corte d'appello scelta dopo lunghe trattative Per i dem è stato «un blitz» Bruciati i nomi dei giornalisti Francia e Mazza

TRIESTE. Sarà Mario Trampus, ex presidente della Corte d'appello di Trieste, il nuovo presidente del Corecom del Friuli Venezia Giulia. Dopo quattro mesi di trattative e nomi via via accantonati, il governatore

Massimiliano Fedriga sparglia ed esce dalla consuetudine di indicare un giornalista alla guida dell'organismo che si occupa di rispetto della par condicio e contenziosi nel campo delle telecomunicazioni.

E così la maggioranza si orienta sul profilo dell'ex magistrato triestino, che oggi riceverà l'avallo da parte della Giunta delle nomine, in una seduta che promette scintille. Il Pd che bolla infatti il metodo

adottato come un «blitz», a causa di una convocazione arrivata soltanto ieri e senza dare indicazione del prescelto.

Trampus supera i nomi usciti nei mesi passati, a cominciare da Mauro Mazza e Paolo Francia, rispettivamente ex direttore del Tg2 (dato per favorito fino all'ultimo) e l'ex direttore del Piccolo e dei programmi di Radio Rai e Rai Sport. Bruciate anche le ipotesi di outsider come Fausto Biloslavo e

Marco Buzziolo.

Dopo aver mancato l'accordo sul nome di un giornalista, Fedriga ha deciso di guardare ai ranghi della magistratura. Diversi i sondaggi effettuati, da cui è emerso il profilo di Trampus. L'ex giudice, oggi 74 enne, ha ricoperto i ruoli di presidente del Gip, presidente della Sezione penale e presidente vicario del Tribunale. L'ultimo gradino è stata la guida della Corte d'appello: la responsabilità più alta del *cursus honorum* di un magistrato in Fvg.

Il giudice subentra all'ex responsabile della sede Rai regionale Giovanni Marzini, scaduto la scorsa settimana dopo tre mesi di proroga alla presidenza del Corecom. Marzini augura «buon lavoro al mio successore: sono contento che si trat-



IL MAGISTRATO
OGGI RICEVERÀ L'AVALLO DEFINITIVO DA PARTE DELLA GIUNTA DELLE NOMINE

Subentrerà a Marzini il cui mandato era scaduto la settimana scorsa dopo tre mesi di proroga alla regia dell'ente

ti di una persona di vaglia come Mario Trampus».

La decisione è stata presa all'improvviso, con la conseguente convocazione della Giunta delle nomine arrivata solo all'ultimo momento e non accompagnata dal nome e dal curriculum del prescelto, come da prassi. Un approccio stigmatizzato dal Pd: «Il centrodestra — dice il segretario regionale Cristiano Shaurli — conferma un metodo di governo che non conosce trasparenza. La vicenda del Corecom rivela per l'ennesima volta che i problemi da affrontare non sono quelli dei cittadini ma quelli della maggioranza: la nomina arriva in Consiglio regionale sotto forma di blitz». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fay



FAY.COM

THE ORIGINAL 4 GANCI

Lo scontro politico

L'offensiva di Salvini «Per gli spacciatori pene raddoppiate»

Un disegno di legge contro la droga: carcere immediato
Viene annullato anche il concetto di "modica quantità"

Amedeo La Mattina

ROMA. Matteo Salvini apre un altro fronte su un tema divisivo, ma che ha sicuramente una forte presa su una parte dell'opinione pubblica, quella di destra. Con un disegno di legge la Lega vuole aumentare le pene detentive ed economiche per gli spacciatori di droga, precisando che non esiste modica quantità. «Ti becco a spacciare, vai in galera», afferma il ministro dell'Interno che ha presentato il ddl con i due capigruppo Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo. Le pene detentive passerebbero da un minimo di tre ad un massimo di 6 anni e le multe da un minimo di cinquemila euro a un massimo di trentamila euro. Per chi guida sotto effetto di stupefacenti, si propone la confisca obbligatoria del veicolo e la revoca definitiva della patente.

Per Salvini non c'è alcun intento punitivo per i consumatori che rientrerebbero a suo giudizio nella sfera familiare: «Lì c'è mamma e papà, la scuola, gli amici, non mi interessa entrare nelle aule di scuola. A me interessa togliere dalle strade chi spaccia: poi quello che fa ognuno non mi interessa. I venditori di morte li voglio veder scomparire dalla faccia della terra». Salvini mescola situazioni diverse, gli studenti o gli amici che si dividono marijuana e hashish comprata da uno di loro con il pirata della strada che l'altro giorno a Recanati ha investito e ucciso due coniugi. Era uno spacciatore, marocchino. «Mi domando che cosa devi fare in Italia per rimanere in galera. Il tossico che ha in-

vestito il papà e la mamma di Recanati era coinvolto in un reato per 225 chili di droga e 'sto stronzo era a spasso. Non è possibile», dice il vicepremier leghista nella conferenza stampa in cui ha presentato il ddl. Su questo episodio Salvini vorrebbe che qualcuno si facesse «un esame di coscienza». «A me prudono le mani. Chiederò al collega Bonafede (ministro della Giustizia ndr) la documentazione».

Ecco, a proposito del Guardasigilli e del Movimento 5 Stelle, il capo del Carroccio non dimentica che gli alleati sono contrari alla sua proposta. Anzi, c'è un ddl grillino che vorrebbe la liberalizzazione della cannabis. A presentarlo è stato il senatore 5S Matteo Mantero che ha fatto notare l'errore che la Lega

L'iniziativa non trova sostegno nei 5S. Anzi, il grillino Mantero vuole la liberalizzazione

commette: togliendo la modica quantità si perseguono i clienti e si salvano gli spacciatori. «Sono contento – dice Mantero – che il ministro dell'interno voglia combattere le narcomafie ed è proprio per questo motivo che va consentito a chi vuole di piantare poche piante di Cannabis a casa propria. In questo modo si tolgono 5 milioni di persone dalle grinfie degli spacciatori». Dello stesso parere il radicale Riccardo Magi, deputato di +Europa, che parla di «solita demagogia, solo uno spot» quello di Salvini. Meglio puntare su informazione, preven-

zione e assistenza a chi ha dipendenze, oltre che sulla legalizzazione della cannabis e dei suoi derivati. «Su questo – ricorda Magi – ci sarebbe una maggioranza in Parlamento, abbiamo pure sentito Grillo ed esponenti dei 5 Stelle».

Il leader della Lega si rende conto che non sarà facile trovare in questo Parlamento una maggioranza per la sua proposta popolare di destra. Accontenta pure le forze dell'ordine che chiedono pene più severe e si lamentano del fatto che l'indomani si trovano a piede libero gli spacciatori che hanno arrestato. Portando infatti la minima a tre anni, si evita la sospensione condizionale della pena che viene concessa solo per le condanne non superiori ai 2 anni. L'iniziativa leghista si inserisce nella logica sicurezza-certezza della pena che trova praterie nell'elettorato di centrodestra, anche di Forza Italia, e non solo. Salvini sa che il giro di vite sugli spacciatori intercetta un sentimento diffuso e risponde all'insinuazione di Silvio Berlusconi secondo cui lui con i 5 Stelle non tiene fede ad alcune tematiche tipiche del centrodestra.

Il ddl leghista tuttavia non ha i voti sufficienti in Parlamento per diventare legge dello Stato. Non basta il sostegno di Forza Italia e dei Fratelli d'Italia. E non ha quello degli alleati del governo. «Ci sono sensibilità diverse su questi temi», riconosce il leader leghista, che poi invita a riflettere sul fatto che «si tratta di salvare vite, di togliere dalle strade persone che sono bombe umane». –

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



Il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini ieri alla Camera

Mattarella ai ragazzi «Studiate per far politica non basta improvvisare»

ROMA. «La politica non è un mestiere», ma «è un impegno in più. Perché impegnarsi attivamente in politica va fatto con senso di responsabilità ulteriore, per esprimere quello che altri, che hanno eletto chi si è candidato, intendono avere perseguito e realizzato. Ecco, questo è ciò che intendo per politica». Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella incontrando alcune scolaresche al Quirinale.

«E quindi quali sono le ca-

ratteristiche che bisogna avere? – ha proseguito – Sono quelle di avere un ruolo nella società, di avere una propensione ad occuparsi di interessi generali in maniera attiva, di avere senso di responsabilità della vita in comune e di dedicarsi non in maniera approssimativa ma in maniera approfondita, seria e profonda. C'è una convinzione molto diffusa che la politica sia una materia, un'attività che riguarda soltanto alcune persone, quelle che stanno in

Parlamento, al governo, alla Regione, al Comune. Ma non è così» ha detto il Capo dello Stato rispondendo ai ragazzi che gli chiedevano cosa significhi essere un politico e quali caratteristiche servano.

«La politica riguarda tutti perché è quella attività, quell'impegno che regola la nostra convivenza – ha aggiunto Mattarella – Per questo appartiene a tutti e riguarda tutti. La politica è fortemente impegnativa e richiede una dedizione alle volte completa, perché le scelte politiche in un grande Paese come l'Italia sono impegnative, complesse, non possono essere adottate in maniera approssimativa, senza approfondita preparazione e studio, non possono essere prese per sentito dire». –

IL DOCENTE OGGI A TRIESTE

Mattei: «Introdurre nel codice il concetto di bene comune»

Lilli Goriup

TRIESTE. Oggi il professor Ugo Mattei sarà a Trieste. Docente di diritto a San Francisco e a Torino, già membro della Commissione Rodotà al ministero della Giustizia nonché tra i promotori del referendum sull'acqua pubblica del 2011, a novembre dello scorso anno ha fondato il Comitato popolare di difesa dei beni

pubblici e comuni «Stefano Rodotà». Tale comitato ha lanciato una raccolta firme, per una proposta di legge di iniziativa popolare sui beni comuni. Mattei ne parlerà alle 17.30 in un pubblico incontro al circolo Canottieri Adria, sulle rive. In mattinata terrà inoltre una lezione riservata agli studenti universitari: per loro l'appuntamento è alle 11 nell'aula magna dell'edificio M.

Professor Mattei, che cosa s'intende per beni comuni?

Tutti quei beni che hanno un'utilità funzionale all'esercizio dei diritti fondamentali della persona. Servono infatti a garantire l'esistenza umana attuale e l'interesse delle generazioni future. È il caso delle coste, del paesaggio, dei ghiacciai, delle nevi perenni e così via.

Che cosa vuole la vostra

proposta di legge?

Introdurre il concetto di beni comuni nel Codice civile, affermando che essi sono prioritari rispetto alla proprietà, pubblica o privata che sia. Si pensi all'esempio di un bosco: che appartenga a un'amministrazione pubblica o a un privato cittadino, dev'essere ugualmente tutelato. È, in sostanza, la riproposizione del testo elaborato dalla Commissione Rodotà dieci anni fa. Se l'iniziativa andrà a buon fine, finalmente la legislazione italiana tornerà in linea con la Costituzione: l'articolo 9 della Carta, sul paesaggio, esiste già. Idem per gli articoli 2 e 3, sui principi fondamentali.

Ha citato la nozione di interesse delle generazioni future...

Si tratta di un concetto che sta emergendo nella giurisprudenza internazionale e ha potenzialità enormi. Nella proposta di legge si parla anche di questo. Sempre più giovani, ad esempio, stanno facendo causa ai propri governi, accusandoli di non fare abbastanza per evitare il disastro ecologico. D'altronde i dati parlano chiaro. Per la prima volta le vittime della futura catastrofe sono sotto i nostri occhi: si tratta di chi è bambino adesso. Il diritto molto può in questo senso: è uno dei responsabili storici del disastro ma al contempo può porvi rimedio.

Lei e altri avete appena costituito, a Roma, una società cooperativa di mutuo soccorso ad azionariato popo-

lare. L'intitolazione è ancora una volta a Stefano Rodotà. Di che cosa si tratta?

È uno strumento giuridico innovativo, sempre allo scopo di tutelare le future generazioni. Una grande infrastruttura di partecipazione politica, che spero sia disponibile entro l'autunno. Non ci sono eguali al mondo. Si tratterà di una piattaforma online, strutturalmente decentrata, che abbia carattere pubblico e non privato, dove la privacy sia realmente garantita così come le operazioni di voto. Non avrà carattere partitico.

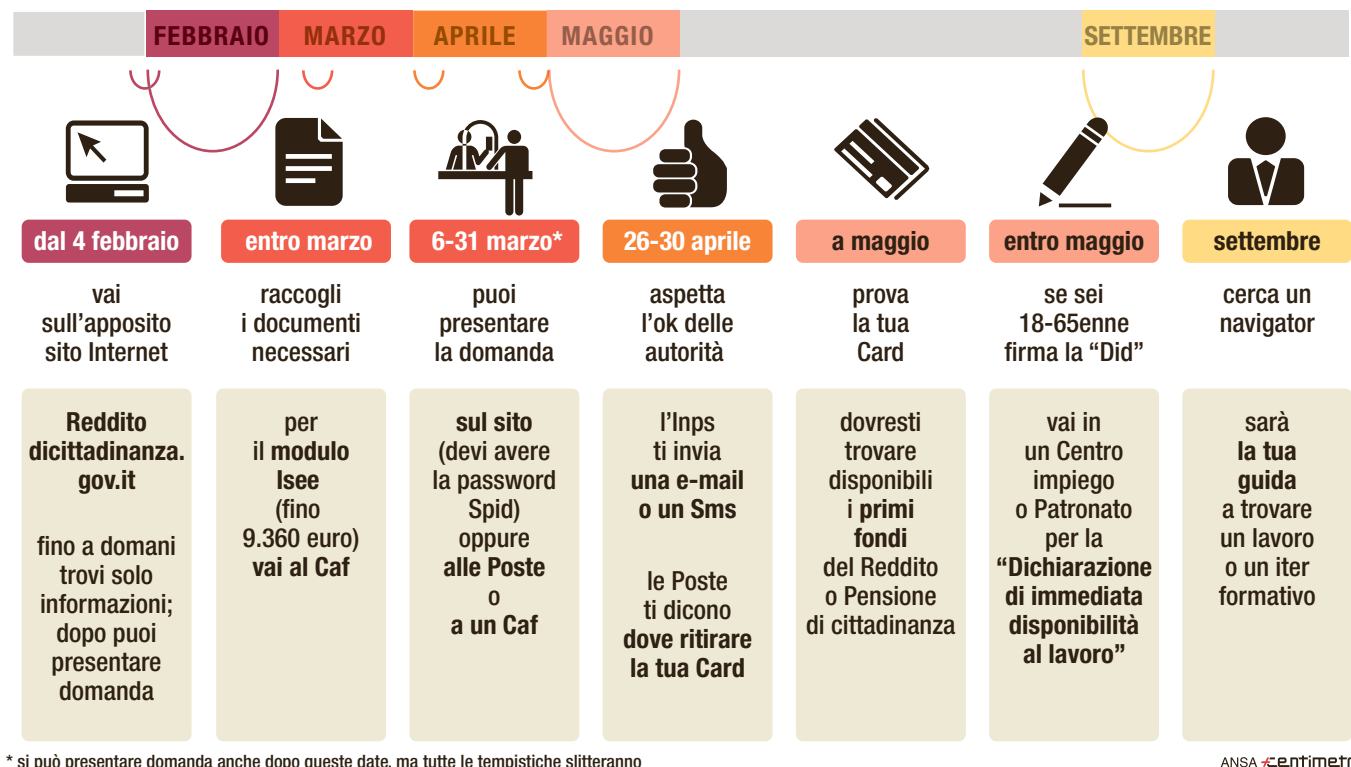
A che cosa servirà?

Soprattutto a difendere strumenti di democrazia diretta quali le iniziative popolari e i referendum. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

Le misure del governo

Come si arriva al reddito di cittadinanza



* si può presentare domanda anche dopo queste date, ma tutte le tempistiche slitteranno

ANSA centimetri



Un ragazzo controlla le offerte di lavoro in un centro per l'impiego

Il Reddito è al via

Richieste da domani e primi pagamenti previsti per maggio

Il contributo a cittadini italiani e stranieri residenti da 10 anni
Tra i nodi da sciogliere l'assunzione dei seimila "navigator"

Michele Di Branco

ROMA. Reddito di cittadinanza ai nastri di partenza. Anche se il decreto ha ottenuto solo il via libera del Senato (l'ok della Camera è atteso in settimana), la riforma principale collegata alla legge di Bilancio è pronta per il decollo.

SLITTA IL PAGAMENTO

Da domani sarà possibile inviare le domande per ottenere la misura di contrasto alla pover-

tà e per metà aprile sono attese le "card", ma i primi pagamenti dovrebbero arrivare a maggio. Il decreto prevede, infatti, che il sussidio arrivi il mese successivo a quello della richiesta, ma nella prima applicazione è possibile un breve slittamento nell'accredito.

È stata la Consulta dei Caf a ipotizzare il mese di maggio per i primi pagamenti. Secondo i Centri di assistenza fiscale, infatti, l'Inps dovrebbe inviare le prime risposte (domanda accolta o respinta) per

mail o sms ai richiedenti dal 26 aprile (che è un venerdì). Subito dopo (potrebbero passare 3-4 giorni) dovrebbe arrivare la comunicazione di Poste con l'appuntamento per la consegna della carta sulla quale sarà accreditato l'importo dovuto del reddito.

SERVE L'ISEE

L'Inps ha già fatto sapere che sarà pronto a dare le prime risposte dopo la prima metà del mese e che sarà possibile che i primi pagamenti arrivino en-

tro la fine del mese. Per presentare domanda di Reddito bisogna avere l'Isee, indicatore della situazione economica, aggiornato.

CHI POTRÀ BENEFICIARNE

Potranno usufruire del reddito i cittadini italiani o comunitari e gli extracomunitari con permesso di lungo soggiorno residenti in Italia da 10 anni, di cui gli ultimi due in via continuativa, che abbiano un reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui moltiplicato per la scala di equivalenza (al massimo 2,1 nel caso di famiglia numerosa). La soglia del reddito è elevata a 9.360 euro nei casi in cui il nucleo familiare risiede in un'abitazione in affitto. Il beneficio che si ottiene è un'integrazione del reddito familiare fino a 6.000 euro annui per un single (9.360 euro se si vive in affitto) moltiplicato per la scala di equivalenza. Una famiglia di quattro persone con due figli maggiorenni con un reddito pari a zero può arrivare fino a 1.050 euro al mese, ai quali si aggiungerebbero 280 euro al mese per l'affitto.

COME SPENDERE IL DENARO

Oltre all'acquisto di beni e servizi, si potranno effettuare prelievi di contante entro un limite mensile fino a 100 euro per i nuclei composti da un singolo

individuo (incrementato in base al numero di componenti il nucleo). È vietato usare la card per giochi che prevedono vincite in denaro. È prevista la decadenza dal beneficio nel caso non si presenti la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, non si partecipi alla formazione o si rifiuti un'offerta di lavoro congrua. Nel caso di dichiarazioni o documenti falsi, il beneficiario è punibile con una pena da 2 a 6 anni.

IL RUOLO DEI CAF

L'Inps ha raggiunto l'intesa con la Consulta nazionale dei Caf. Il Reddito può essere richiesto, dopo il quinto giorno di ogni mese, in uno dei 12 mila uffici di Poste Italiane; in modalità telematica, con il Sistema pubblico di identità digitale (Spid) al portale www.redditoedicittadinanza.gov.it e nei Centri di assistenza fiscale.

I PUNTI CRITICI

Tra i nodi da sciogliere, l'assunzione dei 6 mila "navigator" incaricati di seguire il percorso di reinserimento dei disoccupati. Le Regioni sono contrarie all'assunzione con contratti di collaborazione ad Anpal servizi senza avere definito, in un'intesa Stato-Regioni, il ruolo dei tutor. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PENSIONI

Cgil, Cisl e Uil «Servizi a rischio con quota 100»

«Nonostante alcuni emendamenti vengano incontro all'esigenza di anticipare le procedure di concorso nella pubblica amministrazione, sussistono troppi vincoli di spesa che, a fronte del pensionamento di decine di migliaia di dipendenti, rischiano di compromettere i servizi essenziali». Lo affermano Cgil, Cisl e Uil in audizione in commissione alla Camera sul Decretone, con particolare riferimento a quota 100 e ai pensionamenti anticipati in arrivo. «In più vengono penalizzati le donne, chi ha carriere discontinue, il Sud e chi ha svolto lavori gravosi. Penalizzati anche i lavoratori di particolari settori produttivi caratterizzati da stagionalità o appalti, come agricoltura o edilizia, nei quali è difficile trovare lavoratori con 38 anni di contributi. Ed è insufficiente la proroga al solo 2019 dell'Ape social.». —



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290 - UDINE

legaletrieste@manzoni.it

Via Mazzini, 12 - TRIESTE

legaletrieste@manzoni.it

Via Molinari, 41 - PORDENONE

legalepordenone@manzoni.it



International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology

TENDER NOTICE

Sealed tenders are invited from reputable companies for the setting up of a laboratory for development of biosimilars at ICGB Trieste comprising a GMP cell banking facility and a GLP facility for upstream, downstream and quality control of biopharmaceuticals on a total area of 255 square meters.

Tender documents can be downloaded from <https://www.icgeb.org/procurement-portal/>.

A site visit is scheduled on 12th March 2019 at 11:00 am
The submission deadline is 8th April 2019 at 12:00 noon.

IL MOSTRO DI PAGO CHE HA GETTATO I FIGLI DALLA FINESTRA

Nessuno dei bambini rischia più la vita Accuse ai Servizi sociali

No a epurazioni, ma gli addetti adesso hanno paura
La direttrice si difende: siamo pochi e inascoltati da tutti

Andrea Marsanich

PAGO. Sulla strada della completa guarigione. Almeno quella fisica. I quattro minori lanciati dal padre nel vuoto dal primo piano della loro abitazione a Pago città stanno compiendo incoraggianti progressi, dei miglioramenti che hanno visto i medi-

ci esprimere ottimismo sul loro stato di salute. Il caso più grave, quello della bambina di 7 anni ricoverata al Centro clinico-ospedaliero di Zagabria, non sta più preoccupando i sanitari. La piccola è stata staccata dal respiratore artificiale e dunque può respirare autonomamente. Inoltre è cosciente e nei prossimi giorni non sarà

più in terapia intensiva.

Dovrà però essere operata al volto per le fratture riportate, intervento che secondo i medici dovrebbe venire eseguito nei prossimi giorni. Le sue sorelle di 5 e 8 anni e il fratello di 3 anni, ospedalizzate a Zara, migliorano di giorno in giorno. Ieri, su proposta della ministra croata della Demografia e Famiglia, Nada Murganić, avrebbe dovuto essere rimossa la direttrice del Centro per l'assistenza sociale di Zara, Vesna Burcul, ma il sollevamento dall'incarico non c'è stato. In mattinata si è riunito il Consiglio direttivo del centro, il quale ha fatto sapere di avere ricevuto solo ieri il rapporto degli ispettori sulla tragica vicenda. «Torniamo a riunirci domani (oggi per chi legge, ndr.) ascoltando quanto ha da dirci la direttrice Burcul – è quanto riferisce la presidente del Consiglio, Marina Dujmović Vuković – vogliamo inoltre analizzare le relazioni degli ispettori sul lavoro del Centro». Prima che il Consiglio direttivo si riunisse, una quarantina di dipendenti del Centro di assistenza sociale hanno espresso pubblicamente il loro sostegno alla Burcul che la ministra Murganić aveva accusato di negligenza e inefficacia nella tutela delle quattro piccole vittime, quasi uccise dal genitore giovedì scorso.

Proprio la Burcul ha emesso ieri un comunicato in cui ha sottolineato che la tragedia di Pago non si poteva prevenire. «Un simile atto mostruoso ci ha colti tutti di sorpresa – ha scritto – non lo poteva prevedere nessuno, neanche la consorte di quest'uomo di 54 anni, che ha quasi ucciso i suoi figli. Il centro di assistenza sociale è solo uno degli anelli della catena di tutela dei minori e non può essere indicato come il principale responsabile dell'accaduto. Abbiamo a che fare con un sistema di sostegno a bambini e genitori parecchio malmesso in Croazia. A Zara, ad esempio, non abbiamo un sufficiente numero di pediatri e medici scolastici, difettano anche i team di esperti nelle scuole e negli asili infantili, mentre i tribunali si fanno notare per i ritardi nel sanzionare coloro che trascurano o maltrattano i propri bambini. Noi assistenti sociali non abbiamo la bacchetta magica per risolvere tutte le situazioni di disagio e disperazione in ambito familiare. Gli altri dove so-

no?»

Ha rilevato che nel suo centro gli occupati – dopo il terribile episodio – hanno paura e si sentono impotenti nei confronti di tutte le critiche e accuse che vengono mosse nei loro confronti. Come noto, padre e madre delle vittime erano stati condannati nel 2017 ad un anno di carcere, con la sospensione condizionale della pena di 3 anni, per trascuratezza nei confronti dei loro bambini e per violazione dei diritti dei minori.

Il mostro di Pago è ora in custodia cautelare della durata di un mese per il rischio di inquinamento di prove, reiterazione di reato e per la gravità di quanto commesso. —

Padre e madre nel 2017 condannati a un anno per aver trascurato i propri quattro figli

confronti dei loro bambini e per violazione dei diritti dei minori.

Il mostro di Pago è ora in custodia cautelare della durata di un mese per il rischio di inquinamento di prove, reiterazione di reato e per la gravità di quanto commesso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INCIDENTE MARITTIMO

Un peschereccio si arena a Zmajan nel Sebenzano muore pescatore

SEBENICO. Tragico incidente in mare domenica sera nelle acque dell'isoletta di Zmajan, che fa parte dell'arcipelago di Sebenico, in Dalmazia.

Un pescatore è morto dopo che il suo peschereccio con reti a strascico è andato ad arenarsi per cause ancora sconosciute sugli scogli di Punta Livić a Zmajan. L'urto è stato violento, con l'imbarcazione che è semiaffondata. L'altro pescatore a bordo del peschereccio Filomena è stato invece tratto in salvo da un collega il cui natante si trovava nelle vicinanze dell'incidente.

La vittima è il 50enne Ljubomir Vlahov, proprietario e comandante della strascicante, pescatore con più di 30 anni di esperienza in mare. Il suo corpo senza vita è stato ritrovato da uomini rana dei corpi speciali di polizia di Zagabria, verso l'una di notte, a circa 5 ore e mezza dall'incagliamento.

Vlahov, residente a Srimme, piccolo abitato nei pressi di Vodizze (Sebenzano), era un pescatore noto nella zona e molto apprezzato per la sua bravura. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta da parte della Procura statale e della polizia di Sebenico. Lo ha confermato la portavoce della questura di Sebenico e Tenin (Knin), Marica Kosor. Il pescatore salvato è Ljubomir Cukrov, 68 anni, domiciliato a Provicchio Šepurine, il quale dopo l'urto contro la costa ha rimediato lesioni definite leggere ed è stato ricoverato

all'Ospedale maggiore di Sebenico.

«L'incagliamento, da quello che risulta, è avvenuto in condizioni meteorologiche praticamente perfette – ha dichiarato il capitano portuale di Sebenico, Robert Baljkas – saranno le indagini a stabilire perché il Filomena sia terminato in secca. Provvederemo quanto prima a disincagliare l'imbarcazione, per capire le cause del sinistro. Dobbiamo vedere se c'è stato un guasto ai comandi, oppure il comandante è stato colto da malore».

Il corpo di Vlahov è stato traslato all'Istituto di medi-

La vittima era nota per la sua abilità professionale e non si esclude il malore

cina legale di Sebenico, dove sarà sottoposto ad esame autoptico. Il peschereccio era salpato nel tardo pomeriggio dal porticciolo di Srimme ed è andato ad arenarsi in un punto dove il mare è alquanto profondo. Vlahov è rimasto nella cabina dell'imbarcazione, lunga 12,2 metri e quando lo hanno rinvenuto i subzagabresi non c'era ormai più nulla da fare. La notizia dell'incidente è stata diffusa dal Centro di coordinamento per le operazioni di salvataggio e ricerca in mare, con sede a Fiume, i cui dipendenti hanno fatto scattare l'allarme. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EUROSPAR

TRIESTE VIA FLAVIA, 56

NUOVO

OFFERTE VALIDE FINO AL 13 MARZO 2019

BICICLETTA OLANDA 26"
• telaio in acciaio monotubo
• freni V-brake
• cerchi in alluminio
• portapacchi, portacesto, paraveste e impianto luci inclusi

89,00 €/pz.

PETTO DI POLLO A FETTE PASSO DOPO PASSO DESPAR

6,99 €/kg

YOGURT VITASNELLA GUSTI ASSORTITI 8X125 G

1,69 €/pz.

TONNO PINNA GIALLA PESCATO A CANNA IN OLIO DI OLIVA MARUZZELLA 3X80 G - 8,29 €/KG

1,99 €/pz.

CAFFE' SPLENDID CLASSICO 2X225 G - 5,53 €/KG

2,49 €/pz.

TORTA MIMOSA*

6,90 €/kg

LA NUOVA RACCOLTA

TU AL CENTRO %

SCOPRI LA COLLEZIONE FIRMATA *Mirabelle* GARMIN.

DAL 21 FEBBRAIO AL 26 MAGGIO 2019
ogni 20€ di spesa ricevi un bollino
e ogni due prodotti sponsor ottieni un bollino in più

Info, punti vendita aderenti e regolamento completo su www.despar.it

IL DOPOGUERRA DI SANGUE

La pulizia ideologica di Tito a Huda Jama 1.400 cadaveri

A dieci anni dalla scoperta della fossa comune i primi numeri ufficiali della strage
Dal 2015 riesumate 2.500 vittime. Altre 1.500 si troverebbero a Kočevski Rog

Mauro Manzin

MARIBOR. Li hanno caricati sui camion nel campo di concentramento di Teharje nel Nordest della Slovenia, poi i “domobranci”, ossia gli sloveni anti-comunisti, e gli ustascia, i militari dello Stato croato agli ordini di Ante Pavelić, sono stati trasportati dai partigiani di Tito davanti alla miniera di Santa Barbara. Un trasporto che nel giugno del 1945, come racconta uno dei camionisti, durò per sette notti consecutive fino a quando il pozzo di Huda jama (grotta maligna) non si è riempito di cadaveri. La tecnica di uccisione delle vittime era quella tipica delle foibe, uomini, donne e qualche bambino legati fra loro e ammazzati con un colpo alla nuca davanti all'orrido dove il cadavere precipitava trascinandosi dietro gli altri ancora vivi. E i molti che vivevano dei paraggi hanno sempre detto di non sa-



Il dolore attorno ai miseri resti recuperati nella Huda jama. delo.si

pere niente anche se conoscevano tutti l'atroce verità.

Una verità che oggi, a dieci anni dalla scoperta della grotta della morte, ha portato alla riesumazione di 1.500 cadaveri, o meglio, di pochi resti di ciascuno di essi. Va precisato che una prima parte dell'esumazione di circa 700 cadaveri si interruppe subito

Jože Dežman presidente della commissione: «Non devono essere ostaggi di un' ideologia»

dopo la scoperta della tragedia e i resti furono lasciati nella galleria stipati in cassette di plastica come fossero verdura marcia scartata dalla storia. Poi la legge slovena varata nel 2015 che prevede una dignitosa sepoltura alle vittime di tutte le guerre ha permesso di riprendere il “lavoro”.

Lavori che iniziarono con l'abbattimento di un primo muro che chiudeva l'ingresso alla grotta. Qui gli operai si sono trovati davanti a un ammasso di materiali inerti che ricoprivano il pozzo. Si misero a scavare e, dopo aver bucat ben undici suolette di cemento armato che sigillavano il “buco”, si sono trovati davanti alla macabra scoperta. «Ho visto tante cose nella mia carriera - ha dichiarato il medico dell'Istituto di medicina legale di Lubiana, Jože Balasič - ma quello che ho visto nella miniera ha sconvolto la mia coscienza».

Secondo le analisi svolte dagli antropologi le vittime fin qui esumate da Huda Jama sono esattamente 1.410 di cui 1.389 uomini e 16 donne. Un quarto delle vittime era sotto i 22 anni di età e di cinque di esse non si è in grado di determinare il sesso. Non sono stati trovati cadaveri di bambini.

I numeri della “pulizia” ideologica svolta da Tito alla fine della Seconda Guerra mondiale in Slovenia sono agghiaccianti. Dal 2015, anno di emanazione della legge, nel Paese sono stati ritrovati 233 fosse comuni. In 129 i lavori di scavo ed esumazione sono stati completati mentre in altri 109 i lavori di sondaggio hanno confermato la presenza di cadaveri. Complessivamente i morti ritrovati sono 2.500 di cui più di 1.600 sono stati tumulati. Ma altre 150 località sono in attesa dei primi lavori di ricerca. Dati che sono confermati da Jože

Dežman, il presidente della commissione statale che si occupa proprio della ricerca delle fosse comuni, dell'esumazione delle vittime e della loro tumulazione. A breve i lavori della commissione saranno anche visibili su un apposito sito web che illustrerà anche la tabella di marcia dei prossimi lavori. Si perché l'esumazione di questi “scomodi” scheletri che la terra o le grotte avevano fin qui “gelosamente” custodito non è finita.

Quest'anno, come spiega Dežman, inizieranno i lavori per l'esumazione dei cadaveri nella grotta sotto Macenova Gorica nell'area di Kočevski Rog nel Sud del Paese dove, secondo i dati delle ricerche fin qui svolte dovrebbe esserci la più grande fossa comune fin qui rinvenuta con al suo interno come minimo 1.500 cadaveri. I lavori dureranno qualche anno. Anche per questo Dežman spera che a breve venga finalmente istituito l'Ufficio per i cimiteri di guerra che si occuperebbe di tutti i cimiteri di guerra in Slovenia e quelli delle vittime slovene all'estero.

Al giorno d'oggi la maggior parte di questi cimiteri, anche quelli dei partigiani, sono trascurati e poco documentati. «Così tutte le vittime - conclude Dežman - avrebbero il diritto al ricordo in una tomba dove i morti non sarebbero più ostaggi di un'ideologia, ma sarebbero invece oggetto di un'adeguata cura dello Stato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MASSACRO DI STRPCI

È iniziato a Belgrado il processo agli imputati della “strage del treno”

Stefano Giantin

BELGRADO. Un massacro orribile, dimenticato e pressoché impunito. E un processo a suo modo storico che è iniziato a Belgrado, con estremo ritardo e nel pessimismo delle famiglie delle vittime. È lo scenario che ruota attorno al primo procedimento giudiziario, in Serbia, attorno alla strage di Strpci, compiuta il 27 febbraio del 1993. Per capirne i contorni - e la ferocia dell'atto - bisogna tornare all'inverno di ventisei anni fa, quando la regione era ormai insanguinata dai conflitti.

Pensavano però di essere al sicuro, i passeggeri del treno 671, l'espresso Belgrado-Bar. Erano in tanti, diretti dalla capitale serba verso il Montenegro, chi per tornare a casa dal lavoro, chi per andare a trovare le famiglie. Ma venti fra i passeggeri non arrivarono mai a destinazione. Non lo fecero perché nella stazioncina di Strpci, un gruppo di paramilitari serbo-bosniaci salirono sul convoglio, controllarono i documenti dei passeggeri e selezionarono - scene non più viste in Europa dal 1945 - una ventina di persone “non serbe”, diciotto bosgnacchi musulmani e un anziano croato, più un'altra persona ancora

oggi ignota. Sottostavano al comando di «Milan Lukić, un cittadino serbo poi condannato per altri crimini dal Tribunale penale internazionale. I suoi sgherri presero i prigionieri, li costrinsero a scendere dal treno e «poi vennero portati al villaggio di Prelovo, vicino a Visegrad», si legge in vecchi documenti del Fondo per il diritto umanitario. Lì, «nella palestra di una scuola, vennero perquisiti e picchiati, poi, legati i polsi, trascinati via», in un paesino distrutto durante una delle tante operazioni di pulizia etnica.

Gli ostaggi vennero infine ammazzati uno per uno, i loro corpi gettati nella Drina. Massacro orribile - con sospette alte complicità di chi era al potere a Belgrado al tempo - per cui hanno pagato in pochissimi. Uno dei membri del commando, Nebojsa Ranisavljević, è stato condannato in Montenegro nel 2002 a 15 anni. Nel 2015, un processo - ancora in corso - per il caso Strpci si è aperto anche in Bosnia, alla sbarra altri dieci presunti componenti del gruppo di paramilitari. Uno di loro si è subito dichiarato colpevole, ottenendo la mite pena di cinque anni di galera. Ma è il processo in Serbia quello su cui sono puntati ora i riflettori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ci ha lasciato

Mario Clari

Ci mancherai tantissimo. PINA, SUSANNA, PETER, MARCO e nipoti.

Lo saluteremo giovedì 7 marzo dalle ore 11 presso il cimitero di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2019

Ciao nonno, ti ho amato tanto. Grazie

MARCO

Trieste, 5 marzo 2019

Siamo vicini al dolore per la perdita del caro MARIO. Famiglia BERTOCCHI-COLONNI

Trieste, 5 marzo 2019

Ricorderanno sempre il caro

Mario

- CYNTHIA, LUCIANO, FIAMMETTA.

Trieste, 5 marzo 2019

†

Rimarrai sempre nei nostri cuori

Augusto Dagostini

Lo annunciano la moglie MARISA, i figli ALESSANDRO e LUCA, la nuora e la nipote.

I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2019

†

Il 2 marzo ci ha lasciato il

CAPITANO

Giuseppe Trinca (Pino)

Lo annunciano la moglie GIANNA, le figlie WALLY e FEDERICA con MARIANO, la sorella ZINA e famiglia. Per 60 anni mi hai circondato d'amore e tenerezza. Grazie moretto, la tua biondina. Per sempre il nostro

Paccio

WALLY e FEDERICA. Lo saluteremo giovedì 7 marzo alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2019

I piloti effettivi e i piloti pensionati della Corporazione dei Piloti del Golfo di Trieste si uniscono e partecipano al dolore di GIANGI per la perdita della moglie, signora

Melita Malabotta Richter

Trieste, 5 marzo 2019

L'Istituto LIVIO SARANZ di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Melita Richter

nel ricordo della sua grande statura intellettuale ed umana.

Trieste, 5 marzo 2019

Si associano al grande dolore. FRANCO, NEDIJA, ASTRID e ANDREA

Trieste, 5 marzo 2019

†

Ha raggiunto la sua adorata RENATA

DOTT.

Francesco Mattucci

Lo annunciano addolorati i figli ENRICO con CLAUDIA, FRANCA con FABIO, ROBERTA con FABRIZIO, nipoti e pronipoti. Lo saluteremo giovedì 7 alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2019

Partecipano commossi: - BETTY e MARIO

Trieste, 5 marzo 2019

†

Il giorno 3 marzo è venuta a mancare

Rita Papagni insegnante

Addolorati ne danno l'annuncio le sorelle GIULIA e LOREDANA con i cognati SEBASTIANO, STEFANIA e le nipoti MARIA BEATRICE e MARIA LAURA. Le daremo l'ultimo saluto giovedì 7 marzo nella Chiesa di San Giovanni Decollato P.le Gioberti alle ore 11.00

Trieste, 5 marzo 2019

†

Non è più con noi

Ruggero Mercandel

Lo annunciano le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al Dottor Veglia.

Lo saluteremo giovedì 7 marzo alle ore 9 in via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2019



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311

fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino:

dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:

dalle 14.30 alle 16.00

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente efficace

Trieste - via Mazzini 12
040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

LA CRISI IN SUDAMERICA

Guaidó sfida Maduro e torna in Venezuela «Sabato tutti in piazza»

Rientro trionfale a Caracas del leader dell'opposizione
Dopo le minacce d'arresto, il presidente lo ignora e va avanti

IL CASO

Francesco Olivo

Il capo dell'opposizione torna in patria e non fa niente per nascondere. Juan Guaidó lancia una nuova sfida a Nicolas Maduro e tenta un'altra spallata: «Sabato tutti in piazza, non ci riposeremo nemmeno un secondo», grida alla folla di Caracas che lo accoglie come un eroe dopo un mini esilio di dieci giorni.

Scortato dalla sua gente, accolto dagli ambasciatori di mezzo mondo e protetto dagli avvertimenti americani («Non toccatelo o reagiremo», twitta il vicepresidente Mike Pence), il leader anti chavista è rientrato in Venezuela dopo una lunga tour-

née in America Latina. Dieci lunghi giorni di incontri e di promesse di sostegno, con il rischio di non tornare più in patria. Invece Guaidó è di nuovo a Caracas. Il cordone di protezione potente, almeno per ora, ha frenato Maduro da qualsiasi reazione. Il regime chavista ha mostrato indifferenza allo sbarco del rivale, l'account Twitter del presidente pubblicava foto del carnevale, come se nulla fosse. Unica reazione quella della vicepresidente Delcy Rodríguez: «Stiamo analizzando il suo comportamento», ha detto (e non è un caso) a *Russia Today*.

Parlando a una massa che lo aspettava da giorni, il capo dell'opposizione ha insistito su tre punti: nuovo appello all'esercito affinché abbandoni il regime di Maduro, insistere con gli aiuti

umanitari che dieci giorni fa il governo ha bloccato alle frontiere e una mobilitazione permanente di piazza, con un primo appuntamento per sabato prossimo.

La giornata del rientro inizia ancor prima di atterrare, con un comizio improvvisato sull'aereo partito da Panama. Juan Guaidó si fa prestare il microfono da una hostess e arringa i passeggeri: «Sì, si può». Poi una volta arrivato all'aeroporto Bolívar di Maiquetía, passa senza problemi (con le telecamere puntate) i controlli alla frontiera, cosa non scontata visto le recenti minacce di Nicolas Maduro «non poteva lasciare il Paese, quando torna verrà processato». Ma la polizia di confine non lo ferma, anzi. «Sono stati molto cortesi e affabili, mi hanno detto "bentornato presiden-



Juan Guaidó accolto ieri dalla folla al suo rientro a Caracas

te»», racconta lui, affrontando i microfoni ancora dentro al terminal. Lo sbarco è stato carico di tensione, ma, nonostante misure di sicurezza, nessuno tra i funzionari dello scalo fa nulla per fermare il grande rientro. La protezione internazionale si è manifestata subito: gli ambasciatori degli Stati Uniti e di numerosi Stati dell'America Latina e di molti Paesi europei (Francia, Spagna, Germania, Olanda, Romania, e Portogallo) lo hanno atteso

agli arrivi dell'aeroporto. Tra i rappresentanti diplomatici ringraziati da Guaidó su Twitter non c'è quello italiano, Paese che, d'altronde, non ha riconosciuto la presidenza provvisoria del capo dell'opposizione venezuelana.

Inizia così la giornata, a suo modo trionfale, che finisce in una piazza di Caracas piena di gente: «Presto metteremo fine all'usurpazione». La manifestazione a Caracas non è stata l'unica: con-

centrazioni in appoggio di Guaidó si sono svolte in tutto il Venezuela: a Barcelona, capitale dello Stato di Anzoátegui, Valencia, (Carabobo), Maracaibo, (Zulia), San Cristóbal (Táchira) e altre città del Paese. «Non saranno le minacce e le persecuzioni che ci fermeranno, siamo più forti che mai, e il nostro sguardo si volge verso il futuro».

Maduro osserva, ma il silenzio non durerà molto. —

© BY NORD AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Le sfide dell'innovazione

VIAGGIO NELL'ITALIA CHE INVESTE SUL FUTURO

40 POSTI

MOSTRA +
CONVEGNO

DISPONIBILI

Mostra + Convegno

– alle 16.30 in Porto Vecchio al piano terra del Magazzino 26, visita guidata all'Esposizione permanente della collezione del Lloyd e alla mostra "Le macchine di Leonardo da Vinci" alla Centrale idrodinamica.
– alle 17.30 convegno "Trieste, le rotte della scienza"



ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

40 POSTI

CONVEGNO

DISPONIBILI

PROGRAMMA Saluto **Roberto Dipiazza**, sindaco di Trieste
Introduzione di **Enrico Grazioli**, direttore *Il Piccolo*

DIALOGANO **Alberto Bollis**, vicedirettore *Il Piccolo*
e **Luca Ubaldeschi**, coordinatore editoriale *eventi GNN*

CON **Stefano Fantoni**, presidente *Fondazione internazionale* e champion di *Esof 2020*
Maurizio Fermeglia, rettore dell'*Università di Trieste*
Andrea Segrè, presidente di *Fondazione Mach*, Trento e *Fondazione Fico*, Bologna
Renzo Simonato, direttore *Regionale Veneto*, Fvg e *Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo*

INTERVENTO **Gianluigi Rozza**, ordinario di Analisi numerica alla *Sissa*
Titolo dell'intervento: **Modelli matematici per "navigare" verso il futuro:**
ingegneria, medicina e ambiente

INTERVENTO **Maurizio Molinari**, direttore de *La Stampa*
intervista **Andrea Illy**, presidente di *illycaffè Spa*

PRESENTAZIONE Gli italiani e la tecnologia, i rischi e le opportunità
a cura di **Fabrizio Fornezza** di *EumetraMR*

OSPITE **IL ROBOT PEPPER**

Con la partecipazione straordinaria de **Les Babettes** - **LIGHT DINNER A SEGUIRE**

ITALIA & MONDO

IL CASO

La famiglia Orlandi chiede di aprire una tomba in Vaticano

L'istanza inoltrata dal legale ora è in mano alla Santa sede
Da anni persone depongono fiori su una lapide misteriosa

ROMA. «Posso confermare che la lettera della famiglia di Emanuela Orlandi è stata ricevuta dal cardinale Pietro Parolin e che verranno ora studiate le richieste rivolte nella lettera». Così il direttore della Sala Stampa vaticana, Alessandro Gisotti, chiarisce i contorni della nuova puntata del caso di Emanuela Orlandi, la quindicenne figlia di un commesso della Prefettura della casa pontificia misteriosamente scomparsa a Roma il 22 giugno 1983. La famiglia Orlandi, tramite la sua legale Laura Sgrò, ha presentato formale istanza al segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, per riaprire una tomba sospetta nel cimitero teutonico, campo

santo custodito dentro le Mura vaticane.

Appoggiato a una parete del cimitero, c'è la statua di un angelo che tiene un foglio con la scritta in latino «Requiescat in pace», «Riposa in pace». Per terra una lastra con una scritta funeraria dedicata alla principessa Sofia e al principe Gustavo von Hohenlohe che nel 1857 fu nominato arcivescovo da papa Pio IX. L'estate scorsa una lettera con allegata la foto della tomba è stata recapitata all'avvocata Sgrò: «Cercate dove indica l'angelo». A quel punto sono state avviate indagini difensive effettuando verifiche sullo stato dei luoghi e si è scoperto che la tomba è stata aperta almeno una volta e che



Pietro mostra la foto della sorella

la datazione della statua è diversa da quella della lastra. Ma si è soprattutto «verificato che alcune persone erano state informate della possibilità che i resti di Emanuela Orlandi fossero stati nascosti nel cimitero teutonico».

«Alcune fonti – è scritto nell'istanza depositata dall'avvocata Sgrò il 25 febbraio scorso – riferiscono che più persone da anni sono solite deporre i fiori in segno di pietà nei confronti dell'Orlandi che lì sarebbe seppellita. Per fugare ogni dubbio sul contenuto, si ritiene opportuno una ricerca negli archivi di ogni documento relativo a tale loculo per individuare chi vi risulti essere stato sepolto. In ogni caso si chiede l'apertura della tomba alla presenza della sottoscritta di un rappresentante della famiglia Orlandi e del nostro consulente tecnico, il dottor Giorgio Portera, affinché possa partecipare alle operazioni con tutte le garanzie necessarie vista la gravità del caso».

L'istanza, ha detto dal portavoce vaticano, è nelle mani delle autorità d'Oltretevere che devono decidere in materia. Intanto l'avvocata Sgrò, afferma: «Visto che il Papa ha deciso l'apertura degli Archivi Vaticani per il Pontificato di Pio XII nel 2020, facciamo un appello al Pontefice affinché ci dia accesso al fascicolo che riguarda le indagini sulla scomparsa di Emanuela Orlandi». —

ARCHIVI ACCESSIBILI NEL 2020

Il Papa toglie i segreti sul pontificato di Pio XII «Non coprì la Shoah»

ROMA. «Ho deciso che l'apertura degli Archivi Vaticani per il Pontificato di Pio XII avverrà il 2 marzo 2020, a un anno esatto dall'ottantesimo anniversario dell'elezione di Eugenio Pacelli». Il solenne annuncio, atteso da anni da studiosi e osservatori, è stato dato ieri da papa Francesco.

Un'iniziativa che, dopo gli anni dedicati alla catalogazione del materiale, è diretta anche a sfatare la leggenda nera sul silenzio di Pacelli dinanzi alla Shoah, l'apparente inerzia davanti allo sterminio degli ebrei, che tante polemiche ha attirato sulla sua figura anche in sede di causa di beatificazione. Critiche ribadite anche in questa occasione dal rabbino di Roma Riccardo Di Segni, ma già strenuamente respinte dagli ambienti vaticani, con le notizie sulle migliaia di ebrei salvati grazie alle chiese e ai monasteri che li nascondevano su indicazione del Papa. «Assumo questa decisione», spiega Francesco, «con animo sereno e fiducioso, sicuro che



Papa Eugenio Pacelli

la seria e obiettiva ricerca storica saprà valutare nella sua giusta luce, con appropriata critica, momenti di esaltazione di quel Pontefice e senza dubbio anche momenti di gravi difficoltà».

Intanto, il Museo dell'Olocausto Yad Vashem «si compiace» della decisione di aprire gli archivi «che consentirà una ricerca obiettiva e aperta». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AGRIGENTO

Mafia, scattano 32 arresti C'è anche un capo ultrà leader del tifo juventino

AGRIGENTO. Dal «bravo ragazzo» diventato capo degli ultras della Juventus al boss emergente di Agrigento Villasetta. Li univa il traffico della droga ma soprattutto una caratura criminale «rozza e spietata». Tanto da essere usata per molestare donne e minacciare di uccidere bambini. «Capace di ogni nefandezza». Usa un'immagine forte Antonio Amoroso, capocentro dell'Antimafia di Palermo, per descrivere i caratteri nuovi del gruppo mafioso.



Andrea Puntorno

so coinvolto nell'operazione Kerkent culminata con 32 arresti e con accuse che vanno dall'associazione mafiosa al traffico della droga, alla detenzione di armi. Ma c'è anche un caso di violenza sessuale che rientra nel metodo feroce con cui il gruppo imponeva il proprio predominio.

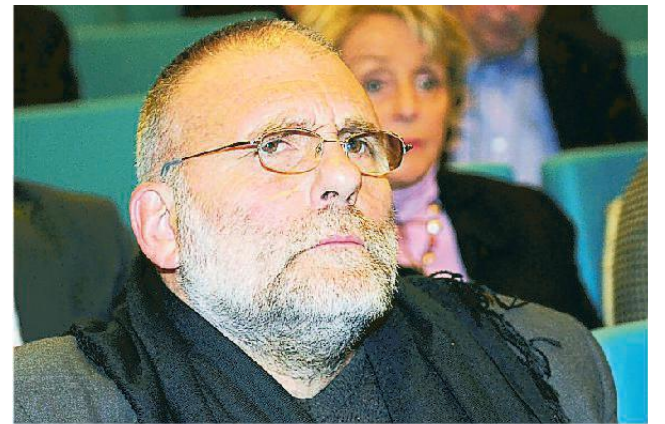
Il capo sarebbe Antonio Massimino, 51 anni, che aveva messo in piedi un franchising della droga. Al suo fianco l'inchiesta ha individuato Andrea Puntorno che a Torino, dove si era insediato per alcuni anni, era diventato il leader del tifo organizzato sotto le bandiere del gruppo dei «Bravi ragazzi»: un nome che era stato scelto ispirandosi al film Goodfellas di Martin Scorsese.

Ed era un tifo inquinato che, all'ombra della 'ndrangheta, gestiva il bagarinaggio.

La società cedeva i biglietti e i «bravi ragazzi» li rivendevano a prezzi maggiorati al mercato nero. A questo lucroso affare («ma non è un reato», proclamava Puntorno) il capo degli ultras bianconeri univa il traffico della droga che partiva dalla Calabria e dall'Albania e, via Palermo, arrivava a Torino, Agrigento, Parma e Catania.

Poi Puntorno era stato arrestato, condannato a 6 anni e mezzo, dichiarato «socialmente pericoloso». E in sovrappiù gli erano stati confiscati 500mila euro.

Da un anno il «bravo ragazzo» juventino era tornato ad Agrigento. E qui aveva rafforzato il proprio ruolo criminale legandosi ad Antonio Ciancimino. Per gli investigatori, Ciancimino è un boss in carriera che ha introdotto sistemi di estrema rozzezza. —



SIRIA

«Dall'Oglio verso il rilascio»

Padre Paolo dall'Oglio (foto) è vivo e la sua liberazione «dalla gabbia di Baghuz», (campo di prigionia Isis in Siria), dopo oltre 5 anni, sarebbe vicina. Lo dice Fides, agenzia di informazione delle Opere missionarie, che riprende la testata libanese Al-Akhbar. La Farnesina invita alla massima cautela.

FEMMINICIDIO

Per la tempesta emotiva ricorso in Cassazione

BOLOGNA. Sarà la Corte di Cassazione a valutare se essere in preda a una «tempesta emotiva» può mitigare la responsabilità di un assassinio.

La Procura generale di Bologna ha infatti deciso di ricorrere contro la sentenza depositata nei giorni scorsi dalla Corte di assise di appello, un provvedimento che ha quasi dimezzato, da 30 a 16 anni, la pena per Michele Castaldo, omicida di Olga Matei. Il delitto venne commesso a Riccio-

ne (Rimini) il 5 ottobre 2016: i due si frequentavano da circa un mese quando l'uomo, in una crisi di gelosia, la strangolò a mani nude. Intanto, ormai alla vigilia dell'8 marzo, il caso di Olga può diventare un simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. Mentre in tanti continuano a prendere posizione a sostegno della vittima, a Riccione alcuni amici di lei stanno organizzando una fiaccolata per la sera della festa della donna. —

IN BREVE

Toghe e caso Consip
Woodcock censurato dal Consiglio Superiore

La sezione disciplinare del Csm ha condannato il pm di Napoli Henry John Woodcock alla sanzione della censura all'esito del procedimento sul caso Consip, ma lo ha assolto, assieme alla collega Celestina Carrano, dall'accusa principale, per «essere risultato escluso l'addebito»: aver violato i diritti di difesa di uno degli indagati, l'ex consigliere di Palazzo Chigi Filippo Vannoni. La condannata è legata a dei virgolettati pubblicati da Repubblica nell'aprile 2017.

Delitto Pamela
Minacce alla moglie del super testimone

Minacce alla moglie del super testimone per il delitto di Pamela: la consorte del pentito di 'ndrangheta Vincenzo Marino ha ricevuto una bambolina con la testa tagliata e la scritta «Farete questa fine». Marino, che raccontò di aver raccolto confessioni di Oseghale in carcere, testimonia domani in Corte di Assise a Macerata: «Gli ho consigliato di rimettersi alla clemenza della corte: vuole collaborare, ma la remora è la mancanza di protezione» dice il legale Maria Conidi.

Nanga Parbat
Impiegati anche i droni per Nardi e Ballard

Anche i droni dell'alpinista basco Alex Txikon opereranno sul Nanga Parbat da questa mattina, meteo permettendo, alla ricerca dei due alpinisti scomparsi. Previsti anche nuovi sorvoli con gli elicotteri, dopo l'esito negativo di ieri. La spedizione spagnola, inizialmente impegnata sul K2, da due giorni si è messa a disposizione per portare soccorso alla spedizione italo-britannica comandata da Daniele Nardi e Tom Ballard dispersi da oltre otto giorni.

Stati Uniti
Tornado in Alabama
Almeno 23 vittime

Sono almeno 23 le vittime del tornado che ha colpito domenica l'Alabama, ma il bilancio potrebbe aggravarsi, avvisano le autorità. Ci sono infatti decine di dispersi e decine di feriti, mentre i soccorritori continuano a scavare tra le macerie. Il governatore dell'Alabama, Kay Ivey, ha dichiarato lo stato di emergenza. Il tornado, largo fino a tre chilometri e con venti tra i 218 e i 265 chilometri orari, ha seminato distruzione per oltre cento chilometri.

ECONOMIA

FIRMATI I CONTRATTI

Fincantieri, due navi Viking Bono: sono fiducioso su Stx

L'amministratore delegato riceve un nuovo via libera dal vicepremier Salvini per la riconferma al vertice: domani cda decisivo della Cassa depositi e prestiti

TRIESTE. Fincantieri e Viking firmano i contratti per le prime due navi che saranno consegnate nel 2024 e 2025. Si tratta dell'accordo per sei unità annunciato nel marzo 2018. Intanto l'ad Bono si professa ottimista sul progetto di acquisizione di Stx-France: «Sono molto fiducioso. L'accordo con il governo francese c'è già. Speriamo di portare tutto a conclusione. «Bisogna affrontare nuove sfide - ha aggiunto - in uno scenario mondiale che è profondamente diverso dal passato». E Matteo Salvini esprime un nuovo endorsement a favore dell'amministratore delegato avviato verso la riconferma al vertice del colosso cantieristico con il presidente Massolo: «Per me l'accordo è chiuso da tempo. Chiedete ai 5 stelle. Per me sono confermati entrambi sia Bono che Massolo». Domani è in agenda un cda decisivo della Cassa Depositi e prestiti, socio forte del colosso cantieristico triestino. In agenda la delibera sulle liste dei candidati nelle principali partecipate.

Tornando all'accordo con Viking di concerto con la società armatrice, Fincantieri svilupperà un progetto basato sulle caratteristiche di successo delle navi precedenti, aggiornate e rivisitate secondo le più recenti tecnologie. L'attuale flotta oceanica di Viking comprende navi che dispongono esclusivamente di cabine veranda, con una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, e una capacità di ospitare a bordo 930 passeggeri in 465 cabine. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012,



Fincantieri e Viking firmano i contratti per le prime due navi che saranno consegnate nel 2024 e 2025

dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità. Si tratta di un record assoluto, il maggior

Il Ceo: «Affrontare nuove sfide e un panorama mondiale che è molto cambiato»

numero di unità per un costruttore per conto di un singolo armatore. La prima della serie, «Viking Star», è stata realizzata nel cantiere di Marghera e consegnata nel 2015. Le unità successive, «Viking Sea», «Vi-

king Sky», «Viking Sun» e «Viking Orion», consegnate nel 2016, 2017 e 2018, sono state costruite ad Ancona, così come «Viking Jupiter», entrata nella flotta dell'armatore in febbraio. Altre dieci unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani tra il 2021 e il 2027. Inoltre Vard, con Fincantieri, si sta specializzando anche nella costruzione di unità di tipo expedition. In tale contesto ha acquisito l'ordine da Viking per due navi da crociera speciali più altre due in opzione.

L'attuale flotta oceanica di Viking comprende navi che dispongono esclusivamente di cabine veranda, con una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, e una capacità di ospitare

a bordo 930 passeggeri in 465 cabine. La tipologia di navi Viking, compagnia nordamericana guidata da Torstein Hagen, in particolare nel segmento Ocean, puntano a reinventare il settore puntando su una fascia alta di consumatori e su destinazioni inedite, come i viaggi risalendo il corso dei fiumi.

Tra le ultime commesse di rilievo del gruppo triestino ci sono le tre navi da crociera per Virgin Voyager sempre del valore di 2 miliardi, alle quali sono seguiti la sottoscrizione di un accordo con Carnival per due unità da destinarsi ai brand Hal e Princess Cruises, e l'ordine di Norwegian Cruise Line per 6 navi da crociera. Le unità hanno un valore di circa 800 milioni a. —

pcf

© BY NC ND AL CONDIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Scade il 23 marzo
Nuovo round al Mise sulla cassa per Alitalia

Inizia mercoledì al Ministero del lavoro il confronto sulla nuova procedura di cigs chiesta da Alitalia. L'attuale cassa scade il 23 marzo e Alitalia ha chiesto una proroga di sei mesi, per 1.010 dipendenti, dal 24 marzo fino al 23 settembre. Il commissario all'Antitrust Margrethe Vestager in un intervento al Parlamento europeo è intervenuta sul dossier: «Non abbiamo ancora una conclusione sull'aspetto degli aiuti di Stato per l'Alitalia».

Piano Juncker
Al via finanziamenti della Bei per Iliad

Nuovo finanziamento per Iliad nell'ambito del Piano Juncker. Il gruppo di telefonia francese, attivo anche in Italia, ha ricevuto un nuovo prestito dalla Banca europea di investimento (Bei) di 300 milioni di euro, sostenuto dal Piano Juncker, mirato all'espansione delle reti in fibra in Francia. Come sottolinea una nota del gruppo fondato e controllato da Xavier Niel, il finanziamento porta a 850 milioni di euro i finanziamenti ricevuti dalla Banca dal 2009.

SECONDO BLOOMBERG

Facebook sta studiando il lancio di criptovaluta

ROMA. Facebook lavora ad un progetto di criptovaluta per abilitare i pagamenti via WhatsApp. L'ipotesi - riportata dal New York Times e da Bloomberg - riguarderebbe una stablecoin, cioè una valuta legata non ai mercati digitali ma ancorata ad altre risorse fisiche, come l'oro o il dollaro Usa. La piattaforma ha sempre mostrato interesse per il mondo delle criptovalute: ha affidato a David Marcus, ex presidente di PayPal assunto

nel 2014 per gestire Messenger, la guida della divisione che si occupa dei progetti su blockchain che al momento annovera una cinquantina di persone. «Come tante altre società», Facebook sta valutando opzioni per sfruttare le potenzialità della tecnologia di blockchain. Questo nuovo piccolo team sta valutando diverse applicazioni. Al momento non abbiamo nulla di più da condividere», ha spiegato la società a Bloomberg.

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 839086

NUOVA BOUTIQUE FINANZIARIA

Investimenti in Europa: Generali ora punta sui centri commerciali

TRIESTE. Il gruppo Generali annuncia il lancio di Axis Retail Partners, nuova boutique real estate dedicata agli investimenti in centri commerciali. La joint venture «è stata avviata insieme a due professionisti con una solida esperienza in questo settore immobiliare» ed è «in linea con la strategia di Generali di aumentare ulteriormente la propria esposizione al settore immobiliare, nel quale è già uno dei principali investitori al mondo attraverso Generali Real Estate». Il lancio di un primo fondo dedicato - Generali Shopping Centre Fund, la cui gestione di portafoglio sarà delegata a Generali Real Estate Sgr - è previsto per il secondo trimestre 2019, una volta completato l'iter autorizzativo. Nel dettaglio, Axis Retail Partners è una joint venture strategica, con Generali a detenere la quota di maggioranza del 51% attraverso Generali Investments Holding.



Philippe Donnet

Gli altri partner sono Florencio Beccar e Toby Smith, due professionisti di grande esperienza nell'investimento e nella gestione di centri commerciali, con un riconosciuto track record. Generali garantirà un investimento iniziale di 500 milioni nel fondo, che sarà aperto anche a clienti terzi e che investirà in centri commerciali di elevata qualità e di successo situati in Europa continentale, con un obiettivo di rendimento annuo del 7%.

IL LEONTE DI TRIESTE CON IL MINISTRO TRIA

Oggi Sesana presenta il piano per l'Italia

TRIESTE. Generali presenta oggi il Piano per l'Italia all'Innovation Park di Mogliano Veneto (Treviso), sottolineando il proprio ruolo di compagnia «partner di vita». Un'intera giornata dedicata alle strategie per il Paese tenuta dall'amministratore delegato Marco Sesana, con la partecipazione, nella mattinata, del ministro dell'Economia Giovanni Tria. Per il Leone di Trieste è il primo piano dedicato, dopo il lancio del

Piano al 2021, con una generazione di cassa prevista di 10 miliardi di euro per l'intero Gruppo. Un piano che fa leva sulla crescita organica e inorganica, sullo sviluppo dell'asset management e sull'innovazione, a cui è dedicato il luogo della presentazione di oggi, con oltre 5 mila mq di spazi non convenzionali per sviluppare idee, progetti e tecnologie digitali per migliorare l'esperienza sul mercato.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
MSC HANNAH	DA VENEZIA A RADA	ore 5.00
AF MICHELA	DA ANCONA A SC. LEGN. C	ore 6.00
IN PARTENZA		
CMA CGM MUSSET	DA TMT PER FIUME	ore 5.00
AF MICHELA	DA SC. LEGN. C. PER ANCONA	ore 12.00
MSC HANNAH	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 17.00
ALF POLLAK	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 18.00
TOTO BR	DA SC. LEGN. B PER TRIESTE	ore 20.00
FRANKOPAN	DA RADA PER MALTA	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00



A. Manzoni & C.

Il Mercato Azionario del 4-3-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. m. €
AAS Roma	0,5370	-0,1900	0,4870	0,5570	-9,1500	338
A2A	1,5740	-0,6700	1,5260	1,6420	-0,1000	4931
Abitare In	38,5200	-1,2200	28,4100	39,3000	-28,4000	98
Acqa	14,1200	-1,7300	11,8200	14,1200	-17,5700	3007
Acsm-Agam	1,8300	-0,0000	1,6250	1,8400	-10,5700	361
Aegon	4,7330	-0,7800	3,9920	4,7700	-17,1000	-
Agatus	0,1450	+2,8400	0,1240	0,1490	-13,2800	13
Ageas	43,4200	-0,0000	38,2000	43,4200	-2,3600	0
Ahold Del	22,2900	-1,6800	22,1100	23,4650	-0,8100	-
Alcatel	2,9000	-2,3600	2,7700	2,9700	-0,6900	149
Allianz SE	187,8400	-0,2300	173,4600	197,8400	-11,4300	89631
Ambienthesis	0,3420	-0,8800	0,3280	0,3510	-2,0900	4
Ambromobiliare	3,4000	-1,1900	3,0700	3,8700	-11,6900	9
Anima Holding	3,8540	-0,6700	3,2300	3,8800	-19,3200	1465
Asklaf EVA	3,1500	-1,3300	3,1400	3,3800	-0,3200	49
Asstelca	2,4400	-2,9500	2,2600	2,4500	-7,9600	80
Astaldi	0,7150	-0,0700	0,4978	0,8125	-38,0300	70
ASTM	22,7000	-0,8700	17,4200	23,3500	-29,8600	2247
Atlantia	21,3800	-0,3800	18,0700	21,4000	-18,3200	17855
Autogrill Spa	7,7000	-1,0500	7,3800	7,9500	-4,8200	1958
Autostrade Meridionali	30,9000	-0,3200	26,5000	31,3000	-14,4400	135
Ava SA	22,4950	-0,3300	18,6540	22,5700	-20,0100	-
Azimut Holding	12,9000	-1,7400	9,5340	12,9000	-35,3100	1848
B&F	2,4500	-0,8200	2,3400	2,6000	-5,7700	374
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmalavoring	5,3000	-0,1800	4,5400	5,4100	-16,7400	902
Banca Generali	22,0800	-0,0900	18,1300	22,0800	-21,7900	2580
Banca Intermobiliare	0,1695	-0,2900	0,1600	0,1870	-3,2300	119
Banca Mediolanum	6,1550	-1,2300	5,0450	6,1550	-20,9200	4556
Banca Monte Paschi Siena	1,3450	-0,1500	1,1975	1,5345	-10,0600	1534
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6880	-0,2700	2,9560	3,8800	-9,6300	1775
Banca Popolare di Sondrio	2,5580	-0,2300	2,3000	2,7180	-2,8100	1180
Banca Profilo	0,1686	-1,8600	0,1552	0,1778	-5,1700	114
Banco BPM	2,0800	-0,5000	1,6340	2,1320	-5,6900	3152
Banco di Desio e Brianza	1,9350	-0,5100	1,7000	1,9450	-11,8500	228
Banco di Desio e Brianza mc	1,8750	-0,5300	1,7000	1,9250	-10,2900	25
Banco di Sicilia risp	7,3000	-2,2400	7,1000	8,2000	-0,0000	48
Banco Santander	4,2635	-0,4900	3,9100	4,3955	-9,0400	-
Basf	68,6600	-0,9700	59,6400	68,6600	-15,1200	-
Basinet	5,2400	-3,1500	4,2800	5,2400	-18,2900	320
Bastogi	0,9140	-0,6600	0,8220	0,9860	-9,8600	113
Bayer	72,2900	-1,3000	60,3000	72,2900	-19,8800	0
Beghelli	0,3130	-1,6200	0,2700	0,3170	-10,9900	63
Beiersdorf AG	82,1800	-1,1800	81,2000	83,7000	-18,4100	-
Bialelli Industrie	0,3325	-0,1500	0,2875	0,3430	-12,7100	36
Biancamano	0,2790	-4,1200	0,1700	0,3280	-55,8700	9
Bio On	57,3000	-3,0500	56,3000	61,0000	-0,8800	1079
Blodue	5,3400	-2,3000	4,7200	5,5800	-5,9500	60
Bloera	0,0818	-0,0000	0,0574	0,1255	-42,5100	4
Blue Financial Communication	0,9500	-0,0000	0,9500	1,0500	-5,0000	3
BMW	74,6800	-0,1600	69,1600	74,8000	-7,9700	-
BNP Paribas	44,8750	-0,1200	38,9250	45,0950	-14,2900	-
Borni Italia	3,9600	-25,7100	2,2000	3,9600	-51,7200	60
Borgosesia	0,5000	-0,0000	0,4880	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	1,0490	-0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	10,4200	-4,0500	8,8950	10,8600	-17,1400	3479
Brioschi	0,0634	-0,3200	0,0558	0,0688	-12,4100	50
Brunello Cucinelli	35,1500	-0,2900	27,4000	35,1500	-16,9700	2390
Buzzi Unicem	17,4550	-0,2600	14,8300	17,4550	-16,1700	2886
Buzzi Unicem mc	11,1600	-1,0900	9,4800	11,1600	-16,6100	454
Caleffi	1,4500	-2,1100	1,3950	1,4950	-3,0100	23
Callaghirone	2,5000	-1,2100	2,2100	2,5500	-9,8500	300
Callaghirone Editore	1,1400	-0,0000	1,0400	1,1700	-9,6200	143
Campani	8,4650	-0,6500	7,3800	8,4650	-14,6200	9833
Canaro	2,3350	-1,9700	1,6800	2,4200	-38,9900	186
Carrefour	17,3750	-2,9300	14,6000	18,0650	-16,2200	-
Casta Oiva Group	1,0350	-1,4300	0,8900	1,1500	-15,5100	13
Cattolica Assicurazioni	8,8750	+5,6800	7,1050	8,8750	-22,1000	1512
Cofir Advance Capital	0,5640	-1,4400	0,5360	0,6480	-11,3200	13
Cerved Group	8,2100	-1,3600	6,9600	8,2100	-14,7400	1603
CHL	0,0034	-0,0000	0,0033	0,0054	-10,5300	4
OIA	0,1160	-2,6500	0,1090	0,1245	-5,9400	11
Or	1,0900	-0,7400	0,9170	1,0900	-17,3300	868
Class Editori	0,2100	-2,9400	0,1660	0,2390	-16,6700	29
CNH Industrial	9,6980	-0,5000	7,7340	9,6980	-23,5700	13232
Cofide	0,5020	-2,5200	0,4530	0,5150	-8,3100	361
Conafi	0,2980	-1,0100	0,2450	0,3100	-22,0400	11
Credem	5,3600	-1,8900	4,4800	5,4000	-6,5600	1782
Credit Agricole	11,1200	-1,0700	9,2840	11,2400	-19,7800	-
Credito Valtellinese	0,0753	-3,2900	0,0626	0,0755	-2,4500	528
CSP	0,7400	-0,2700	0,7320	0,7980	-1,6000	25
Dati Milano	2,4100	-4,7800	2,2500	3,0800	-21,5000	7
daimler	53,5000	-0,2100	44,8500	53,5000	-16,8100	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danielli	17,9000	-1,2400	15,1200	18,0000	-17,3000	732
Danielli mc	13,9000	-0,0000	12,9000	14,2600	-7,7500	562
Danone	66,7200	-0,5400	59,9500	67,8200	-11,2900	-
De'Longhi	24,2200	-2,5400	21,8000	24,7400	-9,5900	3621
Deutsche Bank	8,1500	-0,2400	6,9700	8,1830	-16,9300	-
Deutsche Borse AG	111,6000	-1,0600	104,7000	114,2500	-6,4900	-
Deutsche Telekom	14,6600	-0,7900	14,0400	15,0100	-0,3400	-
Diasorin	87,2500	-0,4000	70,7000	87,8000	-23,4100	4981
Digital Magics	6,0000	-0,0000	5,9600	6,5000	-6,5400	44
DigiTough	1,4600	-6,9600	1,2150	1,4600	-14,5100	20
duBank	12,9800	-3,1000	9,2450	13,0400	-40,4000	-
EE.ON	9,6490	-0,8300	8,5700	9,8130	-12,5900	0
Ecosystek	4,9000	-1,0300	4,3500	5,8800	-12,6400	8
Edison mc	0,9820	-0,6100	0,9460	1,0600	-3,6100	109
EEMS	0,0484	-0,0000	0,0460	0,0550	-7,3900	2
Enav	4,5540	-0,2600	4,1960	4,5540	-7,3600	2467
Enel	5,3040	-0,1900	5,0440	5,3200	-5,1500	53924
Energeticon	1,4200	-0,0000	1,3000	1,6300	-1,4300	11
Envirot	3,4700	-1,4600	3,2000	3,6900	-7,1000	62
ENGIE	13,2150	-0,8600	12,2750	14,1000	-7,6600	-
ENI	15,1100	-0,4800	13,7480	15,2880	-9,9100	54913
ERG	17,3200	-2,0500	16,4600	17,7300	-4,4200	2590
Eukedoss	0,8880	-0,6700	0,8880	0,9700	-8,4500	21
EXOR	54,0400	-0,1100	46,4000	57,1800	-14,3500	13024
Expert System	1,6150	-3,2900	1,1500	1,7900	-38,6300	58
Ferrari	115,9000	-1,0500	85,6000	115,9000	-33,5600	22476
Fiat Chrysler Automobiles	12,8300	-0,7700	12,4160	15,2400	-1,1700	19682

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,2340	-0,4000	0,9220	1,2600	-33,8400	2088
Fincoobank	11,2300	+1,8100	8,6460	11,2300	-27,9300	6836
Fintef Energia Group	1,9000	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	11,1000	+2,7800	9,6000	11,4000	-15,0300	28
FINM	0,5600	-1,6300	0,4960	0,5600	-12,9000	244
Fope	6,6000	-0,7500	6,0000	6,8000	-9,0900	33
Frendly Energy	0,3440	-0,8800	0,3260	0,3670	-5,5200	20
Fulcrum	0,8360	-0,4800	0,8360	1,0000	-7,9300	9
G Sabetti Property Solutions	0,3170	-0,9400	0,2650	0,3290	-19,6200	19
Gas Plus	2,2600	-1,3100	2,1800	2,3300	-1,3100	101
Generali	15,8850	-0,6000	14,5050	15,8850	-8,8000	24863
Geox	1,9340	+5,6700	1,1530	1,9340	-64,8800	501
Geguly	0,0404	-0,7500	0,0290	0,0480	-39,3100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	-0,0000	0,2140	0,2180	-0,0000	18
Gruppo Green Power	1,8400	+5,1400	1,5600	1,9100	-17,9500	5
H Hera	2,9460	-0,6800	2,6620	3,0020	-10,6700	4388
I Grandi Viaggi	1,6680	-1,3000	1,6460	2,0700	-5,2300	80
Il Sole 24 Ore	0,4865	-0,9200	0,3410	0,5640	-28,0300	27
IMMIS	0,5240	-0,1900	0,4010	0,5250	-30,0200	178
Invest	1,4900	-2,0500	1,4600	1,5800	-0,6800	64
Ing Group NV	11,6300	-1,2100	9,4110	11,7720	-23,5800	44913
Iniziativa Bresciana	18,6000	-0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatex	0,0240	-3,4500	0,0172	0,0283	-28,3400	8
Intek Group	0,3515	-0,7200	0,2990	0,3515	-13,3900	137
Intek Group risp	0,3730	-0,5300	0,3260	0,3750	-14,4200	19
Intesa Sanpaolo	2,1655	-0,3500	1,9014	2,1690	-11,6400	37917
Intred	3,4500	-2,8800	2,9200	3,4500	-11,2900	49
Iren	2,1880	-0,1800	2,0840	2,1880	-4,3900	2846
It Way	0,7960	-3,6300	0,3400	0,9200	-121,1100	6
Italgas	5,2580	-1,1300	4,9960	5,3260	-5,2400	4254
Italia Independent	3,2800	-1,8600	1,9500	3,9800	-64,8200	22
Italoonline	2,2900	-0,4300	2,2050	2,5050	-1,5500	263
Italoonline R	460,0000	-0,0000	410,0000	470,0000	-12,2000	3
Italmobiliare	18,9600	-0,4500	18,3800	20,3000	-8,6000	651
IVS Group	10,7600	-1,6500	10,5800	11,3600	-2,7100	419
Juventus FC	1,2360	+1,3100	1,0620	1,5860	-16,3800	1246
K+S AG	16,9000	-0,0000	15,5800	17,2800	-8,4700	-
Kering	495,4000	-0,1800	382,9000	495,4000	-24,1600	0
Ki Group	1,0800	-1,8200	1,0800	1,5900	-13,6000	6
L'Oreal	224,1000	-0,5800	195,9500	225,1000	-12,8700	-
Leonardo	8,7000	-1,2700	7,4700	8,9400	-19,3100	5030
Leone Film Group	4,8400	-0,8300	4,4200	4,9000	-2,9800	69
LIU-VE	10,2000	-0,9700	9,3000	10,6000	-8,7400	227
Luciano Media Group	1,7950	-0,5500	1,5600	1,8100	-12,2200	27
Luxottica	49,0000	-0,0000	49,0000	52,4800	-5,2900	23827
L'Vventure Group	0,6080	-0,3300	0,5800	0,6180	-0,6800	19
Lvmh	309,7500	-1,2300	244,0000	309,7500	-22,5800	-
MM&C	0,0376	-0,5300	0,0362	0,0440	-1,0500	15
Mailup	2,9100	-1,0200	2,2600	2,9400	-25,4300	43
Maia Tecimont	0,3600	-0,2800	0,3200	0,3600	-12,7700	1180
Masi Agricola	3,8500	-0,7700	3,6900	3,9800	-4,3400	124
Mediocredit	0,5060	-0,3900	0,4890	0,6100	-2,0200	1
Mediastar	2,7940	-0,2100	2,5540	2,9740	-1,8200	3300
Mediobanca	8,7220	-0,9000	7,2980	8,8220	-18,2500	7737
Merc K&S&A	93,3600	-0,0000	88,3600	97,4800	-1,0000	-
Micon Technology	37,3000	-2,1900	27,1000	38,6000	-37,6400	-
Microsoft Corp	99,5000	-0,6100	87,0000	99,9000	-13,7100	-
Mittel	1,7500	-0,5700	1,6700	1,7650	-0,0000	154
Molmed	0,2990	-3,4600	0,2655	0,3090	-10,9500	139
Mondler	37,0500	-1,0700	27,8100	37,4500	-28,0700	9470
Mondo TV France	0,0302	-2,0300	0,0270	0,0354	-2,7200	3
Mondo TV Suisse	0,8600	-0,2300	0,4600	1,0000	-59,2600	9
Monnalisa	8,6200	-2,7100	8,4200	9,5000	-8,2600	45
Monrif	0,1655	-2,4800	0,1475	0,1735	-10,3300	25
Munch Re Ag	206,0000	-0,0000	186,5000	207,2000	-10,4600	-
N Net Insurance	4,7000	-0,2100	4,2000	5,0000	-11,9000	32
Network	0,2285	-0,6600	0,2010	0,2615	-13,6800	25
Newssoft	0,9350	-4,5900	0,7500	1,2500	-1,0800	24
Nokia Corporation	5,3380	-0,0800	4,9040	5,7320	-6,3800	-
Notorious Pictures	2,9400	-1,7900	2,7900	3,3900	-11,2500	64
Nova Re	0,9800	-0,2500	3,9000	4,3000	-6,3800	41
O Orange	13,3800	-0,0000	13,2700	13,9050	-3,7800	-
Orseo	7,4500	-0,6800	7,1500	7,7400	-0,0000	132
OVS	1,7500	-12,1100	1,9500	1,7500	-59,9600	397
P Parmalat	2,8500	-0,0000	2,8200	2,9150	-0,0000	5281
Philips NV	35,9550	-2,9900	29,2700	35,9550	-12,6800	-
Piaggio	2,3200	-2,7500	1,8180	2,3200	-26,7100	631
Pirelli	0,1745	-3,2500	0,1420	0,1815	-20,3400	40
Printafarina	2,3850	-1,0600	2,2550	2,5000	-5,0700	129
Piquadro	2,0400	-0,3000	1,6850	2,0400	-21,0700	102
Pirelli & C	6,1540	-1,2800	5,4460	6,1540	-9,7000	6154
Pic	1,8900	-2,7200	1,8400	1,9600	-2,5800	45
P.L.T. Energia	2,8000	-0,3800	2,6550	2,8100	-8,5300	7
Polygrafici Editoriale	0,2080	-0,4800	0,1850	0,2290	-10,0500	27
Polygrafici Printing	0,5900	-0,0000	0,5600	0,6380	-5,3600	18
Poste Italiane	7,8920	-0,5500	6,9700	7,9380	-13,0000	10308
Prismi	2,4100	-2,9900	2,1200	2,4500	-6,1300	25
Prismian	17,9000	-0,5300	16,2900	19,1200	-1,6100	4800
R Rai Way	5,0700	-4,5400	4,2550	5,0700	-16,9600	1379
Ratti	3,7400	-1,6300	2,8300	3,7400	-32,1600	102
RCS Mediagroup ord	1,3940	-1,6000	1,1520	1,4780	-21,0100	727
Renault	60,8200	-0,3400	52,9100	61,9200	-12,4200	-
Restant	0,6930	-0,3600	0,1692	0,7126	-39,5700	22
Risparmio	0,0200	-0,5000	0,0181	0,0230	-9,8900	36
Rosss	0,7140	-0,0000	0,7140	0,7820	-8,7000	8
RWE	21,4800	-0,1900	18,8100	22,5300	-17,3100	-
S&S Lazio	1,2300	+4,2400	1,1800	1,4100	-1,3200	83
Safe Bag	4,3000	-2,6700	3,8500	4,3000	-8,7200	63
Saffio Group	0,7660	-0,7900	0,7000	0,8460	-40,5200	211
Saipem	4,5890	-2,5000	3,2650	4,5890	-40,5200	4638
Saipem inc	40,0000	-0,0000	40,0000	40,6000	-0,0000	0
Salini Impregilo	2,0800	-0,3800	1,4150	2,0960	-46,8900	1024
Salini Impregilo inc	5,5000	-1,8500	4,2000	5,5000	-29,1100	9
Salvatore Ferragamo	18,8900	-0,4200	17,1650	19,3000	-7,0000	3188
Sanofi	75,2000	-1,6000	72,2800	76,3100	-0,2900	-

LE IDEE

L'EUROPA FUNZIONA
E ATTENDE D'ESSERE USATA

ALESSANDRO VOLPI

Qualche numero può servire a comprendere perché il problema dell'Italia non sono né l'Europa né, tantomeno, l'euro. Spesso si sostiene che il fatto di disporre di una moneta troppo forte avrebbe danneggiato le esportazioni italiane. Se esaminiamo i dati, appare evidente che si tratta di un'affermazione sbagliata.

L'Italia esporta ogni anno per poco meno di 500 miliardi, registrando una tendenza in crescita a partire dal 1980, con una bilancia commerciale quasi sempre in attivo; nel 2017 l'avanzo commerciale ha raggiunto i 40 miliardi. Nel 2018 le esportazioni sono cresciute meno, ma hanno comunque registrato un incremento dell'1,9%, a fronte di un aumento dei consumi interni dello 0,6.

Più in generale tutta l'Europa, con euro, ha conosciuto dal 2010 uno sbalorditivo balzo in avanti delle esportazioni, passando da un saldo vicino allo zero a uno attivo compreso fra i 300 e i 400 miliardi. Se i vari Paesi, Italia *in primis*, avessero dovuto fare affidamento sulle vecchie monete nazionali, più deboli e instabili, forse avrebbero venduto di più, ma al contempo avrebbero pagato molto di più le importazioni, necessarie per Paesi trasformatrici come l'Italia, e dunque avrebbero avuto una bilancia commerciale peggiore.

Proprio la stabilità e il valore dell'euro sono stati poi la garanzia primaria della tenuta dei patrimoni e dei risparmi degli italiani. Anche qui i numeri sono importanti. La ricchezza degli italiani è pari a 10.500 miliardi, di cui circa 4.300 sono costituiti da ricchezza finanziaria e il resto da patrimonio immobiliare, rimasto in gran parte estraneo alle bolle speculative che hanno colpito altri mercati. Dei 4.300 miliardi di ricchezza finanziaria, 1.300 sono in conti correnti, di fatto "parcheeggiati" in attesa di impiego che le incertezze della politica nazionale, e non certo quelle europee, rendono più complesso. Dal 2005 questa ricchezza ha accresciuto il proprio peso sul totale, salendo dal 23 al 32% attuale, e sulla base dei dati Abi tra il 2017 e il 2018 risulta che i depositi della clientela residente sono saliti di 32 miliardi. Anche le imprese italiane hanno aumentato la quota di risorse immobilizzate in titoli immediatamente convertibili e in contante raggiungendo i 240 miliardi nel 2018, la cifra più alta da vent'anni.

**Sono gli Stati
in particolare l'Italia
a non saperne trarre
tutti i vantaggi
messi a disposizione**



Una manciata di euro in monete metalliche: la valuta continentale ha rafforzato le economie

Dunque, in termini assoluti, l'euro ha tutt'altro che impoverito il Paese e, soprattutto, come accennato, ha consentito un mantenimento di valore impensabile con una moneta nazionale debole. Applicare svalutazioni del 30 o del 40%, connesse a un'eventuale uscita dall'euro, costituirebbe una pesantissima "imposta" sul complesso di queste ricchezze. Solo l'assenza di inflazione ha permesso un "parcheggio" di tale ricchezza senza che questa do-

vesse scontare tassi negativi troppo pesanti da determinare fughe di capitale. La moneta comune e l'appartenenza europea sono pertanto, sempre più, strumenti di garanzia per l'Italia, come per gli altri mem-

bri dell'eurozona che dovrebbero concentrarsi su altri temi, abbandonando la sterile questione dell'euroexit.

Ci sono almeno tre questioni centrali da affrontare con urgenza. 1) Esiste un macroscopico problema di redistribuzione della ricchezza e dei redditi in molti Paesi europei che non può certo essere affrontato con il binomio svalutazione-inflazione, come auspicato dai sovranisti. In Italia i lavoratori dipendenti in condizioni di pover-

tà sono il 12,2 per cento del totale, in Germania il 9,1%, il 13% in Spagna; è difficile immaginare una ripresa dei consumi, in grado di affiancarsi alle esportazioni, con salari così bassi. Le delocalizzazioni produttive possono alimentare l'export ma riducono in maniera patologica la domanda interna.

2) Appare sempre più palese che ormai la crescita della produttività è difficile – in Italia in particolare – e ciò dipende dal fatto che a farla crescere, almeno da vent'anni, non basta più l'accelerazione del progresso tecnologico perché tale accelerazione contribuisce ulteriormente alla marginalizzazione del lavoro e alla polarizzazione della ricchezza. Maggiore produttività rischia di voler dire maggiore ricchezza per pochi.

3) L'Europa non funziona se gli Stati membri non sanno utilizzarla. Nel piano 2014-20, l'Ue ha stanziato per l'Italia 42,7 miliardi che, uniti ai 39 miliardi di cofinanziamenti nazionali, significano una dote di 73,6 miliardi di euro di fondi strutturali. In questo senso, l'Italia risulta dopo la Polonia la principale beneficiata da Bruxelles; tuttavia di tale cifra, il nostro Paese ha speso solo il 3%. Lasciamo perdere l'euro e parliamo di cose serie. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL “NUOVO” PD
NON DEVE
DELUDERE
LE ASPETTATIVE

RENZO GUOLO

È un investimento, prima ancora che un investitura, quello compiuto dal popolo della sinistra partecipando alle primarie del Partito democratico che hanno eletto segretario Nicola Zingaretti. Un investimento di quella parte della società italiana che chiede ai dem di riorganizzarsi, di farsi argine, di tornare in campo dopo un anno di incomprensibili silenzi, di mancate analisi sulle ragioni delle sconfitte. Tornare in campo per evitare che la stagione legastellata spalanchi le porte non solo all'improvvisazione eretta a sistema, ma a una destra sovranista intrisa di xenofobia e antieuropeismo. La grande affluenza alle urne è, prima ancora che un plebiscito per il candidato Zingaretti, che pure ha vinto largamente in tutto il territorio nazionale, una chiamata, probabilmente l'ultima, al Pd perché faccia da baluardo.

Certo, perché questo potesse avvenire, perché tanti elettori delusi, e molti giovani, infilassero la loro scheda nell'urna sistemata nei gazebo era necessario un segno di discontinuità con le stagioni precedenti: quelle dell'arroganza, del comando solitario che si traduceva nel perseverare nell'errore, nell'incomprensione innanzitutto nei confronti del proprio blocco sociale, nella sottovalutazione delle trasformazioni indotte da una globalizzazione che accentuava disuguaglianze e demoliva protezioni. Insomma, serviva un gesto di discontinuità con il renzismo sconfitto, ma non rassegnato, sulla porta dell'uscio, ma ancora influente.

**Con Zingaretti
la svolta c'è stata e
il renzismo archiviato
ma il neoleader ha
pesanti responsabilità**

La candidatura di Zingaretti, e ora la netta vittoria che gli consente di lasciarsi alle spalle quella pesante eredità, ha reso possibile questa mobilitazione. Un segnale di identità, in questi difficili mesi, che va letto in continuità con altri che l'hanno preceduto: come la manifestazione sindacale di Roma contro la politica economica del governo o la straordinaria marcia contro il razzismo di Milano. Insomma, un popolo di sinistra esiste e non si rassegna a fare da spettatore né alla deriva politica cui i verdegialli condannano il Paese né alle miopie politiciste di un gruppo dirigente, quello che ha sin qui controllato il Pd, rimasto paralizzato mentre la casa andava a fuoco.

In questo senso il popolo della sinistra, quella più larga, perché molti sono quelli che pur non avendo votato Pd sono andati alle primarie, si è mostrato più avanti del suo ceto politico. Chiedendo unità e azione, memoria e connessione sentimentale. Senza sperare in ricette miracolistiche e sapendo che la situazione è difficile; ma consapevole che bisognava porre fine a una dissoluzione che solo qualche mese fa pareva inesorabile; che occorreva darsi una nuova leadership legittimata e fare del partito il baricentro di alleanze più larghe. Con umiltà e senza arroganza.

Questo è stato il voto che ha incoronato Nicola Zingaretti alla segreteria del partito. Un voto che esige dal nuovo leader responsabilità, perché una simile aspettativa non può essere tradita senza che le cose diventino davvero irrimediabili. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DALLA SOCIETÀ ALLE URNE:
A FINE MAGGIO IL RILANCIO

GIANFRANCO PASQUINO

Neppure un mese fa in piazza a Roma sono andati i sindacati e ha debuttato il segretario della Cgil Maurizio Landini. Sabato scorso molto più di centomila persone hanno sfilato a Milano con lo slogan "nessuno è straniero". Domenica circa un milione e ottocentomila simpatizzanti del Partito democratico si sono affollati ai cosiddetti gazebo per eleggere il nuovo segretario. Con qualche esagerazione è possibile sostenere che abbiamo visto la mobilitazione di tre componenti del centrosinistra: sindacale/sociale, culturale (se cultura vuole di-

re anche modalità di stare insieme) e politica.

ASSENZA PROLUNGATA

Troppo a lungo assente e poco efficace in Parlamento, il Pd ha ricevuto una forte spinta da molti cittadini che vogliono un'opposizione incisiva e propositiva in una fase delicata e complicata della vita politico-economica del paese. Il superamento di parecchio dell'asticezza prudentemente posta a un milione di elettori ha sorpreso anche Nicola Zingaretti, il vincitore dell'importante carica di segreta-

rio del Pd, con un consenso personale notevole.

Ora è possibile per il Pd superare qualsiasi recriminazione sul passato, su quello, nient'affatto tutto buono, che poteva essere e non fu, e non limitarsi a guardare al futuro, ma cercare di costruirlo avendo imparato dagli errori. Anche se pochi ne parlano e lui stesso non si è espresso in maniera soddisfacente, il nuovo segretario del Pd ha l'obbligo di ristrutturare l'organizzazione del partito, renderlo presente e attivo su tutto il territorio, non omologare i partiti locali alla maggioranza nazionale, ma accettarne, sollecitarne, sfruttarne le diversità.

RECUPERARE CONSENSO

Recuperare il consenso elettorale perduto nelle periferie significa fare affidamento su uomini e donne che quelle periferie le conoscono (magari ci abitano). Ritrovare il voto degli operai che hanno scelto il Movimento 5 Stelle e persino la Lega il 4 marzo 2018 significa fare affidamento su personale in grado di

confrontarsi con i sindacati. Costruire un partito di (centro-)sinistra aperto e plurale, che sa non che non sarà mai autosufficiente, si traduce nel contrario della disintermediazione, vale a dire, nella ricerca di contatti, di rapporti, di obiettivi comuni alle molte associazioni dei più vari tipi che, fortunatamente, innervano la pur talvolta debole società italiana.

ALLEANZE? PIÙ AVANTI

Non è ora il caso di porre il problema delle alleanze, per di più riduttivamente interpretato come l'atteggiamento da tenere con M5s. I molti elettori pentastellati giustamente insoddisfatti dall'incompetenza e dall'incapacità di governo dei loro rappresentanti saranno conquistabili con proposte politiche formulate da persone credibili del Partito democratico. La prima grande opportunità si presenta già con l'elezione del Parlamento Europeo a maggio. Le candidature scelte da Nicola Zingaretti diranno molto sul percorso che intraprenderà. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

NUOVA COLLEZIONE DA **29.90**
BORSE DI CAMPIONARI
PELLE MADE IN ITALY
Ballarin PELLETERIE
Dol 1067
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

LA CARTIERA DEL TIMAVO

La crisi minaccia l'ultima linea alla Burgo Sono a rischio altri 225 posti di lavoro

Il capo del personale del gruppo Montevecchi: «Mercato terribile». Già in bilico 76 addetti: trasferimento o licenziamento

Massimo Greco

«Mercato terribile, marginalità disastrosa, consumi in calo. Il 2019 si prefigura come una delle peggiori annate per il patinattino (carta per editoria, ndr). Al primo bimestre dello stabilimento di Duino mancano due settimane di lavoro, purtroppo marzo e aprile confermeranno la tendenza negativa in termini di commesse». «Se la situazione permanesse stazionaria, non sono in grado di dire quanto la Cartiera del Timavo riuscirebbe a resistere. Senza contare che per due anni non avremo Cassa integrazione ordinaria e straordinaria: quindi non ci sono paracaduti, la Cartiera o riesce a sopravvivere o muore».

Altroché riconversione della Linea 2. Altroché Spinoglio e la Cartiera di Ferrara. Altroché recupero dei 76 licenziandi. Qui a rischiare sono tutti i 225 dipendenti ancora operanti a San Giovanni nella Linea 3, riavvolti in una crisi aziendale che sembra infinita. Franco Montevecchi dirige il personale delle 11 fabbriche Burgo ed è venuto apposta a Trieste, accompagnato dal braccio destro Paolo Simonato, allo scopo di trasmettere un messaggio drammaticamente esplicito a lavoratori, sindacati, istituzioni.

«La Linea 3 della Cartiera del Timavo - riflette durante una pausa al Caffè degli Specchi - non è affatto in sicurezza dal punto di vista produttivo e commerciale, quindi viene monitorata con estrema attenzione, mese per mese». «Le premesse



Una recente manifestazione delle maestranze Burgo. La situazione della Cartiera del Timavo pare aggravarsi stando all'allarme lanciato dal capo del personale Franco Montevecchi

non sono incoraggianti - è la diagnosi del manager veneto - perché negli ultimi anni sono state chiuse 3 linee di patinattino su 5. Una a Duino, due a Verzuolo, ne restano attive una a Duino e una a Villorba, ma il polso del prodotto è sempre debole».

In verità - incalza Montevecchi - il problema è doppio «perché se cede la Linea 3, non si procederà neanche alla riconversione della Linea 2, dal patinattino al cartone». La logica è chiara: Burgo agevola Spinoglio praticando un prezzo di favore sull'impianto che sarà sottoposto a revamping. In cambio il gruppo cartario avrà una quota azionaria, la cui entità

è da stabilire. Ma, se si avverasse l'ipotesi più negativa, il default della Linea 3 risucchierebbe nella spirale negativa anche la "2" e la Cartiera alla foce del Timavo si tra-

Su cinque impianti di "patinattino" in Italia ne sono rimasti in attività solo due

sformerebbe in una sorta di reperto archeologico industriale modello ex Aquila.

Montevecchi nega con decisione che la sua sia un'uscita tattica per spaventare i sindacati, con cui i rapporti so-

no comunque gelidi. Anzi, approfitta della trasferta triestina per lanciare un secondo messaggio, stavolta solo ai licenziandi. Che non sono più 87, ma 76 in quanto 11 hanno accettato il trasferimento negli altri siti Burgo di Tolmezzo, del Trevigiano e del Vicentino. Il messaggio è che adesso per tutti i 76 in pista di licenziamento c'è invece la possibilità di traslocare in una delle fabbriche nordorientali del gruppo: bisogna decidere entro venerdì 15 marzo se accettare o meno. Chi non accetta, è licenziato.

Il capo del personale Burgo ritiene più che dignitose le condizioni di trasferimen-

to: alloggio pagato da 6 a 12 mesi, rimborso del viaggio in auto, rimborso delle spese sostenute per il trasloco, una paga media attorno ai 1800 euro/mese «più alta che a Duino perché negli altri siti non ci sono Cig o solidarietà, lo stipendio è pieno».

Stavolta Montevecchi, in genere piuttosto defilato, svuota le scarpe di sassolini da tempo collezionati: «Non abbiamo voluto protrarre la solidarietà? Non c'erano soldi. Non abbiamo voluto la Cassa? La causale avrebbe dovuto essere la cessazione della l2, che a dire il vero ha cessato la produzione tre anni fa...».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL PERSONAGGIO

Chi è il manager responsabile di 4 mila dipendenti

Ormai sono pochi i gruppi industriali nazionali che hanno ancora tante realtà produttive: 11 fabbriche (più una in Belgio) con circa 4000 lavoratori. Franco Montevecchi, padovano con radici toscoromagnole, si è laureato in economia e commercio a Cà Foscari. Esperienze professionali precedenti all'Associazione calzaturieri del Brenta, alla Benetton, alla Zoppas.

DA STASERA A SABATO

Scatta la 5 giorni di scioperi L'azienda: «Serve a niente»

«Adesso si mettono a fare gli scioperi, quando ormai licenziamenti e trasferimenti sono andati avanti...». C'è amarezza nell'ironia di Franco Montevecchi, direttore delle risorse umane Burgo. Da stasera fino a sabato mattina, articolato per turni, scatta uno sciopero lungo quasi cinque giorni e domani mattina ci sarà un presidio davanti ai cancelli della Cartiera del Timavo, dalle 8 alle 12.30.

Le "rsu" esprime «profonda preoccupazione» sul futuro dello stabilimento perché non ci sono «progetti a medio termine», perché il patinattino - come si evince dall'articolo sopra - è poco redditizio, perché la forza lavoro restante dovrà attraversare un non facile periodo senza ammortizzatore sociale.

Montevecchi, dal versante datoriale, contesta l'atteggiamento sindacale: «Le sigle

non hanno mai chiesto un incontro nella fase dal 19 novembre al 31 dicembre. Poi qualche riunione in Cartiera, ma senza raggiungere alcuna intesa. Non hanno voluto negoziare niente con noi: trasferimenti, rimborsi, traslochi (...) Relazioni industriali inesistenti».

La fabbrica ha perso, in meno di quattro anni, 150 posti, scendendo da 370 a 225 unità. E nel settore non tira aria



L'ingresso dello stabilimento a San Giovanni di Duino

buona. Giulio Spinoglio dovrebbe chiudere entro il mese la costituzione di una "newco" con Friulia, che sarebbe il primo passo verso la riconversione di una parte dello stabilimento duinese. Sempre entro marzo dovrebbe essere definito un protocollo con le organizzazioni sindacali.

Intanto, sul fronte politico, interviene il segretario regionale del Pd, Cristiano Schaurli, che evidenzia alcune situazioni difficili del contesto economico-sociale triestino, dai 23 licenziamenti di Giuliana Bunkeraggi agli esuberanti della Burgo. Chiede allora alla Regione Fvg «una strategia anti-crisi» coinvolgendo governo e Autorità portuale.

Magr

IL FENOMENO

“Processione” da 6 mila utenti per avere l'esenzione dal ticket

Ogni anno migliaia di over 65 in fila all'Azienda sanitaria per consegnare le carte Federconsumatori: «È solo una formalità burocratica, si snellisca la trafila»

Andrea Pierini

Sono quasi 6 mila gli ultra 65enni che ogni anno devono presentare la richiesta di esenzione del ticket, per motivi economici, all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Si tratta di una procedura che i pensionati devono compiere ogni anno, in perpetuo, nonostante non muti la loro condizione economica. Una vera e propria processione che si conclude entro il 31 marzo, termine ultimo per la presentazione della richiesta: il tutto obbliga gli utenti a perdere del tempo e spesso è complicata anche dalle condizioni di salute dei diretti interessati. Questi ultimi sono quindi costretti a delegare a parenti e amici che devono imparare a destreggiarsi tra sportelli e incartamenti, anche perché la delega deve essere compilata su moduli specifici della AsuiTs.

Angelo D'Adamo, presidente regionale di Federconsumatori e della sezione di Trieste, da oltre un anno sta chiedendo alla Regione Friuli Venezia Giulia e ad AsuiTs di cercare di risolvere quella che di fatto è una procedura burocratica. «Ci sono alcuni cittadini che hanno ricevuto un attestato dal ministero dell'Economia e delle finanze (Mef) che non devono fare questa procedura – spiega D'Adamo – e altri invece sono costretti a fare ogni anno la stessa richiesta. Abbiamo fatto delle analisi che dimostrano l'origine del problema: un procedimento pretta-



La sede di via Farneto dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste

mente burocratico che in realtà potrebbe essere risolto in modo semplice».

Nel 2017 le persone che hanno presentato la richiesta dell'esenzione, la “E01”, erano state 5.970, un po' meno rispetto alle 6.633 del 2016. Secondo la procedura prevista chi ha un reddito per nucleo familiare non superiore a 36.151 euro dovrebbe ricevere un certificato da parte del Mef che conferma il diritto all'esenzione.

Qualora questo documento non fosse stato consegnato, o fosse stato perso, è possibile presentare l'autocertificazione che ha scadenza al 31-12 di ogni anno e che viene prorogata fino al 31-03 dell'anno successivo. Da questo passaggio derivano le lunghe code e attese negli sportelli di via Farneto dove vanno presentati i documenti.

Il ministero in ogni caso fornisce annualmente l'elenco degli aventi diritto all'e-

senzione inviandolo alle Asl di competenza che sono quindi già al corrente della situazione economica.

Nella prima segnalazione della Federconsumatori, fatta alla Regione e ad AsuiTs il 3 maggio 2018, si chiedeva di semplificare la procedura magari attuando il sistema praticato in Emilia Romagna, in Toscana e nella provincia di Trento dove queste autocertificazioni hanno una durata temporale illimi-

tata. Ovviamente spetta poi al singolo cittadino comunicare eventuali variazioni anche per evitare di incappare in multe o, nei casi più gravi, nel reato di peculato. Nelle altre regioni sono stati fatti dei regolamenti *ad hoc* da parte delle amministrazioni regionali che semplificano il sistema. Nella provincia di Trento inoltre è specificato nel regolamento della Asl che dal primo luglio 2015 per l'esenzione “E01” per gli ultra 65enni, basta un certificato a scadenza illimitata con l'utente che non sarà più costretto a fare il rinnovo annuale per l'esenzione. Resta chiaramente l'obbligo di comunicare eventuali modifiche delle condizioni economiche.

Nell'intensa attività epistolare tra l'associazione dei consumatori e la Regione sembra emergere un rimpallo di responsabilità che darebbe le competenze specifiche alle Azienda sanitaria. Sotto questo profilo l'AsuiTs ha comunque confermato la disponibilità ad incontrare Federconsumatori visto che è anche nell'interesse dell'azienda snellire la procedura per ridurre l'impatto sugli sportelli dove spesso si formano le code.

«Noi - chiarisce D'Adamo - vogliamo capire soprattutto se c'è la volontà di sanare questa situazione e se eventualmente ci sono ancora dei problemi di comunicazione tra i diversi enti come l'Inps, l'Agenzia delle entrate e l'AsuiTs. A fine gennaio anche il consigliere regionale del Partito democratico, Roberto Cosolini, aveva presentato una interrogazione a risposta immediata all'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, il quale ha risposto che si sarebbe tenuto conto del problema. Da allora però non abbiamo avuto altre indicazioni e soprattutto non ci sono stati interventi concreti. Comprendo che ci sono dei tempi tecnici da rispettare, però è una situazione che va avanti da troppo tempo e che sarebbe il caso di risolvere soprattutto nell'interesse dei cittadini».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CON I SINDACATI

Case di riposo Un tavolo per le nuove classificazioni



Un'anziana in casa di riposo

Si aprirà il 13 marzo il tavolo voluto dalla Regione Fvg con le organizzazioni sindacali dei pensionati, per la riclassificazione delle case di riposo. A Trieste sono 88 le strutture operative per un totale di 3.034 posti letto di cui 361 per autosufficienti e 2.729 per non autosufficienti.

Il vicepresidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, nel corso dell'incontro di ieri con William Pezzetta e Rossana Giacaz della Cgil, Luciano Bordin della Cisl e Giacinto Menis della Uil, ha anche anticipato la volontà di aprire un secondo tavolo per un percorso costante di confronto sui Piani attuativi locali (Pal). «Abbiamo previsto – ha spiegato Riccardi – un incontro informativo sulle Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario e sociosanitario regionale che definiscono gli obiettivi e le risorse complessivamente disponibili. Ricordo, infatti, che in base ad esse, le singole Aziende predispongono entro il 31 marzo i Pal. L'incontro si terrà per permettere alle parti sindacali di conoscere ciò che avverrà nel corso di quest'anno di transizione».

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GARA DA OLTRE MEZZO MILIONE

In arrivo le nuove guardie La Regione chiude il bando per la sicurezza in AsuiTs

A incidere sarà l'offerta tecnica I partecipanti dovranno presentare anche un piano dettagliato per garantire la sorveglianza nelle strutture

Si è chiuso in questi giorni il bando della Regione Friuli Venezia Giulia per il rinnovo del servizio di vigilanza armata nelle strutture sanitarie. La durata del nuovo contratto potrà arrivare anche a sette anni in caso di proroga. Per quanto concerne l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste l'importo alla base d'asta era di 200 mila euro, con una estensione del 50% pari a 100

mila euro, un rinnovo contrattuale da 300 mila euro a cui si aggiunge una proroga contrattuale di altri 100 mila euro. Nel bando infatti devono essere indicate anche le ipotesi di rinnovo e gli oneri definiti contrattuali. Complessivamente i sei lotti hanno un valore di 6.953.796 euro.

Si tratta in sostanza del servizio di guardie giurate che sono già presenti nelle strutture sanitarie e che possono intervenire in caso di situazione di criticità. Dalla gara è escluso l'Ircs Burlo Garofolo mentre è presente l'Ircs Cro di Aviano. Gli altri lotti fanno riferimento invece alle aziende per

i servizi sanitari di Pordenone, della Bassa Friulana e isontino e dell'alto Friuli oltre ovviamente all'Asui Udine.

Quello AsuiTs è uno dei lotti più importanti, i partecipanti potevano scegliere se presentare una offerta complessiva per tutti o solamente per alcuni. La durata dell'appalto è stato fissato in 36 mesi e sarà prorogabile per ulteriori 36 a cui si aggiungono i consueti 12 mesi per l'espletamento di una nuova gara. Il rinnovo sarà chiaramente legato alla verifica della qualità del servizio erogato, oltre che alla sussistenza delle condizioni di convenienza economi-



La centrale operativa di una società di vigilanza privata in una foto d'archivio

ca. La proroga ha un valore calcolato sulla base del quadro economico attuale - per un importo massimo di 3.476.898 euro al netto di Iva e di altre imposte e contributi di legge.

Non è previsto il massimo ribasso e l'aspetto economico

peserà per il 30% nella valutazione. A incidere sarà soprattutto il progetto generale di organizzazione del servizio che dovrà anche essere adattato alle diverse strutture. Ci sarà poi l'aspetto della gestione delle emergenze e del monitoraggio del servizio e sono pre-

visti anche dei punti aggiuntivi per quanto riguarda l'uso di automezzi a ridotto impatto ambientale. La parte tecnica avrà quindi un peso del 70% nelle valutazioni del comitato.

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INDAGINE DI MERCATO

Il Comune a caccia di gestori per i Topolini e il Pedocin

Sondaggio per individuare possibili candidati in vista della prossima estate
In ballo servizi di salvamento, assistenza bagnanti, sorveglianza spiaggia, pulizie

Massimo Greco

L'inverno sta finendo, per ribaltare il tormentone dei Righiera, al tempo in cui Bettino Craxi era presidente del Consiglio. E al finire della stagione fredda si torna a guardare verso il mare: anche il Comune scruta la distesa marina del Golfo e interroga la platea economico-sociale regionale per capire chi e quanti sarebbero intenzionati a gestire i Topolini e il Pedocin nei mesi dedicati alla balneazione.

Non va direttamente in gara per l'affidamento del servizio, preferisce transitare attraverso un'indagine esplorativa di mercato, da cui il Municipio scremerà i candidati da invitare alla competizione vera e propria.

Salvamento, assistenza bagnanti, sorveglianza spiaggia, pulizie: il Comune appoggia sui suoi bagna-



L'immagine, chiaramente d'archivio, di un pomeriggio estivo passato sul lungomare di Barcola

sciuga 265 mila euro complessivi, di cui 162 mila destinati ai Topolini e 103 mila allo stabilimento "Alla lanterna", più noto con lo pseudonimo di Pedocin. Le puntate su entrambe le caselle andranno presentate

entro sabato 16 marzo. I concorrenti dovranno iscriversi sull'apposita piattaforma telematica "eappalti.regione.fvg.it" a cura della Regione autonoma. L'offerta tecnica vale 70 punti su 100 in entrambe le situazioni,

incide in classifica il progetto di insegnamento natatorio ai bambini.

Ai Topolini la stagione durerà quattro mesi e mezzo, dal 15 maggio al 30 settembre: la civica amministrazione richiede almeno 5 assi-

stenti-bagnanti, debitamente abilitati con brevetto della Società nazionale di salvamento o della Federazione nuoto. Il vincitore dell'appalto è tenuto a pulire, soccorrere, assistere il lungomare di Barcola. Si limiterà invece alla pulizia per quel che riguarda Cedas, la piattaforma al Bivio di Miramare, la doccia nella pineta barcolana.

Ricordiamo che la scorsa stagione prevalse la cooperativa "La Bora", cui venne poi inflitta una multa di 1600 euro causa tre inadempienze verificate dal Comune durante il mese di agosto.

Da Barcola al molo fratelli Bandiera, dove opera la storica istituzione che imperterrita continua a spartire i maschi dalle femmine. In questo caso il Comune chiede al potenziale appaltatore almeno due assistenti. La stagione è più lunga, perché corre per 6 mesi dal primo maggio al 31 ottobre, sia pure con differenziazioni di servizio, che riguardano pulizie e salvamento.

Il periodo balneare 2018 ebbe la cooperativa Orizzonti come gerente, una struttura udinese che vinse la concorrenza "domestica" rappresentata dalla Lase. L'offerta dei bagnini triestini venne ritenuta, ai sensi del bando di gara, «incongrua» e quindi dovette lasciare il campo al competitore friulano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO TONEL



L'assessore Serena Tonel

«Chiarimenti sull'incarico? Le risposte in Consiglio»

«Se andranno avanti con l'interrogazione, risponderemo in aula». Lo ha detto l'assessore comunale alla Cultura, Serena Tone rispondendo a una domanda in merito al suo nuovo incarico alla guida della segreteria del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che ha sollevato le critiche delle opposizioni, e all'annuncio da parte del consigliere comunale, Antonella Grim, (Pd), della presentazione di una interrogazione rivolta al sindaco, Roberto Dipiazza. «Il sindaco – dice Tonel – si è già pronunciato in merito, dando il via libera. —

L'EUROPARLAMENTARE

Kyenge visita a Trieste la Casa delle donne e il Consorzio Interland

Lilli Goriup

Cécile Kyenge, europarlamentare del gruppo Alleanza progressista socialisti e democratici nonché ex ministro per l'Integrazione nel governo Letta, ieri ha visitato diverse «associazioni del territorio, tra Monfalcone, Gorizia e Trieste per scoprire le eccellenti esperienze di socialità e impegno per gli altri».

Così ha infatti scritto su Twitter a proposito della sua



L'onorevole Cécile Kyenge

visita in Friuli Venezia Giulia, che per il resto ha avuto carattere perlopiù privato e non è stata pubblicizzata altrimenti. A Trieste ha visitato alcuni terreni agricoli a Borgo San Sergio, collegati al progetto Orti di Massimiliano, promosso dal consorzio Interland. «L'onorevole Kyenge si è detta fortemente interessata al tema dell'agricoltura sociale – hanno spiegato i soci di Interland – e non solo. Ha detto che, dopo la visita a noi, sarebbe andata alla Casa internazionale delle donne. In mattinata è stata invece nell'isontino. Siamo estremamente colpiti dal suo interessamento».

A Monfalcone, nello specifico, l'europarlamentare ha visitato la comunità per minori stranieri non accompagnati "Timavo". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RICONOSCIMENTO DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Il premio Histria Terra 2019 al film "Red Land" sulle foibe

La cerimonia alla presenza del presidente Fvg Fedriga
Il capo del sodalizio Lacota:
«Una pellicola storica per questa comunità»

Lorenzo Degrossi

In un Palazzo Tonello ricolmo di pubblico è stato consegnato ieri a Maximiliano Hernando Bruno, regista del film "Red Land – Rosso Istria", il riconoscimento Histria Terra, premio istituito nel 2008 dall'Unione degli Istriani per onorare chi dà voce e diffonde le tematiche dell'esodo. «Il merito di Bruno – queste le parole di Massimiliano Lacota, presidente del sodalizio di via Pellico – è stato quello di aver fatto qualcosa di storico per questa comunità, perché attraverso questo film è riuscito a squarciare un muro di omertà entrando nel cuore di tutti gli esuli».

Presenti alla cerimonia anche il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga e gli assessori Roberti e Rosolen, oltre al consigliere Alberto Villanova in rappresentanza della regione Veneto. Il presidente Fedriga ha posto l'accento sulle voci «negazioniste» che hanno accompagnato l'uscita del film, sottolineando quella che è la posizione della Regione a riguardo: «Siamo convinti che non sia giusto



Da sinistra Lacota, Hernando Bruno e Fedriga. Foto Francesco Bruni

sperperare denaro pubblico per portare avanti manifestazioni e convegni che applicano il principio della negazione. Mi piacerebbe – ha concluso il governatore – che tutti i popoli che hanno subito i crimini del comunismo possano venire a Trieste per incontrarsi e creare una memoria condivisa, anche nel rispetto delle vittime di quell'ideologia».

Apprendere la parola per ultimo il regista Maximiliano Bruno, che ha voluto ringraziare e condividere il premio con il produttore Alessandro Centenaro, assieme al quale ha condiviso la responsabilità per la

realizzazione di questo film. «Sono stati quattro anni di sofferenze per realizzare questo che io definisco un "horror storico". Assieme alle persone, nelle foibe veniva gettato un cane nero – ha affermato il regista – in modo che con il suo abbaiare coprisse le voci delle vittime ancora vive. Il suo è stato un abbaiare molto potente visto che lo si sente ancora oggi nelle voci di chi nega la storia delle foibe. Nei miei progetti futuri – questa la speranza del regista – c'è anche quello di affrontare la tematica dell'esodo degli istriani». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN MUNICIPIO

La sesta commissione tratta il metanodotto

Un parere sulla Via al metanodotto. È quanto si discuterà questa mattina durante la riunione della VI commissione consigliare, che si terrà nell'aula della giunta comunale.

L'assemblea presieduta dal consigliere e capogruppo di Fratelli d'Italia Salvatore Porro si occuperà della seguente deliberazione consigliare: «Parere sulla Valutazione di impatto ambientale relativa al proget-

to "Rifacimento Metanodotto Mestre-Trieste, tratto Casale sul Sile-Gonars e opere connesse" e "Metanodotto Mestre-Trieste interventi per il declassamento a 24 bar e opere connesse". Commenta Porro: «Si tratta del metanodotto alla periferia di Trieste, interessa le zone di San Sabba, Altura, Borgo San Sergio e le alte. In sostanza la prima, seconda e settima circoscrizione. È anche la

zona dove abito io. Ci sono tante famiglie che hanno ancora le bombole del gas, siamo favorevoli tutti. Non ci saranno problemi ad approvarla, andrà tranquillamente».

Aggiunge ancora Porro: «Il lavoro della nostra commissione per l'ambiente è importante. La settimana scorsa siamo andati in visita al depuratore di Servola. Nessun odore, una pulizia assoluta. Eravamo tutti molto impressionati, i soldi pubblici sono stati spesi bene. Una tecnologia incredibile, mi sembrava di stare nella sala comandi del Titanic. Un vanto per Trieste e per l'Italia intera». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'evento



Nell'immagine risalente allo scorso anno un gruppo di partecipanti alla sfilata del Carnevale di Trieste nel centro cittadino. Oggi alle 14.30 l'appuntamento si rinnova con il via da piazza Oberdan

Sfilata di Carnevale nel centro città: limitazioni al traffico e modifiche per i bus

Gli organizzatori sperano in una giornata dal clima assolato
Partenza alle 14.30 da piazza Oberdan. Tutti i provvedimenti

Ugo Salvini

È arrivato il giorno più atteso del Carnevale di Trieste. Quello che vedrà nel pomeriggio la sfilata dei gruppi mascherati e dei carri allegorici invadere le vie del centro, con i rioni impegnati a contendersi il Palio. Dopo le fortunate kermesse di sabato sul Carso e di domenica a Muggia, anche i componenti del Comitato organizzatore di Trieste, *in primis* la presidente in carica, Sabrina Iogna Prat,

e quello onorario, Roberto De Gioia, sperano che oggi il sole sia dalla loro parte, accompagnando le evoluzioni di tutti coloro che intendono partecipare alla grande sfilata.

IRIONI IN GARA

Saranno otto i rioni che lotteranno per il Palio. Valmaura, che è detentore del titolo, si presenterà con il tema "Teste...oltre le nuvole", Cittavecchia San Giusto proporrà "Alice nel nostro paese delle meraviglie", Servola "Xetuto un cir-

co...anche a Servola", Roiano "Ma che freddo fa", Barriera Vecchia e San Giacomo "A tutta birra", Rozzol "Old Far West", San Giovanni "San Giovanni sogna...", Borgo San Sergio "Meteo e boba a (bordo) Borgo". Accanto ai rioni, sfilerà fuori concorso anche un gruppo mascherato di Treviso.

PERCORSO E ORARI

Il percorso del Corso mascherato sarà lo stesso degli ultimi anni, dimostratosi il più congeniale oltre che suggestivo. La

sfilata, presentata da Maurizio Testi, muoverà da piazza Oberdan alle 14.30 (ritrovo per tutti un'ora prima) e si snoderà poi lungo le vie Carducci, Reti, Imbriani, per arrivare in Corso Italia e sfociare alla fine in piazza dell'Unità d'Italia, dove, in attesa della proclamazione dei vincitori, si potrà ballare con la musica diffusa dagli altoparlanti, sulla base di una scaletta curata da Mauro Manni.

IMPEGNO SOCIALE

Anche quest'anno al Carnevale di Trieste ci sarà spazio per l'impegno sociale. In piazza dell'Unità d'Italia, nell'ambito della kermesse conclusiva, i rappresentanti dell' "Aperitivo silenzioso" spiegheranno la lingua dei segni, unendo così al divertimento l'impegno sociale.

LIMITAZIONI AL TRAFFICO

Queste le disposizioni del Comune in occasione della sfilata. Fino alle 18 di stasera sarà in vigore il divieto di sosta e fermata in piazza della Borsa, fino alle 20 in piazza Oberdan, nelle vie dell'Orologio, Giustiniano, Carducci, Reti, Imbriani e in piazza San Giovanni. Fino al termine del corso mascherato e delle operazioni di pulizia sarà disposta la sospensione temporanea

IN SINTESI



I limiti al traffico

Fino alle 18 di stasera sarà in vigore il divieto di sosta e fermata in piazza della Borsa, fino alle 20 in piazza Oberdan, nelle vie dell'Orologio, Giustiniano, Carducci, Reti, Imbriani e in piazza San Giovanni.



Divieti di circolazione

Fino al termine delle operazioni di pulizia sarà disposta la sospensione temporanea della circolazione veicolare in piazza Oberdan, vie Carducci, Reti, Imbriani, Roma, Machiavelli, del Canal Piccolo, piazze San Giovanni, Tommaseo e della Borsa, vie Cadorna del Mercato Vecchio, dell'Orologio, Pozzo Del Mare, Punta Del Forno, del Teatro Romano.



Le fermate dei bus

Nell'arco del pomeriggio, sarà predisposto lo spostamento temporaneo dei capolinea.

della circolazione veicolare, gestita sul posto dal personale della Polizia locale, nelle seguenti località: piazza Oberdan, vie Carducci, Reti, Imbriani, Roma, Machiavelli, del Canal Piccolo, piazze San Giovanni, Tommaseo e della Borsa, vie Cadorna del Mercato Vecchio, dell'Orologio, Pozzo Del Mare, Punta Del Forno, del Teatro Romano. Nell'arco del pomeriggio, sarà predisposto lo spostamento temporaneo dei capolinea e delle fermate dei bus delle linee che interferiscono con il percorso del Corso Mascherato nelle posizioni ritenute più idonee e individuati dalla Trieste.

FUNERALI

Ultimo spettacolare atto del Carnevale, come di consueto domani a Servola e a San Giovanni. Sul colle, il corteo funebre accompagnato, per la prima volta, dalla Banda Niu Orleans, partirà alle 15.30 con moglie, amante e figli addolorati per concludersi con il consueto e pittoresco rogo. A San Giovanni, alle 15, "camera ardente" ospitata dalla bocciofila San Giovanni, in piazzale Gioberti, veglia del Carnevale, corteo funebre ed esposizione del feretro. Il morto darà i numeri del lotto. Saluto e rogo finale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCONTRO SULL'AMBIENTE

Trieste a rischio sommersione entro i prossimi ottant'anni

Il meteorologo Giuliani ha illustrato i pericoli derivanti dal riscaldamento climatico in una conferenza organizzata dall'europarlamentare Affronte

Lilli Goriup

Trieste, nei prossimi ottant'anni, rischia di essere sommersa. In Friuli Venezia Giulia nell'ultimo mezzo seco-

lo la superficie occupata dai ghiacciai si è ridotta del 50%. Non si tratta di fantascienza bensì degli effetti del cambiamento climatico sul nostro territorio, illustrati da uno scienziato del calibro di Andrea Giuliani. Questi e altri dati sono stati esposti ieri nel corso della conferenza sul *climate change* "Non c'è un pianeta b", organizzata all'hotel Savoia dall'europarlamentare dei Verdi Marco Affronte. Princi-

pale relatore è stato appunto Giuliani, noto meteorologo del Centro Epsom Meteo: «Negli anni Settanta, quando c'erano 30 gradi, si diceva che faceva caldo — ha esordito —. Oggi non più: che il clima è cambiato lo percepiamo sulla nostra pelle. E i termometri, che sono oggettivi, lo confermano. È il fenomeno del *global warming*: le temperature medie stanno velocemente aumentando. Purtroppo l'Italia

e il Fvg si trovano in una delle aree terrestri in cui il mutamento è più significativo». Il climatologo ha dunque esposto alcuni numeri elaborati da Arpa Fvg. Negli ultimi 40 anni la temperatura media in regione è cresciuta di 0,45 gradi ogni dieci anni. «Nello specifico, è aumentata la media annuale dei "pomeriggi bollenti", in cui si superano i 30 gradi — ha proseguito —. Ma anche quella delle "notte tropicali", con minime sopra i 20 gradi. Con effetti significativi sulla capacità fisiologica dell'organismo di prendere sonno». Gli effetti del cambiamento sono già visibili: «I ghiacci si stanno sciogliendo. Dal 1962 al 2014 in Fvg la superficie occupata dai ghiacciai si è ridotta del 50%, anche se il loro numero,

e cioè 7, è invariato. Idem nel resto d'Italia: la superficie totale è diminuita del 30%. Passando alle piogge, tendono all'estremizzazione. Le precipitazioni totali non sono mutate ma avvengono sempre più di rado e in maniera più violenta. In Italia negli ultimi 130 anni i giorni di pioggia so-

Negli ultimi 40 anni la temperatura media in regione è cresciuta di 0,45 gradi al decennio

no diminuiti del 130%». E ancora: «Tra il 1870 e il 2010 il livello medio dell'Alto Adriatico è cresciuto di 13 centimetri. È tanto. Una recente ricer-

ca Enea dice che entro il 2100 oltre 5 mila chilometri di costa, in Italia, potrebbero essere sommerse: ciò riguarda da vicino il versante Adriatico e Trieste, che è citata esplicitamente». L'europarlamentare Affronte ha infine spiegato quanto emerso dalla Cop24, e cioè la conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico svoltasi a dicembre a Katowice: «Nel 2015 a Parigi l'accordo globale è stato finalmente raggiunto. Ora si tratta di attuare gli obiettivi: a Katowice si è parlato di decarbonizzazione e di riconversione dei sistemi produttivi in senso sostenibile. Ma i paesi in via di sviluppo rivendicano il diritto a industrializzarsi come ha fatto finora l'Occidente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE SFIDE DELL'INNOVAZIONE

IL PICCOLO

MARTEDÌ 5 MARZO 2019

Inserito a cura di
MAURIZIO CATTARUZZA

URBAN
REAL ESTATE
www.studio-urban.it

TRIESTE
Via Mazzini, 40/a
Tel. 040.761383 - 040.3723455

Rozza: il futuro per Trieste è la blu economy

FRANCO A PAGINA IV

Fantoni: scienza in pianta stabile in Porto Vecchio

MASÈ ALLE PAGINE II E III

L'EVENTO

Trieste, una città
con la prua
rivolta al futuro

ALBERTO BOLLIS

Trieste e l'innovazione navigano da sempre assieme. Innovativa fu l'istituzione del porto franco, giusto 300 anni fa, svolta economica e urbanistica in grado di trasformare in pochi decenni un piccolo borgo in grande città emporiale. Rivoluzionaria e tecnologicamente geniale fu l'applicazione dell'elica alla propulsione navale, qui brevettata nel 1826 da Josef Ressel. Visionario fu Paolo Budinich,



Paolo Budinich

fondatore negli Anni '60 del Centro di fisica teorica di Miramare e della Sissa. Da quelle meravigliose intuizioni ha poi preso il

largo il sistema di istituti scientifici che oggi fa di Trieste un centro di ricerca rispettato a livello internazionale. Ma l'innovazione, per assunto, non si ferma e fa rotta verso il futuro. Domani ne parleremo al Magazzino 26 del Porto vecchio (luogo simbolo di tradizione proiettata al divenire) durante l'evento organizzato da *La Stampa* e *il Piccolo*. E all'orizzonte si profila Esos 2020, irripetibile opportunità che Trieste non deve perdere. —

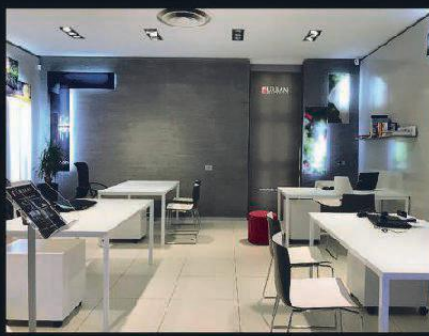
L'APPUNTAMENTO DOMANI AL MAGAZZINO 26, ALLE 17.30



URBAN
REAL ESTATE
www.studio-urban.it

Real Estate Brokerage & Rental in Trieste

TRIESTE | Via Mazzini, 40/a | Tel. 040.761383 - 040.3723455



L'evento

VERSO ESOF 2020: IL PRESIDENTE DELLA FIT STEFANO FANTONI

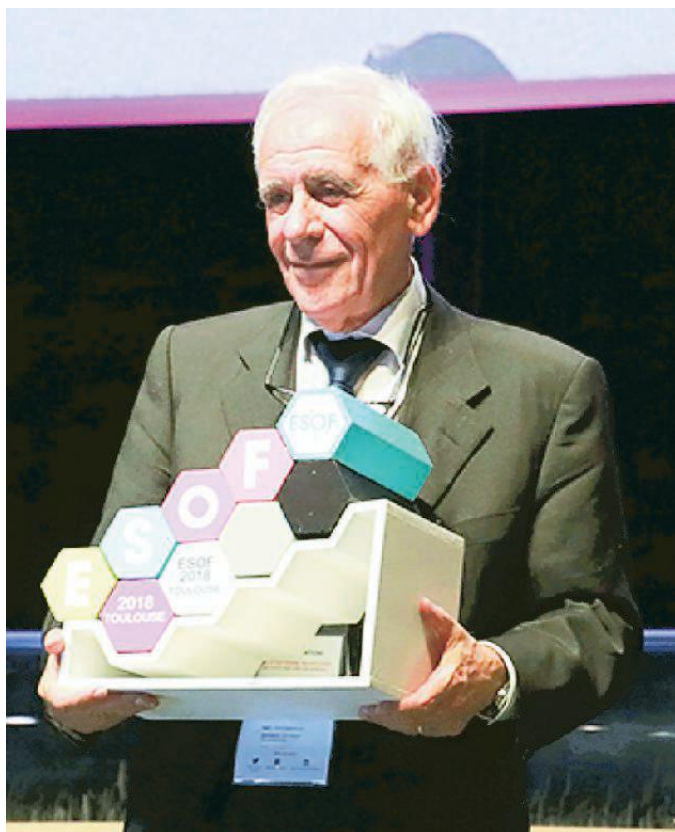
«Un villaggio scientifico fisso in Porto vecchio culla d'idee e di ricerca»

LORENZA MASÈ

«Un villaggio scientifico permanente in Porto Vecchio» questo è quello che dovrebbe accadere secondo Stefano Fantoni presidente della Fit (Fondazione Internazionale Trieste) e motore primo del successo della candidatura a Esof EuroScience Open Forum, l'evento biennale scientifico più importante d'Europa che si terrà dal 4 al 10 luglio quando Trieste sarà a tutti gli effetti capitale europea della scienza.

«Un posto dove le istituzioni scientifiche che già esistono - spiega - sanno di poter contribuire in termini di innovazione ma anche centro di attività di carattere produttivo innovativo e sede di start up». Una sorta di copia moderna della Silicon Valley in uno dei luoghi più importanti dell'archeologia industriale in Italia legati all'attività portuale: questo è ciò che sogna Fantoni. E pensare che la concorrenza olandese è stata battuta nel 2017 quando ancora lo spazio fisico per ospitare l'evento era inaccessibile. Tuttavia proprio l'identificazione del Porto vecchio come sede di Esof è stato uno dei punti di forza della vittoria.

Il villaggio scientifico intanto prende forma e commenta il fisico Fantoni ex Direttore della Sissa: «Puntiamo a fare di questo evento un volano perché il Porto vecchio, o almeno una sua parte, possa effettivamente diventare un porto delle idee e dell'innovazione». E questo come si realizzerà? «Ancora forse è presto per dirlo ma



Il "motore" di Esof 2020 Stefano Fantoni

DIRETTA STREAMING SU IL PICCOLO E LA STAMPA

L'evento "Le sfide dell'innovazione, viaggio nell'Italia che investe nel futuro" che si svolgerà domani alle 17.30 in Porto Vecchio al magazzino 26, sarà possibile seguirlo in diretta streaming sul sito de Il Piccolo e de La Stampa.

per esempio stiamo pensando a lasciare come eredità un Summer Institute di alto livello, per incontri prolungati di interazione tra scienziati e imprenditori, con l'obiettivo di diventare un punto nodale per il dialogo tra scienza e imprenditoria nella prospettiva dell'innovazione». «Siamo inoltre molto attenti - prosegue - alla possibilità che venga installato un data center, un centro cioè che fornisca facilities ai grandi gestori dei

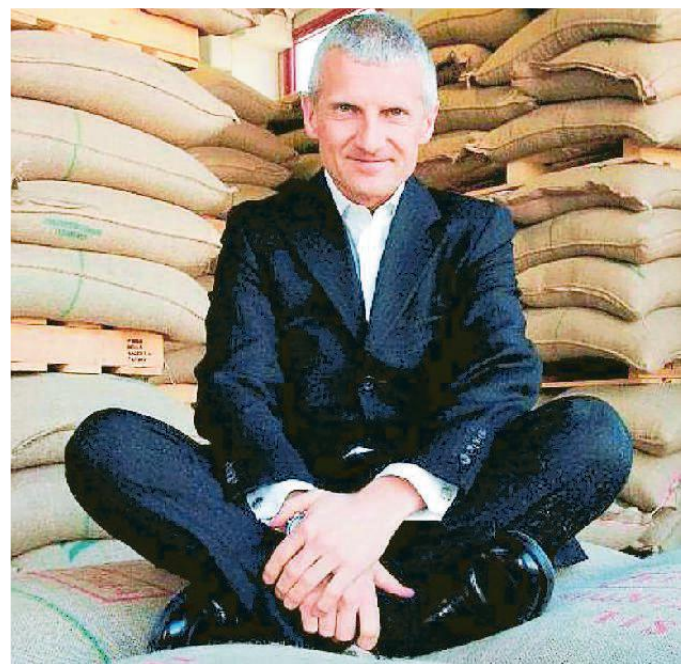
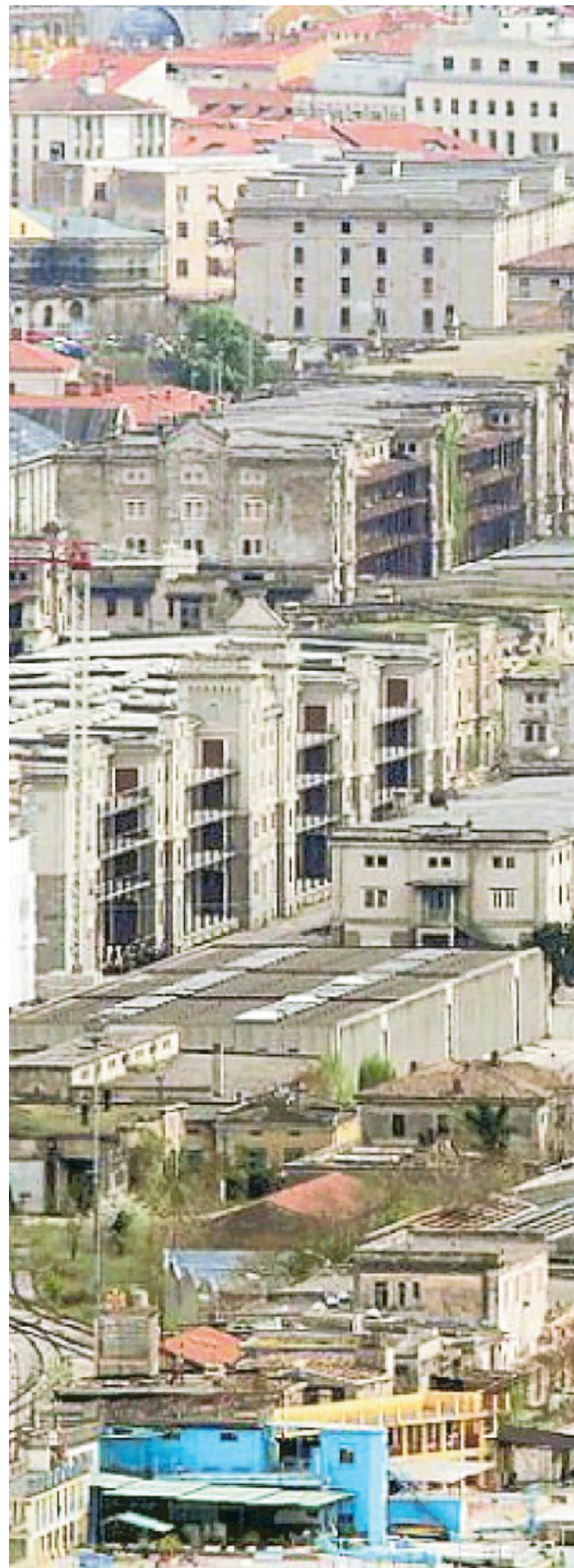
dati come Ibm o Google e ho già avuto modo di parlare con alcune realtà interessanti». E infine «l'ultima prospettiva è di avere un Science Center, un museo scientifico di alto livello, con risvolti più legati alle conoscenze del mare e alla blue economy». «Ma è ancora un po' presto - conclude - per fare una mappatura di quello che potrà esserci dopo il 2020 anche se è importante chiederlo fin da ora cosa rimarrà dopo Esof così

come ha fatto Milano con l'Expo».

Intanto il gruppo di circa una ventina di persone che lavora all'organizzazione di Esof ha eletto a quartier generale la Sottostazione elettrica, assegnata dal Comune fino al 2020, testimonianza di estremo interesse del patrimonio storico di architettura industriale mantenendo ancora oggi al suo interno gli impianti originari. A fianco si trova la centrale idrodinamica con una sala congressi che sarà la zona riservata agli speaker dell'evento, le attività di Esof si concentreranno al Magazzino 26, mentre tra il 27 e 28 è iniziata la Costruzione del Centro Congressi da 1900 posti che se si dovesse fare in tempo chiosa Fantoni: «Potrebbe già essere un regalo alla città». Infine all'aperto si svilupperà la piazza, l'agorà scientifica. «Tutta quest'area del Porto Vecchio - conclude - verrà coinvolta nel villaggio della scienza».

Per il Sindaco Roberto Dipiazza «il progetto del nuovo Centro Congressi in Porto Vecchio su cui il Comune di Trieste ha investito 5,5 milioni di euro è stato stimolato dalla scadenza di Esof ma è tutta un'area - commenta - che sta prendendo forma, 33 milioni investiti sul Magazzino 26, dove andranno il Museo del Mare, della Bora, l'Immaginario Scientifico, il Museo dell'Antartide, 16 milioni per l'urbanizzazione dell'area e 6 milioni che partono il 4 marzo per la rotatoria e che prevederà l'abbattimento di alcuni magazzini importanti e i 5,5 milioni per il terrapieno di Barcola». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente di Illycaffè Andrea Illy

DOMANI AL MAGAZZINO 26

L'Italia che investe nel futuro: Molinari intervista Andrea Illy

L'innovazione, silente ed essenziale fulcro della creatività italiana, è al centro di un tour che approda a Trieste domani, alle 17.30 nel Magazzino 26 del Porto Vecchio. Partito lo scorso ottobre, il ciclo di appuntamenti "Le sfide dell'innovazione. Viaggio nell'Italia che investe nel futuro" ha già toccato Torino, Udine, Genova, Livorno. L'appuntamento di Trieste realizzato da Il Piccolo, in collaborazione con La Stam-

pa e i quotidiani del Gruppo Gnn, s'intitola "Le sfide dell'innovazione - Trieste, le rotte della scienza" e si declina sulla specificità del capoluogo giuliano, scelto per l'organizzazione di Esof 2020.

Sono previsti interventi centrati sullo stato dell'innovazione nel Paese e in regione, partendo dalla presentazione di un'indagine inedita su questo tema. I protagonisti della serata, dopo i saluti del sindaco Ro-

berto Dipiazza e l'introduzione di Enrico Grazioli, direttore Il Piccolo, saranno Stefano Fantoni, presidente Fondazione internazionale di Trieste e champion di Esof 2020, Maurizio Fermeglia, rettore dell'Università di Trieste, Andrea Segre, presidente di Fondazione Mach (Trento) e Renzo Simionato, direttore regionale Veneto, Fvg e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo. Il dialogo tra gli interpreti della ricerca e

innovazione in campi diversi sarà condotto da Alberto Bolis, vicedirettore Il Piccolo e Luca Ubaldeschi, coordinatore editoriale eventi GNN. Ad aiutarli ci sarà anche un curioso anchorman, Pepper, un robot umanoide progettato per comprendere emozioni e stati d'animo. Il professor Gianluigi Rozza, professore ordinario di Analisi numerica alla Sissa, delegato per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese, terrà una lezione dal titolo "Modelli matematici per "navigare" verso il futuro: ingegneria, medicina e ambiente". Maurizio Molinari, direttore de La Stampa di Torino, intervisterà il presidente di Illycaffè Andrea Illy. Chiuderà la serata un'esibizione del trio vocale Les Babettes. —



Una veduta dall'alto della vasta area del Porto Vecchio che subirà radicali trasformazioni e, nel luglio 2020, ospiterà il gran finale di Esóf

PARTITO IL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE

Vecchio scalo, ritorno al futuro Un'area divisa in 4 porzioni Ambita la "Città dello sport"

Per lo spazio ludico e dedicato anche all'attività fisica, c'è l'interesse del gruppo Benetton che si è mosso attraverso Leo Bassi

GIOVANNI TOMASIN

Dopo decenni di sostanziale abbandono, nei mesi scorsi il Porto Vecchio di Trieste ha una prospettiva di sviluppo. Le linee guida approvate dal Consiglio comunale a fine gennaio individuano infatti quali saranno le destinazioni delle varie aree dell'antico scalo austriaco, in preda al degrado da quando la rivoluzione nel mondo della logistica ha portato il cuore delle attività tra i moli del Porto nuovo.

Le direttive sono propeudeutiche agli interventi in sede di piano regolatore e alla vendita dei magazzini costruiti in buona parte ai tempi dell'Impero. Il testo divide il Porto vecchio in quattro aree, dette «sistemi». L'area compresa fra il retro del magazzino 28 e il terrapieno di Barcola è definita «sistema ludico-sportivo». È attorno a questo punto che si è sviluppato l'interesse del gruppo Benetton, che attraverso la mediazione dell'atleta e manager triestino Leo Bassi sta sviluppando l'ipotesi realizzare lì il progetto di «Città dello Sport» inizialmente destinata allo sviluppo di un'area abbandonata a Villorba, Veneto.

Il cuore «pubblico» di Porto vecchio è quello circostante il magazzino 26, il primo degli edifici a essere riqualificato, negli anni scorsi, dal progetto Portocittà. In questo punto si svolgerà nel 2020 la manifestazione Esóf, che farà di Trieste la Capitale europea della scienza. Lo stesso magazzini-

no 26 è destinato in prospettiva a diventare un grande polo museale, ma anche un centro di smistamento turistico, almeno secondo gli annunci del sindaco: lì dovrebbe sorgere anche un infopoint volto a dare indicazioni ai turisti in arrivo nello spiazzo retrostante il magazzino, punto d'arrivo e di partenza di corriere e navette per le località turistiche della regione.

Tutta quest'area è identificata come «sistema museale scientifico congressuale». Il tema congressuale verrà sviluppato attorno ai magazzini 27 e 28 dal progetto del Trieste Convention Center, lanciato da una cordata di imprenditori locali e sostenuta dal Comune, un investimento da 11 milioni di euro.

Tutta la linea di costa, che resterà di pertinenza dell'Adsp pur essendo integrata nel Porto vecchio, è etichettata come «sistema dei moli».

Infine lo spazio che include la maggior parte dei magazzini retrostanti i moli è definita «sistema misto». È questo l'epicentro dello sviluppo del Porto Vecchio nei prossimi anni: dopo decenni di proprietà demaniale, il Comune è entrato in possesso degli stabili ed è pronto a metterli sul mercato. A quale scopo? Le finalità previste dalle direttive sono varie: servizi, commercio, ospitalità, ma anche residenze.

Il tempo dirà quali investitori arriveranno, e con quali idee. Fermo restando che, se il Porto Vecchio dovesse svilupparsi completamente, costituirebbe di fatto un raddoppio del centro storico cittadino. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI ATTRAVERSO

Le sfide dell'innovazione

Domani alle 17.30 - Porto Vecchio - Magazzino 26
TRIESTE, LE ROTTE DELLA SCIENZA

IL PROGRAMMA

Saluto di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste
e introduzione di Enrico Grazioli, direttore de Il Piccolo

Alberto Bollis, vicedirettore de Il Piccolo e Luca Ubaldeschi, coordinatore editoriale eventi GNN dialogano con:
Stefano Fantoni, presidente Fondazione internazionale di Trieste e champion di Esóf 2020
Maurizio Fermeglia, rettore dell'Università di Trieste
Andrea Segrè, presidente di Fondazione Mach, Trento, e di Fondazione Fico, Bologna
Renzo Simonato, direttore regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo

Intervento del matematico Gianluigi Rozza, ordinario di Analisi numerica alla Sissa, delegato per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese

Maurizio Molinari, direttore de La Stampa, intervista Andrea Illy, presidente di illycaffè Spa

Presentazione della ricerca *Gli italiani e la tecnologia: i rischi e le opportunità* a cura di Fabrizio Fornezza di EumetraMR

Ospite della serata il robot Pepper

Con la partecipazione straordinaria de Les Babettes

SDGZURES
Slovensko Deželno Gospodarsko Združenje
Unione Regionale Economica Slovena

SERVIS
SERVIS KOPER

Un partner unico
per il business
transfrontaliero
in Italia e Slovenia

via Marco Tullio Cicerone 8 – 34133 Trieste – T. +39 040 67248 – info@sdgz.it – SDGZURES

WWW.URES.IT

Lo scienziato

ISABELLA FRANCO

Se esistesse un modello matematico applicabile alla sorte, Gianluigi Rozza, professore ordinario di analisi Numerica e calcolo scientifico alla Sissa, avrebbe scoperto poco dopo la laurea al Politecnico di Milano, che ci sarebbe stata Trieste – solo sfiorata per gli obblighi di leva - nel suo destino. Avrebbe scoperto che una sfida accettata quasi sette anni fa, con la prospettiva di diventare un professore di punta in un'importante università europea e, soprattutto, dopo 12 anni di studi all'estero, si sarebbe trasformata in un sogno realizzato. Più che un sogno, «dopo sette anni di studi matti e intensi, la certezza di essere a capo di un team di 20 persone di diversa provenienza, inserito in un network territoriale reattivo e in un ecosistema scientifico che ci alimenta».

«Fu l'allora direttore della Sissa Martinelli a convincermi a venire a Trieste – racconta Rozza -. Nel contesto di un progetto per il rientro dei cervelli in Italia, mi stimolò l'obiettivo di creare qui una divisione di matematica applicata, la volontà di riorganizzare i dottorati, la possibilità di attivare collaborazioni a diversi livelli con il territorio e, soprattutto, la forte progettualità e la possibilità di plasmare e finalizzare le azioni da intraprendere a seconda della nostra visione. Il vero plus di Trieste e della Sissa è proprio la visione scientifica di alto livello e la capacità di fare innovazione, sapendo uscire dagli schemi e trovando una risposta nel mercato. In poche parole, la capacità di fare ricerca applicata».

Il professor Rozza, lodi-giano di origine, ha curiosamente la stessa età della Sissa e dell'Area di ricerca, che nascevano 40 anni fa. Si occupa di studiare l'affidabilità di una struttura, e i modi per minimizzare la resistenza e gli attriti in un mezzo di trasporto o progettare un dispositivo biomedico in grado di ridurre i rischi post-operatori: alcuni esempi in cui entra in gioco la matematica applicata e l'ingegneria computazionale. I



Il matematico Gianluigi Rozza, ordinario di Analisi numerica e calcolo scientifico alla Sissa

LA SINERGIA SCIENZA-INDUSTRIA

Rozza: «Trieste deve puntare sull'economia del mare»

La filosofia del docente, ordinario di Analisi numerica e calcolo alla Sissa: «Tutto ciò che ruota attorno al porto va coltivato e la ricerca applicata aiuta»

modelli matematici si applicano al sistema cardiovascolare, ma anche nella nautica, settore che a Trieste è considerato un'eccellenza.

«Trieste deve puntare sul mare, dal quale non è mai stata tradita, e sull'economia blu. Tutto ciò che ruota attorno al porto, agli scambi e ai trasporti va coltivato e sostenuto. Ciò che caratterizza le nostre competenze scientifiche è la portabilità, cioè la possibilità di applicare nel concreto ciò che studiamo. Per Fincantieri – spiega il professore -, approfondiamo metodi che servono a rendere più performanti gli scafi delle navi, in mo-

do che consumino e inquinino meno. Ci impegniamo anche a migliorare i confort di bordo. Oppure studiamo nuove eliche che consentano maggiore sicurezza, meno rumorosità e siano meno impattanti per l'ambiente marino».

A Trieste ci sono 37 ricercatori ogni mille abitanti, quasi il 5% della popolazione (record europeo: in Italia sono 4,9, ma anche nella virtuosa Finlandia non si superano i 15), un esercito di 10.400 tra ricercatori e docenti sparsi in città. «I numeri parlano chiaro ma ciò che rileva, per dare terreno fertile all'innovazione, è la viva-

rità del contesto, capace di adattarsi ai cambiamenti, perché ci sono diverse importanti realtà industriali e anche imprese di medie dimensioni inserite in un'economia sana e vivace. Aziende dove si realizza con successo tutta la filiera, dalla ricerca alla produzione. Fincantieri, ad esempio, dove dietro alla costruzione di grandi navi c'è una grande visione e un'ampia progettualità. Ma anche Wartsila, Elettrolux, Danieli e Illycaffè, dove i progetti di ricerca delle università trovano humus fertile per crescere».

Per questo, Trieste ha un importante appuntamento

nel 2020, quando diventerà capitale della scienza: la vera sfida sarà capitalizzare l'evento. «Trieste dovrà ottenere il ruolo che merita nel panorama della ricerca scientifica a livello europeo. Spero che abbia forza e volontà per ripensare sé stessa. Penso a una smart city allargata al porto che abbia un ampio respiro. Trieste ritorni alla visione di Budinich – è l'auspicio del professor Rozza -, sappia superare la logica novecentesca di chiusura, barriera, frontiera per passare al concetto di cerniera, di grande porta d'Europa qual è».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMERA DI COMMERCIO

Rivoluzione digitale al servizio delle imprese

Con l'innovazione digitale le Camere di Commercio sono al fianco degli imprenditori. La crescita e la competitività delle imprese italiane conoscono oggi una svolta grazie alla possibilità di impiego, nei diversi settori e processi produttivi, delle moderne tecnologie.

Questi strumenti fanno sì che l'innovazione digitale possa favorire tutte aziende, di qualsiasi settore e dimensione.

Nel rinnovare il suo impegno al fianco delle imprese del territorio, la Camera di Commercio Venezia Giulia, tramite l'Ufficio Punto Impresa Digitale (Pid), offre un aiuto concreto agli imprenditori che desiderano essere i protagonisti dell'innovazione digitale. «Ad ogni passo – commenta il presidente camerale Antonio Paoletti - l'imprenditore non sarà lasciato solo, ma accompagnato verso la soluzione più adatta alle proprie esigenze. Si tratta di un percorso che ci vede coinvolti assieme a tutte le Camere di Commercio italiane, in un'azione in favore dei propri associati, anche tramite la messa a disposizione di contributi economici con chi vuole sfruttare l'occasione fornita dal Piano Nazionale Impresa 4.0».

I servizi offerti dal Pid nelle sedi di Trieste e Gorizia riguardano l'orientamento e l'informazione alle imprese su eventi di diffusione delle conoscenze di base e competenze su tecnologie Impresa 4.0 e vantaggi a esse collegati; affiancamento nella comprensione della propria maturità digitale e nell'individuazione delle aree di intervento prioritarie; orientamento verso le strutture di supporto alla trasformazione digitale e i centri di trasferimento tecnologico.

Guarda Trieste con occhi nuovi.



**Vision Ottica
Pellaschiar**

Vicino ai tuoi occhi.

Trieste

Via Carducci, 15
Tel. 040 632515
orario: da mar a sab
9-13 15.30-19.30

Campo San Giacomo, 12
Tel. 040 772377
orario: da mar a sab
9-13 14-18



Pallavolo: le 18 del Coselli passano in vetta

A PAGINA VI

Calcio Under 18 San Giovanni e Kras ok nei derby

A PAGINA II

IL PUNTO

ROBERTO DEGRASSI

UN SERBATOIO GRAZIE A TANTI BUONI MAESTRI

C'è un serbatoio pressoché infinito di buoni giocatori. Anche talenti, certo, ma il fuoriclasse non lo programmi: ti scoppia tra le mani, è classe pura, e per fortuna da queste parti di esplosioni così ne abbiamo avute tante. I buoni giocatori, quelli, si possono anche costruire e ognuno deve metterci del proprio: validi maestri che antepongono la crescita tecnica e morale di un ragazzo al risultato di una partita e allievi che hanno la voglia di ascoltare ed allenarsi, magari rubando anche qualche ora al tempo libero perché qualcuno un giorno gli racconterà che anni prima anche un ragazzo di nome Drazen faceva così oppure lo capiranno vedendo sul campetto dietro casa Pecile e Cavaliero che con l'entusiasmo di due ragazzini si sfidano.

Il basket di Trieste e Gorizia è fatto di gente così. Chiedetelo alle stelle brizzolate del derby di beneficenza. La risposta sarà una lista di nomi di maestri di basket e di vite e un elenco altrettanto lungo di palestre societarie e di campetti, i play-ground *patocchi*. Di gente e posti così guai a perderne lo stampo.

IL PERSONAGGIO



«Basket regionale in salute Trieste leader tra i giovani»

Guidi, responsabile tecnico delle selezioni Fvg: «Gorizia cerca un rilancio»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Lo stato di salute del movimento cestistico giovanile regionale? Si può sempre fare meglio ma siamo soddisfatti di come stanno andando le cose. Non solo a livello di risultati ma anche e soprattutto a livello di crescita dei nostri ragazzi perché, non dimentichiamolo mai, l'istruttore, in sinergia con le famiglie, deve essere prima di tutto un insegnante».

Alessandro Guidi, referente territoriale maschile e femminile e responsabile tecnico della regione traccia

un bilancio sulla situazione del basket nel Friuli Venezia Giulia. Nominato responsabile nel 2016, Guidi ha portato avanti negli ultimi anni un lavoro capillare sia per quanto riguarda le selezioni delle varie rappresentative sia per quanto riguarda la scelta dei giocatori finalizzati ai progetti azzurri. Lo scorso anno, con i 2004, il Fvg è stato vice campione d'Italia al Torneo delle Regioni dietro alla Lombardia (con Guidi miglior allenatore del trofeo) mentre nel femminile è arrivato a due punti dalle semifinali uscendo contro l'Emilia Romagna.

Trascinato dai risultati

conquistati dall'Alma nelle ultime stagioni e sulla base di una tradizione che ha saputo resistere anche agli anni difficili, il movimento cestistico a Trieste è senza dubbio quello numericamente più importante. «In campo maschile, a livello regionale, il capoluogo è senza dubbio il motore trainante - spiega Guidi - Ci sono realtà, l'Azzurra su tutte, che rappresentano un punto di riferimento assoluto. La società di Cumbat ma non solo se è vero che anche la Pallacanestro Trieste sta riorganizzando il suo settore giovanile dando spazio ai talenti locali ma cercando ragazzi di assoluto in-

Audax Sanrocchese non solo calcio ma anche sociale



Oltre 150 ragazzini nell'Audax

A PAGINA VIII



Guidi con Bogdan Tanjevic

teresse e prospettiva anche fuori dai confini regionali. Giusto ricordare anche il Don Bosco con Pistrin padre e figlio e la Sgt che Nello Laezza sta cercando di riorganizzare, per il momento solo a livello maschile, senza dimenticare il nuovo corso della Jadran di Vitez e la Servolana».

Se Trieste sorride, non si può dire lo stesso della parte isontina della regione che continua a soffrire per la mancanza di una prima squadra. «Su Gorizia siamo indietro - conferma Alessandro - La Dinamo, negli ultimi mesi, sta cercando di diventare un punto di riferimento assieme al Dom, in campo femminile ci sono società come Fogliano e Monfalcone che sono in prima linea».

E a proposito di basket femminile, Trieste continua a cavalcare una tradizione che affonda le sue radici nella storica competizione tra Ginnastica Triestina e Interclub Muggia. Se fino a qualche anno fa erano quelle le due società di riferimento, adesso il ruolo di leader lo ha preso il Futurosa con Muggia e Oma.

Un'ultima occhiata sul futuro e sui prossimi appuntamenti legati al basket giovanile regionale. «Stiamo preparando, sempre per il Torneo delle Regioni, le selezioni delle annate 2005 con ragazzi e ragazze di assoluto interesse e prospettiva».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Centro Acustico Soncin

► GORIZIA - Via Garzarolli, 109/a - Tel. 0481 521433

NUOVA APERTURA VIA ROMA 10 - RONCHI DEI LEGIONARI

Tutti i giorni prove gratuite dell'udito

APPARECCHI
ACUSTICI
DELLE
MIGLIORI
MARCHE

Sentire senza
compromessi
DA NOI si può



CALCIO REGIONALI

JUNIORES UNDER 19

San Giovanni e Kras ok nei derby, Sant'Andrea corsaro

Nel girone C il Domio cerca di coprire gli spazi con grinta nel suo fortino e porta la capolista Manzanese a qualche sforzo in più per spuntarla. Più redditizia la prova di contenimento del Sant'Andrea San Vito, che espugna Vermeigliano grazie a un'imbucata di Ferri tra due difensori. Ronchi più manovriero e insidioso quando possibile. I due derby triestini premiano invece le squadre di casa per 2-0.

Primo tempo senza reti sul Carso, poi il Kras è più brillante di un San Luigi andato calante. San Giovanni pure più reattivo al cospetto di uno Zaule timido. A Borgo San Sergio l'arbitro fa l'appello, aspetta come da regolamento un tempo pari a 45' e poi tutti a casa. Vittoria a tavolino per il Trieste Calcio visto che l'I.S.M. Gradisca era arrivata con sei giocatori. A riposo la Virtus Corno. Nel B Pro Cervignano a segno a Udine grazie a Musurua (2), Adam e Crespi e Aquileia battuto a Flaibano di misura. Rete patriarchina di Merovich.



TRIESTE CALCIO	3
ISM GRADISCA	0

Atavolino

Trieste Calcio: Candido, Costantino Muccio, Cattaruzza, Danaj, Vendola, Vezzoli, Pagliari, Ba, Spasaro, Moaca, Canli. All.: Bosdachin.

Ism Gradisca: Tomasin, Molli, Greco, Cristaudo, Vescovi, Ermacora. All.: Mashedi.

KRAS	2
SAN LUIGI	0

Marcatori: st 13' Savron, 37' Palumbo.

Kras Repen: Grubizza, Mazzaroli, Stocca, Matuchina, Beqiraj, Skabar, Paolo Bresich, Dekovic, Savron, Emanuele Bresich, Formigoni (Palumbo). All.: Pahor.

San Luigi: Musolino, Morgante, Radosavljevic, Risigari, De Lindegg, Lucchesi (G. Fino), Mastromarino (Anaclerio), M. Fino, De Chirico (Brusatin), Fabris, Bruno (Zoch). All.: Di Summa.

DOMIO	0
MANZANESE	2

Marcatori: pt 40' Breda, st 20' Bevilacqua.

Domio: Ivan Jurincich, Cepak, Sterle, Pipan, Matteo Jurincich, Benco, D'Aliesio, Grassi, Davide, Franz, Bazo – Burolo, Macor, Troiano, Segarelli, Micelli, Bernardis, Valentinuzzi. All.: Jurincich.

RONCHI	0
SANT'ANDREA	1

Marcatori: pt 41' Ferri.

Ronchi: Martin, Calistore, Vrech (Deschi), Trevisan (Franco), Maria, Brazzi, Ferrara (Del Bianco), Zin, Bulfone, Caruso (Cella), Scognamiglio. All.: Menon.

Sant'Andrea San Vito: Mazzi, Cusmic, Russi, Buson, Di Stefano, Magli, Maneo, Scaligine, Ferri, Tomasi, Vitas – Pavlidis, Carlevaris, Marussich, Gianpiccolo, Bordini. All.: Giotta

SAN GIOVANNI	2
ZAULE RABUIESE	0

Marcatori: pt 22' Gabadi (rig.); st 41' Markovic.

San Giovanni: Spadaro, A. Turoldo, M. Turoldo (Fontanot), Grippa, Rizzotti, Gabadi (Bastico), Markovic, Bellocchi, Lovrich, Wellington, Mascolo (Furlan). All.: L. Costantini.

Zaule Rabuiese: Giugovaz, Patti, Parovel, Amodio (Sarci), De Luca (Fontanot), Davia, Villa (Drozina), Zogaj, Zestrea (Favretto), Beltrame, Arteritano. All.: Cotide.

LE CLASSIFICHE

GIRONE C La classifica: Manzanese 51; Kras Repen 47; Trieste Calcio 37; San Luigi 36; San Giovanni 33; Primorje 30; Sant'Andrea San Vito 24; Domio, Virtus Corno e Ronchi 22; Zaule Rabuiese 19; Audax Sanrocchese 10; I.S.M. Gradisca 9. Prossimo turno (9 marzo): Primorje-Trieste Calcio, I.S.M. Gradisca-Kras Repen, Sant'Andrea San Vito-Audax Sanrocchese, San Luigi-San Giovanni, Virtus Corno-Ronchi, Zaule Rabuiese-Domio, a riposo la Manzanese.

GIRONE B Risultati: Flaibano-Aquileia 2-1, Lumignacco-Gemonese 1-2, Pro Fagagna-Union Martignacco 3-0, Tolmezzo-Tricesimo 1-3, Trivignano-Ol3 1-3, Udine United Rizzi Cormor-Pro Cervignano 3-4. La classifica: Ol3 51; Tricesimo 48; Tolmezzo 45; Flaibano 44; Pro Fagagna 38; Lumignacco e Gemonese 35; Pro Cervignano 29; Union Martignacco, Tarcentina e Risanese 17; Aquileia 15; Udine United Rizzi Cormor 14; Trivignano 4. Prossimo turno (9 marzo): Aquileia-Tricesimo, Flaibano-Risanese, Gemonese-Pro Fagagna, Ol3-Lumignacco, Pro Cervignano-Tolmezzo, Tarcentina-Trivignano, Union Martignacco-Udine United Rizzi Cormor.

TRANSFRONTALIERO

Questi i risultati del torneo tranfrontaliero tra Italia e Slovenia riservato alla categoria giovanissimi (Under 15) che è giunto alla quarta giornata di gare: Ts&fvg football academy-Izola 2-2, Kras repen - Jadran dekani 2 - 4, Koper "b" - San Giovanni 0-4, Koper "a" - Trieste Calcio rinv., Jadran Divaca - Sistiana - Sesljan 3 - 1.

Questa la classifica : Jadran Divaca e Jadran Dekani 12, San Giovanni e Koper A 6, Trieste Calcio, Sistiana e Koper B 3, Izola 2, Kras e Ts Academy 1

Queste sono invece le partite in programma nella quinta giornata di gare: Ts Football Academy-Jadran Dekani, Koper B-Kras Repen, San Giovanni-Koper A, Trieste Calcio-Jadran Divaca, Sistiana Seljan-Izola. Le partite si giocheranno il 13 marzo

UNDER 16 (SPERIMENTALI)

Casì trascina il Trieste Calcio San Luigi domani con il Condor

La Triestina Victory in casa deve arrendersi all'Ancona Stop interno anche per l'Ism Posticipata la sfida tra Udine Rizzi e Pro Romans Medea

Under 16 regionali Figc (allievi sperimentali) impegnati nell'ottavo turno della seconda parte stagionale del campionato di categoria. Nell'Elite la Triestina Victory si è arresa al Villaggio del Pescatore, superata dal tosto Ancona per 1-3 pur mettendoci l'orgoglio. Metti il marcatore rossoalabardato. Stop casalingo pure per l'Ism Gradisca, che cede 0-2 alla Sanvitese sul campo di San Valeriano. Gli altri risultati: Cjarlins Muzane-Donatello 3-0, Prata Falchi Visinale-Manzanese 1-3, ha riposato il Corno Calcio (costola della Virtus Corno). La classifica (in attesa del recupero Manzanese-Triestina Victory): Donatello 16; Sanvitese e Cjarlins 14; Manzanese e Ancona 13; Corno Calcio 8; Ism Gradisca 6; Prata Falchi Visinale 3; Triestina Victory 1. Prossimo turno: Donatello-Ism Gradisca, Ancona-Cjarlins Muzane, Sanvitese-Prata Falchi Visinale, Manzanese-Corno Calcio, a riposo la Triestina Victory.

Nel girone B Trieste Calcio corsaro con il successo per 2-1 in casa del Cavolano. Lupetti più manovrieri e pericolosi, decisiva la doppietta di Casi e poi succulento terzo tempo culina-



La formazione Under 16 del Kras Repen

rio per i vincitori. La sfida Udine United Rizzi Cormor-Pro Romans/Medea è stata posticipata al 13 marzo. Gli altri risultati: Chiavris-Ol3 1-3, Gravis-San Daniele 3-1, ha riposato la Pro Fagagna. La classifica (in attesa di UdUnRizCor-Pro Romans/Medea): Pro Fagagna 19; Gravis 18; Trieste Calcio e San Daniele 12; Udine United Rizzi Cormor 10; Ol3 e Cavolano 9; Pro Romans/Medea 6; Chiavris 0. Prossimo turno: Trieste Calcio-Chiavris, Pro Romans/Medea-Pro Fagagna, Ol3-Gravis, San Daniele-UdUnRizCor, a riposo il Cavolano.

Nella poule C2 il San Luigi, che ha già in sospeso il match con il Fiume Veneto/Bannia, giocherà la sfida interna con il Condor domani alle 18.30 in via Felluga (dopo l'impegno della prima squadra in Cop-

pa). I sanluigini sono reduci dal posticipo infrasettimanale del secondo turno, in cui hanno battuto l'Esperia 97 3-0 a Mortegliano. Primo tempo 0-0, poi a segno Nastasia in mischia, Falletti su punizione e Sancin. Turno di riposo invece per il Kras Repen. Gli altri risultati: Esperia 97-Liventina San Odorico 0-3; Union Martignacco-Trivignano 3-0, Varmese-Fiume Veneto/Bannia 0-6.

La classifica (in attesa dei due posticipi del San Luigi): Union Martignacco 21; Liventina San Odorico 16; Condor 13; San Luigi e Fiume Veneto/Bannia 12; Varmese e Kras Repen 7; Esperia 97 e Trivignano 0. Prossimo turno: Liventina San Odorico-San Luigi, Trivignano-Esperia 97, Fiume Veneto/Bannia-Kras Repen, Condor-Varmese, a riposo l'Union Martignacco.

UNDER 14 (SPERIMENTALI)

Colpaccio esterno gradiscano Giugovaz dà il derby allo Zaule

Il Vesna conquista a Zoppola il primo punto del 2019 La Roianese dà un dispiacere ai lupetti imponendosi 3-1 Espulso l'allenatore Parcely

Servita l'ottava giornata della seconda fase del campionato regionale Under 14 Figc (giovanissimi sperimentali). Nell'Elite colpaccio dell'Ism Gradisca a Fiume Veneto, dove regola il Fiume Veneto/Bannia per 1-2 grazie a Molli e Magli. Gara iniziata 30' dopo per il ritardo dell'arbitro. Sul campo B di Borgo San Sergio il derby contro la Triestina Calcio premia la Ts&Fvg Football Academy. Il 3-1 viene firmato dai lupetti Giuressi (2) e Cannavò e dal rossoalabardato Bonin. San Luigi A, invece, battuto a San Vito al Tagliamento per 6-2. Giuliani in gol con Viola e Debernardi. Sul conto anche Donatello-Udinese 2-3 e Manzanese A-Cjarlins Muzane 2-1. Classifica: Manzanese A 21; Udinese 19; Donatello 15; Cjarlins Muzane 12; Sanvitese e Triestina Calcio 11; Ts&Fvg Football Academy 10; Ism Gradisca 9; San Luigi A5; Fiume Veneto/Bannia 4.

Nel girone B2 Giugovaz regala tre punti allo Zaule Rabuiese nel derby di Basovizza con il San Giovanni. Gli altri risultati: Terzo-Udine United Rizzi Cormor 0-5, Sangiorgina-Fontanafredda 0-7, R.S.

Maniago-Cavolano 1-2, Ancona B-Valvasone 6-4. Classifica: Fontanafredda e Valvasone 17; UdUnRizCormor 16; Cavolano e R.S. Maniago 10; Zaule Rabuiese 7; Terzo 6; San Giovanni 3; Sangiorgina 2; Ancona B f.c.

Nel concentramento C2 il Vesna conquista in trasferta il primo punto del 2019, pareggiando a Zoppola per 3-3 contro una delle due squadre locali (il Calcio Zoppola). Carso in avanti a fine primo tempo per 1-3 e alla fine delusi pure per i due rigori non limpidi concessi ai padroni di casa. I ragazzi di Fulvio Franca segnano con Fabbro, Rebula e Malabarba. La sfida Terenziana Staranzano-Kras Repen si giocherà mercoledì 13 marzo. Gli altri risultati: Buiese-Torre Pn 2-1, Pordenone-Serenissima Pradamano 5-0, ha riposato l'Ancona A. Classifica: Pordenone 18; Kras Repen 15; Ancona A 13; Terenziana Staranzano 12; Buiese 9; Serenissima Pradamano 8; Torre Pn 7; Calcio Zoppola 4; Vesna 1.

Nel raggruppamento D2 posticipato a martedì 12 marzo il match Sant'Andrea San Vito-San Luigi B. Gli altri risultati: Rangers-Condor 1-2, Cussignacco-Tolmezzo 0-10, Aurora-Union Rorai 1-2, Reanese-Union Martignacco oggi (ore 18.30). Classifica: Condor 17; Union Rorari 16;

Tolmezzo 13; Sant'Andrea San Vito 12; Aurora 10; Union Martignacco 6; Rangers 4; San Luigi B 3; Reanese 2; Cussignacco f.c.

Nella poule E2 l'Aquileia vincente 2-1 a Biauzzo contro il Codroipo grazie alla doppietta di Zorba. Nuovamente decisivi gli ultimi minuti. Nella stracittadina (anticipata a sabato) Trieste Calcio-Roianese 1-3. Locali avanti con Milicevic e nella ripresa la reazione dei bianconeri, pur con mister Parcely espulso. Bianconeri in gol con Pahor, Bartoli e Petrovic. Gli altri risultati: Manzanese B-Prata Falchi Visinale 1-3, Salesiana Don Bosco-Esperia 97 3-0, Tarcentina-Pro Fagagna 0-1. Classifica: Prata Falchi Visinale 19; Pro Fagagna 16; Salesiana Don Bosco e Aquileia 14; Tarcentina 11; Esperia 97 9; Roianese 3; Codroipo 1; Manzanese B 0; Trieste Calcio f.c. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Hanno collaborato a questo inserto
CALCIO: Francesco Cardella, Massimo Laudani, Riccardo Tosques, Matteo Femia
BASKET: Guido Roberto
VOLLEY: Andrea Tricoli

CALCIO REGIONALI

Victory e Ufm team corsari

Under 17, gli alabardati vincono a Udine, i monfalconesi sul Carso

KRAS REPEN	0
UFM MONFALCONE	1

Marcatore: Commentale

Kras Repen: Perzan, Stocca, Giovannini, Vescovo, Danese, Taucer, C. Di Chiara, Sancin, F.Di Chiara, Leghissa. All. Bozic

Ufm Monfalcone: Mirante, Alcani, Bos-si, Franchina, Fazio, Gregorutti, Trevisan, Manto, Iacoviello, Forte, Commentale. All Devivo

SAN GIOVANNI	2
CASARSA	2

Marcatori: Borduf; Borduf, Ravalico, Gal-lo

San Giovanni: Destradi, Guzzardi, Fabia-ni, O. Esposito, Vecchiet, Kovacic (st 23' Rizzotti), Lapel (st 37' Catalan), M. Espo-sito, Scintu (st 4' Gallo) Ravalico, Giuris-sevic. All.: Ventura

CJARLINS	3
SAN LUIGI	1

Marcatori: pt 15' Turchetti, 30' Mauro, 40' Zacchigna; st 25' Torresan (rig)

San Luigi: Andreasi Rocella (st 25' Cri-sma) Forza Faletti (st 25' Gluckman) Zacchigna,De Lindegt (st 20' Barbato) Miccoli, Fino, Guanin, Lombisani (st 35' Privitera) Hovhanesien (st 25' Movio). All.: Carola

FIUME VENETO	1
SANT'ANDREA	1

Sant'Andrea: Crisman, Gianotta, Axel Barzelatto, Qualizza, Stojanovic (pt 20' Rosato), Andrea Barzelatto,Trost, Monte-stella, Colautti (st 20' Lando), Frontali, Masterdotti. All.: Favretto

ANCONA	0
TRIESTINA VICTORY	1

Marcatore: pt 30' Andorno

Triestina Victory: Zitani, Benussi, Schia-von, Trevisan (st 21' Pisani) Curzolo, Bon, Pitacco (st 29' Pavesi) Ceglie, Butti (st 17' Ciliberti) Andorno, Corrente. All.: Pocecco

ROIANESE	0
SANGIORGINA	0

Roianese: Balanzin, Prizic, Bologna, Bo-nelli (st 15' Gottardo) Scandolo, Lena, Gi-raldi, Pischianz, Sinagra, Shala, Steiner. All. Boldrini

RISULTATI

Under 17 reg. Elite

Ancona-Triestina V. 0-1, Cjarlins M. – San Luigi 3-1, Donatello-Sanvitese 4-1, Prata Falchi-Manzanese 3-2.

Under 17 reg. girone B

Codroipo-Pro Fagagna 0-1, Fontanafredda-Ism Gradisca 1-0, Ol3-Udine United 1-2, Roianese-San-giorgina 0-0.

Under 17 reg. girone C

Aurora B.-Tolmezzo 1-2, Domio-Trieste Calcio rin.v., Kras Repen-Ufm 0-1, Tre Stelle-Forum J. 1-2.

Under 17 reg. girone D

Cavolano-Aquileia 0-1, Co-metazzurra-Martignacco 3-3, Fiume Vene-to-Sant'Andrea 1-1, San Giovanni-Casarsa 2-2.

CLASSIFICHE

Under 17 reg. elite

Donatello 18 punti; Manza-nese 12; Triestina Victory 10; san Luigi 9; Cjarlins Mu-zane e Prata Falchi 8; Sanvi-tese 3; Ancona 0.

Under 17 reg. girone B

Pro Fagagna 15 punti; San-giorgina 13; Fontanafred-da 12; Ol3 7; Udine United 6; Codroipo 5; Roianese e Ism Gradisca 3.

Under 17 reg. girone C

Forum Julii 13 punti; Trie-ste Calcio 12; Tolmezzo 10; Ufm 8; Kras 7; Domio 6; Au-rora B. 5; 3 Stelle 2.

Under 17 reg. girone D

Sant'Andrea 14 punti; Aqui-leia 13; Fiume Veneto 11; U:Martignacco 8; Casarsa e Cometazzurra 7; San Gio-vanni 4; Cavolana 3. —

CLASSIFICHE

Under 15 reg. Elite

Donatello 18 punti; Aqui-leia 13; Cjarlins Muzane e Trieste Calcio 9; Fontana-fredda e Manzanese 7; An-cona 4; San Luigi 1.

Under 15 reg. girone B

Sanvitese 18punti; Ism 11; Maniago 9; San Giovanni e Forum Julii 8; Roianese 7; Triestina Victory 4; Gemo-nese 2.

Under 15 reg. girone C

Udine United 16 punti; Union Martignacco 15; Pro Fagagna 11; Esperia 97 8; Fiume Veneto e Kras Repen 6; Cavolano 4; Auro-ra Buonacquisto 1.

Under 15 reg. girone D

Torre 12, Ol3 e Sangiorgi-na 12, Tolmezzo 10, Trice-simo e Codroipo 8, Prata Falchi 6, Zaule Rabuiese 0.

Primo punto del San Luigi

Under 15 regionali, i biancoverdi muovono la classifica con il Cjarlins

SAN LUIGI	1
CJARLINS MUZANE	1

Marcatore: Marin

San Luigi: Lombardi, Ferluga, Acic, San-cin, Astore, Uku, Stella, Stoini, Marin, Mi-nighini, Ciacchi; Benco, Mantese, Giulia-ni, Tulach, Beqiri. All.: Massai



La rosa dei Giovanissimi regionali della Roianese

TRIESTE CALCIO	2
DONATELLO	6

Marcatore: Freno (2)

Trieste Calcio: Monte, Sivi, Fabjan, Bi-scardo, Mazzarino, Han, Baricchio, Gher-setti, Fonda, Carelli, Freno; Catania, Zap-palà, Bertocchi, Lamacchia, Poggio, Pa-jk, Pizzin. All.: Ribarich.

SANVITese	3
SAN GIOVANNI	2

Marcatori: Schiavon, Marzi

San Giovanni: Alunni, Scafarto, Cirillo, Visentin, Princival (Jenko), Rajic, Pado-van, Marzi, Schiavon, Porfiri (Mascolo), Eddy (De Luca). All.: Gratton

TRIESTINA VICTORY	2
ROIANESE	1

Marcatori: Crosara, Aondio; Cossetto

Triestina Victory: Vecchio, Lubrano, No-taro, Capodieci, Ossich, Cortesi, Aondio, De Luca, Crosara, Zulian; Colletta, Ro-meo, Pavia, Vecchio, Vascotto, Gervia. All.: Luce

Roianese: Klin, Poletto, Giudice (Franchi L.), Iankovics (Agbedjiro), Masia, Puppini (Folla), Caputo, Predonzani (Della Log-gia), Cossetto, Ferneti, Franchi D. (Fran-chi M.). All.: Norbedo

PRO FAGAGNA	4
KRAS REPEN	0

Kras Repen: Sussex, Dominici (Grego-ri), Vrabec, Zerjal, Succi (Gjavan), Culla, Mecchia, Pagano, Curumi (Zatkovic), Franza, German. All.: Rocchetti

ZAULE RABUIESE	1
TORRE	6

Marcatore: Perini

Zaule Rabuiese: Campo, Zotti (Sincovi-ch), Cuschie, Perini (Martignano), Castel-lani, Sain, Melchionna, Beltrame, Bianco, Marsi, Medau. All.: Ludvig

ZUDECCHE
day surgery
Poliambulatorio

Struttura ad Alta Complessità Aut. ASUI-TRIESTE N. 38656-08 DD 5/9/2008
Dir. San. Dott. Augusto Grube - Via delle Zudecche n. 1 Trieste

SALE OPERATORIE
AMBULATORI SPECIALISTICI
A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

TEL. 040 3478783 • WWW.ZUDECCHE.IT
ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 19

CALCIO PROVINCIALI

U17, San Polo e Pro in parità

Senza vincitori il big match. Nel derby rivierasco lo Zaule si impone sul Muglia

TRIESTE

Pareggio nel big match del campionato provinciale Under 17. La capolista Pro Gorizia va sotto contro l'Aris San Polo, ma poi nella ripresa firma il pareggio su calcio di rigore trasformato da Munjakovic. L'Audax Sanrocchese non si presenta contro il Domio e perde a tavolino la tavolino. Nel derby rivierasco lo Zaule Rabuiese ha la meglio sul Muglia Fortitudo. Il Centro Giovanile Studenti muove la classifica battendo il Montebello Don Bosco.

ARIS	1
PRO GORIZIA	1

Marcatori: Suarino Lorenzo (A) al 28' p.t.; Munjakovic (P) su rig. al 20' s.t.

Aris San Polo: Sonson, Pasquali Antonio, Suarino Lorenzo, Canesin, Aruta, Suarino Francesco, Frascogna (Cecotti 20' s.t.), D'Oro, Stefanovic, Seferi, Simikic (Esposito 20' p.t.). All.: Volante.

Pro Gorizia: Porta, Zelasco, Nocelli, Avlay, Lalla, Di Michele, Stakul, Castaldo (Concina 15' s.t.), Visintin, Gashi, Munjakovic. All.: Masia.

SANT'ANDREA	1
SISTIANA	1

Marcatori: D'Adamo; Kaurin.

Sant'Andrea: Pavlidis, Lenzi, Rus, Ristic, Merola, Giacomini, Stakic, Bossi, D'Adamo, Ciriello, Bercic; Rebula, Messina, Esposito, Torelli, Cernigoi. Allenatore: Michelutti.

Sistiana Sesljan: Massazza, Cufar, Pecar, Matassi, Kosir, Buono, Gustin, Celardi, Kaurin, Rella, Di Donato; Sker, Crasnich, Bukavec, Bremec. Allenatore: Kocic.

CGS	2
MONTEBELLO	1

Marcatori: Ieraci, Tranquillini; Molini.

Cgs: Donati, Parodi, Bytyqi, Merzari, Bergamasco, Turisini, Gesa, Ieraci, Borsi, Tranquillini, Angelini; Mattesi, Milloch, Goio. Allenatore: Palotta.

Montebello Don Bosco: Gherdevich, Albino, Pacher, Prebanda, Lonzarich, Ripa, Cavrioli, Gjuzi, Sciallino, Molini, Ricciardi; Gabrielli, Addenzio. Allenatore: De Nicola.

MUGLIA	3
ZAULE RABUIESE	4

Marcatori: Lo Nigro 2, Gaudenzi; Della Valle 2, Cifarelli, Cassa.

Muglia Fortitudo: Pavesi, Kaluza, Spadoni, Lago, Sartore, Bubich, Spagnoletto, Gaudenzi, Trajkovic, Lo Nigro, Carpenetti; Jurishevich, Vescio. Allenatore: Monaro.

Zaule: Scibilia, Maggiore, Indelicato, Bitang, Cassa, De Sio, Knez, Cifarelli, Bandiera, Turolla, Della Valle; Fontanot, Giorgi, Coslovich, Bertolissi, Scognamiglio. Allenatore: Amodio.

DOMIO	3
AUDAX	0

(a tavolino)

Domio: Ianderca, Sulini, Pisani, Trampus, Grahonia, Vascotto, Braidia, Mistrion, Guadagnin, Bernardis, Vecchiet; Sorci, Dje Dje, Anelli, Krasna, Krulcic. Allenatore: Bubola.

Questi i risultati e le classifiche del torneo Under 17 provinciali di Trieste.

Risultati: Cgs-Montebello 2-1, Aris San Polo-Pro Gorizia 1-1, Muglia Fortitudo-Zaule Rabuiese 3-4, Sant'Andrea-Sistiana 1-1, Domio-Audax 3-0 (a tavolino per mancata presentazione dell'Audax Sanrocchese)

La classifica: Pro Gorizia 38, Audax Sanrocchese 36, Aris San Polo 33, Zaule Rabuiese e Sistiana Sesljan 25, Terenziana Staranzano 20,

GORIZIA

I risultati: Fiumicello-Torviscosa 1-1, Isontina-Azzurra 3-0, Lignano-Ronchis 4-5, Palma-Pro Romans 1-0

Classifica: Isontina 42, Latisana Ronchis 37, Torviscosa e Ronchi 31, Pro Romans 23, Palma 19, Pro Cervignano 17, Fiumicello 1, Lignano 13, Azzurra 8, Azz. Premariacco 7, Sangiorgina 0

Prossimo turno: Azz. Premariacco-Un. Friuli Isontina; Azzurra-Pro Cervignano; Latisana Ronchis-Fiumicello; Palma-Lignano; Pro Romans-Torviscosa; Ronchi-Sangiorgina.

ISONTINA	3
AZZURRA	0

Marcatori: Canola (U) al 6' p.t.; Negrin (U) al 10', Vecchiet (U) al 20' s.t.

Isontina: Paesini, Canola, Brkic, Misson, Graziano, Bogar (Marletta 25' s.t.), Blasizza (Vecchiet 11' s.t.), Costantin, Edera (Pizzignach 21' s.t.), Zejnuni (Essabri 11' s.t.), Negrin. All.: Bogar.

Azzurra: Tranagin, Donadio, Ceschia, Greatti, Palazzo C., Zoggia, Cevdek, Taqi (Cotza 11' s.t.), Condolo, Rigato, Famos. All.: Munafu.

PALMA	1
PRO ROMANS	0

Marcatori: Romano (Pr) al 25' p.t.; Macoratti (Pa) su rig. al 20', aut. Scanevino (Pa) al 25' s.t.

Palma: Clemente, Passoni, Scanevino, Tosoratti, Macoratti, Miniussi Michele, Eboungé, Schlauzero, Godeas, Sestili, Violante. All.: Morettin.

Pro Romans Medea: Giavon, Romano, Gaetani, Barletta, Laurenti, Cumini, Obbi, Dorigo Viani (Demma 1' s.t.), Del Bello, Papa. All.: Gratton.

Centro Giovanile Studenti 19, Domio 14, Montebello Don Bosco 11, Muglia Fortitudo 10, Polisportiva Opicina 5.

Rinviata la partita tra la Polisportiva Opicina e lo Staranzano

Il prossimo turno: Audax Sanrocchese-Aris San Polo, Montebello Don Bosco-Polisportiva Opicina, Muglia Fortitudo-Centro Giovanile Studenti, Pro Gorizia-Sant'Andrea San Vito, Staranzano-Domio, Zaule Rabuiese-Sistiana Sesljan.

FIUMICELLO	1
TORVISCOSA	1

Marcatori: Peat (F) al 10' p.t.; Sesso (T) al 30' s.t.

Fiumicello: Toppa, Plett, Colussi, Boso, Tondi, Lupieri, Vrech (Ferrara 10' s.t.), Eugeni, Cangemi (Leone 35' s.t.), Corbato, Peat. All.: Boschin.

Torviscosa: Nermin, Dozzi, Pascut, Durmisi, Simionato Thomas Paolo, Coloricchio Massimo, Federico, Plusigh, Coloricchio Alex, Sesso, Salgarella. All.: Gammariello.

LIGNANO	4
RONCHI	5

Marcatori: De Odorico (R) al 3', De Odorico (R) al 16', Martini (R) al 21', Rapagna (L) su rig. al 38', Barbaro (L) al 40' p.t.; Sefereti (L) al 5', Martini (R) al 10', De Odorico (R) al 16', Amodio J. (L) al 33' s.t.

Ronchi: Wenzlich (Martin 1' s.t.), Princi Erik, Princi Carmelo (Parachi 1' s.t.), Bassetto, Mancino, Miniussi, Martini, Fjoret, Mammoliti (Mucci 1' s.t.), Zamò (Calligaris 1' s.t.), De Odorico. A disposizione: Brambilla, Maugeri, Petrone. All.: Pruonto.

PRO CERVIGNANO	0
LATISANA	4

Marcatori: Ramon (L) al 10', Federico (L) al 15', Zanello (L) al 25', Ramon (L) al 30' p.t.

Pro Cervignano: Giomo, Amzowski, Zerbini, Romiti, Gerin, Bressan, Soufiani, Gregoris, Savino, Del Pin, Zenai. All.: Bevilacqua. Latisana

Ronchis: Cimigotto, Cuzzolin, Tramon, Speltri, Zanello, Teghil, Labriola, Zanchetta, Federico, Ramon, Paccagnin. All.: Beltrame.

U 19 dell'Opicina ko con l'Isonzo

I ragazzi triestini impegnano la capolista ma alla fine si arrendono. Muglia al tappeto

ISONZO	2
OPICINA	1

Marcatori: Ramani (rig.)

Polisportiva Opicina: De Castro, Andreuzzi, Rocktaeschel, Jurman N. (Esposito), Vorini (Galante), Vergine (Maghetti), Ramani, Ferluga, Petrucco, Geroni (Neri), Malusà. Allenatore: De Castro.

MUGLIA	0
SERENISSIMA	11

Muglia Fortitudo: Marsi, Mihailo, Boric, Youssef, Sartore, Kryezu, Gaudenzi, Mancosu, Bah, Lo Nigro, Jurishevich. Allenatore: Spagnoletto.

L'Under 19 provinciale della Polisportiva Opicina dice addio ad ogni sogno di gloria. Nel big match il team triestino ha perso per 2-1 contro la capolista Isonzo. I gialloblù vanno sotto nel primo tempo. Nella ripresa trovano il pari su rigore trasformato da Ramani, ma nel finale di gara l'Isonzo trova il gol da tre punti. Severissima battuta d'arresto invece per il fanalino di coda Muglia Fortitudo sepolto dalle 11 reti messe a segno dalla Serenissima. La classifica: Isonzo 37, Serenissima 36, Polisportiva Opicina 29, Staranzano e Sevegliano 26, Juventina 25, Fiumicello 19, Pieris 13, Aurora B. e Centro Giovanile Studenti 11, Muglia Fortitudo 4.

ESORDIENTI

Nel Sevirgen la Roianese conquista il primo posto

L'edizione 2019 del Torneo Servigen Srl ha sfornato anche i verdeti relativi alla categoria degli Esordienti a nove, sgranando la classifica finale proprio nell'ultima giornata del girone all'italiana. Relativamente ai piazzamenti di consolazione il Muglia Fortitudo ha battuto il Kras Repen per 3-0, mentre la TS\$FVG Football Academy ha regolato il Sant'Andrea San Vito per 8-2 ed è rimasto da solo sul terzo gradino del podio. Infine la Roianese, che ha superato il San Luigi per 3-1. E perciò la graduatoria ha sancito Roianese 15, San Luigi 12, TS\$FVG Football Academy 9; Sant'Andrea San Vito 6, Muglia Fortitudo 3 e Kras Repen 0. Quanto alle rappresentative, la selezione FVG dei Giovanissimi ha espugnato il campo dell'NG Gorica per 3-0 (p.t. 1-0, i marcatori sono stati Tomasin della Manzanese, Luigi Pafundi dell'Aquileia e Sambo del Donatello; tra i convocati il trio del Trieste Calcio Luca Baricchio - Federico Biscardo - Rudi Ghersesti nonché Kaique Gabersini, Alessandro Franco e lo stesso Pafundi dell'Aquileia) mentre in contemporanea la squadra regionale degli Allievi si è allenata pure in vista del torneo delle regioni.

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



Curiamo gli atleti

in ogni dettaglio.



FisioSan

Fisioterapia ufficiale di



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

CALCIO PROVINCIALI

Under 15, Sistiana imbattibile è vittoria anche sul Domio

Vincenti in casa in modo autoritario anche la Terenziana Staranzano e il Primorje Il Ronchi si impone con un poker sul campo di Borgo San Sergio

PRIMORJE	6
Cgs	1

Marcatori: Marconi (2), Fuiorea, Pahor, Sannino, Trebez, Zorzin.

Primorje: Busetti, Fraia, Bandel, De Boschi, Fuiorea, Meli, Pahor, Emili, Zuballi, Marconi, Sannino. All.: Scordio.

Cgs: Cusma, Bruno, Paronuzzi, Scolamiero, Piselli, Fontanot, Geremia, Fraia, Artico (Benetti), Cantalupo, Zorzin. All.: Gaeta.

SISTIANA	2
DOMIO	1

Marcatori: pt 20' Putzu, 23' Zagar; st 38' Gorla.

Sistiana Sesljan: Leban, Gregori, Biloslavo, Radetic, Krizmancic, Pitacco, Plenizio, Interlandi, Zagar, Benigno, Putzu. All.: Alen Carli.

Domio: Milloch, Savron, Argalat, Morana, Vouk, Musuruana, Burolo, Robba, Gorla, Rollo, Santamaria. All.: Busetti.

ROIANESE	1
ARIS SAN POLO	2

Marcatori: 2 Pucci; Shala.

Roianese: Ghidini, Ruggiero, Merlatti, Caprioli, Cottignoli, Orsini, Puleo, Spalletti, Ursic, Shala, Bucci. All.: Primi.

Aris San Polo: Visintin, Fabris, Iorio, Radev, Geremia, Afelba (Aziz), Pucci, Fascia (Zanier), Lostuzzi, Legrin, Adzi. All.: Lucanto.

TERENZIANA	7
MONTEBELLO	0

Marcatori: pt 2' Adis, Rashid, Visintin, Bolle; st Djijust, Dittadi.

Terenziana Staranzano: Stretti, Catania, Meneghel, Piero Visintin, Sanson, Bolle, Andrian, Martinello, Rashid, Jacopo Djijust, Hadis. All.: Vladimiro Djijust.

Montebello Don Bosco: Lalic, Iacopic, Simionato, Tommasini, Napolitano, De Chiara, Dudine, Loser, Ramadan, Chiatto, Tobou. All.: Zucca.

TS&FVG F.A.	0
RONCHI	4

Marcatori: 2 Dall'Ozzo, Puccia, Cassina.

Ts&Fvg Football Academy: Bugliano, Galliani, D'Andolfo, Cancian, Bavdaz, Pascut, Fornasaro, Panarella, Mondo, Bibaj, Sabatucci. All.: Zagaria.

Ronchi: Moretti, Anzolin, Novati, Feresin, Cappello, Franceschetto, Castaldo, Montanaro, Dall'Ozzo, Cassina, Puccia. All.: Battistutta.



Andrea Disnan presidente del Sistiana

Nel campionato Under 15 provinciali girone triestino la capolista Sistiana Sesljan infila un altro successo a Basovizza, mantenendo immutata la striscia vincente, ma il Domio fa la sua partita senza paure di sorta con una base di sette 2004 e quattro 2005 presentati nella formazione di inizio gara e poi cinque elementi nati nel 2005 subentrati nel corso dell'incontro. Vincenti in casa in modo autoritario anche la Terenziana Staranzano e il Primo-

rje con quest ultimo a fronteggiare un Cgs decimato dalle assenze e con sei 2006 (tra cui il portiere) titolari. Anche il Ronchi si dimostra sicuro sul campo di Borgo San Sergio, piazzandone due a inizio gara e due nel finale. Una rete è stata annullata al bisiacono Dall'Ozzo e forse proprio a causa di questo episodio c'era un refuso nel refertino arbitrale consegnato ai vincitori (era stato scritto il punteggio 0-5 a fronte dei quattro gol con-

lidati). A Opicina, invece, i monfalconesi dell'Aris San Polo costruiscono il loro successo nel primo tempo con la doppietta di Pucci, a cui replica Shala nella ripresa. La sesta giornata del girone di ritorno si completerà il 13 marzo con Muglia Fortitudo-Sant'Andrea San Vito. Giovedì alle 18.30 il posticipo della quinta tappa tra il Domio e il Muglia Fortitudo. —

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CLASSIFICHE

Girone Gorizia

Risultati: Azzurra Premariacco-Fo.Re. Turriaco 1-3, Mariano-Palma 0-0, Pro Gorizia-Fiumicello 0-2, Pro Romans Medea-Sovodnje 0-6, Audax Sanrocchese-Un. Friuli Isontina 2-1, Sistiana Sesljan B-Pegasus Pro Farra 0-4. **Classifica:** Fiumicello 43, Sovodnje 35, Turriaco 33, Pro Gorizia 27, Azzurra Premariacco 24, Un. Friuli Isontina 22, Pegasus Pro Farra 18, Palma 17, Audax Sanrocchese 14, Mariano 9, Pro Romans Medea 1, Sistiana Sesljan B 0. **Prossimo turno:** Fiumicello-Sistiana Sesljan B; Pegasus Pro Farra-Audax Sanrocchese; Pro Romans Medea-Pro Gorizia; Sovodnje-Palma; Turriaco-Mariano; Isontina-Azzurra Premariacco.

Girone Trieste

Primorje-Centro Giovanile Studenti 6-1, Roianese-Aris San Polo 1-2, Sistiana Sesljan-Domio 2-1, Terenziana Staranzano-Montebello Don Bosco 7-0, Ts&Fvg Football Academy-Ronchi 0-5. Hanno riposato: Muglia Fortitudo e Sant'Andrea San Vito. **Classifica:** Sistiana Sesljan 48, Ronchi e Sant'Andrea San Vito 34 punti, Terenziana Staranzano e Primorje 28, Domio 26, Ts&Fvg Football Academy 15, Muglia Fortitudo 11, Cgs 9, Aris San Polo e Montebello Don Bosco 4, Roianese 0. **Prossimo turno:** Aris S. Polo-Primorje; Cgs-Terenziana; Domio-S.Andrea; Montebello Don Bosco-Muglia; Ronchi-Roianese; Sistiana-Ts&Fvg Football Academy.



I Giovanissimi del Primorje

SISTIANA B	0
PEGASUS	4

Marcatori: pt 20' Sadicosky, 30' Gramenia; st 10' Bevilacqua, 20' Cociancic E.

Sistiana Sestjan B: Parpinel (Pernarich 20' s.t.), Battista, Pacor Ryan, Gei, Paludo, Primavera, Santoro, Parisi, Giovannini, Gava (Padovan 10' s.t.), Pacor Samuel (Moratto 25' s.t.). All.: Roviglio.

Pegasus Pro Farra: Clede, Clemente, Cociancic D, Mistretta (Romeo 1' s.t.), Carbone, Di Basi, Gramenia (Macor 10' s.t.), Bevilacqua, Cociancic E, Budai, Sadicosky (Fregonese 15' s.t.). All.: Gaggioli.

AZZURRA PR.	1
	3

Marcatori: pt 25' Miani, 30' Capitanini; st 15' Arena su rig., 33' De Luca.

Azzurra Premariacco: Cancian (Volpe), Passon, Mesaglio, Vanone, Cantarutti, Costantini, Cuomo, Greco, Miani, Ricci (Durante), Halili S. (Halili A.). All.: Galai.

Fo.Re.Turriaco: Tricarico, Contin, Sanzo, Di Martino, Zema (De Luca), Barbieri, Bearzi, Rossetti, Stabile, Arena, Capitani. All.: Bertogna.

PRO GORIZIA	0
FIUMICELLO	2

Marcatori: pt 20' Namoini; st 30' Namoini.

Pro Gorizia: Zitter, Ho Ti, Sfiligoi, Cumin, Grassa, Bene, Sverzut (Di Stefano 1' s.t.), Conighi (Niang 25' s.t.), Zanetti, Mura-ro (Circu 20' s.t.), Vidigni. All.: Rigonat.

Fiumicello: Cudicio (Ustulin 32' s.t.), Scapati (Corradini 5' s.t.), Vanzo, Plett (Cecot 15' s.t.), Pinat (Pecchiari 32' s.t.), Alessio, Ulian (Pellis 10' s.t.), Tentor, Namoini (Ferneti 32' s.t.), Bigollo (Comuzzi 15' s.t.), Bergamasco. All.: Djijust.

PRO ROMANS MEDEA	0
SOVODNJE	6

Marcatori: pt 10' Bucinel, 25' aut. Azzani, 34' Feri D.; st 5' e 15' Bucinel, 23' Bucinel.

Pro Romans Medea: Visintini, Dose, D'Isidoro (Di Ciccio), Cambi (Buzzinelli), Az-zani, Plan, Zimolo, Maggi, Braini, Zanuttin, Spagnul. All.: Balducci.

Sovodnje: Gergolet (Buna), Cibini (Simcic), Ferriolo, D. Feri, Tomsic (Marinic), T. Feri, Bric, Deganutti, Bucinel, Mauri, Predan. All.: Cerne.

MARIANO	0
PALMA	0

Mariano: Sartori Nicolò, Ballarin (Kerk), Sartori Edoardo, Pelos, Urizzi, Fross, Turus, Viola, Mauri, Delle Vedove, Mucchiut (Sy). All.: Sari.

Palma Calcio: Tomadini, Codotto, Manic, Carpi, Tomic, Giuliani, Yabre, Liberale (Uka Arjant), Di Matteo, Marino, Khayari (Toso). All.: Marson.

AUDAX	2
ISONTINA	1

Marcatori: pt 3' Piccinonno, 25' Renzulli; st 5' Piccinonno.

Audax Sanrocchese: Zucchelli, Krasnqi, Blidar, Basso, Ramic, Potera (Lodi), Vasic Aleksandar (Bettini), Petronio, Piccinonno (Di Blas), Vasic Nikola (Hoxha), Ademovic (Rizzo). All.: Ramot.

Isontina: Gorian (Venica), Lotito (Marconi), Gruden, Badin, Iustolin, Boh Kevin, Spagnuolo (Simonetti), Renzulli, Chittaro (Bogna), Mehoulou Younes, Ferro (Capelli). All.: Ronghi.



BALLARIN
MONFALCONE (GO) - Via G. Rossini 43 - Tel. 0481 480827
ballarinsnc@virgilio.it • www.ballarinsas.it

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

CONDIZIONATORI INVERTER IN R32

CON TECNOLOGIA

"POMPA DI CALORE"

GESTIONE A DISTANZA

FLUSSO ARIA 3D - SENSORE I FEEL

BASSA RUMOROSITÀ

DITTA CERTIFICATA F-GAS PER INSTALLAZIONE



NON CONGELARTI...
SCALDATI CON

VIESMANN !!!

PAGHI A 30 GIORNI
A PARTIRE DA

60 EURO al MESE

(salvo approvazione finanziaria)

**DETRAZIONI FISCALI
DEL 50% E DEL 65%**

PALLAVOLO



Un'immagine del match dell'Ok Val Bensa che si è imposto sul campo della Torriana

U18, lo Sloga cade a Cordenons Il Volley Club perde ma si difende

Sconfitta prevedibile anche per il Coselli contro il Prata che comanda la classifica ma la formazione allenata da Jeroncic ha sfoderato una prova di alto livello

In under 18 maschile, nella undicesima giornata del torneo giovanile regionale dei più grandicelli, lo Sloga Tabor crolla a Cordenons contro il Futura Calor Domus che è terzo del ranking. I biancorossi ne escono malconci con parziali netti, a 12, 10 e 14. L'Ok Val Bensa domina invece in trasferta sul Torriana e consolida la seconda piazza. 0-3 esterno ai ragazzi della Torre gradiscana, e decimo successo. Il Prata supera invece per 3-0 (25/18, 25/22, 25/13) la Bcc Staranzano Coselli. Esito prevedibile vista la forza della capolista e la maggiore età media degli avversari, ma non tragga in inganno il punteggio perché i ragazzi di coach Jeroncic hanno sfoderato una prova veramente di alto livello, mettendo

in difficoltà, per lunghi tratti, gli avversari. Sono nel terzo set i Cosellini sono partiti scarichi accusando un parziale irreversibile, nonostante il tentativo di rientrare nel match. Unica nota stonata i troppi errori al servizio. Per il resto molti gli

Glu under 16 cosellini subiscono uno stop da parte del Muzzana Buon il secondo set

spunti positivi colti da coach Jeroncic sia nella fase difensiva che in attacco, che fanno ben sperare per la prosecuzione del campionato. Particolare per il 2004 Taliento, oggi titolare in banda, protagonista di una otti-

ma prova in tutti i fondamentali. Formazione: Cristofolletti, Bole, Naglieri e Taliento ali, Barchiesi e Salich (Petaccia) centrali, Rigoni (L). Virtus ferma ai box, con una gara da recuperare. Under16 M: Qui il Centro Coselli subisce un tremendo stop da parte del Muzzana 0-3 (12/25, 24/26, 17/25). Ancora una sconfitta per i ragazzi di coach Levatino contro un avversario decisamente più organizzato ma con il rammarico che si sarebbe potuto fare di più, come dimostra il secondo set perso ai vantaggi per errori decisamente evitabili. Eccessivamente imprecisa la ricezione e, quindi, il palleggio per poter costruire un gioco costantemente in grado di mettere in difficoltà gli avversari e non solo a sprazzi.

Ci sono sicuramente molti margini di miglioramento e Coach Levatino ha già individuato le cose positive da cui ripartire. Formazione Cgs Coselli con Zucca in regia, Laudicina in diagonale, Zappi e Taliento in banda, Salich e Petaccia centrali. N.e. Terzuoli, Di Gregorio, Morretti Il Soca di Savogna sconfigge per 3-0 l'Aurora Udine ultima della classe. Positiva prestazione del Volley Club, che perde sì 3-0 lontano dalle mura amiche, ma lo fa per mano della capolista Pordenone, squadra solida che ha finora perso una sola partita. V. Club: Fusari, Zorc, Sartor, Kragel, Micali, Smaila; Martellani, Dellosto, LoFaro. All. A. Pertot. La Fincantieri di u16 perde invece con Domus Futura e resta penultimo a quota sei punti. —

UNDER 18 FEMMINILE

Le ragazze del Coselli respingono la Juliavolley e restano da sole in vetta



La formazione dello Zalet Barich di coach Berlot

Nel campionato delle più grandi, quello di under 18 femminile, si è toccato nell'ultimo fine settimana il quarto turno della fase play-off. In programma un match interessante tra le prime due fino a qui appaiate, Coselli e Fincantieri Juliavolley. Netto e secco il 3-0 (13, 16, 10) in favore della padrone di casa del Ceccarelli Group, che restano quindi saldamente in vetta col bottino di 12 punti e ben quattro vittorie. L'Altura Redenzione batte 3-1 Lo Zalet, e risale al secondo posto, raggiungendo così la Juliavolley: prova maiuscola delle alturine che, dopo un primo set perso, si rifanno a 20, 15, 21. Derby tutto isontino invece tra Torriana e Grado, che vede prevalere la compagine di Gradisca 3-1. La Torriana, con questo successo, si rifà della penalizzazione di -3 in classifica, e con il secondo centro di questo girone play-off, ottiene un saldo positivo. E' un torneo che vede dalla parte play-off l'egemonia della Ceccarelli Group Coselli Trieste, formazione leader che aveva dominato la fase precedente. Fine della terza tornata di partite invece nel gruppo della Coppa Venezia Giulia. Vincono Zalet Barich, l'Azzurra Rdr B che batte 3-1 il

Soca Lokanda Devetak, e il Mossa con un rotondo 3-0. Lo Zalet Barich è capolista a quota 19, segue il Devetak, via via tutte le altre. Under16. Tra le under 16, i due gironcini di playoff hanno appena preso avvio, quindi è presto per dire quali potranno essere le candidate al titolo o le sicure vincitrici. E' chiaro che Zkb Coselli e Eurovolleyschool partano con buoni auspici un nobile pedigree nel girone D, mentre in quello E sono già andati in archivio ben due turni di eliminazione, e la società Us Azzurra sta sorprendendo con un cammino a punteggio pieno. Anche in questa categoria c'è la parte dedicata alla Coppa Venezia Giulia, dove dirigono i giochi l'Azzurra Ofp Rdr, il Moraro Torriana nel secondo girone, e lo Zalet Kontovel nel girone H, dove le biancoblu di Sgonico sono le sole ad essere imbattute. Difendendo al contempo dagli assalti di Breg e Termotecnica Virtus. Under14. Finita la stagione regolare, in questa categoria si parte con il play-off di promozione per eliminazione diretta, che si aprirà con il primo turno in svolgimento tra 9 marzo e 12 prossimo. Così come ancora da decollare le poule di Coppa Ven. Giulia u14. —

GIOVANILE MASCHILE

Il Prata domina under 14 e 13 Il Tabor ha la meglio sul Pozzo

UNDER 18 MASCHILE Ris.: Asd Torriana-O.K. Val Bensa 0-3, Fraser Group U18m-Pasianmartignac 1-3, Futura-Sloga Tabor 3-0, Viteria 2000 Prata-Bcc Staranzano V. Coselli 3-0. Classifica: Viteria 2000 Prata 33; Ok Bensa Gorizia 29, Calor Domus Cordenons 27, Lib. Pasian M. 22; Sloga Tabor Televita 16; Bcc Coselli 13; Torriana Gradisca 10; Gruario Fraser 6, Avis Zoppola 3; Virtus Volley Ts 0. **Under 16 MASCHILE** Ris.: Ccr Il Poz-

zo-Aurora Volley Udine 3-0, Soca Marchiol-Aurora Volley Udine 3-0, Sloga Tabor-Ccr Il Pozzo 3-0, Centro Coselli Trieste-Muzzana 0-3, Gaia Volleybas-Cs Prata Di Pordenone 1-3, Calor Domus Futura-Ar Fincantieri Asd 3-0, Libertas Pasianmartignac-Volley Ball Gemona 3-0, Pordenone V.-Volley Club Trieste 3-0. Classifica: Pordenone 52, Futura 47, Muzzana 44, Cs Prata 38, Soca 36, Sloga Tabor 35, Gemona 29; Pasian 22; Gaia

Ud e Coselli 20; Volley Club 17; Ar Fincantieri 6, Pozzo Pradamano 6; Aurora e Udine 0. **UNDER 14 MASCHILE** Prossimo turno il 10.03. *Classifica: Cs Prata 30, Futura Cordenons 18, Libertas 16, Eurovolleyschool Ts u14 11p.; Agri-motors Mortegliano 6, Vball Gemona 5, Travesio 4. **UNDER 13 MAS 6X6** Risultati: C.S. Prata Di Pn-Libertas Pasianmartignac 3-0, Sz Soca Apd Marchiol -Fox Volley Rc Costr. 3-0, C.S. Prata -Futura Cordenons 3-0, Futura Cordenons-Fox Volley Rc Costr. 2-1, Eurovolleyschool-U13m -Libertas Pasianmartignac 1-2, Soca Marchiol-Eurovolleyschool-U13m 2-1. Classifica: Prata 12; Pasian 7; Futura Cordenons 6; Soca Marchiol 5; Ev-school U13M 5; Fox Volley 1.

UNDER 18 FEMMINILE

Nella Coppa Venezia Giulia lo Zalet supera l'Azzurra

Questa è la situazione nei campionati giovanili di volley riservati alle ragazze delle province di Trieste e Gorizia. **UNDER 18 FEMMINILE** Risultati: Pallavolo Grado-Farmacia Alla Redenzione 0-3, Ceccarelli Group Coselli-Juliavolley Fincantieri 3-0, Farmacia Alla Redenzione-Zalet 3-1, Torriana - Pall. Grado 3-1. **Classifica:** Ceccarelli Group 12; Famr Redenzione

Altura e Juliavolley Fincantieri 9; Torriana 2, Zalet 1; Grado 0. **Risultati** della Coppa Venezia Giulia: Zalet Barich-Azzurra Rdr A 3-1, Azzurra Rdr B - Soca Devetak 3-1, Cpd Mossa - Le Volpi 3-0. **La Classifica:** Zalet Barich 19, Devetak 17; Ofp Azzurra Rdr B 10, Azzurra A 9; Cpd Mossa 8; Le Volpi 0. **UNDER 16 FEMMINILE** Risultati dei Playoff: Evs-Juliavolley 3-0, Zkb Co-

selli A-Centro Coselli 3-0. La classifica: Zkb Coselli e Evs 3; Juliavolley e Centro Coselli 0. **Girone E:** Pallavolo Pieris-Unione sportiva Azzurra 0 - 3, Oma Pallavolo-Farravolo 3 - 1; Farravolo-Pieris 3 - 0, Unione sportiva Azzurra-Oma Pallavolo 3 - 0. **La classifica:** Azzurra Gorizia 6; Farravolo e Oma Pallavolo 3; Pallavolo Pieris 0. **Risultati della Coppa Venezia Giulia:** Sokol Zalet-Altura A 3-2, Azzurra Rdr - Sant Andrea Triestina Volley 3-0, Juliavolley Fincantieri Blu-Moraro 1-3, Ati Ronchi-Soca 3-1, Moraro Torriana-Soca 3-0; Altura B - Termotecnica Virtus 0-3; Venezia Giulia Muglia-Zalet Kontovel 0-3.

BASKET

Futurosa a caccia del titolo Under 18

L'Interclub atteso dalla finalina

Femminile: stasera la squadra di Scala affronta la Libertas School A. «Grande lavoro, dividendoci con la serie cadetta»

È la serata che può valere il titolo. A prescindere dal risultato, una serata che ogni sportivo desidera vivere, l'emozione di una finale. Le ragazze Under 18 della Futurosa Rossa guidate da coach Scala giungono all'appuntamento forti di una stagione che le ha portate dapprima alla conquista del secondo posto nella fase di qualificazione e poi alla Final Eight. Stasera a Concordia Sagittaria, con inizio alle 21.15, la finale contro la Libertas School A. A precedere la finale, la sfida per il terzo posto tra Interclub e Sistema Rosa Pordenone.

Come sottolinea coach Scala, la soddisfazione è tanta, e l'obiettivo principale è stato raggiunto. «Stiamo facendo un grande lavoro dividendoci tra Under 18 e serie B. La crescita delle ragazze è notevole, si allenano ogni giorno con dedizione. L'obiettivo era arrivare nelle prime due per accedere all'Interzona, un modo per confrontarsi con altre forti realtà del Nord ma una finale è storia a sé. L'anno scorso l'abbiamo persa di 1. Era un'altra squadra, c'era ad esempio la Camporeale passata alla Reyer, quest'anno abbiamo aggregato delle U16 e affronteremo una squadra bravissima. Ci arriviamo senza pressione».

Servirà dunque l'impresa contro una formazione imbattuta in campionato e già vincitrice sulle triestine 83-66 nella prima fase. Quanto ai successi valse la finale, tutto facile ai quarti contro Fogliano, battuta 119-39 con quattro giocatrici in doppia cifra, in semifinale steso il Sistema Rosa 69-49. Per quanto concerne l'Interclub, l'obiettivo è il bronzo contro il Sistema. Eccellente prestazione nei quarti dove le rivierasche hanno superato Cussignacco 45-41, vittoria accolta con grande soddisfazione da coach Perin e Parigi. Netta invece la resa in semifinale



contro la Libertas School A.

Quarti: Futurosa Rossa-Fogliano 119-39 (Cristofaro 2, Giannelli 19, Iob 4, Levach 13, Pernarcich n.e, Sammartini 21, Turel 19, Rosini 35, Dobrigna n.e, Leghissa 6). All: Scala. Cussignacco-Interclub 41-45 (Cavaliere, Bacchetti, Piemonte 8, Roici, Fumis 9, Giustolisi 7, Miccoli 6, Biagi, Angelini, Predonzani 13, Guidoboni, Santoro 2). All: Perin-Parigi.

Semifinali: Futurosa Rossa-Sistema Rosa 69-49 (Cristofaro, Giannelli 2, Iob, Levach 4, Pernarcich, Sammartini 12, Turel 21, Rosini 24, Dobrigna 6, Leghissa). All: Scala. Lib. Basket School A-Interclub 83-35 (Cavaliere 1, Piemonte 5, Roici 6, Fumis 6, Giustolisi 4, Miccoli 2, Biagi, Angelini 2, Predonzani 7, Santoro 2). All: Perin-Parigi. —



A sinistra coach Scala con il Futurosa che insegue il titolo Under 18 regionale. Sopra invece chi un titolo regionale lo ha vinto già: l'Alma Under 16 maschile

SERIE C FEMMINILE

Exploit della Starenergy Muggia ko con il Polet

Grande gioia per la Starenergy che a Gradisca sfodera la migliore prestazione dell'anno e si impone 69-58, avvicinando in classifica proprio le gradiscane e nel contempo agganciando l'Interclub Muggia. Straordinaria prova della Murabito autrice di 34 punti, nel complesso ottima la condotta di gara lungo tutto l'arco dell'incontro. A Gradisca, il primo quarto si conclude in parità a quota 12, nel secondo quarto le triestine alzano i ritmi e sfrut-

tano una maggior fisicità raggiungendo gli 8 punti di margine. Nel terzo quarto la musica sembra cambiare in avvio di frazione, le parti si invertono e Gradisca riapre a tutti gli effetti la disputa avvicinandosi a meno 2, prima di cedere nuovamente alle triestine che scappano a più 21. Nel finale le isontine riducono il gap, la Starenergy dopo questo successo affronterà con ottimismo le restanti partite di campionato prima dell'ormai consueta tap-

pa obbligata allo storico torneo pasquale di Vienna.

L'Interclub cede sul campo del Polet 53-38. Ad influire certamente sull'esito l'esigenza di schierare atlete dell'annata 2003 visti gli importanti impegni del gruppo Under 18 nelle finali regionali di categoria che giungono stasera all'atto finale. Rivierasche ad ogni modo tenaci come ha sottolineato coach Giampaolo Bevitori, soddisfatto dell'atteggiamento che ha consentito all'Interclub di andare sotto di soli tre punti all'intervallo prima del break firmato Polet. Per le carsoline 14 punti della Perčić, nell'Interclub 12 della Santoro. Spostata a domani, con inizio alle ore 20:30, la partita sul campo dell'Abf Monfalcone, seconda forza

del campionato.

Due punti in saccoccia per la Nuova Basket Trieste, vittoriosa proprio sul Polet 51-46. Partita di grande equilibrio con le ospiti in vantaggio di due punti a fine terzo quarto ma superate nel finale.

Gradisca infine, cede ancora in casa contro la Polisportiva Concordia 43-50. Venete saldamente al terzo posto della classifica, la compagine di coach Ravasin resta in ottava posizione al quarto k.o. consecutivo.

Classifica: Casarsa 30, Basket Monfalcone 24, Polisportiva Concordia 22, Sistema Basket Rosa, Nuova Trieste Basket 18, Basket School, Polet 12, Gradisca 8, Interclub Muggia, Starenergy 4. —

UNDER 18 MASCHILE

Nel Silver marciano spediti lo Jadran e il Don Bosco

Nel **girone Gold** appuntamento molto interessante domani sera a Muggia, con l'Interclub di Fuligno e Zadeo attesa ad un banco di prova probante contro la Falconstar bianca, seconda forza del campionato dietro la corazzata Apu Udine. Tonut e soci cercheranno il riscatto rispetto alla precedente sconfitta interna contro Gonars. Spetterà invece al Basket 4 Trieste di Novello, tentare l'impresa contro l'Apu. Appuntamento, a porte chiuse, alla

palestra Rismondo di Melara con inizio alle 21.15. Può sorridere il Dom di Concetti, autore di un successo interno sul Bvo (57-54). Isontini un po' arrugginiti dopo una lunga pausa imposta dal calendario ma capaci di portare a casa il referto rosa grazie a Venturini (17) e Trobini (15). Ronchi vince a Gonars 94-83. Classifica: Apu 28, Falconstar bianca, Ronchi 24, Casarsa 20, Sport Fisio Hub 18, Gonars, Interclub 16, S.Vito 12, Bvo, Basket 4 Ts 10,

Portogruaro 8, Dom, Collinare 6, Codroipo 0.

Nel **girone Silver** marcia spedita per lo Jadran di Vato-vec e il Don Bosco di Gilleri-De Colle. I plavi superano agevolmente la Falconstar rossa a Monfalcone (65-39). Top scorer Pregarc (16). Facile anche il Don Bosco a Grado. A parte il primo quarto favorevole ai ragazzi di Miani, i Talents con i contropiedi di Garbassi e Dudine (19) hanno innestato la marcia giusta. Termina 75-46. Il S.Vito dilaga su una decimata Barcolana 115-48. Ferma la Goriziana. Stasera B4T Evolution-Falconstar rossa. Classifica: Jadran 24, Don Bosco 22; S.Vito 20, Falconstar r 14, Servolana 12, Grado 10, Barcolana 8, Goriziana 6, B4T Evolution 2.

UNDER 16 MASCHILE

Pallacanestro Trieste mattatrice Fvg All'Interregionale anche i salesiani

Per il secondo anno consecutivo la Pallacanestro Trieste è campione regionale Under 16.

La squadra di Alessandro Nocera, in una sorta di avvincente finale sul campo del Don Bosco, si è imposta 79-72 sui neroverdi di Gilleri, seconda forza del campionato e assieme ai biancorossi compagine qualificata alla fase Interregionale. Bellissimo derby, molto equilibrato e deciso dai dettagli.

Nel Don Bosco 23 punti di Longo, per la Pallacanestro Trieste invece 20 punti di Nisic. Il Don Bosco concluderà il girone a Tolmezzo.

L'Acli San Daniele, terza qualificata, ha concluso la seconda fase con il successo di misura sul Futuro Pordenone 83-78.

L'ultimo atto per Ronchi sarà venerdì 8 marzo alle ore 20 contro Udine Basket Club.

La fase Interregionale verrà inaugurata sul finire del mese di marzo, per Pallacanestro Trieste e Don Bosco una bellissima occasione di confronto con le migliori compagini del Nord Italia.

Classifica parziale Seconda fase: Pallacanestro Trieste 36 punti, Don Bosco 34, San Daniele 32, Futuro Insieme Pordenone 18, Apu, Ronchi 14, Cordenon 12, Tolmezzo 6, Udine Basket 2. —

LA SOCIETÀ

Audax Sanrocchese, uno scrigno ricchissimo

Il club cittadino ha il maggior numero di tesserati nel settore giovanile della provincia di Gorizia: il ruolo sportivo e quello educativo-sociale

Matteo Femia

GORIZIA. C'è uno scrigno calcistico ricco di piccole gemme a pochi passi dal Castello di Gorizia. Lo custodisce l'Audax Sanrocchese, la società che può vantare più tesserati tra tutti i settori giovanili dell'Isonzino: alzi la mano chi immaginava che da queste parti il club con più iscritti dagli Juniores in giù fosse quello biancorosso.

Ci sono tante storie da raccontare, quando parliamo di Audax: ma prima di tutto, ecco i numeri. Sono 159 i tesserati nel settore giovanile di San Rocco: «A questi dobbiamo sommare altri 54 ragazzi tra Juniores e prima squadra - aggiunge il presidente Massimiliano Candutti - senza dimenticare i nostri 13 allenatori. Un miracolo? Non lo chiamerei così, perché altrimenti potrebbe sembrare che sia tutto frutto del caso: e invece qui c'è un grande gruppo di persone che lavora e dona il proprio tempo libero affinché tanti ragazzi possano fare sport e divertirsi. Per tutti noi è un impegno non indifferente, tutta la settimana ci sono attività e allenamenti da seguire, ma lo facciamo con passione».

Due i campi dove poter ammirare i ragazzi del settore giovanile più ricco del Goriziano: «I Primi calci e i Pulcini giocano al Pastor Angelicus, motivo per cui ringraziamo la Curia per la fondamentale collaborazione - continua il presidente -, mentre dagli Esordienti in su abbiamo il glorioso stadio Baiamonti: i nostri campi sono impegnati sette giorni su sette a ciclo continuo».

Tanti ragazzi, tante soddisfazioni. Ma anche tanti problemi da risolvere. «Sono quelli comuni a tante società che hanno a che fare con giovani e bambini: le criticità riguardano le risorse umane, perché vorremmo poter disporre di qualche dirigente in più da affiancare ai ragazzi, ma sono anche di natura economica, perché senza i soldi è impossibile costruire qualcosa. La nostra retta è la più bassa in città e cerchiamo sempre di venire incontro alle famiglie: il nostro vuole essere un vero e proprio servizio sociale, perché permettiamo ai ragazzi di praticare sport stando lontano dai pericoli. E poi - conclude Candutti - svolgiamo anche un'opera di integrazione: il 30% dei nostri ragazzi è infatti di origine straniera».

L'Audax organizza anche diversi tornei tra cui il memorial Vitale-Campi e il torneo Carlo Baresi, dedicati rispettivamente a due ragazzi che non ci sono più da ormai diversi anni e all'allenatore scomparso prematuramente pochi mesi fa. Tre gemme che qui nessuno ha dimenticato. —



Le squadre del settore giovanile dell'Audax Sanrocchese di Gorizia. 1) La formazione Juniores. 2) La formazione Allievi. 3) La formazione Giovanissimi. 4) La formazione Esordienti A. 5) La formazione Esordienti B. 6) La formazione Pulcini A. 7) La formazione Pulcini B. 8) La formazione Pulcini C. 9) La rosa della squadra Primi Calci. 10) La rosa della squadra Piccoli Amici.

Il docente

L'ESPERTO DI CIBO

«La lotta allo spreco alimentare ci salverà»

La filosofia dell'agronomo ed economista triestino che sta portando avanti la sua crociata basata anche sulla solidarietà

GIULIA BASSO

Ci sarà anche il triestino Andrea Segrè, agronomo ed economista, fondatore di Last Minute Market, tra i relatori dell'evento "Le sfide dell'Innovazione: le rotte della scienza". Il docente universitario, presidente delle Fondazioni Fico (a Bologna) ed Edmund Mach (a San Michele all'Adige), racconterà al pubblico come si declina il concetto d'innovazione nella sua campagna contro lo spreco alimentare. «Per me l'innovazione è legata a doppio filo alla sostenibilità - spiega -. Sostenibilità vuol dire "durare nel tempo": le risorse naturali che usiamo per produrre cibo - l'acqua, il suolo e l'energia - vanno utilizzate lasciando loro il tempo necessario per rinnovarsi. Innovazione significa promuovere una ricerca che ci consenta di usare al meglio queste risorse, rendendone possibile il rinnovamento».

Come si declina l'innovazione scientifica nel programma contro lo spreco alimentare?

Ormai da vent'anni affrontiamo lo spreco alimentare come un progetto d'innovazione scientifica: Last Minute Market è infatti uno spin off accademico dell'università di Bologna. La prima innovazione per il recupero sostenibile del cibo è stata di tipo logistico, secondo il principio per cui si consuma l'eccedenza laddove si forma. Perciò abbiamo dato vita a una "reverse chain": il prodotto arriva al supermercato e, se rimane invenduto, lo si recupera, donandolo a chi ha bisogno e facendo un passo indietro nella catena. Il recupero avviene in un ambito territoriale molto ristretto per evitare il trasporto, la conservazione e così via. La seconda innovazione è stata di tipo sociale, perché andiamo a recuperare il cibo a fini caritativi: in questo modo la sostenibilità va a braccetto con la solidarietà. La terza innovazione è di tipo culturale: abbiamo promosso una

campagna per lo "spreco zero" che ha lo scopo di fare prevenzione, promuovendo l'educazione alimentare nelle scuole.

Come portare l'innovazione nelle nostre tavole?

A San Michele all'Adige stiamo studiando una dieta che valorizzi l'utilizzo di prodotti locali in un'ottica di contrasto all'obesità. L'abbiamo chiamata "dieta mediterranea alpina", perché prende a modello la piramide alimentare della dieta mediterranea costruendola però con i prodotti locali. Ciò non significa

Stiamo studiando una particolare dieta con prodotti locali che contrasti l'obesità

escludere completamente i prodotti non reperibili sul territorio, ma privilegiarli: così si promuove anche il reddito dell'agricoltore che lavora sul territorio, con benefici non solo economici ma anche ambientali.

Cosa s'intende per agricoltura 4.0?

L'agricoltura 4.0, ovvero l'impiego di nuove tecnologie in agricoltura, sta facendo passi da gigante. Basti pensare all'uso di droni, che consentono di ottenere tutta una serie di dati preziosi, per esempio sull'andamento dei suoli o sugli attacchi dei parassiti alle piante. Un'altra tecnica innovativa partita proprio da San Michele all'Adige è la cosiddetta biotremologia, che applica la ricerca sulle vibrazioni in campo agrario nella lotta agli insetti dannosi. In particolare si utilizza il metodo della confusione sessuale vibratoria, finalizzato a impedire l'accoppiamento di insetti nocivi utilizzando la trasmissione di segnali vibrazionali di interferenza: in questo modo si limita fortemente il ricorso agli insetticidi.

E il ricorso agli Ogm?

Gli Ogm così come sono stati intesi finora sono già superati. Oggi si parla di new bree-

ding techniques, nuove tecniche di modificazione genetica per aiutare le piante a difendersi autonomamente dai parassiti. Ci sono in particolare due tecniche che vorrei evidenziare: la cisgenesi e il genoma editing. Nel primo caso la tecnica prevede l'inserzione nel genoma della pianta di un gene che proviene dalla stessa specie; per esempio inserendo un gene del melo selvatico nel genoma di un melo domestico si può sfruttare la sua resistenza ad alcune patologie. Ma la vera novità è il genoma editing, che si basa

sull'utilizzo di una proteina di origine batterica che agisce come una "forbice molecolare", tagliando il Dna di un organismo in modo mirato e poi lasciando la saldatura ai meccanismi di riparazione cellulare. In questo modo si può inattivare un gene indesiderato senza una vera e propria modificazione genetica. Purtroppo però l'Ue non ha ancora preso una decisione a favore di questa biotecnologia, che consente alla pianta di resistere senza la necessità di intervenire chimicamente». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Segrè durante a una delle sue campagne davanti al cibo

«Fare le cose vecchie in modo nuovo, questa è innovazione».

Joseph Alois Schumpeter

LA SCHEDA

Una società spin-off accreditata dell'università di Bologna nata nel 1998

Last Minute Market è una società spin-off accreditata dell'Università di Bologna che nasce nel 1998 come ricerca coordinata dal professor Andrea Segrè.

Nel 2003 diventa realtà imprenditoriale ed oggi opera su tutto il territorio nazionale sviluppando progetti e servizi per la prevenzione e riduzione degli sprechi. Nel 2001 nasce la prima associazione per dare struttura al gruppo

di lavoro e nel 2003 viene fondata la prima società, la cooperativa Carpe Cibus, per offrire un supporto professionale ad aziende e istituzioni nell'implementazione di progetti volti al recupero di eccedenze. Nel 2008, con l'entrata nella compagine sociale dell'Università di Bologna, viene fondata Last Minute Market Srl Spin Off universitario, nel 2014 l'Università esce dalla società.

muoversi bene.

Partner de "Le sfide dell'innovazione. Viaggio nell'Italia che investe sul futuro"

TRIESTE TRASPORTI

AL MICROSCOPIO

Ricerca sperimentale senza sbocchi se non c'è un manager che la promuove

Gli Istituti triestini generano tanta conoscenza ma con modeste ricadute economiche. Manca il trasferimento tecnologico

MAURO GIACCA

Ammettiamolo: c'è un po' di confusione intorno alla ricerca e al ruolo di questa nel generare innovazione per la società. Di ricerca e innovazione in realtà parlano un po' tutti, politici e amministratori inclusi, ma troppo spesso senza aver mai nemmeno messo piede in un laboratorio. Paradigmatico il caso dell'ennesimo evento su "Trieste Città della Scienza" di qualche settimana fa: nove eminenti relatori a dibattere di quanto sia brava la nostra città, ma senza che tra questi ci fosse uno scienziato attivo. Spesso insieme al sospetto sussurrato che in fondo investire nella ricerca di base serva a poco e che bisogna invece puntare a ottenere risultati concreti. Sembra importante, allora, fare chiarezza su due concetti.

Primo, la ricerca va finanziata e giudicata per la sua qualità in termini di produzione di conoscenza, non per la sua utilità a priori. La maggior parte delle scoperte che hanno fatto avanzare in maniera quantica l'umanità sono il frutto di ricerche su argomenti apparentemente scollegati a un'applicazione. Charles Townes veniva accusato di perdere il tempo giocando con i fasci di luce, quando inventò la tecnologia laser, usata oggi in un numero di applicazioni che spaziano dal bisturi ai CD. Daniel Nathans, Hamilton Smith e Werner Aber erano incuriositi dal fatto che alcuni batteri distruggevano il DNA di altri batteri quando posero le basi dell'ingegneria genetica; non pensavano a produrre l'insulina per curare il diabete, che invece fu possibile grazie alle loro ricerche. Wallace Coulter cinquant'anni fa ricevette un finanziamen-



Una ricercatrice mentre opera in uno dei laboratori dell'Icgeb nel comprensorio dell'Area Science Park a Padriciano

to dalla Marina Militare americana per misurare il numero di particelle nella pittura usata per le navi, per evitare che partite dello stesso colore avessero sfumature differenti. Dalla sua ricerca nacquero i contatori di globuli rossi e bianchi che oggi sono usati in tutti gli ospedali al mondo.

Thomas Brock e Hudson Freeze studiavano i batteri che vivono vicino ai geyser del parco di Yellowstone; scoprirono un enzima, la Taq polimerasi, che ha rivoluzionato la diagnostica medica. L'elenco potrebbe continuare lungo. Raccontavano di fare innovazione nelle conferenze stampa questi ricer-

catori? Ne dubito: facevano semplicemente ricerca sperimentale per aumentare le loro (e quindi le nostre) conoscenze.

Secondo, dubito anche che questi e molti altri inno-

A un recente evento su Trieste e la scienza ospiti eminenti ma nessun scienziato attivo

vatori fossero esperti di quello che oggi si chiama "trasferimento tecnologico", ovvero fossero capaci di trasformare in prima persona le loro nuove conoscenze in pro-

dotti pratici. Lo stereotipo dello scienziato che sperimenta nel garage sotto casa e sviluppa un prodotto rivoluzionario è immaginario, non reale. Tutte le grandi università statunitensi e europee sono dotate di uffici di trasferimento tecnologico con fior fiore di professionisti che capiscono allo stesso tempo di scienza e di business. Fiutano l'innovazione, conoscono gli strumenti finanziari, hanno entrate nei grandi network di finanziamenti di venture capital, sanno come gestire i successivi round di investimenti a rischio. Vi siete mai chiesti perché a Trieste operino fior fiore di istituzioni scientifiche

che generano continuamente conoscenza accademica, mentre la ricaduta economica di queste ricerche è così modesta? Perché mancano proprio i professionisti del trasferimento tecnologico, fi-

Senza professionisti si riescono a fare solo microstartup o App per il cellulare

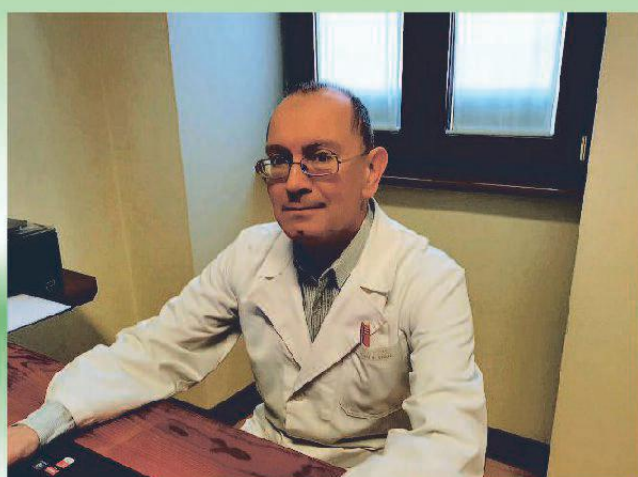
gure con una laurea scientifica e un master in business administration, o manager che hanno speso gran parte della propria carriera nei settori di ricerca e sviluppo delle gran-

di imprese e si dedicano poi a valorizzare la proprietà intellettuale.

Visitate un Parco Scientifico di quelli veri in Germania o nell'area di Londra: rimarrete stupiti dal livello di trasferimento tecnologico che è disponibile ai ricercatori. Senza professionisti riusciamo al massimo a fare microstart up per fare App per il cellulare o vincere i premi da pochi euro nelle fiere degli elevator pitch, le presentazioni da due minuti che ci fanno sentire trendy ma che raramente si trasformano in innovazione importante che ricade sulla società. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il dott. Giulio Mellini Specialista in Ortopedia e Traumatologia



Riceve su appuntamento tutti i martedì in via Silvio Pellico 8 - Trieste, presso l'Istituto fisioterapico Magri

Per appuntamenti chiamare lo 040 370 530 dal lunedì al venerdì

Le artiste

PROTAGONISTE DOMANI AL MAGAZZINO 26 CON UN CONCERTO A FINE SERATA

"Les Babettes", rinnovarsi partendo dalla tradizione

Chiara, Eleonora e Anna testimoni della voglia di progredire anche nel campo musicale e dello spettacolo

MICOL BRUSAFERRO

Anna De Giovanni, Chiara Gelmini, Eleonora Lana, in arte "Les Babettes", sono a loro modo testimoni della voglia di innovare in campo musicale e nella scena dello spettacolo. Il trio triestino si è fatto strada negli ultimi anni anche a livello internazionale, con un mix sapiente di talento, bellezza e complicità: domani chiuderanno con un concerto la serata al Magazzino 26.

«Strano considerarsi innovative riprendendo il format del trio vocale femminile, nato negli anni '20 del '900, eppure crediamo – dicono – che l'innovazione significhi anche essere in grado di partire da una tradizione, portando elementi contemporanei. C'è anche uno spirito che si può definire imprenditoriale, nell'aver in-

tuito molti anni fa che quello dello swing armonizzato a tre voci poteva essere un genere che sarebbe tornato in auge e, soprattutto, nell'aver reso una passione una professione».

Il gruppo si è formato otto anni fa, da una serie di fortunate coincidenze e da un denominatore comune, l'amore per la musica. «Le prime prove – raccontano – risalgono al 2011 davanti ad un pianoforte scordato in un cucinino a Trieste, ma l'idea di formare un trio vocale risale ad ancora prima, quando Eleonora è rimasta folgorata da un concerto delle Puppin Sisters e ha da subito coinvolto Chiara, amica dai tempi del coro dei Piccoli Cantori della Città di Trieste diretti da Maria Susovsky, esperienza che ha fatto nascere in entrambe la passione per il canto assieme. Poi l'idea si è concretizzata, con l'incontro con Anna, la

“ragazza della porta accanto”, che era letteralmente la dirimpettaia di Chiara in quel periodo. Abbiamo scelto di chiamarci “Les Babettes” – spiegano – perché ci ricordava alcuni nomi di trio del passato, alcuni di stampo francese. E poi abbiamo voluto sottolineare con ironia l'appartenenza alla nostra città d'origine, Trieste, partendo dalla parola dialettale “babbette”, che sottolinea ciò che siamo, ragazze».

Una carriera tra televisione e palchi internazionali per le tre, che di recente sono volate anche in Cina per una serie di concerti, in un tour di successo, insieme a Walter Grison, con il gruppo che per l'occasione si è chiamato “Les Babettes & Mr. Wallace All Stars”, con tappe a Shanghai, per due settimane di concerti, concentrati soprattutto nella metropoli, ma anche a Nanjing e nella provincia del Guizhou. «In questi anni di attività le belle esperienze sono state tante. I ricordi dei tour, l'incontro con meravigliosi musicisti, ad esempio Maxino che ha scritto per noi il brano “Non Dimentica-



Ecco "Les Babettes", Chiara Gelmini è la prima a sinistra con il vestito viola

re”, e poi le esperienze televisive, come XFactor, Arté, Diario di un Wedding Planner, On The Road, il programma Sky condotto da Joe Bastianich, che abbiamo conosciuto in quell'occasione e con cui è nata una bella collaborazione e una splendida amicizia. E ancora tutte le altre occasioni nelle quali siamo state chiamate a rappresentare musicalmente la nostra città, vedi il Premio Luchetta, o Cuffie D'Oro».

Sulla pagina ufficiale Fb sono tanti gli scatti che vedono le

tre amiche tra prove ed esibizioni, dove il look è rigorosamente “vintage”, tra splendidi abiti, acconciature e dettagli in stile retrò. Qual è il segreto per restare unite e affiatate? «Ci vuole rispetto per le idee e le inclinazioni di tutti i componenti del gruppo, di modo da riuscire a comporre ogni volta una ricetta unica. E poi la voglia di continuare a lavorare sodo, perfezionarsi e rinnovarsi, senza mai dimenticarsi il piacere e il divertimento».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CURIOSITÀ

**Chiara Gelmini
lavora all'università
a Ingegneria**

Chiara Gelmini, una delle tre “Babettes”, lavora all'Università degli Studi di Trieste in un gruppo di ricerca al Dipartimento di Ingegneria e Architettura coordinato dal prof. Walter Ukovich che si occupa proprio di progetti che hanno a che fare con l'innovazione.

www.autovie.it

AUTOVIE VENETE

Le infrastrutture sono le radici del futuro

Per cambiare il modo di muoversi, accorciare le distanze, migliorare la viabilità rispettando l'ambiente, integrare i territori.

Autovie Venete, concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28

Portogruaro-Pordenone-Conegliano e gestore del raccordo autostradale Villesse-Gorizia e della tangenziale di Mestre fino all'uscita

Terraglio, progetta infrastrutture, le realizza, le gestisce, grazie al lavoro di oltre 600 persone. Amministratori, progettisti, tecnici, informatici, manutentori, esattori, personale amministrativo, ausiliari alla viabilità e operai. Un grande team di persone qualificate e motivate che pensano al domani del Nordest, un territorio che vuole sviluppare un grande hub a Sud delle Alpi.

Numero Verde 800 99 60 99

InfoViaggiando - Informazioni sul traffico con operatore

www.infoviaggiando.it

Percorribilità, webcam, cartografia e servizi Seguici anche su: www.quiautovie.autovie.it

Twitter: @InfoViaggiando @AutoviePress

YouTube: Autovie Venete

Scarica la app InfoViaggiando

#laterzacorsiasiastrada

NUOVO LEXUS UX HYBRID

IBRIDO SENZA COMPROMESSI

Lasciati sorprendere dal primo crossover compatto firmato Lexus:

- **Tecnologia ibrida** di ultima generazione senza prese di ricarica
- **Nuovo motore 2.0 da 184 CV**
- **Emissioni e consumi più bassi** della sua categoria*
- I più avanzati sistemi di sicurezza attiva **Lexus Safety System+™** di serie



TI ASPETTIAMO IN SHOWROOM. ANCHE DOMENICA.

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855



www.lexus-udine.it

*Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati: banca dati JATO Dynamics. Dati rielaborati da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici.

**I sistemi di sicurezza attiva del Lexus Safety System+ sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Tali sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Lexus prestando la dovuta massima attenzione perché Lexus Safety System+ potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Per maggiori info visitate lexus.it. Immagine vettura indicativa. VALORI MASSIMI NEDC CORRELATI RIFERITI ALLA GAMMA UX: CONSUMI DA 22,2 A 23,3 KM/L, EMISSIONI CO₂ DA 97 A 103 G/KM. (NEDC - New European Driving Cycle correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

L'UDIENZA SULL'OMICIDIO DI OPICINA DEL DICEMBRE 2017

Delitto Carli, l'unica arrestata parla in aula

Il giudice sbotta: «Racconto inverosimile»

Kostic si dichiara innocente: «Quella notte ho atteso gli altri in auto. Poi nessuno mi ha detto cos'era successo nella villa»

Gianpaolo Sarti

Dice che non sapeva nulla di cosa avevano fatto i suoi amici serbi. Non sapeva delle torture e dell'omicidio. E che quella notte, quando l'hanno portata in macchina a Opicina, davanti alla casa di via del Refosco in cui si sarebbe consumato l'assassinio dell'ex gioielliere di 75 anni, Aldo Carli, lei era rimasta in auto. Ignara di tutto. E che era lì a Opicina, assieme ai connazionali, per approfittare di un passaggio per Vienna.

La vettura, una Punto nera, in effetti avrebbe preso quella direzione. Ma lasciandosi dietro l'orribile delitto del gioielliere, trovato morto la mattina dopo in giardino, sul retro della villa, con i segni delle sevizie sul corpo. Intanto, durante il viaggio con la banda, «io non ho chiesto niente e loro non mi hanno raccontato nulla».

Ljubica Kostic, la quarantaseienne serba in carcere con l'accusa di concorso in omicidio, avvenuto nella notte tra il 19 e il 20 dicembre del 2017, ieri è stata interrogata in aula durante l'udienza del processo che la vede imputata. Kostic è l'unica del gruppo che quella notte aveva preso parte alla spedizione punitiva a essere finita nelle mani della giustizia italiana. Gli altri sono latitanti (o quasi). Olivera Ristic Petrovic, una donna con cui l'ex commerciante era in rapporti di conoscenza dal 2011 e a cui il settantacinquenne, in passato, aveva prestato 240 mila euro tra contanti e gioielli: probabilmente è lei la mandante del delitto. Perché è con lei che la vittima aveva in piedi affari e probabilmente anche favori sessuali. C'era poi un uomo, Dusan Pejic, il quarto, invece, è un ex poliziotto che all'epoca dei fatti era compagno di Petrovic, si chiama Milan Pesic: è in carcere in Serbia, detenuto per altre ragioni.

Kostic, incalzata in particolare dal pm Federico Frezza che ha diretto l'intera indagine, non ha negato di aver ospitato

i connazionali nella sua casa di Quarto d'Altino nei giorni antecedenti all'omicidio. D'altronde ci sono le telecamere della palazzina che hanno registrato i movimenti del gruppetto. La detenuta, difesa dall'avvocato Paolo Codiglia, ha dichiarato di essere estranea ai fatti.

La deposizione di Kostic, davanti alla Corte presieduta dal giudice Piervalerio Reinotti (giudice a latere Francesco Antoni, sei giudici popolari e due supplenti), è apparsa poco convincente in vari punti. Le zone

L'ex gioielliere seviziato e strangolato con una fascetta da elettricista

d'ombra, in effetti, non mancano: Kostic era nell'auto dei criminali ma ha ribadito di essere stata tenuta all'oscuro dell'omicidio. «Parlavano in zingaro, mi tenevano da parte». E ha affermato di non essere stata a conoscenza che quella notte la banda aveva con sé, nella Punto, le fascette da elettricista con cui è stato strangolato Carli. Quando gli amici sono ritornati in auto, per mettersi in

viaggio per Vienna «nessuno ha parlato» dell'accaduto. C'è un altro particolare poco chiaro sul ruolo di Kostic: la donna era insieme ai serbi pure il 16 dicembre, alcuni giorni prima dell'omicidio; gli stranieri erano partiti da Quarto d'Altino, dalla casa della donna, per andare a prendere a Trieste uno della banda: Dusan Pejic. Perché la detenuta era con loro? «Sono stata costretta – ha risposto la donna – Milan (l'altro complice, ndr) mi aveva obbligata prendendomi per il collo». Dunque Kostic viene aggredita ma poi si mette comunque in macchina con chi l'aveva intimidita per farsi dare un passaggio a Vienna? Dubbi pure sui soldi trovati dalla polizia in possesso della detenuta, in una busta, al momento del fermo: 3.500 euro che, secondo gli inquirenti, le erano stati consegnati dagli amici serbi in cambio del silenzio. Ma che Kostic ha motivato sostenendo di averli ricevuti da conoscenti per altre ragioni. «Si rende conto che ciò che sta dichiarando è inverosimile?», è sbottato il giudice Reinotti. «Sono innocente, sono in carcere da 14 mesi per niente», ha ripetuto la donna, ormai in lacrime. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'IRRUZIONE

La banda aveva tentato di uccidere anche l'anziana madre della vittima

L'ex gioielliere Aldo Carli era stato trovato morto il 20 dicembre del 2017. Il corpo era disteso nel giardino, sul retro della sua villetta di via del Refosco a Opicina. I criminali erano entrati nella villa in piena notte, circa alle quattro. L'ex commerciante era stato picchiato e torturato. Il decesso era stato causato dalla pressione di una fascetta da elettricista esercitata sul collo dell'uomo. La vittima era dunque morta strangolata. Carli era stato

anche legato ai polsi. Dall'analisi sul cadavere, eseguita dal medico legale Carlo Scoretta, erano state riscontrate graffiature, contusioni al volto, lesioni dentarie ed ematomi. Ma anche cianosi al volto ed ecchimosi. Un orecchio era quasi staccato. Durante l'irruzione nella casa i criminali avevano tentato di uccidere anche la madre di Aldo Carli, una novantaquattrenne non vedente. Gli assassini avevano cercato di soffocarla con un cuscino.



In alto, Ljubica Kostic scortata da un'agente di polizia penitenziaria all'interno del Tribunale di Trieste. Nelle due immagini in basso, a sinistra un poliziotto della Scientifica in via del Refosco il 20 dicembre del 2017 e, a destra, la polizia all'esterno della villetta di Opicina dopo il ritrovamento del cadavere

LE POSTAZIONI DEI VIGILI URBANI

Autovelox sull'ex Gvt e in strada del Friuli

Il Comune inizia la settimana comunicando le postazioni autovelox schierate a partire da ieri fino a domenica prossima. L'informazione è stata trasmessa dai canali ufficiali dell'ente pubblico nonché dalla pagina Facebook della Polizia locale "Agente Gianna". Le postazioni di questa settimana saranno in via dell'Istria, in Strada del Friuli, lungo la statale 202 (ex Gvt).

Fa sapere ancora il Comu-

ne: «In caso di maltempo verrà posizionato in uno dei tre box fissi presenti (via Marchesetti, via Miramare e via Flavio). L'intenzione della Polizia locale e dell'amministrazione comunale non è sanzionare ma far rispettare il limite di velocità per garantire maggiore sicurezza sulle strade, soprattutto nelle strade che nel passato si sono dimostrate maggiormente pericolose».

IN BREVE

Solidarietà
Si riunisce il comitato di nave Mediterranea

Domani si svolgerà la riunione del comitato di Trieste del progetto Mediterranea Saving Humans presso il circolo Arci di via del Bosco 17/, per decidere in merito alle prossime iniziative in previsione della due giorni a Roma del 6 e 7 aprile. In quei giorni infatti si svolgerà l'assemblea generale degli equipaggi di mare e di terra di Mediterranea Saving Humans. L'evento si svolgerà al Macro – Museo d'Arte Contemporanea Roma di Roma.

Fede
Cattedra di San Giusto svelato il calendario

Oggi si terrà la conferenza stampa di presentazione del ciclo di incontri della Cattedra di San Giusto – Quaresima 2019 sul tema "Gesù Cristo nostra Riconciliazione". Il ciclo di incontri, che si svolgerà nella chiesa Cattedrale di San Giusto martire in Trieste, avrà inizio mercoledì 13 marzo. A presentare il programma sarà l'Arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi, cui si affiancheranno il Vicario episcopale per il laicato e la cultura, don Ettore Malnati, e il maestro Elia Macri.

Donne
Conferenza dell'Anmil sugli infortuni domestici

Oggi l'Anmil Regionale e l'Inail di Trieste, in occasione della Giornata della Donna Infortunata, presenteranno uno studio sugli infortuni domestici. Interverranno il presidente regionale Anmil, Romeo Mattioli, e la direttrice Inail, Maria Gabriella Grasso. L'evento si svolgerà alle 11 nella sala della sede Inail in via del Teatro Romano 18/20. Sarà approfondito sia l'aspetto dei cambiamenti che ha subito l'assicurazione casalinghe, che l'analisi dei dati sugli infortuni.

Servizi
Ufficio passaporti chiuso a Rozzol Melara

Nella giornata di oggi l'ufficio passaporti presso il Commissariato di Rozzol Melara sarà chiuso al pubblico. L'utenza potrà rivolgersi a quello del Commissariato Polo San Sabba (telefono 0408322114). Lo fa sapere la Questura di Trieste attraverso un comunicato stampa. La Polizia di Stato annuncia l'interrompimento momentaneo del servizio e offre un canale alternativo che ne garantisca la continuità.

GIUDIZIO CON RITO ABBREVIATO

Spaccio di ossicodone, il medico va a processo

Sepcic Bercic accusato di aver prescritto le pastiglie a tossicodipendenti senza piani terapeutici e falsificando le ricette

Gianpaolo Sarti

Il cinquantacinquenne Giorgio Sepcic Bercic, il medico triestino finito nei guai per un giro di ricette di ossicodone, va a processo. Sarà giudicato in rito abbreviato.

Il caso era scoppiato nell'ottobre del 2017: la Procura aveva scoperto che il professionista, dal suo ambulatorio di via Cicerone, prescriveva il medicinale a svariati tossicodipendenti e senza alcun piano terapeutico. Si tratta di un potente oppiaceo analgesico narcotico, simile alla morfina, usato in genere per i dolori

intensi di natura oncologica e neuropatica, anche dai malati terminali. Ma c'è chi talvolta lo cerca come sostituto dell'eroina o come droga a sé: la sostanza provoca dipendenza.

I tossicodipendenti si recavano sistematicamente dal medico a chiedere le pastiglie: una parte la utilizzavano per sé, mentre il resto era destinato allo spaccio. L'indagine, diretta dal pubblico ministero Cristina Bacer, era stata condotta dalla Squadra mobile con intercettazioni, registrazioni video e pedinamenti. Parte delle ricette era falsificata: per prescrivere l'"Oxycontin", Sepcic Bercic impiegava

va spesso il nome e il timbro di altri colleghi o suoi sostituti. Talvolta intestava le prescrizioni ad altri pazienti del suo studio, ignari di tutto.

Il medico è stato inquisito dalla Procura triestina per spaccio di stupefacenti e truffa ai danni dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Per lui sono scattati anche gli arresti domiciliari.

Nell'indagine non è però mai emerso il reale motivo per cui il medico si era infilato in questo traffico, anche perché non avrebbe intascato alcunché da ciò che faceva. L'avvocato Paolo Codiglia, il legale che difende

l'imputato, ha chiesto la perizia psichiatrica per il proprio assistito. L'accertamento è stato disposto dal gup Giorgio Nicoli nell'ultima udienza.

Le indagini erano scattate in seguito a una segnalazione dell'Azienda sanitaria, l'AsuiTs, che a partire dal 2014 aveva riscontrato a Trieste un'insolita impennata di soggetti dipendenti da ossicodone. Analoghe segnalazioni erano partite da alcuni farmacisti del centro cittadino che si erano trovati dinnanzi a numerosi tossicodipendenti muniti di prescrizioni per la fornitura di Oxycontin. Ora il cinquantacinquenne sotto accusa



Giorgio Sepcic Bercic di spalle

verrà dunque giudicato con rito abbreviato.

Il nome di Sepcic Bercic era spuntato anche nell'ambito di un'altra indagine, quella sui finti vaccini dell'antiinfluenzale. Secondo le ipotesi investigative, il dottore avrebbe intascato illegalmente gli incentivi economici riconosciuti ai medici di medicina generale per decine di profilassi in realtà inesistenti. Risultavano solo sulla carta, come appunto dagli inquirenti: i pazienti, contattati dagli stessi investigatori, avevano infatti confermato di non essersi sottoposti ad alcun vaccino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONDANNA



L'esterno del Tribunale di Trieste in una foto d'archivio

Pestata, pedinata e minacciata Otto mesi all'ex

La pena è stata comminata dal giudice Dainotti. La donna viveva ormai in uno stato d'ansia e di paura da molti mesi

Picchiata, minacciata e pedinata. Ennesimo caso di maltrattamenti e stalking a Trieste: la vittima, ancora una volta, è una donna.

Si tratta dell'ex compagna di un cinquantottenne triestino, che il giudice Lui-

gi Dainotti ha condannato in rito abbreviato con una pena di otto mesi (con la condizionale) e il risarcimento danni.

La vittima veniva ripetutamente ingiuriata: «Sei una pu....., st.....». Ma l'uomo non mancava di metterle le mani addosso.

In una circostanza, quando i due erano in auto assieme, l'ex si è scagliato sulla donna strappandole il vestito dalle spalline. Lei ha cer-

cato di divincolarsi e di scendere dalla vettura, ma lui l'ha afferrata per i capelli tentando di bloccarla.

Non solo. L'uomo si è appostato più volte all'esterno dell'abitazione della ex: quando riusciva a fermarla, si scatenava con scene di gelosia.

«Chi era quel tuo amico con cui ti ho visto? Sei una t...vai con i vecchi e con i giovani».

In un'occasione la donna si è ritrovata una settantina di telefonate sul cellulare. Quando ha guardato fuori dalla finestra, ha visto l'ex compagno fuori, in strada, che attendeva.

Più la vittima tentava di allontanarlo, più lui diventava violento. «Ti ammazzo, hai capito? Ti ammazzo...».

I pedinamenti erano costanti, sia a piedi che in macchina. La donna ha dovuto cambiare abitudini di vita, perché temeva per la propria incolumità personale. Viveva in uno stato d'ansia e paura costanti.

La condanna è stata disposta in rito abbreviato dal giudice Dainotti, come accennato, in un'udienza che si è tenuta in tribunale nei giorni scorsi. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SONO FARINA, CALCINA E DI ILIO

Comitato consultivo dell'ex Ezit: i tre nomi

È quanto resta dell'antica partecipazione delle categorie economiche al governo del dissolto Ezit: nell'attuale Coselag (Consorzio per lo sviluppo economico locale dell'area giuliana) c'è spazio solo per un Comitato di consultazione, previsto dall'articolo 18 dello statuto.

Dopo un lungo confronto, ecco la triade dei componenti: Luca Farina per gli industriali, Lino Calcina per il mondo artigianale, Mauro



Luca Farina

Di Ilio per il mondo del commercio. Personalità note negli ambienti imprenditoriali: Farina è il patron di Orion (tra l'altro proprio di fianco al quartier generale consortile), Calcina ha creato un'azienda attiva nel campo ecoambientale ed è esponente di Confartigianato, Di Ilio è esponente di Concommercio dove ha guidato l'associazione dei dettaglianti.

Il comitato dura in carica un quadriennio, esercita la funzione consultiva sul piano industriale consortile, sul funzionamento e sulla qualità dei servizi resi. Ultimo ma non ultimo, i tre componenti non hanno diritto a compensi e rimborsi spese.

Magr

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LUTTO

Laura Tonerò

«Ha dedicato la sua vita all'azienda. Un padre autorevole, talvolta autoritario, esempio importante nella vita sia come imprenditore che come uomo». Donato Riccesi ricorda così il padre Ennio, spentosi lo scorso sabato all'età di 90 anni, dopo una vita passata tra i cantieri, l'ufficio e le domeniche in famiglia con la moglie, con la quale era sposato da 63 anni, e i suoi quattro figli.

A riprova del suo amore per la sua impresa di costruzioni – evolutasi negli anni ma partita da un seme gettato dallo stesso Riccesi 70 anni fa – il fatto che la scorsa settimana si era voluto recare in ufficio e poi a visionare il procedere dei lavori in un cantiere. Non mollava mai. Diplomatosi geometra, nel 1950 aveva aperto la sua piccola impresa in Camera di commercio. «Sei giorni su sette tra l'ufficio e il cantiere – ricorda il figlio – e la domenica santificava le feste leggendo la corrispondenza e riguardando i preventivi. Aveva spiccate capacità di insegnamento: preferiva prendere in azienda un giovane da plasmare e al quale dedicare del tempo, che un professionista già formato». Per circa una quindicina d'anni la Riccesi è stata un'impresa impegnata unicamente nell'edilizia residenziale privata poi, gradual-



Il costruttore Ennio Riccesi, morto sabato scorso all'età di 90 anni

mente, si è strutturata per realizzare importanti opere pubbliche. Nel '76, dopo il terremoto del Friuli, Ennio Riccesi fu uno dei soci fondatori del Corif, il Consorzio ricostruzione Friuli. In anni recenti, l'azienda ha dato un contributo anche alla rinascita di alcuni edifici feriti dal sisma in Emilia. A Trieste, senza alcun dubbio, è lo stadio Rocco l'opera che più di altre ha impegnato Riccesi nella costruzione. Portano il suo nome, talvolta in associazione temporanea di impresa, anche i lavori di costruzione dell'inceneritore, la trasformazione dell'ex Magazzino Vini, la condotta sottomarina, il restauro della Sottosta-

zione elettrica del Porto vecchio. Importante anche l'impegno nell'edilizia residenziale popolare e nella realizzazione dei più importanti parcheggi cittadini.

Nel sistema associativo Riccesi è stato presidente del Collegio costruttori di Trieste e presidente regionale dell'Ance. Per anni è stato membro del consiglio della Camera di commercio e in quello della Cassa di Risparmio di Trieste, nonché vicepresidente di Assindustria Trieste. Amante dell'arte, della pittura, della musica classica e della lirica, è stato tra i primi soci sostenitori del teatro Verdi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il locale di via Pondaes celebra oggi con una serata in musica l'importante traguardo. La titolare Carrara: «Una lunga storia e tanto coraggio»

Dal modello americano a boutique della birra I 35 anni del Bounty tra metamorfosi e mode

LA STORIA

Francesco Cardella

In principio fu la corsa al modello dei locali americani, ora invece a regnare è il culto della birra. Magari artigianale e coniugata a un respiro "gourmet". Sono 35 gli anni compiuti dal Bounty, il pub di via Pondaes 6, il ritrovo che approda in questi giorni a uno storico traguardo dopo aver inevitabilmente attraversato mode, colori, tendenze e sapori. Un viaggio intenso quindi ma sempre caratterizzato da una sola gestione, quella che fa capo a Patrizia Carrara, al comando delle operazioni sin dalle fasi pionieristiche assieme al marito Moreno, anche lui propenso a credere in una svolta quasi radicale nell'offerta di un locale che a Trieste parli di aggregazione, musica e cucina agile.

Siamo alla metà degli anni '80 e la chiave "fast food" è ancora da perfezionare, tema che Patrizia e Moreno metteranno in pratica concretizzando quanto visto da vicino nei viaggi negli States, dove le tavole si colorano già di milk shake e hamburger. Detto e fatto. La scommessa ha inizio e in via Pondaes spuntano dal 1984 i nuovi menù, non più a base di pizze, "porzina" e canonici toast ma con patatine e cheesburger, anche nella versione pineapple, ovvero con l'estemporaneo ananas, quasi una eresia al tempo.

L'altra stoccata alla moda riguarda la voce "bibite". Qui il momentaneo cozzo

con la cultura culinaria triestina forse è ancor più duro e vede il fatidico "caliceto" (o la divagazione ruspante dello spritz in chiave di "rosso con l'arancio") lasciare il posto al nuovo Santo Graal della convivialità, la birra, possibilmente di marca e rinomata: «Volevamo delle novità assolute e all'inizio non fu certo facile – ricorda Patrizia Carrara –: i clienti erano abituati in un certo modo e per convincerli ci volle del tempo».

Un colpo di spugna arriva anche all'arredamento e allo stesso nome. Il locale si dota infatti in tal senso del "made in Usa", si chiamerà "P&M Burger" ma per tutti sarà il Bar Giallo. Il successo non si fa attendere. Il locale insomma funziona, coglie l'onda del momento e catalizza l'attenzione soprattutto dei giovani, attratti dalle nuove frontiere del sapore e del colore, compreso il tasso offerto dalla musica, rivoluzionaria anch'essa. Sì, perché al Bar Giallo si possono trovare le hit più in voga – tra pop, new wave, new romantic e punk – e respirarle non solo in audio ma con i primi video musicali irradiati in vhs (i vecchi sistemi di registrazione analogica), materiale che Patrizia e Moreno vanno a reperire nelle sedi specializzate di Milano e Bologna: «Avevamo individuato delle novità forti e la gente ci ha premiato – rammenta ancora Patrizia Carrara –, la clientela era formata anche da persone provenienti dalla Slovenia e dalle altre città della regione, per non parlare dell'ambiente sportivo, specie i giocatori della Pallacanestro Trieste con i suoi americani».



Lo staff del pub Bounty di via Pondaes 6, all'interno del locale. Al centro, la storica titolare Patrizia Carrara. Foto di Massimo Silvano

Dopo il 1990 l'altra svolta. Moreno esce di scena, il Bar Giallo si tramuta in pub e il battesimo porta il nome di Bounty. Altra cifra, nuovo stile ed ennesima scommessa. L'ambiente si tinge di irish con tinte navali, facendo salire la quota delle birre di rango, specie quelle alla spina.

Nel frattempo Patrizia si avvale della collaborazione di Stefano Sartor da Montebelluna, un sommelier della birra e come tale impegnato a far levitare il senso della boutique artigianale del malto e luppolo e delle combinate culinarie.

Strada facendo, non mancherà qualche ombra nel

processo di consolidamento ma alla fine per il Bounty ci saranno solo luci e pochi ammutinati. Il locale infatti si espande, anche all'esterno della zona di via Pondaes, e mantiene una rotta sicura sino ai 35 anni di vita, traguardo che verrà festeggiato nella serata di oggi con un evento speciale com-

memorativo e con la musica targata "Manu Goes to Maribor", anni '80 naturalmente: «Ho visto passare diverse generazioni da queste parti – chiosa Patrizia Carrara –, segno di una lunga storia ma anche di un forte affetto e del coraggio di provare avuto 35 anni fa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA BENEFICA

Ottomila gli euro in dono a Progetto riabilitazione grazie a Quochi di Quore

L'assegno è stato consegnato nella sede de Il Piccolo alla presidente dell'associazione che si occupa di aiutare ragazzi e bambini autistici

Un assegno da 8 mila euro e l'opera dell'artista Fabio Fonda sono stati consegnati dalla giornalista Rossana Bettini e da Francesco Razzetti, ideatori di "Quochi di quore", alla dottoressa Antonella Zadini, presidente dell'associazione onlus "Progetto riabilitazione".

Si tratta dell'ultimo atto della 12.a edizione della manifestazione benefica che si era te-

nuta il 25 febbraio al palazzetto Allianz Dome, nel corso della quale erano stati raccolti i fondi attraverso un'asta benefica con il banditore d'eccezione Massimo Giletti. All'evento hanno collaborato anche l'Ensi (Ente nazionale sportivo italiano) e la squadra dell'Alma che ha servito ai tavoli dei 140 commensali. A rappresentare la società, al momento della consegna dell'assegno avvenuta ieri nella sede de *Il Piccolo*, il capitano Andrea Coronica.

"Progetto riabilitazione" si occupa di seguire i ragazzi affetti da autismo creando una serie di attività, seguite da professionisti adeguatamente for-

mati, per aiutarli e supportarli. «Seguiamo bambini e ragazzi dai due anni in su – ha raccontato Zadini –, ai quali proponiamo ad esempio la musicoterapia, il laboratorio creativo e fotografico, ma anche corsi di nuoto o di subacquea. A questo si affiancano altre attività come l'igiene dentale o la terapia Aba (una tecnica per massimizzare l'apprendimento, ndr). Nell'associazione ci sono tanti volontari, gli specialisti invece sono persone altamente qualificate che hanno seguito dei corsi specifici per poter lavorare con i ragazzi».

"Quochi di quore" è un evento ideato e realizzato dalla



Da sinistra Razzetti con l'opera di Fonda, Bettini mentre consegna l'assegno a Zadini, e Coronica. Silvano

White sheep event, società di Bettini e Razzetti. Alessandra Vekic, di Olio Mate, ha deciso di donare alla onlus anche l'opera di Fabio Fonda, acquistata per 450 euro durante l'asta. Il quadro verrà esposto nella sede di "Progetto riabilitazione" che «auspichiamo di apri-

re a breve in largo don Bonifacio. Diciamo che siamo in attesa del via libera da parte delle Generali, titolari dello stabile», ha spiegato Zadini. Bettini ha aggiunto che grazie alle partnership è stato possibile portare l'attività della onlus al di fuori dei confini della città.

Soddisfazione è stata espressa anche dall'Alma: «Ci siamo divertiti – ha aggiunto Coronica – e tutta la società era contenta dell'iniziativa che ha avuto anche uno scopo così nobile».

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA A DUINO AURISINA

Una task force toponomastica per battezzare le vie del Carso

Costituita la commissione per rinominare le strade da Medeazza a Santa Croce. L'obiettivo è quello di ovviare al fenomeno dei "civici a casaccio" sull'altipiano



Il centro dell'abitato di Aurisina in un'immagine d'archivio. Le vie del Carso avranno presto un nome

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Parte l'atteso riordino della toponomastica a Duino Aurisina. Se ne farà carico la neo costituita Commissione, che avrà lo specifico compito di intitolare vie e piazze delle numerose frazioni che caratterizzano il territorio che va da Santa Croce a Medeazza, scendendo dalla collina fino alla baia di Sistiana, ponendo così fine alle problematiche sorte negli ultimi anni.

L'attuale numerazione, che prevede spesso l'individuazione di uno stabile o di una delle centinaia di casette distribuite nell'ambito di Duino Aurisina, con la sola denominazione della frazione e di un numero civico, andrà dunque agli archivi.

Con buona pace di portafoglio, autisti che consegnano pacchi e raccomandate, turisti, spesso in difficoltà nel trovare un indirizzo, perché attualmente regna una certa confusione, dovuta al fatto che, nel tem-

po, il numero delle costruzioni è aumentato e non sempre si è seguito il processo più semplice per catalogarle sotto il profilo della toponomastica. Capita infatti che due numeri civici della stessa frazione, vicini fra loro sotto il profilo matematico, non lo siano altrettanto nella realtà, originando difficoltà di vario genere. Un problema che chiunque abbia frequentato le località carische ben conosce.

A decidere di avviare questo processo di riordino è stata la giunta del sindaco,

Daniela Pallotta, che ha sottoposto la proposta di istituire la Commissione al vaglio del consiglio comunale, ricevendone in risposta un'unanime sì al momento del voto.

Presidente del nuovo organismo sarà il sindaco in carica; Pallotta ha già dato delega all'assessore Stefano Battista di rappresentarla in tale sede. Il Regolamento prevede poi che ci siano cinque componenti, tre dei quali espressione della maggioranza e due dell'opposizione. Inoltre ci saranno tre esperti residenti, uno dei quali sarà in rappresentanza della minoranza.

Il voto in aula ha dato questo esito: Elvi Daris (Forza Duino Aurisina), Sergio Milos (Lista Ret - Autonomia responsabile) e Chiara Puntar (Forza Duino Aurisina) saranno i membri che rappresenteranno la maggioranza, Elena Legisa (Rifondazione comunista) e Marisa Skerk (Pd) l'opposizione, Diego Redivo e Rinaldo Stradi saranno gli esperti di nomina della maggioranza, Alejandro Breclj quello dell'opposizione.

«Presteremo particolare attenzione alla storia e alla cultura del nostro territorio - ha detto Pallotta - e procederemo alla modifica delle carte d'identità alla loro scadenza naturale, indicando il nuovo indirizzo. Sarà importante - ha aggiunto - non perdere l'identità delle frazioni, perciò inseriremo nei nuovi indirizzi il nome della nuova via, accompagnato dall'indicazione della frazione».

L'assessore Massimo Romita ha promesso che si cercherà di stipulare delle convenzioni «per ridurre i costi a carico dei cittadini per quanto concerne gli aggiornamenti al catasto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SICUREZZA E VIDEOSORVEGLIANZA



Cento telecamere in più con i fondi dell'Uti a Duino e ad Aurisina

DUINO AURISINA. Cento telecamere per garantire la sicurezza. Scatta l'operazione "Videosorveglianza del territorio" a Duino Aurisina. Lo annuncia Valentina Banco, assessore comunale per la Vigilanza del Comune guidato dal sindaco, Daniela Pallotta: «L'Uti giuliana ha comunicato alla Regione e al nostro Comune la concessione di 450 mila euro per la realizzazione di un progetto a cui stavo lavorando da tempo e che ci permetterà di controllare il territorio in maniera molto più efficace rispetto al passato».

Recentemente anche Duino Aurisina è diventata purtroppo meta di malviventi: furti sono avvenuti in più occasioni ai danni delle case più isolate, delle marine, dove sono stati sottratti motori fuoribordo e attrezzature per i natanti, di automobili parcheggiate. Si sono verificati anche casi di sottrazione di attrezzature nei cantieri edili.

La popolazione ha espresso più volte preoccupazione per questi fatti e Banco ha accelerato i tempi per arrivare a un primo punto fermo, quello della posa di un centinaio di telecamere per controllare il territorio di giorno e di notte. «Ora la palla passa in mano agli uffici tecnici del Comune - riprende l'assessore in quota leghista - che dovranno predisporre il bando per poi pro-

cedere con l'appalto e l'esecuzione. Sotto questo profilo mi adopererò per accelerare i tempi. Abbiamo in animo di scegliere le apparecchiature di ultima generazione - sottolinea Banco - cioè quelle telecamere che assicurano una registrazione molto nitida anche in presenza di condizioni climatiche avverse che riducono la visibilità e durante la notte. Potremo leggere le targhe e filmare i volti di chi delinque - prosegue - in quanto vogliamo segnare una svolta in tema di sicurezza». I 450 mila euro sono stati suddivisi in tre tranches: i primi 150 mila euro arriveranno quest'anno, ulteriori 250 mila il prossimo e gli ultimi 50 nel 2021. «Non è escluso che, in futuro - conclude l'assessore alla Vigilanza e alla Sicurezza - il piano possa essere ulteriormente incrementato, perché garantire la sicurezza alla popolazione a ai turisti è fondamentale». Le telecamere potranno essere ovviamente utilizzate anche per controllare il traffico, soprattutto d'estate, quando alcune località del territorio, come Sistiana per esempio, e alcuni punti nevralgici per la circolazione, vedono moltiplicato il numero dei mezzi in transito, con conseguente aumento della frequenza degli incidenti. —

U. Sa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA DELL'URES

I ristoratori del Carso in Friuli a "lezione" di accoglienza

Riccardo Tosques

TRIESTE. Dai friulani a "scuola" di gestione e accoglienza. I ristoratori del Carso hanno deciso di fare rete per migliorare insieme la propria offerta e professionalità organizzando una giornata formativa trascorsa nel Pordenonese, a San Quirino, con un "insegnante" d'eccezione: Andrea Canton, ristoratore rino-

mato a livello internazionale.

La famiglia Canton ha accolto per un'intera giornata gli imprenditori carsolini a casa sua, nel ristorante "La Primula". A fronte dei 140 anni di storia che ha alle spalle e dei riconoscimenti ottenuti, la famiglia Canton propone oggi un servizio dedicato ad aziende e professionisti della ristorazione, e gli imprenditori carsolini, sempre più con-

sapevoli delle potenzialità turistiche del nostro Altipiano, hanno deciso di puntare in alto e cogliere questa occasione a pochi chilometri da casa. Si sono presentati in gruppo per visitare l'azienda friulana, in modo da confrontarsi e raccogliere spunti e suggerimenti da applicare poi alle proprie realtà lavorative.

Promotore e coordinatore dell'iniziativa è stata l'Ures, l'Unione regionale economi-



I ristoratori del Carso assieme ad Andrea Canton da "La Primula"

ca slovena. Fra gli addetti ai lavori presenti a San Quirino c'erano Paola Zivic della trattoria Guštin, Tiziana Guštin del ristorante Križman, Katja Fabrizi della trattoria Veto, Dimitri Ferluga dell'Osterija Ferluga, Damjan Kuzmi della trattoria Rino, Ervin Mezgec dell'ex Salumeria El Botegher, Edmondo Lalovich della trattoria El Fornel, Tatjana e Tjaša Devetak della Lokanda Devetak di San Michele del Carso. Si conoscono tutti e cooperano da anni soprattutto grazie alla manifestazione enogastronomica "Sapori del Carso", che ogni autunno promuove i prodotti tipici del territorio nelle sue trattorie, panifici, pasticcerie e negozi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

EVENTI

9.30 Sportello rischi amianto

L'Associazione europea rischi amianto-Eara ricorda che l'Amianto Infopoint del Distretto 2 del Maggiore, in via della Pietà 2/1, al piano terra, è aperto al pubblico oggi dalle 9.30 alle 12. L'Amianto Infopoint di Muggia, sito allo Spi-Cgil in via Mazzini 3, sarà aperto al pubblico il 13 marzo con orario 9.30-12.

16 Cosplay al Giulia

Carnevale al Giulia! Dalle 16 Cosplay Days: saranno pre-

senti tanti personaggi come Ariel, Biancaneve, Bulma, Capitan America, Jack Sparrow e tanti altri. Evento gratuito.

16 Festa a Opicina

A Opicina, l'associazione Tabbor propone un veglione di Carnevale per i bambini nella sala-teatro della sede di via del Ricreatorio 1, dalle 16 alle 19. Animazione di Sten Vilar. Dalle 19.30 alle 22 circa, secondo veglione di Carnevale per i ragazzi delle scuole medie, questa volta con musica proposta dal dj BigSock.

18 Il bosco Bazzoni

Alle 18, nella sede della XXX Ottobre in via Battisti 22, Elio Polli terrà la conferenza su "Aspetti storico-naturalistici del bosco Bazzoni e dell'ambiente circostante", con escursione guidata domenica nell'ambito della Commissione tutela ambiente montano.

20.30 Rotary Club Trieste Nord

Conviviale alle 20.30, al Savoia. Diego Bravar terrà la re-

lazione "Trieste Convention Center per Esf 2020 e la Città". È richiesta la prenotazione in sede.

Comune di Trieste Orari modificati biblioteche e sale

Il Servizio Musei e Biblioteche del Comune di Trieste informa che oggi, ultimo giorno di Carnevale, le biblioteche Hortis, Quarantotti Gambini e l'emeroteca Tomizza chiuderanno alle 13. La chiusura pomeridiana della Quarantotti Gambini comporta la sospensione dei corsi serali di italiano per stranieri, che riprenderanno regolarmente giovedì 7 marzo. An-

che la sala Veruda di piazza Piccola 2 e la sala Comunale d'arte di piazza Unità chiuderanno oggi alle 13.

Domani Arte per il benessere da Casa Viola

L'appuntamento "Arte per il benessere" con l'arteterapeuta Caterina Stolfi si propone di dare spazio alla creatività per permettere a ognuno di esprimersi e riportare l'attenzione su sé stesso. Appuntamento alle 16. I corsi sono riservati alle persone che si prendono cura di un malato di demenza o Alzheimer, e si tengono a Casa Viola, via Filizi 21/1. Per partecipare gra-

tuitamente è necessario iscriversi, inviando una mail all'indirizzo casaviola@debanfield.it o telefonando allo 040-362766.

Gite Una settimana in Abruzzo

La XXX Ottobre organizza dal 12 al 19 maggio un giro turistico in Abruzzo, che prevede la visita delle località più attraenti di questa bellissima regione. Ultimi posti disponibili. Gli interessati possono telefonare allo 040-635500 dalle 17.30 alle 19.30 da lunedì a venerdì o al 3401200384 (responsabile organizzativo).

PER LE FAMIGLIE

Quando l'adozione è a quattro zampe L'agnello carsolino cerca "genitori"

Questo fine settimana ripartono le attività didattiche alla fattoria Asino Berto di Ceroglie

Simone Modugno

La fattoria didattica Asino Berto di Ceroglie apre le porte agli amanti degli animali. Con l'avvicinarsi della primavera, infatti, ripartono le attività didattiche della fattoria e azienda agricola a conduzione familiare guidata da Annamaria Antonice e Andrea Stoka.

La fattoria Antonice rinnova anche quest'anno il progetto "#AdottiAmo un agnello carsolino", ideato in collaborazione con l'associazione di promozione sociale Joseph, che verrà presentato sabato e domenica. Gli agnellini nati nel periodo invernale vengono presen-

tati alle porte della primavera e attraverso la loro adozione se ne può sostenere la crescita nel corso dell'intero anno. Durante la precedente edizione sono stati adottati 35 agnellini, pari cioè alla totalità dei nuovi nati.

Tra le due guerre il gregge della fattoria Antonice contava oltre mille pecore, ma fu disperso a causa delle difficili condizioni dell'epoca post-bellica e attualmente ammonta a 85 pecore carsoline, 114 pecore sarde, 3 asini, 100 galline e 6 maiali. In questo fine settimana si potrà visitare la fattoria e scegliere tra gli agnellini nati nel 2019, ricevendo il relativo certificato di adozione che ri-



Sabato e domenica la fattoria didattica Asino Berto di Ceroglie apre le porte agli amanti degli animali

**L'obiettivo principale è il ripopolamento della razza autoctona
Visite all'azienda**

porta il numero del contrassegno dell'agnello. Il secondo appuntamento è in programma a settembre, per assistere al momento della tosatura e ricevere la cesta di prodotti. Il terzo appuntamento, previsto per gennaio 2020, sarà dedicato alla conoscenza dei nuovi nati. È possibile prenotare il proprio turno consultando gli orari sul sito della Fattoria didattica Asino Berto (per info e prenotazioni scrivere a info@todayintown.it e [\[to.it\]\(http://to.it\)\).](http://www.asinober-</p></div><div data-bbox=)

Tra le iniziative c'è pure il centro estivo di due settimane dedicato ai più piccoli che permette loro di vivere un'esperienza di avvicinamento alla natura attraverso la vita in fattoria, a stretto contatto con gli animali. «Il nostro obiettivo è creare e proporre attività volte alla tutela degli animali e del territorio per crescere i nostri figli in un ambiente sano e stimolante, lontano dalle troppo spesso tossiche abitudini città-

dine - spiega Andrea Stoka -. Il nostro progetto ci permette di portare le persone in azienda per metterle in contatto con la famiglia di agricoltori e allevatori, ma anche di farle interagire tra di loro per rafforzare i legami sul territorio. Ci aspettano una primavera e un'estate ricche di iniziative anche per quanto riguarda l'alimentazione, la valorizzazione dei prodotti locali e la cura della filiera produttiva a partire dagli animali».

DA GIOVEDÌ

Otto lezioni e cinque giornate "sotto" A scuola di speleologia con l'Alpina

Francesco Cardella

Dosi di teoria ma soprattutto molta pratica sul campo. Non c'è altro modo per apprendere una disciplina intensa come la speleologia, tema che punta a essere ribadito nell'arco del nuovo corso curato dalla Commissione Grotte "Eugenio Boegan" in collaborazione con la Scuola nazionale di speleologia "C. Finocchiaro", progetto programmato da gio-

Il corso nella sede di via Donata il numero massimo è di quindici iscritti

vedì al 3 aprile di quest'anno. Edizione numero 52, percorso strutturato sulla base di 13 incontri, di cui 8 in chiave teorica (ospitati nella sede della Società Alpina delle Giulie di

via Donata 2) e 5 da vivere nei teatri esterni, tra le palestre della natura, alcune delle quali individuate nel Carso triestino e altre, ancora da perfezionare e da valutare alla luce delle condizioni atmosferiche, legate al Friuli.

Cosa si studia durante la fase di "Introduzione alla speleologia"? Il piano delle materie spazia dalla storia alla meteorologia, passando per le "tecniche di pressione", alla conoscenza dei materiali in

dotazione, alla biospeleologia e al tema vitale della gestione delle emergenze, spunto da apprendere alla corte degli esperti del Soccorso Alpino Speleologico. L'altra materia fondamentale dello scibile, la geologia, include incursioni sul campo, tra gli anfratti della Grotta Gigante e la Grotta Doria. Il corso è aperto a 15 neofiti in cerca di stimoli, tecniche e di una guida didattica per un giusto approccio al mondo dell'esplorazione delle cavità naturali e delle realtà sotterranee, avventure da vivere nel segno della preparazione e della massima sicurezza. Per info scrivere a boegansan@gmail.com, tel. allo 040-630464 e al 3471314288 (direttore del corso).—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGGI

“Il mio Carnevale” al Circolo fotografico

È tempo di Carnevale anche al Circolo fotografico triestino, nella cui sede di via Zonzonzi 4, oggi alle 18, sarà inaugurata la mostra collettiva "Il mio Carnevale". Saranno proposte le immagini di Renata Agolini, Alida Caratagine, Lucia Crepaldi, Luciano Dubs, Estella Levi, Stefano Marsi, Olga Micol, Giulio Milion, Ernesto Petronio, Elio Ravalico, Alessandro Rosani, Rina Rossetto, Arianna Simic, Mauro Varragnolo, Francesca Vernier

e Umberto Vittori. La sede ospita in contemporanea anche la mostra fotografica collettiva "Street photography", che spiega come i fotografi raccontano la quotidianità, cioè i momenti nei quali la spontaneità contribuisce a creare nuove opportunità allo sguardo e aumenta l'emozione. Le due mostre propongono il confronto tra l'ordinario del quotidiano e lo straordinario del Carnevale.—

U.S.A.

SEGNALAZIONI

La Napoleonica e Barcola-Miramare senza un bagno pubblico

LA LETTERA
DEL GIORNO

Trieste è una splendida città che lascia un segno indelebile nella memoria di chi vi è nato, ci vive, si trova a visitarla di passaggio o ci viene da turista. Essere a Trieste è respirare una città che per le sue peculiarità si differenzia anche per quelle promenade, che passeggiando offrono un contatto con la natura. Una ricchezza che si può raggiungere in un batter

d'occhio, offrendo percorsi dove ammirare e contemplare panorami che sollevano lo spirito e nutrono l'anima, mentre si scioglie il corpo che passo dopo passo, raggiunge una meta. Di occasioni come queste ce ne sono molte e mi limiterò a citarne le due più conosciute: la Napoleonica e Barcola-Miramare.

Passeggiate della durata media di un'ora e trenta senza considerare le pause che vengono imposte dall'avvistamento di uno scoiattolo, di un cormorano o del semplice riflesso del sole sulle

onde ... e anche da quelle fisiologiche che purtroppo si devono trattenere.

Come è possibile, che non ci siano dei bagni nei tragitti di questi percorsi?

Oh, sì, nella pineta di Barcola ce ne sono due a mone- ta che ti fanno sperare finché non ti rendi conto che sono chiusi e ti rassegni sui prossimi bagni che si potranno trovare, se tutto va bene, una volta giunti al Castello.

Per quanto riguarda la Napoleonica, ci si deve dimenticare dei naturali bisogni fin quando non si raggiunge la meta: da Opicina a Prosecco

e viceversa, non c'è l'ombra di un servizio igienico, fatta eccezione dei cespugli d'emergenza!

Perché non fare un punto anche per il centro città? Uno alla volta sono stati chiusi quei bagni pubblici come il superstite di Piazza del Ponterosso, senza provvedere in altro modo per compensare a queste privazioni.

Una strana "evoluzione" per una società civilizzata, che mi porta alla conclusione che il dover espletare quei bisogni fisiologici e naturali, sia un tabù.

Paola Zugna



La toilette pubblica della Pineta di Barcola

LE LETTERE

Rioni
Il degrado
ad Altura

Qualcuno ha definito Altura una zona degradata. Voglio segnalare che gli interventi atti a risolvere la situazione si sono rivelati un fallimento. Il risultato come si dice a Trieste "Xe mejo el buso che el taccon" non è stato proprio felice.

Permettere l'insediamento, di un'attività che porterà un notevole aumento del numero di presenze 24/24 ed assegnare un intero parcheggio in favore della piscina, che rimane aperta fino ad ora tarda, sottraendolo agli abitanti, congestionando in modo inverosimile la zona già di per sé penalizzata. Oggi la situazione è peggiorata, non si trova più un posto auto, iniziano le liti tra abitanti, le macchine vengono danneggiate, ognuno si sente toccato nei suoi diritti, è un Far West.

L'amministrazione ha il dovere di pianificare e sistemare questi problemi, ed intanto la nuova proprietà amplia la zona transennata limitando la manovra dei mezzi di soccorso.

Questo è vero degrado! Non sono rispettati i doverosi standard urbanistici con una mancanza di attenzione alla pianificazione territoriale. E più di un anno che è stato segnalato il peggioramento della vivibilità auspicando una soluzione ma nulla si muove.

Gianfranco Turchetti

Sanità
Il numero 112
non può funzionare

Sono direttamente chiamato in causa e volentieri rispondo. Il Nue 112 continua a non funzionare esattamente come non funzionava prima e continuerà a non funzionare anche domani, in quanto così come è "organizzato" non è emendabile, deve essere rivisto da cima a fondo. 1) Il doppio passaggio di chiamata allunga inevitabilmen-

LO DICO AL PICCOLO

Le piante
infestanti
nel parco
dell'ex Opp

Le piante del parco ex Opp gravitanti su via Verga sono tutte destinate a morire. Sono soffocate da liane e da rampicanti fino alla cima. Sono alberi sani, querce, olmi, alti fino a 20 metri che stanno cadendo. L'ultimo un paio di mesi fa che ha bloccato la via, sono intervenuti i vigili del fuoco. Sono rimpiazzati da acacie, ailanto e da alloro. Il problema è stato segnalato sulle segnalazioni e a vari responsabili le condizioni di queste piante. Sperando che in occasione dell'abbattimento di alberi a rischio nel parco sia compreso anche la pulizia degli infestanti. Basterebbe tagliarli alla base degli alberi con delle cesoie o con un seghetto per dare respiro alle piante che stanno soffocando.

Dario Drozina



te il tempo telefonico del soccorso di almeno il doppio, ma non di rado anche del triplo. Qualche volta i minuti fanno la differenza tra vita e morte.

2) Chi risponde in prima battuta sono centralinisti con mera esperienza di call center commerciale e con due settimane di formazione. Di emergenza e sicurezza non hanno esperienza. e neppure di conoscenza del territorio. 3) Al 112 di Palmanova ci sono 7 centralinisti in turno che rispondono per tutta la regione. Prima nei 113, 115, 118 regionali c'erano 40 professionisti esperti pronti a rispondere in prima battuta. Quindi nessuna meraviglia se i soccorsi arrivano in ritardo, se all'indirizzo sbagliato, se con mezzi sbagliati.

Il mio impegno non è mai venuto meno, come riscontabile sul sito www.costituzione32.it che riporta tra l'altro una mia intervista piuttosto "vigorosa" sull'argomento ri-

lasciata a *Telefriuli* alcun giorno fa.

Spiace che altri abbiano cambiato idea, che altri continuino a coprire disservizi e ritardi, anche fatali, dei soccorsi. Spiace che continui la mancanza di trasparenza perché i cittadini dovrebbero sapere come funziona il servizio da cui può dipendere la loro vita, salute, sicurezza.

Walter Zalukar

Bivio di Miramare/1
La piattaforma
da ripristinare

Chiediamo al sindaco Roberto Dipiazza che entro il 30 aprile 2019 venga ripristinata la parte di piattaforma al bivio di Miramare danneggiata dalla mareggiata. Si tratta della piattaforma del bivio 2 con scaletta di ferro.

Alessandra Arduini Zambelli, Nadia Giussi, Odette Boarini

Bivio di Miramare/2
Nessun intervento
da settembre

Desidero anch'io segnalare la condizione della piattaforma del "Bivio 2" a Barcola.

La situazione è già nota, poiché la famosa mareggiata che l'ha danneggiata risale allo scorso settembre. Insieme al nutrito gruppo di frequentatori di quel magico luogo, abbiamo raccolto firme, con una petizione ed inviata al sindaco Dipiazza. Con nostro sommo rammarico, non abbiamo riscontrato alcun intervento; sarà un triste spettacolo anche per i turisti che percorreranno quel tratto tra qualche mese, con l'arrivo dell'estate. Chiediamo dunque, che il Sindaco si attivi per la risoluzione del caso riparando intanto la parte "incidentata", anche se si porta avanti il

progetto di rifare tutto quanto.

Marco Panella

Lingua
Il triestino
al tramonto

Qualche giorno fa a bordo di un bus cittadino, davanti alla porta di discesa stazionavano tre ragazzini con le loro capienti borse da calciatore. Rivolgendomi in modo amichevole dico loro: "Muli, fè logo a quei che smonta". Uno di questi mi guarda come se mi fossi espresso in qualche dialetto berbero e dice agli altri due: "In quale lingua parla questo?" Eh già, è assai strano sentire a Trieste qualcuno che parla triestino! Al can de Trieste di Luttazzi piaceva il vino ma almeno capiva il dialetto nostrano, anche ai moderni cani, gatti e pappagalli abituati al cibo di scatoletta

qualcuno parla loro in lingua pura. Considerando che i nuovi arrivati non lo impareranno mai, se nemmeno i nativi ne hanno familiarità, siamo alla fine inesorabile del nostro fantastico vernacolo?

Adriano Dario Ciacchi

Correzione
Tra capalonga
e capasanta

La presente per segnalare che su "Il Piccolo" del 28 febbraio ho potuto osservare una bella pagina dedicata al Festival delle "Cape" di Lignano. Mi permetto far notare che non di "cape sante" si trattava ma di "cape longhe" o cannolicchi che dir si voglia. Deliziosi molluschi di aspetto inconfondibile al confronto della "capasanta" o Pettine di Mare nonché "Conchiglia di San Giacomo".

Leonardo Garbin

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304,
Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441,
Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330, Via Giulia, 1 040 635368, Piazza
Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647, Via
Dante Alighieri, 7 040630213, Piazza della
Borsa, 12 040 367967, Via Fabio Severo,
122 040 571088, Via Giulia, 14 040 572015,
Largo Piave, 2 040 361655, Via
dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605,
Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4)
040 365840, Via Guido Brunner, 14 angolo
via Stuparich 040 764943, Via di Cavana, 11
040 302303, Via Belpoggio, 4 (angolo via
Lazzaretto Vecchio), 040 306283 Via della
Ginnastica, 6 040 772148, Piazza
dell'Ospitale, 8 040 767391, piazzale
Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357, via di
Prosecco 2 - opicina 040422478 (solo su

chiamata telefonica con ricetta medica
urgente) 040212733.

**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal
lunedì al venerdì esclusi festivi:**
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441,
piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

**Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla
domenica esclusi festivi:**

via Brunner 14 angolo via Stuparich,
040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali,
solo con ricetta urgente, telefonare allo
040-350505 Televita**
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Sant' Adriano di Cesarea
Il giorno è il 64°, ne restano 301
Il sole sorge alle 6.39 e tramonta alle 17.55
La luna sorge 6.23 e tramonta alle 16.45
Il proverbio L'usuraio ha un torchio a sangue

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la
protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme
µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte
consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 84,5

Via Pitacco µg/m³ 101,3

Piazzale Rosmini µg/m³ 75,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile µg/m³ 58

Via Carpineto µg/m³ 28

Piazzale Rosmini µg/m³ 26

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 97

Basovizza µg/m³ 106

*(v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

5 MARZO 1969

- Dopo un anno e mezzo di attesa, la corriera "G" tornerà ad avere il vecchio capolinea a Grignano, dopo all'allargamento di tre metri a sbalzo, che permetterà una manovra facile e sicura all'autobus. Questo grazie anche al contributo di "Riviera Triestina spa".

- Un'eccezionale operazione di carico avverrà oggi al cantiere San Marco, dove attraccherà al molo allestimento la motonave "North Contess" della Flotta Lauro, per ricevere a bordo una partita di gru e motori elettrici destinati al Sud America.

- L'Azienda di Stato per i servizi telefonici comunica che, da domani, estenderà in collaborazione con la società SIP dal settore dell'intero settore di Padova il servizio in teleselezione uscente verso i distretti di Bologna (051), Milano (02) e Roma (06).

- Quasi quattromila chiamate in tre mesi; per l'esattezza 3776. Questo il primo bilancio di attività del "113", il recapito telefonico attraverso il quale si può chiedere ogni forma di soccorso, istituito dalla Prefettura su disposizione del Ministero dell'Interno.

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



STEFANO
"Correndo sei arrivato al traguardo dei 50..." Tanti auguri da Barbara, Federico e Riccardo

ALBUM

Il questore al “Carnevale dei bambini 2019”

Il "Carnevale dei bambini 2019", evento organizzato dal Sap (Sindacato autonomo polizia) con il Sappe (Sindacato autonomo polizia penitenziaria) e il Conapo (Sindacato autonomo vigili del fuoco) si è svolto nella sala "Vincenzo Raiola" del Safic (Sindacato autonomo forze dell'ordine in congedo). Presente anche Il nuovo Questore di Trieste Giuseppe Pedronzi.



ELARGIZIONI

In memoria del marito Furio Celli da Maria Fiore Goruppi 150,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria della cara mamma Amalia Felicianved. Glavina (anniversario 22/2) da parte della figlia Olivia e nipote Cristina 25,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; da parte della figlia Olivia e nipote Cristina 25,00 pro EMERGENCY

In memoria di Antonio Corazza da parte di Ada Sila 100,00, da parte di Serena Corazza 100,00 pro ENS ENTE NAZIONALE SORDI SEZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE

In memoria di Bruno Falzari da parte di Edda e Nino Andri 30,00 pro ISTITUTO

BURLO GAROFALO

In memoria di Furio Celli da N.N. 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da N.N. 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da N.N. 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Gianfranco Carlet da parte del Buffet Siora Rosa 300,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Gianni Fusco, sempre nei nostri cuori, da Antonella, Romina e famiglie 50,00 pro IL FONDO DI GIO ONLUS

In memoria di Lorenzo Fernandelli da parte di Maria Luisa Rado 100,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER

L'ARTE CULTURA E FINI UMANITARI

In memoria di Lorenzo Fernandelli - XXIX anniversario 28/2/1990 da parte di Federica Vetta e Claudia Boschian 100,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER L'ARTE CULTURA E FINI UMANITARI

In memoria di Luisa De Carli da parte di Guarino Furlan 50,00, dalla famiglia Razem 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

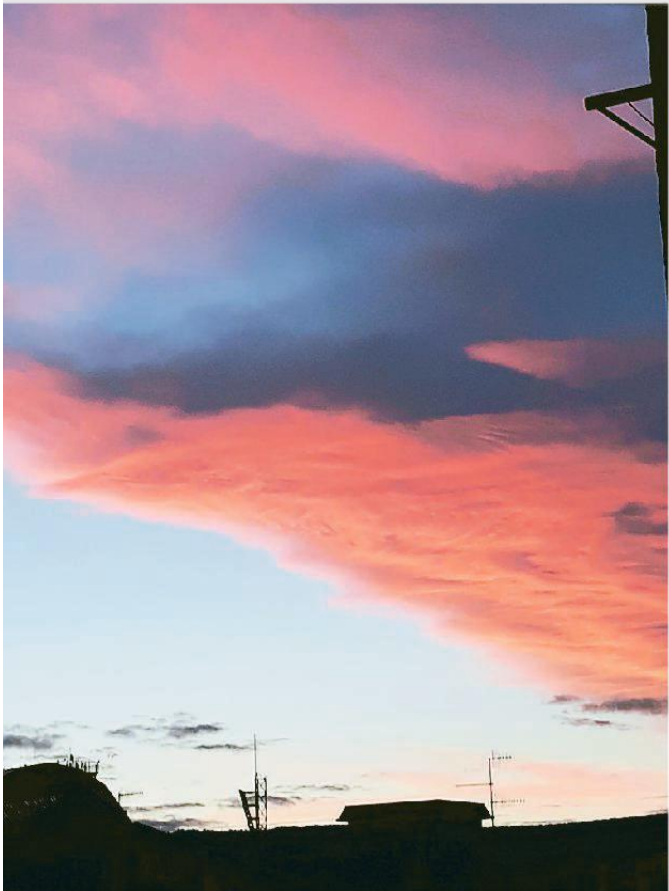
In memoria di Ruggero F. Rossi - nell'XI anniversario (31/10/18) da parte della moglie 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da parte della moglie 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

MORSIDI LINGUA

NEREO ZEPER

IL “MERLO DE GRAIA”

Che posto hanno nel nostro dialetto gli animali? *Aquila* denota la persona intelligente o chi ha ottima vista, *balena* la donna grassa, *bisato* (anguilla) la persona sfuggente, *porco* lo sporco o il lascivo, *conilio* il vile, *bacolo* (scarafaggio) lo schifoso, *beco* (becco) il maschio tradito, *cagoia* (lumaca) la persona lenta, *can* (cane) la rabbiosa, *caval* (cavallo) la mattoide, *cavra* (capra) e *galina* (gallina) la donna stupida, *pimpinela* (farfalla) chi è fatuo, *formigola* (formichina) il risparmiatore, *fringuel* (fringuello) e *usignol* (usignolo) il tipo canterino, *galeto* (galeto) lo strafottente, *grilo* (grillo) il furbo imperpertinente, *mosca* il fastidioso, *mus* (asino) il testardo o il maleducato, *pavon* (pavone) il vanitoso, *pedocio* (pidocchio) l'avaro, *pessecan* (pesceccane) l'affarista senza scrupoli, *pia-tola* (piattola) il noioso, *spon-ga* (spugna) l'ubriacone, *tarma* l'importuno insistente, *vermo* (verme) l'essere spregevole, *boba* (boga) è il teppistello da quattro soldi, *cano-cia* è la persona vuota, senza sugo, *saltamartin* (cavalletta) è il bimbetto agile, *checa* (gazza) è la smorfiosa, *cius* (assiolo) *cocal* (gabbiano) *lughero* (lucherino) *dindio* (tacchino) e *cuco* (cuculo) sono gli stupidi, *folpo* (polpo) e *scarpèna* (scorfano) sono le bruttone irrimediabili, *mandriol* (cetonia o maggiolino) e *moscon* sono il vagheggino; il furbone che non si fa cogliere è detto *merlo de graia* (merlo di cespuglio), la persona minuta è *meza menola* (mezza mennola) o *naridola* (narita), quella magra magra è invece *schila* (gamberetto). La persona senza spina dorsale è *moleca* (granchio comune in periodo di muta), il divoratore inarrestabile è *ruga* (bruco) e chi ha gli occhi tondi ha i *oci de sepa* (occhi di seppia).
www.nereozeper.it—



**A. MANZONI & C. S.p.A.**

Lo sportello di Trieste sito in **VIA MAZZINI 14 A**
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327
osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ mattina: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Torna in Europa l'antisemitismo È una lunga storia di pregiudizi

L'economista e sociologo triestino Roberto Finzi pubblica un saggio controcorrente sulla questione ebraica

Cristina Bongiorno

«Isacco corre alla stazione di Trieste per prendere il treno per Gorizia ma arriva che lo vede allontanarsi verso la curva di Barcola. 'Che cattiveria', dice indispettito'anche il treno è diventato antisemita'».

Questa storiella è raccontata da **Roberto Finzi**, storico e già docente all'università di Trieste, in una delle pagine conclusive del saggio **«Breve storia della questione antisemita»** (Bompiani, pagg. 235, 12 euro) versione - appena uscita - rielaborata e aggiornata del suo **«L'antisemitismo. Dal pregiudizio contro gli ebrei ai campi di sterminio»**, ormai irreperibile, tradotto oltre che nelle canoniche lingue europee, anche in cinese.

È sciocco e sbagliato - ci dice l'autore - vedere antisemitismo e antisemiti a ogni angolo. E dannoso per gli ebrei, prima di tutto, osser-

val l'autore.

Finzi nelle sue pagine compie uno straordinario lavoro di analisi e sintesi inteso a far comprendere quali siano i fantasmi che si agitano per l'Europa e che talvolta, peggio ancora, si annidano nelle menti degli antisemiti inconsapevoli, fra cui veleggiano studiosi di valore. Il che mette in campo un inquietante elemento: la cultura, la modernità, il talento, non vaccinano automaticamente dai riflessi pavloviani che si sono depositati con la polvere dei millenni.

Finzi menziona Alberto Asor Rosa, raffinato intellettuale e mentore della sinistra-sinistra, rigettandone tono e concetto, secondo il quale, riferendosi alla questione palestinese, ogni ebreo avrebbe un surplus di responsabilità nel combattere la sopraffazione: «da razza' deprivata, perseguitata e diversa, è diventata una razza' guerriera perfettamente omologata al sistema occidentale...». Ma, argomenta Finzi nel suo saggio, addossare agli ebrei un sovrappiù di responsabilità alle ingiustizie del mon-

DA SAPERE

Laureato in filosofia

Roberto Finzi, storico, laureato in filosofia, oltre che all'università di Trieste, ha insegnato anche a Bologna e Ferrara. Autore di circa 150 lavori scientifici, ha pubblicato con alcune tra le maggiori case editrici italiane e straniere. Tra i suoi libri più noti ricordiamo: **«Il pregiudizio»** (2011), **«L'onesto porco»** (2014), **«Asino caro»** (2017), **«Il maschio sgo-**

Umoreismo ebraico

Un compendio ragionato del famoso umorismo ebraico è proposto da Deborah Baum, docente a Southampton, nel suo **«La barzelletta ebraica. Un saggio con esempi (meno saggio, più esempi)»** (Einaudi pagg. 135, euro 12,00). Il libro contiene racchiusa in battute spiazzanti e folgoranti la filosofia di un popolo che ha fatto dell'umorismo un'arte e soprattutto che sa ridere di sé fin dai tempi lontani di Abramo. Un popolo, però a che in grado di adattarsi e sopravvivere in habitat e compagnie mutevoli.



do, non è un'ulteriore forma di discriminazione nei loro confronti? Insomma, non è che il fatto di subire iniquità necessariamente renda probi.

E seguono altri esempi, da Sergio Romano a Claudio Magris, magari sviste inavvertite e omissioni, con la sconcertante constatazione che l'immaginario del mondo ecclesiale cristiano più vieto pervade anche i

tempi a noi vicini, che l'antisemitismo è rimasto una presenza tanto inquietante nel mondo post-bellico e post-Shoah, quanto sempre condannato in modo solenne.

Fatte salve certe posizioni alla Ernst Nolte, illustre accademico tedesco, che vede i campi di sterminio nazista come una autodifesa alle minacce del dilagante bolscevismo con ciò negan-

done lo «statuto speciale».

Insomma se il rischio della retorica, dall'una e dall'altra parte, è costante, Finzi addita nuovi orizzonti in cui trova spazio la stigmatizzazione del conflitto tra «israeliani e palestinesi, arabi, mondo islamico in generale, in cui Israele ha avuto e ha anche grandi torti, molto grandi. Che però devono essere combattuti per quel che sono e erano: scelte er-

IL ROMANZO

Evelina Santangelo racconta vite di scarto «Da un altro mondo»

Candidato allo Strega il libro è stato già dichiarato il migliore dagli ascoltatori della trasmissione Fahrenheit **«un thriller distopico»**

«Se fossi dietro una bancarella del mercato - cosa che non mi dispiacerebbe - direi venite, leggete questo romanzo che intreccia compiutamente quattro storie, anzi di più: contiene uno, due mondi! L'I-

talia, l'Europa, il nostro tempo così difficile da raccontare, anche solo perché la frammentarietà delle esistenze sembra rendere quasi impossibile afferrarne una porzione che oltrepassi le mura di casa».

Helena Janeczek, autrice tedesca, naturalizzata italiana, vincitrice del premio Strega dell'anno scorso con **«La ragazza con la Leica»**, parla così del libro di **Eveli-**

na Santangelo «Da un altro mondo» (Einaudi, pagg. 248, Euro 19,50), che è a sua volta candidato all'edizione di quest'anno.

Il testo si dipana raccontando «vite di scarto». Il ragazzo Khaled, fuggito da una guerra in Medioriente, parte dal cuore d'Europa, Bruxelles, con un trolley rosso per attraversare un'Italia di capannoni abbandonati, fabbriche in nero, sotterra-

nei. Nella direzione opposta si muove il maresciallo Vitale a cui tocca l'ingrato compito di indagare sul caso dei «bambini viventi», così battezzati dall'isteria collettiva e mediatica, le cui prime inquietanti apparizioni sono segnalate in una scuola del sud, a Palermo. Intanto, una madre belga cerca il figlio scomparso un giorno qualsiasi in cui lei svolgeva il proprio oscuro lavoro, puliva degli uffici nella capitale politica d'Europa. Visto che poliziotti e magistrati vagano nell'incertezza, arresi all'idea che possa essere stato risucchiato dalla galassia jihadista o da quella neonazista, entrambe attivissime in rete con parole d'ordine spaventosamente simili, Karolina

non si dà per vinta. Comincia a cercarlo ovunque, da sola. Infine c'è Orso, un vecchio burbero solitario, che compie pure lui un viaggio dell'eroe, anche se non si muove affatto dalla sua cascina al centro della pianura padana emiliana, perché l'imprevedibile lo coglie inaspet-

Al centro della trama un piccolo profugo e i fantasmi di bambini a Palermo

tatamente tra le stesse mura di casa. Nel romanzo convivono dunque personaggi reali e personaggi inafferrabili, ossia veri e propri fantasmi.

«Oggi, in un mondo dominato da paure, sospetti, verità non verificabili, esistenze umbratili, per toccare il cuore delle cose, bisogna parlare di fantasmi. - dice l'autrice palermitana - E in questo consiste un'idea possibile di realismo».

«Da un altro mondo» per altro è già stato premiato come libro dell'anno 2018 dagli ascoltatori di Fahrenheit. Un riconoscimento importante per l'autrice e per la sua storia storia feroce, attuale e amarissima, ambientata in un futuro prossimo: **«Il romanzo -la motivazione - , molto intenso, a riprova che si può raccontare il mondo in poco più di 200 pagine, ha la forma di un thriller, forse di un noir, distopico».**

EVENTI
& MOSTRE

Le Stanze di Palmieri

""Stanze"" è la nuova serie di fotografie di Marco Palmieri, l'ultimo e più stretto allievo di Ettore Sottsass, da domani alla galleria di Antonia Jannone a Milano.



L'Africa a Bologna

Mostra ""Ex Africa. Storie e identità di un'arte universale"", fino all'8 settembre al Museo Civico Archeologico di Bologna con 270 opere.



Le forme di Picenni

«Le forme visibili della poesia» è il titolo della personale dedicata a Fernando Picenni a dal 9 marzo al 14 aprile a palazzo Libera, a Villa Lagarina. di Trento.



POESIA

Nel Misanthropo dei Sargassi il mare ricorda i migranti dimenticati

Nei versi del pordenonese Andrea Mella l'acqua rappresenta l'origine dell'esistenza e anche un fine, un obiettivo

Mary B. Tolusso

“Il mare è un tratto chiuso/e l'infinito/una menzogna intollerabile”, è un verso tratto da **“Il Misanthropo dei Sargassi”** (Edizioni del Foglio Clandestino, pag. 135, euro 14, 00) di **Andrea Mella**, autore pordenonese nato nel 1977. Un verso che è anche una perfetta sintesi di quel misantropo citato nel titolo, senza alcuna intenzione cinica, ma sufficientemente distaccato per mantenere uno sguardo abbastanza lucido: quello appunto di un infinito menzognero. Anche il fil rouge della silloge è contenuto in quel verso, il mare, ma non solo, l'acqua infatti si allarga nelle sue tante declinazioni e valenze simboliche. L'elemento liquido è centrale nei componimenti o trasversale in quasi tutti i testi. Un'acqua che contiene in sé un elemento di vita e di morte, in fondo rappresenta l'origine dell'esistenza e rappresenta anche un fine, un obiettivo, è l'elemento del viaggio per eccellenza. L'acqua è molte cose, è anche sinonimo di tragedia come si evidenzia nel poemetto “Transito”, scritto in memoria dei morti di Lampedusa, un dramma seguito da molti altri sul fronte migrazioni e che spesso tendiamo a dimenticare. La poesia in fondo serve a questo, a evocare ciò che dà senso alla vita, e

più spesso a denunciare ciò che a quel senso viene sottratto.

Ma la parola in versi serve anche per cambiare prospettiva, per fare emergere uno sguardo inusuale sulla vita. L'occhio di questo articolato misantropo ha la capacità di sospendersi, di non chiudersi in verità definitive, di non tracciare un confine netto tra il bene e il male, allo stesso modo in cui il mare può rappresentare la vita e la morte. Non c'è, in Mella, un compiacimento nichilista, piuttosto la constatazione di una realtà collettiva, intrecciati e contaminati come siamo “tutti rinchiusi nell'orto

L'elemento liquido è centrale nei componimenti in quasi tutti i testi

umano”, un senso di *pietas* che potrebbe ricordare Luciano Erba, anche se lo stile è meno diretto, più sfumato, talvolta visionario, di deangelisiana memoria. Ma il merito del poeta è proprio quello di mantenere dall'inizio alla fine uno stato di pregressa nostalgia per qualsiasi inizio – umano – nonostante gli uomini siano una sorta di licheni che, a differenza dell'acqua, hanno poche possibilità di movimento. La precisione ultima è quella della parola, l'unica testimonianza feconda e possibile, Proust docet. Ma quale sarà il narrato? “Veniamo dal buio o dalla luce”, scrive il poeta “e ce ne andremo nel buio o nella luce/ senza poterlo raccontare”. —



Roberto Finzi pubblica il saggio "Breve storia della questione antisemita". FOTO ARCHIVIO AGF

rate, politiche ingiuste, soprusi. Non con il ricorso all'armamentario antisemita».

D'altra parte, gratta gratta, l'artiglieria è sempre la stessa. Qualche esempio: lo Stato d'Israele? Nato per risarcire gli ebrei di Auschwitz, poi loro fanno uguale con i palestinesi. Auschwitz? Sì, ma allora i Gulag dell'Urss? E poi a capo della Rivoluzione bolscevica non

c'era un folto gruppo ebraico? Si assimilano? Eppure restano ebrei. Non si assimilano? È la loro protervia “orientale”. Sono arroganti, si proclamano popolo eletto, in pratica élite, definizione che assume forma e volume del recipiente in cui è contenuta.

Lo stupidario antiebraico riempirebbe interi scaffali, in compenso Roberto Finzi guida il lettore alla scoperta

LA DEFINIZIONE

L'Agenzia europea dei diritti fondamentali

Secondo la definizione dell'Agenzia europea dei diritti fondamentali «l'antisemitismo è quella certa percezione descrivibile come odio verso gli ebrei» la cui manifestazione può «anche avere come bersaglio Israele, concepito come una collettività di ebrei».

degli albori di questo male oscuro strisciante nella storia dell'umanità – a partire dal povero Giuda Iscariota – di cui l'antisemitismo è solo la punta dell'iceberg.

E a proposito di iceberg: «“Hai sentito che sono stati gli ebrei ad affondare il Titanic?” “Gli ebrei? credevo fosse stato un iceberg”.» Iceberg, Goldberg, Rosenberg. Sono tutti uguali” —

NUOVI STUDI

Prossima tappa l'ibernazione così l'uomo può andare su Marte

In "A mente fredda" Matteo Cerri analizza le possibilità di riattivare una capacità di riduzione del metabolismo

Nella fantascienza il processo di ibernazione esiste da tempo: da 'Alien' a 'Interstellar', in quanti film abbiamo visto astronauti «risvegliarsi» dopo un viaggio spaziale? Ma nella realtà la scienza co-

sa dice? Nel mondo animale l'ibernazione esiste, si chiama letargo. Il consumo energetico è ridotto quasi a zero, il metabolismo rallenta, i neuroni si scollegano, i tumori cessano di crescere: il corpo va in letargo. Orsi, scoiattoli e ghiri sopravvivono così alla stagione invernale. A questo punto la domanda è ovvia e necessaria: l'uomo si potrebbe ibernare? Le ricerche degli ultimi 15 anni fan-

no pensare che sia possibile perché i geni necessari a sopravvivere all'ibernazione dovrebbero essere presenti nell'uomo, anche se l'evoluzione ci ha fatto perdere la capacità di attivare l'ibernazione. È quanto scrive nel libro edito da **Zanichelli (pagg. 192, Euro 11,90)**, **“A mente fredda - L'ibernazione: dal mondo animale all'esplorazione spaziale”**, **Matteo Cerri**, ricercatore in Fisiolo-

gia al dipartimento di Scienze biomediche e neuromotorie dell'Università di Bologna, dove si occupa di ricerca sull'ibernazione. Un fenomeno fisico compatibile con la vita che spesso viene erroneamente confuso con la crioconservazione, che invece provoca la morte di qualsiasi essere vivente. L'ibernazione è infatti un drastico abbassamento del metabolismo corporeo con la conseguente riduzione della temperatura, mentre la crioconservazione è un processo che prevede di conservare la materia vivente a circa -200 C. A quella temperatura qualsiasi attività biochimica si blocca: si usa per conservare piccole quantità di tessuto vivente. La velocità di raffreddamen-

to è fondamentale affinché abbia successo. Per questo è difficile applicarla a un corpo umano. Le reazioni che si verificano dopo l'arresto del cuore avrebbero il tempo di danneggiare le cellule, come quelle cerebrali, prima che queste raggiungano la temperatura in grado di proteg-

Non va confusa con la già diffusa crioconservazione che provoca la morte

gerle. Per quanto riguarda l'ibernazione, come spiega Cerri nel libro, la medicina potrebbe trarne grandi benefici: riducendo il bisogno di os-

sigeno del cervello, avremmo più possibilità di sopravvivere dopo un ictus, un arresto cardiaco o uno shock settico. L'autore del libro, associato all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, nonché membro del Topical Team Hibernation dell'Agenzia spaziale europea e del direttivo della Società italiana di neuroetica, sottolinea come anche le agenzie spaziali intravedano i vantaggi dell'ibernazione umana: un equipaggio di astronauti in queste condizioni potrebbe, infatti, raggiungere Marte con meno cibo e acqua, evitando anche alterazioni della psiche legate a una lunga permanenza in un ambiente ristretto. Sembra fantascienza, ma forse è solo il futuro. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Zagabria ebraica
e Israele a Zagabria

L'Associazione Italia-Israele e il Museo della Comunità ebraica organizzano l'incontro, alla sala conferenze del museo di via del Monte 7, oggi alle 17.30, con Svetlana Klincic Pozzi, coordinatrice alla cultura della Comunità ebraica Bet Israel di Zagabria, che parlerà su "Zagabria ebraica e Israele a Zagabria".

Trieste
Ecologia
del diritto

Oggi alle 11, nell'aula ma-

gna dell'edificio M di via Giorgieri 10, Ugo Mattei e Livio Poldini, introdotti e moderati dal rettore Maurizio Fermeglia, discuteranno sul tema "Ecologia del diritto". La conferenza è organizzata dal Dipartimento di Scienze della vita e dal WwfItalia.

Trieste
"Il sentiero
del diavolo"

Oggi alle 18, al San Marco, Eugenia Rico insieme ad Alessandro Mezzena Lona presenta il suo ultimo libro "Il sentiero del diavolo" (Eliot Edizioni). In cerca di risposte, una scrittrice deci-

de di tornare alla casa della sua infanzia, nelle Asturie, dove si mantengono ancora intatti i culti atavici della natura, simboleggiati dalla figura di Ana dei lupi, sacerdotessa-strega del XVII secolo. La ricerca porterà la scrittrice a incrociare anche la figura di Alonso de Salazar, l'uomo che per primo riuscì a fermare la caccia alle streghe. In un affascinante viaggio spaziotemporale tra i luoghi e le culture dell'epoca, impariamo a conoscere Ana la quale, appena tredicenne e stanca degli abusi subiti dallo zio, intraprende un cammino di riscatto che la condurrà a parlare con i lu-

pi e a imparare l'uso medicinale delle erbe, diventando a poco a poco potente e temuta come una strega nelle comunità tra le foreste del nord della Spagna.

Trieste
"Andemo
a Barcola"

Domani pomeriggio alle 16.45, all'Università delle Libere di Auser di via San Francesco 2, appuntamento con Banco di prova-Teatro a leggio dell'Armonia con "Andemo a Barcola" di Gabriella Ciriello. Con l'occasione verranno presentati gli spettacoli dell'Armonia in scena a marzo. Ingresso gratuito.



Oggi al Miela la proiezione di "Big fish"

Oggi alle 18.30, al Miela, si proietta "Big fish" di Tim Burton con Ewan McGregor, Albert Finney, Billy Crudup, Jessica Lange. Chi è veramente Edward Bloom: un ormai vecchio commesso viaggiatore contabile ottusamente radicato nei racconti fantastici con cui ha descritto la sua vita o un personaggio misterioso e mitologico, un avventuriero dalla vita straordinaria?

RASSEGNE

Con il porto franco
si crea pure il mito
delle belle e sincere
ragazze di Trieste

Al Circolo della stampa una serie di conferenze sul Settecento in città tra storia e aneddoti

Pierluigi Sabatti

Esattamente trecento anni fa inizia la storia di Trieste, con l'istituzione del porto franco. Per celebrare questo evento epocale il Circolo della stampa ha organizzato una serie di eventi, che inizieranno con la conversazione di Antonio Trampus che parlerà del "1719; nuovi destini, nuovi triestini (e triestine)" e presenterà in anteprima assoluta alcuni schizzi dell'epoca tratti da due preziose raccolte, gli "Album amicorum", o "Album Auersperg" (all'epoca governatore di Trieste), che la Fondazione Kathleen Foreman

Casali ha acquisito per donarli a Trieste, con l'interessamento della Società Maria Theresia. A breve ne è prevista la consegna ufficiale al Comune. Appuntamento giovedì alle 17.30, nella sede del Circolo in corso Italia 13. Trampus (uno dei massimi esperti della storia e della cultura europea del '700, ordinario di Storia moderna a Ca' Foscari), in omaggio alla festa della donna, porrà l'accento sulla condizione femminile settecentesca e sui personaggi del giovanissimo bel mondo cittadino.

L'istituzione del porto franco, proclamato il 18 marzo 1719 dall'imperatore Carlo VI, avviò la radicale trasforma-



"La proclamazione del porto franco di Trieste" di Cesare Dell'Acqua (1855); l'olio è conservato al Revoltella

Con l'avvento di tanti
popoli si fecero strada
modi dire (non sempre
gentili) sulle donne

zione di un modesto borgo costiero in una città metropolitana per funzione, struttura economica, caratteristiche urbanistiche e architettoniche e persino koinè linguistica. Paradossalmente, il mito delle "ragazze di Trieste" prende le mosse dalle provvidenze asburgiche, grazie a un'emancipazione resa necessaria dalle frequenti assenze dei mariti, impegnati nei traffici. «La donna triestina è bella in tutte le classi sociali, ha un bel cor-

po agile e snello, gambe svelte, un'espressione di salute fisica e morale, un animo aperto, sincero, pronto al riso e alla faccezza», scriverà, molti anni più tardi, Miela Cesari. Nel nuovo dialetto, modellato sul veneziano coloniale, lingua franca del Mediterraneo, nacquero anche celebri modi di dire riferiti alle donne. Uno di questi si lega alla prevalenza maschile della prima immigrazione e alla conseguenza carenza di femmine. Visto il pro-

blema, i primi greci giunti in città fecero arrivare dal Peloponneso uno scelto manipolo di professionisti dell'amore. Talché nel primo '700, incontrando una donna greca a Trieste, non c'erano dubbi sul mestiere esercitato. Nacque così la colorita imprecazione «Tu' mare grega!». In seguito arrivarono mogli, sorelle, e nacquero figlie, ma, se la situazione mutò, la formula rimase, sino ai giorni nostri. —

BY NC ND AL CUN D I RTT I R I S E R V A T I

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Oscar miglior film.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Roma 16.00
(v.o. S/t). Oscar come miglior film straniero, regia e fotografia.

Wunderkammer - le stanze della meraviglia 18.30
di F. Invernizzi, 10 € / 8 €

Wonderful Losers 21.00
di A. Matellis, 5 €

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

La favorita 15.45, 19.45
con Olivia Colman, Oscar 2019 miglior attrice.

Il corriere - The Mule 17.45, 21.45
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Domani è un altro giorno

16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Valerio Mastandrea, Marco Giallini.

Copia originale

16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con Melissa McCarthy, 3 nomination Oscar.

La casa di Jack

16.15, 18.50, 21.30
di Lars von Trier con Matt Dillon, Uma Thurman, Bruno Ganz. Dal Festival di Cannes. V. 18.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

The vanishing - Il mistero del faro 18.10, 20.00, 22.00

Peter Mullan, Gerard Butler, Søren Malling.

Bohemian Rhapsody 16.30, 18.45, 21.15

Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore. 4.o mese.

Un uomo tranquillo 18.15, 20.00
Liam Neeson, Emmy Rossum, Laura Dern.

C'era una volta il principe azzurro 16.45

Croce & Delizia 16.30, 20.15, 22.15
A. Gassmann, Jasmine Trinca, F. Bentivoglio.

Dragon Ball super: Broly 18.20, 22.10

Ancora auguri per la tua morte 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

The Lego movie 2: Una nuova avventura 16.40

SUPER Solo per adulti

18enni lussuose 16.00 ult. 21.00
Domani: Doppiamente porca

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Dragonball super: Broly, C'era una volta il principe azzurro, Croce & Deli-

zia. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

TEATRO MIELA

PSICOFILM - Oggi 18.30: Big Fish di Tim Burton; con Ewan McGregor, Albert Finney, Billy Crudup, Jessica Lange, Alison Lohman, Helena Bonham Carter; USA, 2003, 110'. Ingresso € 5,00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Domani è un altro giorno 17.15, 20.15, 22.10

Un uomo tranquillo 22.00
Dragon Ball super: Broly 16.40

Ancora auguri per la tua morte 18.30, 20.30, 22.20

Croce & Delizia 16.30, 20.30, 22.20

Bohemian Rhapsody 18.15
Ingresso unico 5,50 €

The Lego movie 2- Una nuova avventura 17.30
Green Book 19.50, 22.10
Ride 16.45, 20.00
Kinemax d'autore - ingresso unico 4,50 €

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Dove bisogna stare 18.00, 20.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Domani è un altro giorno

17.20, 19.50, 21.40

Parlami di te 17.00, 19.00

Croce & Delizia 20.00, 21.45

Fiore del deserto 17.00, 20.45
Kinemax d'autore - ingresso unico 4,50 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30
Shakespeare/Sonetti 1h.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì alle 20.30 debutta Regalo di Natale. Durata 2 h con intervallo parcheggio non disponibile.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 8 marzo Accademia d'archi Arrigoni, Gloria Campaner pianoforte, Tamsin Waley-Cohen violino, Nataša Trček soprano, Dome-

Trieste Si legge "Arabia" di James Joyce

Oggi alle 18 a GlamArt, in Capo di piazza 1, durante il corso di scrittura creativa Franco Diego legge il racconto "Arabia" di James Joyce, tratto dai "Dubliners". Storia di un amore adolescenziale che sfocia nell'epifania della potenza del destino. Commento di Graziella Atzori. Segue il reading di poesia. Ingresso libero. Domani, alle 18.30, "Le ali della libertà", conversazione-dibattito su come riconoscere i condizionamenti culturali e cercare di superarli, condotta da Francesco Sansone e Manuela Marussi.

Trieste Le stanze della meraviglia

Il docu-film "Wunderkammer-Le stanze della meraviglia" di Francesco Invernizzi, sarà in programma al cinema Ariston oggi, alle 18.30. "Wunderkammer-Le stanze della meraviglia" apre agli spettatori le porte delle camere delle meraviglie, diffuse nel XVI secolo in Europa fra reali e dotti appassionati. Con immagini in 8K, il documentario racconta le collezioni private - e segrete - presenti in Italia, Francia, Austria e Inghilterra: dai grandi musei europei che ne hanno raccol-



Recital violino-pianoforte al Tartini

Domani alla sala Tartini del Conservatorio, alle 20.30, concerto del violinista Aleš Lavrencic e del pianista Sebastiano Gubian. Il recital sarà scandito da celebri musiche di Bach, Franck e Ravel con Tzigane "Rapsodie de Concert". Ingresso libero su prenotazione (info allo 040-6724911 e www.conts.it).

to l'eredità ai castelli di misteriosi collezionisti d'Oltralpe che conservano un campionario classico e contemporaneo di meraviglie.

Trieste "L'ubriacona" che ha letto Aristotele

Una donna intelligente, istruita, che ha letto Aristotele. Ma ha un bicchiere in mano: è lei "Die Säuferin" ("L'ubriacona"), la protagonista del monologo in lingua tedesca di René Schweizer che l'attrice italo-tedesca Miriam Fiordeponi presenterà giovedì alle 18.30, al Caffè Torinese di corso Italia 2, nell'incontro culturale a ingresso gratui-

to offerto dal Goethe-Zentrum Triest grazie al contributo del Goethe Institut. Regine è una donna elegante, colta e dipendente dal whiskey. Automaticamente, senza emozioni, se ne sta sulle sue, silenziosa e solitaria. Un testo, per la regia di Kenneth Huber, tragico a prima vista, ma che rivela una sua luminosa leggerezza: tanto che, alla fine della serata, invece che malinconici ci si trova allegri, commossi e pronti per concludere la serata con un buon drink. Visto il numero di posti ridotto, è obbligatoria la prenotazione entro le 12 di domani, scrivendo alla mail progetti@goethezentrumtriest.it.

IL DOCUFILM

I gregari al Giro d'Italia quei meravigliosi "perdenti" tra lo Zoncolan e le Rive

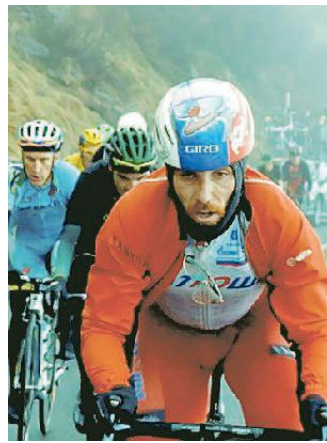
Il film documentario "Wonderful losers" (Lituania, Italia, Svizzera, Belgio, Lettonia, UK, Irlanda, Spagna, 2017) di Arunas Matelis, realizzato lungo le strade del Giro d'Italia per raccontare sacrificio, spirito di squadra e abnegazione di quei meravigliosi perdenti che sono i gregari nel ciclismo professionistico, sarà in programma al cinema Ariston oggi, alle 21.

Premio Alpe Adria Cinema come miglior documentario al Trieste Film Festival 2018, "Wonderful losers" è stato realizzato con il sostegno della Fvg Film Commission per le riprese effettuate durante le tappe del Giro d'Italia 2014 in Friuli Venezia Giulia: la penultima, sulle rampe del monte Zoncolan, e l'ultima con un circuito attraverso le vie di Trieste e la volata finale nella cornice di piazza Unità.

Per molti di noi, i ciclisti che vediamo al fondo del gruppo sono semplicemente dei perdenti. Sono chiamati *water carries*, dome-

stics, gregari e sacrificano la loro carriera e le possibili vittorie per aiutare i loro leader a vincere le gare.

Arunas Matelis ha seguito questi "Sancho Panza" del ciclismo professionista durante il Giro d'Italia e ci rivela il mondo sconosciuto di questi splendidi perdenti. I nostri eroi si schiantano, si rialzano e... continuano a correre.



Il film documentario "Wonderful losers" sarà proiettato oggi alle 21 al cinema Ariston.

OGGI

Romantico e rock Viaggio in note se a suonare è la Schippers

Alla chiesa evangelica luterana il concerto dell'orchestra diretta da Carlo Grandi

Gianfranco Terzoli

Un programma di rara esecuzione e grande suggestione che comprende anche una prima assoluta, che partendo dalla passionalità del romanticismo arriva a una pulsazione moderna quasi di impronta rock. Stasera alle 20.30, alla chiesa evangelica luterana, si terrà il concerto dell'orchestra sinfonica Thomas Schippers.

Fondata nel 2014 da Carlo Grandi e composta da alcuni tra i migliori talenti musicali e tra le prime parti delle principali orchestre

del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, deve il nome al grandissimo direttore d'orchestra americano che, assieme a Gian Carlo Menotti, ha fondato il Festival dei due mondi di Spoleto. Diretta dallo stesso Grandi, l'orchestra proporrà musiche di Elgar, Wagner, Sibelius, Tchaikovsky, Holst, Kajanus, Goossens e, in prima esecuzione, Davidson. «Quella di Schippers - spiega il direttore - è una figura poco ricordata rispetto al suo valore, ma da musicista e triestino gli devo l'entusiasmo che mi ha portato a intraprendere questa carriera: come orchestra e as-



Stasera concerto dell'orchestra sinfonica Thomas Schippers alla chiesa luterana di Trieste

sociazione che la sostiene siamo orgogliosi di portare il suo nome nel mondo». Tra Schippers e Trieste esiste uno stretto legame. «Mio padre - ricorda Grandi, cresciuto in una famiglia di musicisti - suonava con lui a Spoleto e ho avuto modo di ascoltarlo fin dall'età di tre anni. Tra tutte le orchestre italiane scel-

se per la sua duttilità quella del teatro Verdi di Trieste come orchestra residente del Festival dei due mondi e venne spesso in visita in città. Molti dei membri dell'orchestra poi sono triestini. Il programma di stasera intende immergere lo spettatore in un suggestivo viaggio».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SETTIMANA DEI MUSEI

La cucina ai tempi di Roma e la passione delle matrone per la cioccolata ad Aquileia

Da oggi a domenica anche Aquileia partecipa alla Settimana dei musei istituita dal MiBac. Una vera festa durante la quale i luoghi d'arte e di storia di tutta Italia apriranno le loro porte ai visitatori con manifestazioni ed eventi a ingresso gratuito.

Ad Aquileia sarà possibile visitare ogni giorno il nuovo percorso espositivo del Museo Archeologico Nazionale.

Oggi e domani, alle 11, le archeologhe dello staff guideranno i visitatori alla scoperta del ricco patrimonio della collezione. Giovedì sarà il turno della direttrice Marta Novello, che accoglierà i visitatori alle 17 e a seguire presenterà il nuovo video promozionale del museo, realizzato da Kinonauts. Le donne saranno invece protagoniste l'8 marzo, a partire dalle 16.45, con un po-

meriggio goloso dedicato alla cioccolata! Dopo un percorso tematico attraverso i reperti del museo, per riscoprire la vita e le passioni delle matrone aquileiesi, Piero Zerbin racconterà a visitatrici e visitatori quali magie si compiono oggi nella cioccolateria Cocambo di Aquileia a partire da una fava di cacao, regalando anche una dolce degustazione. Sabato, alle 17, saranno invece le voci degli antichi a guidare i visitatori lungo le sale del museo grazie alla coinvolgente lettura di passi letterari proposta da Studio D.

La Settimana dei musei si conclude ad Aquileia con il percorso tematico e il laboratorio per famiglie Ad mensam, dedicato all'alimentazione e alla cucina nel mondo ro-

mano: domenica, alle 16.30, sarà l'occasione per scoprire divertendosi quali utensili venissero utilizzati per la preparazione e il consumo delle vivande, sulle tavole più povere così come nei banchetti più sontuosi.

Anche il Museo Paleocristiano sarà coinvolto con la visita guidata di giovedì dal titolo "Iulia Gaudentia e le altre", incentrata sulle vite delle donne nell'Aquileia tardoantica e altomedievale, così come sono raccontate nelle epigrafi funerarie. Le iniziative richiedono la prenotazione allo 0431-91035 (con orario 9-14) o alla mail museoaquileiadidattica@beniculturali.it, o ancora scrivendo un messaggio agli account Fb, Instagram e Twitter del museo.

nico Mason direttore, in programma musiche di Grieg, Pagotto, Mendelssohn-Bartholdy.

Martedì 12, mercoledì 13 marzo, Umberto Orsini in Il costruttore Solness da Henrik Ibsen.

TEATRO IN MASCHERA - Rassegna Teatrale di Carnevale: oggi ore 20.45, El tesoro de Franz Josef di Mauro Fontanini. Biglietti: intero 10 €, ridotto 8€, ingresso gratuito per under 28.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



A. MANZONI & C.
S.p.A.

MUSICA

Donne con la maiuscola all'Hangar Teatri doppio concerto per l'8 marzo fra etno e rap

Venerdì Paola Rossato e Alessandra Franco con Anna Garano sul palco in apertura di una rassegna di tre giorni

Elisa Russo

Nonsolo l'8 marzo: con "D Maiuscole" Hangar Teatri dedica ben tre giornate alle artiste della regione. Un omaggio alle donne che lavorano nel mondo dell'arte che include danza, poesia e teatro nelle serate di sabato e domenica. Venerdì, invece, l'apertura della rassegna sarà in musica, con la collaborazione del collettivo Yeah. Dalle 20.30 due concerti: la cantautrice goriziana Paola Rossato e il progetto tra musica etnica, jazz, contemporanea e improvvisazione di Anna Garano (chitarra) con Alessandra Franco (voce). Prima dei live, alle 18.30, un incontro in cui le protagoniste parleranno delle loro esperienze - oltre alle musiciste in cartellone, altre voci come quella di Valentina Fiammetta Milan dell'Hangar o Maša Pavoković, manager di Koala Voice e dello Ziferblat di Lubiana.

Un anno intenso per Paola Rossato, sul palco dell'Hangar accompagnata dal chitarrista Sergio Giangaspero. Il suo album di debutto "Facile", uscito lo scorso aprile, l'ha portata ad aprire i live di Eugenio Finardi, Kyla Box, Mirkoelcane e le ha fatto raccogliere importanti riconoscimenti: finalista alle Targhe Tenco e al concorso L'artista che non c'era, di recente ha ritirato al Palafiori di Sanremo la targa come vincitrice del premio speciale del Mei (meeting degli indipendenti) per il miglior disco femminile d'esordio del 2018. "Facile", registrato e missato al Birdland Studio da Francesco Marzona con la collaborazione di noti musicisti della scena regionale come Sergio Giangaspero (chitarre), Simone Serafini (basso, contrabbasso e violoncello), Ermes Ghirardini (batteria e percussioni), Gianpaolo Rinaldi (pianoforte, Hammond), Mirko Cisilino (tromba), Nevio Zaninotto (sax) e ospite speciale il rapper Doro



Paola Rossato e, a destra, Alessandra Franco, che assieme ad Anna Garano si esibiranno in concerto venerdì all'Hangar Teatri

Gjat nel brano "Non dormo" di cui è da poco uscito un videoclip diretto da Simone Vrech: «Ci tengo molto - commenta l'artista goriziana - perché è un pezzo di denuncia delle ingiustizie nel mondo del lavoro, dal mobbing alle pressioni psicologiche che possono causare esaurimenti nervosi. Vorrei che questo brano esplodesse. Ho affidato a Doro la canzone e lui ha scritto un rapporto che si è inserito perfettamente». Un disco che ha il sapore del cantautorato classico: «Fin da ragazzina - aggiunge - ho amato alla follia Fossati, De Gregori, De André, Guccini, Gaber, Cocciantè, Vecchioni».

Alessandra Franco e Anna Garano, le altre due protagoniste della serata (accompa-

TEATRO

Destinati all'estinzione Pintus al Verdi di Gorizia

Una sorta di giostra infinita, due ore dense di dialoghi e monologhi, ma soprattutto di risate. È **Destinati all'estinzione**, lo spettacolo che rappresenta il ritorno di Angelo Pintus al Teatro Verdi di Gorizia. L'appuntamento è per domani alle 20.45, nell'ambito del cartellone Grandi eventi-Smile. «Amici miei, che ci piaccia o no, siamo destinati all'estinzione», spiega lo stesso Pintus, che anche in questo show sfodera una naturalezza costruita minuziosamente grazie a riferimenti di cronaca, attualità, politica, scene di vita quotidiana.

gnate da Simone Serafini al contrabbasso), sono musiciste triestine che si conoscono da vent'anni e collaborano come duo da 10, avevano già pubblicato "Gioco a nascondere" nel 2010 e presentano ora «Un Jour», album uscito a gennaio per Nota Musica di Valter Colle, un progetto di musiche composte da entrambe che si alternano a parti improvvisate in cui si respirano world music, suggestioni yiddish, temi balcanici, suoni arabi.

Alessandra Franco ha studiato chitarra e basso, cantolirico e jazz, tra Siena, Roma e il conservatorio di Trieste esibendosi in diverse formazioni jazz e come cantante lirica (con Morpurgo e D'Avanzo). Ha inciso almeno 10 dischi tra

cui la partecipazione al dvd "El Encuentro" con Dino Saluzzi, Anja Lechner, U.T. Gandhi e ha composto il brano "Gunam" per Glauco Venier. Anna Garano, nata a Udine ma cresciuta a Trieste, si è diplomata al Tartini in chitarra, si è specializzata in chitarra flamenco in Andalusia, al conservatorio di Rotterdam ha studiato con Paco Peña. Nel 2004, in duo con Massimiliano Forza, registra il cd "Sombra" e nel 2005 partecipa alla registrazione di "Ovunque proteggi" di Vinicio Caposella. Fin dal 2006 passa dei periodi a New York dove collabora con Anaïs Tekerian, Marc Ribot, Marco Cappelli, Doug Wieselman, Shane Shanahan, Ned Rothenberg, Kinan Azmeh. —

LUTTO

Morto Keith Flint il cantante dei Prodigy

È stato trovato morto ieri mattina nella sua casa di Dunmow, nell'Essex, Keith Flint, il cantante dei Prodigy. La polizia è stata chiamata subito dopo le 8 (le 9 in Italia), e non ha potuto fare altro che constatare il decesso del 49enne cantante. «La morte non è sospetta e verrà preparato un dossier per il medico legale», hanno detto i poliziotti. Flint era da poco tornato nel Regno Unito da un tour in Australia.

TV

Non ce l'ha fatta Luke Perry morto a 52 anni per un ictus il Dylan di "Beverly Hills"

LOS ANGELES. Luke Perry, il Dylan di "Beverly Hills 90210", serie cult degli anni Novanta, è morto al St. Joseph's Hospital di Burbank, in California, dove era stato ricoverato dopo l'ictus che lo aveva colpito mercoledì scorso mentre si trovava nella sua abitazione di Sherman Oaks. L'attore aveva 52 anni. A dare la notizia della morte è stato il suo agente.



Luke Perry

L'attore, conosciuto anche per aver interpretato Fred Andrews, il padre di Archie (KJ Apa) nella serie "Riverdale", aveva girato di recente alcuni episodi a Los Angeles. La notizia del malore era arrivata nel giorno in cui l'emittente Fox aveva annunciato che dalla prossima estate tornerà sugli schermi, dopo vent'anni, proprio la fortunata serie "Beverly Hills, 90210", con il suo cast originale di cui non dovevano far parte comunque lo stesso Perry e Shannen Doherty, l'ambita Brenda. Voci che Kelly, Donna, Brandon, Steve, David, Andrea stavano lavorando per regalare una sorpresa ai fan erano già circolate a dicembre, quando si diceva che più reti televisive stavano combattendo per ottenere

i diritti sul revival dello show cult. Ma è stata la Fox a chiudere il contratto per trasmettere i sei episodi di "90210", questo il titolo della nuova serie.

Coy Luther Perry III, questo il suo vero nome, era nato a Mansfield l'11 ottobre del 1966, figlio di un operaio e di una casalinga. Deciso a fare l'attore si era trasferito a Los Angeles e aveva ottenuto i primi ruoli nelle soap opera "Destiny" e "Quando si ama", alla fine degli anni Ottanta. Ma è nel 1990 che arriva il vero colpo di fortuna, quando viene ingaggiato per interpretare Dylan McKay nella serie tv "Beverly Hills 90210", il ruolo di un ragazzo problematico ispirato, nelle intenzioni degli autori, a James Dean.

CINEMA

Solidarietà in montagna anticipo del Trento Festival

TRENTO. Si terrà da oggi al 17 aprile «Avvicinamenti 2019», rassegna cinematografica che anticipa il 67.º Trento Film Festival. Le proiezioni avranno luogo a Trento al Centro per la cooperazione internazionale, al cinema Astra e al teatro San Marco.

La rassegna prevede sette appuntamenti.

Solidarietà, vicende intime e familiari, filosofia e spiritualità, la ricerca ge-

netica e le rivoluzioni tecnologiche saranno i temi al centro della rassegna, con la montagna, i suoi scenari e le sue culture a fare da filo conduttore.

Il Trento Film Festival, che quest'anno si svolgerà dal 27 aprile al 5 maggio, che ha come Paese ospite il Marocco, sarà permeato della cultura marocchina, attraverso film, documentari, letteratura ma anche sapori.

di Padova
il mattino

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

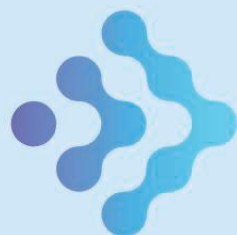
IL PICCOLO

IL TIRRENO

Messaggero Veneto

Le sfide. dell'innovazione

VIAGGIO NELL'ITALIA



CHE INVESTE SUL FUTURO

Porto Vecchio

Magazzino 26 - Esposizione del Lloyd - Trieste

Mercoledì 6 marzo 2019 - Ore 17:30

TRIESTE, LE ROTTE DELLA SCIENZA

Saluto di **Roberto Dipiazza**, sindaco di Trieste e
introduzione di **Enrico Grazioli**, direttore de Il Piccolo

Alberto Bollis, vicedirettore de Il Piccolo e **Luca Ubaldeschi**,
coordinatore editoriale eventi GNN dialogano con:

Stefano Fantoni, presidente Fondazione internazionale di Trieste e champion
di Esf 2020

Maurizio Fermeglia, rettore dell'Università di Trieste

Andrea Segrè, presidente di Fondazione Mach, Trento, e di Fondazione Fico, Bologna

Renzo Simonato, direttore regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia
e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo

Intervento del matematico **Gianluigi Rozza**, ordinario di Analisi numerica alla Sissa,
delegato per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese

Maurizio Molinari, direttore de La Stampa, intervista **Giuseppe Bono**,
amministratore delegato Fincantieri

Presentazione della ricerca *Gli italiani e la tecnologia: i rischi e le opportunità*
a cura di **Fabrizio Fornezza** di EumetraMR

Ospite della serata il **robot Pepper**

Con la partecipazione straordinaria de **Les Babettes**

Light dinner a seguire

in collaborazione con

INTESA



SANPAOLO

con il sostegno di

FERRERO



EDISON

Posteitaliane

e il supporto di



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



comune di trieste

proESOF
TOWARDS TRIESTE 2020
EUROSCIENCE OPEN FORUM

CARINI
CONCESSIONARIA TOYOTA - LEXUS

AUTOVIE VENETE

**TRIESTE
TRASPORTI**

www.lesfidedellinnovazione.it

SPORT

**VIA VAI
NOLEGGI** **CAMPER,
FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viaaicamper@gmail.com • www.viaaicamper.com

CALCIO SERIE C

La Triestina perde un colpo ma adesso conta solo il derby

Il vantaggio di Gorgonzola poteva essere gestito meglio ma le assenze si sono fatte sentire. Domenica con il Pordenone una partita da affrontare senza calcoli

Ciro Esposito

TRIESTE. Il pareggio di Gorgonzola è un'occasione persa o un punto guadagnato su un campo dove sarà dura per molti contro una squadra tosta anche se penultima? Sulla risposta si potrebbe aprire un dibattito infinito tanto quanto quello sulla regolarità o meno del gol del pareggio di Perna. Certamente al 35' del secondo tempo l'Unione aveva ridotto a quattro punti la distanza dal Pordenone. Ma è altrettanto evidente che nell'economia del match il Giana non avrebbe meritato la sconfitta e nemmeno l'Unione la vittoria. Perché gli alabardati dopo aver subito soprattutto nel primo tempo la verve dei padroni di casa oltre allo splendido gol di Maracchi avevano solo creato un'occasione che Granoche non è riuscito a concretizzare. E poi dopo il vantaggio la Triestina si è ritratta e non ha gestito con esperienza e mestiere la



I compagni si congratulano con Maracchi dopo il gol segnato al Giana Erminio

preziosa rete del suo centrocampista. Le assenze di Coletti e Mensah (in parte ma meno quella di Malomo anche per la bravura di Cordomaz) hanno pesato non poco sull'esito finale della sfida.

Ma tant'è, forti del decimo ri-

sultato utile consecutivo, questo è il momento di resettare. Tra sei giorni si gioca al Rocco il match più atteso della stagione. Il Pordenone, ma anche le altre big, domenica hanno frenato e le distanze sono rimaste le stesse di una settimana fa.

Per il pubblico e per l'entusiasmo della piazza sarebbe stato meglio arrivare all'appuntamento con un successo. Ma non sempre si può vincere e l'Unione nel girone di ritorno di partite ne ha già vinte 6 su 10. E al Rocco finora non ha

quasi mai deluso.

Un successo nel derby è ampiamente alla portata dei ragazzi di Pavanel nel massimo rispetto di un avversario che a oggi sta dominando il torneo. Il fatto di affrontare un match con la consapevolezza di giocarsela contro la prima della classe (e anche quella che sviluppa il gioco più efficace) è un'ottima base di partenza.

Se poi dovessero arrivare i tre punti l'Unione consoliderebbe il diritto a essere la seconda forza del torneo e potrebbe insidiare nel finale la vetta che apre le porte della B senza i play-off. Ma questo è un altro discorso perché un'eventuale remuntada dipenderebbe non solo dai risultati dell'Unione ma anche da un calo al momento imprevedibile del Pordenone.

Il vantaggio di Pavanel è che può preparare la partita senza fare calcoli mentre nei giocatori di Tesser il tarlo di un pari (anche se c'è la Feralpi che scalpita) potrebbe insinuarsi anche se non sembra essere nel loro dna. La Triestina da un paio di mesi vale il Pordenone anche se ha caratteristiche diverse e all'andata è riuscita a vincere al Bottecchia. La capolista è avanti con un significativo vantaggio anche perché l'Unione a dicembre (con troppe assenze) ha perso tre partite in pochi giorni.

Domenica gli alabardati possono scendere in campo carichi e sereni. E l'apporto del pubblico può dare loro quella forza in più per continuare a inseguire un sogno. —

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

PARLA BECCARO

«C'è rammarico ma la forza di questo gruppo e l'arma in più»

Guido Roberti

TRIESTE. L'immane cadenza veneta scandisce le parole di Marco Beccaro, un motore che viaggia sempre a mille all'ora nel centrocampo alabardato. Sulla partita di domenica a Gorgonzola, l'ex centrocampista del Mestre rimpiange i mancati tre punti ma al tempo stesso carica l'ambiente nella settimana più intensa della stagione.

«Prevale il rammarico perché una squadra come la nostra doveva gestire meglio la situazione. Diciamo che non siamo partiti benissimo nel primo tempo, arrivavamo sempre un attimo dopo sulle seconde palle, poi abbiamo cambiato modulo, ci siamo sistemati meglio e abbiamo controbattuto colpo su colpo. Partita con tanti lanci lunghi, molta pressione ma direi che noi dobbiamo già guardare con positività alla partita di domenica prossima che è fondamentale. Una gara che si presenta da sola, non serve la carica. Dobbiamo solo lavorare a testa bassa come stiamo facendo, e siamo fiduciosi».

Si è sentita l'assenza di qualche compagno di squadra?

«Avevamo certamente delle assenze importanti e non serve che lo dica io, però chi ha giocato meno dall'inizio del campionato si è fatto sempre trovare pronto e questa è l'arma in più che abbiamo, siamo un gruppo tanto forte quanto unito, e questo può essere un fattore che può fare la differenza».

I lombardi squadra ostica da affrontare, su entrambi i lati del campo.

«I giocatori della Giana si muovevano tanto, si cambiavano di posizione spesso con i centrocampisti che te li trovavi sull'esterno o cose simili. Da quando ci siamo messi con il 4-3-3 le nostre uscite sono andate meglio per cui ripeto, dobbiamo guardare alla settimana con positività».

Contento della sua prestazione?

«Nel primo tempo di Gorgonzola ho giocato esterno basso in pratica perché dovevo aiutare in difesa sulla loro linea a cinque, nel secondo tempo ho giocato mezzala che è il mio ruolo, e ho fatto l'assist per la rete realizzata da Maracchi».

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

L'INIZIATIVA



Foto di gruppo al termine dell'incontro con lo scambio delle magliette tra Maracchi e Stefani

La partitissima "giocata" in campo neutro in anticipo «È una sfida davvero sentita»

UDINE. Un prederby anomalo quello che si è "giocato" ieri sera a Udine, con ...arbitro d'eccezione il Panathlon. Un derby fra Triestina e Pordenone che ha visto tutti vincitori e un unico risultato: l'esaltazione

del calcio regionale.

«Siamo una piccola regione, ma la nostra cultura sportiva e specialmente calcistica è notevole», hanno affermato a una voce Giorgio Brandolin, presidente regionale del Coni, ed

Ermes Canciani, presidente della Figc Fvg. E a sottolineare la bontà di questa cultura c'erano gli allenatori delle due squadre, l'alabardato Massimo Pavanel e il neroverde Luigi Tesser, affiancati da due giocatori

rappresentativi delle rispettive squadre: Federico Maracchi e Mirko Stefani. Un derby anomalo perché non giocato sul campo erboso, ma davanti a una platea di giornalisti e sportivi, riuniti dal presidente del Panathlon di Udine, Massimiliano Pittilino, per bissare l'iniziativa svolta lo scorso anno con il derby regionale di basket tra Trieste e Udine. A moderare l'incontro il giornalista Francesco Pezzella.

Derby delle parole? No, derby dei valori. «Pavanel e Tesser appartengono al tessuto regionale e siamo orgogliosi di avere nel calcio due persone

così corrette e competenti» ha detto Brandolin. Polemiche? Zero, come sperano che siano, domenica prossima, i gol subito i due allenatori. Pavanel: «Questo è un grande campionato per noi - ha detto -; abbiamo iniziato con qualche difficoltà, ma abbiamo avuto la capacità di riprenderci, grazie alla disponibilità al lavoro di tutti e grazie anche a un ambiente che ci ha aiutato moltissimo. La Triestina è una società storica e nobile, abbiamo festeggiato i cento anni, non vogliamo che la festa finisca con questa celebrazione». Sette punti di distacco dal Pordenone capolista non sono però pochi. «Ma domenica abbiamo la possibilità di avvicinarci a loro e poi...». Più tranquillo è apparso Tesser: «È una partita importante, ma per noi non decisa, il campionato è ancora lungo».

E i giocatori come vivono il derby regionale? Maracchi: «Avvertiamo che i tifosi sentono la partita, e non solo per il derby: affrontiamo la capolista, per noi è un esame da superare». Stefani: «Mi dispiace essere infortunato e non giocare, queste sono partite hanno un sapore speciale anche per noi giocatori».

Mai come questa volta il «vinca il migliore» è un augurio di circostanza, ma la speranza di avere il prossimo anno due squadre in serie B. —

E.F.

BASKET

Alma, ritrovata l'identità dei giorni migliori

La svolta dalla difesa

Il successo di Pistoia restituisce una squadra da play-off
Concreta e bilanciata nelle rotazioni e nelle scelte offensive

Roberto Degrossi

TRIESTE. Dieci uomini sul parquet almeno 10 minuti. Nessuno oltre i 29 minuti. Cinque giocatori in doppia cifra. Nessuno oltre i 16 punti. Dieci uomini a rimbalzo, vincendo statisticamente la sfida con gli avversari. Nessuno oltre le 7 carambole. Il segreto della vittoria dell'Alma a Pistoia sta tutto qua. Perché i fatti contano più della parola e i numeri traducono in concretezza il concetto di "spirito di squadra".

In Toscana la squadra di Dalmasson è stata di una continuità esemplare grazie alla rotazione delle sue pedine. Nessun calo di tensione, nessuna flessione nella successione dei cambi. Un esempio: ottimo l'apporto di Fernandez, eppure il Lobito ha dato tutto in appena 11 minuti. Dragić, a tratti incontenibile, può tra-

scorrere metà della sua partita seduto in panchina perché chi gli ha dato il cambio funziona egregiamente. In attacco ma soprattutto in difesa. Eccola, la lieta novella che arriva da Pistoia. Dopo aver accusato qualche difficoltà a tenere botta agli avversari nelle ultime settimane, stavolta l'Alma torna a costruire i suoi break proprio grazie all'intensità difensiva. Allunga per la prima volta limitando i toscani in avvio del secondo quarto e quando riprende il controllo dei tabelloni può anche riprendere a correre. Non abusa del tiro da tre punti e quando vi ricorre lo fa con il 44 per cento. Se Peric e Cavaliero la mettono che fai, non li lasci sfogare? Un equilibrio che non a caso ha caratterizzato alcune tra le prove migliori dei biancorossi in questa stagione. E di continuità ed equilibrio ci sarà gran bisogno an-

che nelle prossime partite. Il confronto di sabato all'Allianz Dome contro la Pesaro di Matteo Boniciolli regala, in caso di vittoria, l'opportunità di consolidare le ambizioni di play-off visto che il prossimo turno programma anche una doppia sfida tra team che veleggiavano tra quota 20 e 18 in classifica (Cantù-Bologna e Brescia-Trento) mentre la Reyer potrebbe fermare Sassari. E la settimana dopo l'Alma approderà a Trento.

In casa triestina si ripete che l'obiettivo stagionale rimane la tranquillità prima possibile però è evidente che una vittoria sulla VL e un eventuale blitz in Trentino agevolerebbero i sogni di Eugenio Dalmasson e dei suoi ragazzi.

Intanto ieri nel posticipo Cantù con un canestro del nuovo Tony Carr batte Brindisi 81-79 (Walker 3 punti e 5 falli...). —



Cavaliero in una gara casalinga. Dietro si legge la parola orgoglio. Quello di Dani è una dei segreti dell'Alma

SU WWW.ILPICCOLO.IT

Paron Zorzi ospite di lusso di "Aperitivo sotto canestro"

Tonino Zorzi è l'ospite di lusso della nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro", dal primo pomeriggio di oggi sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it. Il "Paron" parla dell'Alma ma anche di Matteo Boniciolli, coach di Pesaro prossima avversaria dei biancorossi, e ritorna sull'Old Star Game all'Allianz Dome dove ha guidato la sua Gorizia. E proprio per un rilancio del basket nella sua città lancia un accorato appello.



IL CASO

Pozzecco squalificato non poteva allenare Sassari ko sul campo e anche a tavolino

SASSARI. Altro caso di superficialità nella gestione delle persone a referto per le squadre della Serie A di basket.

Dopo il caso dell'Olimpia Milano che lo scorso febbraio ha pagato con la sconfitta a tavolino a Pistoia per aver messo in campo lo squalificato James Nunnally, stavolta tocca a Sassari. La Dinamo Banco di Sardegna ha commesso un'ingenuità che è costato il ko a tavolino contro Cremona. Il lunch match di ieri è stato omologato con il risultato finale di 0-20 perché la società ha inserito nel referto e fatto scendere regolarmente in campo il nuovo coach Gianmarco Pozzecco, sul quale però pendeva una giornata di squalifica risalente all'ultima volta che ha allenato in Italia, nella passata stagione.

Per questo il giudice sportivo ha assegnato la vittoria a tavolino a Cremona, vincitrice comunque al PalaSerradimigni dopo un tempo supplementare. Considerato che la formazione di Meo Sacchetti si era già imposta

sul campo per 100-105, non cambia moltissimo per la classifica delle due formazioni, ma l'episodio potrebbe rappresentare un campanello d'allarme sullo stato confusionale di un club che anche quest'anno, nonostante le premesse, sta facendo molta fatica a stare tra le grandi e rischia di mancare per il secondo anno di fila i play-off, l'obiettivo minimo a inizio stagione.

Perso Scott Bamforth per infortunio più Petteway per scelta tecnica, Sassari a fine anno è corsa ai ripari e ha inserito Tyrus McGee e Justin Carter, ma l'impressione è che - al di là dei demeriti dei nuovi arrivati - la squadra non abbia mai trovato un giusto assetto. Poi ci sono state le dimissioni di Vincenzo Esposito, ufficialmente per motivi personali, dopo la sconfitta con Torino alla vigilia delle Final Eight di Coppa. In meno di dodici ore il presidente Stefano Sardara ha pescato il jolly Pozzecco, che ha esordito in campionato anche se non avrebbe potuto. —

SERIE A2

Ds di Treviglio nella bufera per un post razzista

ROMA. «La Procura Federale ha aperto un'indagine in merito alle parole di Massimo Gritti (direttore sportivo della Remer Treviglio) pubblicate attraverso un post sulla pagina personale Facebook. Tali parole, riferite a fatti accaduti durante la gara di Serie A di calcio Napoli-Juventus, contengono espressioni di grave discriminazione territoriale. L'indagine coinvolge anche il consigliere federale Marco Tajana, che ha messo "mi piace" al

post». Fin qui il comunicato della Fip, relativo a un post che, sui social, ha scatenato una bufera. Il ds è un tifoso juventino e aveva scritto: «A Milano Koulibaly viene fischiato e viene giù il mondo. Stasera lo stesso giocatore rifila un calcio davanti al guardalinee a Dybala e addirittura non restituiscono il pallone. Che cosa pretendono di ricevere sti napoletani di m.... (Gritti ha scritto l'intera parola ndr) in giro per l'Italia». —

NBA

Pau Gasol firma con i Bucks Brilla Gallinari: 20 punti

WASHINGTON. I Milwaukee Bucks hanno ufficializzato l'ingaggio di Pau Gasol fino al termine stagione. Il centro spagnolo era stato tagliato dai San Antonio Spurs. Su Twitter così Gasol ha commentato: «Entusiasta dall'iniziare questo nuovo capitolo nel mio viaggio Nba con i grandi Bucks. Attendo con impazienza la sfida».

Intanto tra le partite Nba disputate, grazie all'ottima prova di Danilo Gallinari i

Los Angeles Clippers ottengono la seconda vittoria di fila per 128-107 contro i New York Knicks. Gallinari chiude con 20 punti, 7 rimbalzi e 4 assist. Una prova che permette al roster di Doc Rivers di restare in corsa per i play-off ad Oves. Il clou si è giocato però al TD Garden di Boston dove i Celtics hanno perso contro gli Houston Rockets 115-104. James Harden trascina i texani con 42 punti, 7 rimbalzi e 4 assist. —

IL VERDETTO DEL "SAN PAOLO"

Lo scudetto in tasca, ma ora serve un'altra Juve

Al di là del risultato, la prestazione poco convincente contro il Napoli è un campanello d'allarme in ottica Champions

TORINO. Proprio nel momento in cui mette le mani sullo scudetto, paradossalmente il sogno Champions League si allontana ancora un po': la Juventus tornata con il bottino pieno dal San Paolo, allungando a +16 sul Napoli, distacco di fatto ormai incalcolabile quando mancano 12 giornate dalla fine, fa un decisivo passo avanti verso l'ottavo titolo consecutivo ma al tempo stesso sente forte la sensazione che per rimontare l'Atletico Madrid e quindi continuare la corsa Champions - vero obiettivo della stagione - servirà ben altra prestazione.

Il 2-1 che ha steso i campani mettendo la parola fine al campionato nasconde infatti più crepe di quanto non dica il risultato. Sono ancora troppe le note stonate nello spartito di Massimiliano Allegri, in vista dell'appuntamento con gli spagnoli in cui i bianconeri dovranno giocare la classica partita perfetta, per far dormire sonni tranquilli il tecnico toscano. Il tutto a poco più di settimana da quello che rappresenta a tutti gli effetti lo spartiacque della stagione.

Contro Insigne e compagni sono emersi tutti i difetti dell'ultimo periodo. La Juve fatica tremendamente a mantenere lo stesso livello d'intensità nell'arco di una gara intera. Nella ripresa del "San Paolo", una volta espulso Pjanic, ha sofferto in dieci contro dieci il ritorno del Napoli, giocando una partita in trincea e rischiando più volte di subire gol. Bonucci e compagni non sono quasi mai riusciti a superare la prima linea di pressing dei campani, buttando via una quantità infinita di palloni senza riuscire a prendere campo né con lanci lunghi verso le punte né con un fraseggio nello stretto. Se il bunker difensivo, guidato da Bonucci e Chiellini e fortificato dalla sicurezza mostrata da Szczesny, ha retto l'onda d'urto degli attaccanti del Napoli, preoccupano gli inserimenti dei centrocampisti (vedi Zielinski),

scenario che si ripresenterà contro i colchoneros con giocatori box to box come Koke e Saul.

Per una squadra che è chiamata a fare (almeno) due gol in novanta minuti per provare a rovesciare il ko dell'andata, l'altro pericoloso campanello d'allarme arriva dall'attacco. Perché Mario Mandzukic e Cristiano Ronaldo, due titolarissimi chiamati a trascinare con il loro carisma e la loro esperienza la squadra il 12 marzo all'Allianz Stadium nella corrida contro l'Atletico,

In vista della sfida con l'Atletico preoccupa la coppia Mandzukic-CR7

stanno attraversando un periodo di preoccupante involuzione. Supermario, dopo una prima parte di stagione entusiasmante, è a quota zero alla voce gol fatti nel 2019. Per trovare l'ultimo acuto del croato bisogna tornare indietro al 22 dicembre, giorno della sfida con la Roma. Oltre che nelle reti, l'ex Bayern sta mancando anche in tutto il resto di quel repertorio - fatto di ripiegamenti, sponde, tackle e chiusure - che l'ha fatto diventare un idolo dei tifosi ed elemento imprescindibile per Allegri. Anche contro il Napoli, Mandzukic è stato tra i peggiori, con una prestazione incolore su entrambi i lati del campo. Per sperare nella "remuntada" i bianconeri infine non possono prescindere dal miglior CR7. L'asso portoghese al "San Paolo" ha vissuto un altro passaggio a vuoto, il terzo di fila dopo la trasferta di Bologna e la gara d'andata al "Wanda Metropolitano". Statistiche che passerebbero sotto traccia per chiunque, ma non per un cinque volte Pallone d'Oro. L'uomo preso per riportare la Juve sul tetto d'Europa è chiamato a una reazione d'orgoglio. Ora o mai più. —



LA ROMA IN PORTOGALLO DOPO AVER VINTO ALL'ANDATA

Di Francesco si gioca la panchina ma in casa del Porto parte dal 2-1

Paulo Sousa, Panucci e Donadoni i nomi che si fanno per la sostituzione immediata. Sarri e Gasperini invece per la soluzione estiva

ROMA. La permanenza sulla panchina giallorossa è legata al risultato, e il risultato dipende da quello che farà in campo la squadra. Saranno i giocatori della Roma a decretare il futuro di Eusebio Di Francesco.

De Rossi e compagni hanno tra i loro piedi il destino dell'allenatore: se riusciranno a qualificarsi ai quarti di Champions League lo salveranno, in caso di sconfitta col Porto ed eliminazione europea arriverebbe invece la

condanna e l'addio anticipato. Paulo Sousa, Panucci, Donadoni sono alcuni dei nomi accostati alla sua panchina in caso di avvicendamento immediato (per giugno invece le strade portano più a Sarri e Gasperini), ma Di Francesco è ancora convinto di non tornare da esonerato dalla trasferta allo stadio Do Dragao e per questo, nelle ore che ancora lo separano dal giorno del dentro o fuori, sta spronando la squadra a voltare pagina dopo il rovinoso ko nel derby e a reagire ancora una volta sul palcoscenico più prestigioso. La Roma ha il vantaggio del 2-1 dell'andata in casa e ha a disposizione due risultati utili su tre:

l'accesso ai quarti arriverebbe in caso di vittoria, ma basta anche il pareggio.

Per quella che rischia di essere la sua ultima panchina della Roma, Di Francesco punterà sugli uomini che ritiene più affidabili. Ritroverà al centro della difesa Manolas, chiederà gli straordinari a capitano De Rossi, non rinuncerà al giovane Zaniolo su cui ha scommesso forte da inizio stagione. Da capire invece con quale modulo scenderà in campo la squadra: con il 4-3-3 è probabile venga riproposta la stessa formazione del derby con però Manolas al posto di Juan Jesus, in caso di 4-2-3-1 potrebbe invece trovare spazio

Nzonzi (per Cristante) al fianco di De Rossi. Di certo, sarà Dzeko il terminale offensivo. Il centravanti ceco non sta vivendo una grande annata, in campionato è andato a segno in appena cinque partite (su 22 presenze) e in Europa ha trovato il gol solo all'Olimpico contro Viktoria Plzen e Cska Mosca. È ora di sbloccarsi anche in trasferta. Per il bene della Roma. E di Di Francesco.

IL PROGRAMMA

Oggi (alle 21): Dortmund - Tottenham (0-3), Real Madrid - Ajax (2-1).

Domani (alle 21): Paris Saint Germain - Manchester United (2-0), Porto - Roma (1-2).

Martedì 12 marzo: Juventus - Atletico Madrid (0-2), Manchester City - Schalke 04 (3-2).

Mercoledì 13 marzo: Barcellona - Lyon (0-0), Bayern - Liverpool (0-0). —

CATTANEO IN VISITA A TRIESTE

Il presidente nazionale della pallavolo sogna il beach volley in piazza Unità

Andrea Triscoli

TRIESTE. In vista dei prossimi eventi di pallavolo di livello nazionale e internazionale in programma quest'anno nel Friuli Venezia Giulia, il Trofeo delle Regioni e il campionato Europeo Under 16 femminile, ieri il presidente della Federazione italiana pallavolo Pietro Bruno Cattaneo è giunto a Trieste per

alcune visite istituzionali, perorando la causa e la bontà di queste vetrine sportive.

I presidenti nazionale Cattaneo e regionale Michelli hanno presentato i "grandi eventi" in programma a giugno e luglio nella nostra regione. Dal 23 giugno, e poi dall'11 al 21 luglio, si svolgeranno prima le Kinderiadi a Lignano e successivamente a Trieste gli Europei Under 16 femminili. Manifestazio-

ni importanti che la Fipav regionale è riuscita ad accaparrarsi, ricevendo la benedizione e la collaborazione della sede centrale della Federazione, colpita sempre dall'ottimo lavoro svolto nei precedenti Mondiali e nelle kermesse internazionali fin qui svoltesi in Regione.

In una breve conferenza stampa svoltasi al Caffè degli Specchi, il milanese Pietro Bruno Cattaneo, nella vi-

ta di tutti i giorni imprenditore ma dal 2017 al vertice del volley nazionale dopo oltre vent'anni di gestione-Magri, ha parlato a 360 gradi della situazione della pallavolo sia mondiale che nazionale. Guardando al di fuori delle vetrine del celebre Caffè triestino, non ha potuto che pensare sia al passato, con le tappe internazionali del minivolley, che al futuro, con un'arena da beach volley da portare sulla superficie del nobile salotto cittadino, per fare svolgere magari qualche tappa importante di beach in città, incantato dalla splendida vista dell'affaccio sul mare della piazza Unità. Tra i temi trattati quello poi della spettacolarizzazione di questo



Pietro Bruno Cattaneo

sport, che ha bisogno di location importanti e suggestive, di munifici sponsor e di rendere le partite e i campionati eventi interessanti e allettanti, che siano anche traino per la cultura e per il turismo sportivo. A 72 anni compiuti, ex giocatore e dirigente di pallavolo, da buon imprenditore lombardo, Cattaneo snocciola ricordi, date, numeri e sa quali sono gli obiettivi primari: ridare slancio a questa disciplina, soprattutto nel settore maschile, curare i vivai, creare categorie e campionati dove giochino gli italiani a tutto vantaggio delle Nazionali e trovare formule innovative di show e di resa piena dell'evento. —

PALLAMANO

Cambio in panchina all'Alabarda Pucelj esonerato, c'è Carpanese

La svolta dopo l'eliminazione ai quarti nelle finali di Coppa organizzate a Chiarbola
I giocatori: «Dispiace, ma forse sarebbe stato opportuno farlo prima»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Peter Pucelj non è più l'allenatore dell'Alabarda. Il tecnico sloveno è stato esonerato ieri, al termine di un lungo colloquio con la società, che ha deciso di affidare ad Andrea Carpanese la conduzione della squadra fino al termine della stagione.

Scelta sofferta, quella che ha portato all'allontanamento di un tecnico che lascia in casa triestina un ottimo ricordo: persona seria e sempre disponibile, Pucelj ha pagato le difficoltà di una stagione che non gli ha mai consentito di dare continuità al suo lavoro. Da Miskovic a Ivic passando per Sipka: cambi e troppi infortuni che hanno ritardato la crescita di un gruppo arenatosi sull'ostacolo della coppa Italia.

«Siamo dispiaciuti di non essere riusciti a concludere il progetto che avevamo deciso di cominciare questa estate assieme a Peter - le parole



Il tecnico Peter Pucelj nei giorni della presentazione

del direttore sportivo Giorgio Ovegla: «Pucelj si è dimostrato prima di tutto una persona con grandi qualità e voglio ringraziarlo per il lavoro che ha svolto per noi. Gli auguro il meglio, avrà sempre la nostra stima. Serviva però una scossa - conclude Ovegla - per chiudere al meglio il ritorno, onorare al massimo il campionato e riscattare

Il ds Ovegla:
«Vogliamo chiudere il meglio possibile il girone di ritorno»

la nostra immagine».

Terminato il colloquio con la società e preso atto dell'esonero, Pucelj è rimasto a Chiarbola e si è chiuso negli spogliatoi per salutare la squadra. «Sono consapevole che queste situazioni fanno parte dello sport - le parole di Pucelj - Mi dispiace abbando-

nare un progetto in cui credevo ma ho voluto comunque ringraziare i ragazzi per questi sette mesi vissuti assieme perché ognuno di loro mi ha trasmesso qualcosa. Auguro a tutti il meglio».

Sarà Andrea Carpanese, dunque, il tecnico individuato dalla società per terminare la stagione. Una scelta condivisa con la squadra sentendo il parere di due colonne quali Diego Modrusan e Marco Visentin. «La società mi ha chiesto un parere su Carpanese e ho risposto positivamente - le parole del capitano biancorosso -. Mi dispiace per Pucelj perché con Peter, a livello umano, avevamo instaurato un ottimo rapporto. Anche a livello tecnico le colpe non sono solamente sue, le responsabilità vanno naturalmente divise con noi giocatori. Ma serviva una scossa e purtroppo sappiamo che quando succedono queste cose a pagare sono sempre gli allenatori». Concetti ribaditi anche da Modrusan che aggiunge però una battuta sulla tempistica dell'esonero. «La scelta di Carpanese è sicuramente valida - sottolinea il portiere dell'Alabarda -. Dispiace per Pucelj, sappiamo che lo sport a volte ti mette davanti a queste situazioni difficili ma era da un po' che la squadra faceva fatica, forse sarebbe stato opportuno cambiare prima. Adesso cercheremo di trovare le energie per riprenderci dando una mano a "Carpa" da qui al termine della stagione». —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

MARTEDÌ SPORT

Calcio, selezioni regionali contro Capodistria

CALCIO Amichevoli: sfide pomeridiane a Capodistria tra Koper e rappresentativa regionale Allievi Under 17 nonché selezione Fvg Giovanissimi Under 15.

Giovanissimi sperimentali: Reanese-Union Martignacco (18.30).

VOLLEY Serie C femminile: Rojalkennedy-Sangiorgina (20.30). Under 18 femminile: alle 18 e alle 20.30 le finali Fvg a Concordia Sagittaria.

BASKET

Inizia l'avventura del Cus Trieste a Monte Cengio

Giornata di basket oggi con l'inizio dell'avventura della formazione del Cus Trieste nel primo turno di andata dei Campionati nazionali universitari. Alle 12 nella palestra di Monte Cengio, storica casa della rappresentativa, i cussini affronteranno la selezione del Cus Cagliari. Gli altri appuntamenti del basket. Under 20 Silver: Dom Gorizia-Tricesimo (19.15, Kulturini Dom). Under 18 Silver: Basket 4 Trieste-Falconstar rossa (19.30, scuola Rismondo).

SCI

Due ori, un argento e un bronzo il bottino dei triestini nel gigante ragazzi-allievi

FORNI DI SOPRA. Due ori, un argento e un bronzo sono il bottino di medaglie raccolto dai triestini nello slalom gigante di Forni di Sopra. Sulla pista Varmost 2 si è svolta una gara per le categorie Ragazzi-Allievi inserita nel Grand Prix Fisi Fvg. La gara è stata organizzata dalla Fornese. In palio la 6a edizione del trofeo "Dottori Zandegiacomo" vinto dal Cimentisti Sci Carnia davanti a Sci club 70 e Sk Devin. Nella categoria femminile degli Allievi solito exploit



Caterina Sinigoi

di Caterina Sinigoi, stella dello Sk Devin. Nello stesso gruppo, tra le prime quindici, nona Chiara Valdemarin (Devin). Negli Allievi il miglior portacolori delle società del Triestino è stato Maks Skerk (Devin) giunto al quinto posto. Quindicesimo Francesco Sergi Sergas (Sc 70). Nelle Ragazze brilla la stella di Teresa Pascolat, atleta in gran vista dello Sci Club 70. Ai piedi del podio si è piazzata invece Margherita Codan (Sc 70), quindicesima Veronica Del Rosso (XXX Ottobre). Nei Ragazzi sono giunte addirittura due medaglie: l'argento di Junio Valerio Tommaso (XXX Ottobre) e il bronzo di Matteo Fragiaco (Sc 70). Buon quinto posto per Pietro Re (XXX Ottobre), decimo Raphael Misan (Sc 70). —

R.T.

BASKET SERIE D

Tutto semplice per il Breg Sorpresissima San Vito

TRIESTE. Tutto facile per il Breg nella ventesima giornata del girone Usaj. La capolista non si ferma e rifila un netto 99-57 a Gradisca. La sorpresa è il colpaccio del San Vito sul campo del Santos mentre Cormons, con la vittoria sull'Alma conquista i play-off.

Per il Breg imbattuto, vittoria in cassaforte già nel primo quarto, con Juric che ha dato spazio a tutto il roster, giovani compresi e proprio da Pregarc (classe 2001) è arrivato un otti-

mo contributo. In cima al tabellino A. Grimaldi (23). Cervignano si mantiene a contatto grazie al successo a Grado 83-41, due punti che ipotizzano il secondo posto visto il divario di 8 punti che distanzia i friulani dal Santos. Ed è proprio ad Altura che si materializza la sorpresa: il S.Vito penultimo confeziona la gara perfetta e si impone sui ragazzi di Andrea Gregori 79-75 dopo un supplementare. Avanti per tutta la gara, i ragazzi di Morelli

incassano la bomba del 70 pari di Fatigati (21) all'ultimo, ma trovano all'overtime la forza per l'allungo (Viller 24). Bella e combattuta la gara tra Basket 4 Trieste e Interclub. A spuntarla i locali di Ciacchi, sempre avanti ma ripresi sulla parità nei due minuti finali. Si conclude 76-72, vittoria che avvicina i biancorossi ai play-off, cresce il giovane gruppo di Franco Gregori (Marchesan 24). Scivola in casa il Cus, superato dalla Pm 74-59 (L. Martinuzzi 23, Cherubin 26). L'Alma B cede a Cormons 81-60 (Antonio 13). Classifica: Breg 36; Cervignano 32; Santos, Alba 24; Kontovel, Pm 22; Basket 4 Trieste 20; Cus 18; Interclub, Pall Ts, Gradisca 10; S.Vito 6; Grado 4. —

Guido Roberti

CALCIO ECCELLENZA

Il Kras rimane quartultimo San Luigi lanciato verso la D

I biancorossi di Knezevic a 4 punti dalla salvezza diretta. La leader dopo la manita al Fontanafredda ha 13 punti sulla Pro Gorizia e può pensare alla Coppa Italia

Riccardo Tosques

TRIESTE. Se il San Luigi è lanciaatissimo verso un serie D che pare davvero oramai sua, avrà ancora tanto da lottare per mantenere l'Eccellenza il Kras. Nella ventitreesima giornata i biancorossi hanno ottenuto un sofferto punto sul campo del fanalino di coda Lignano, risultato che ha permesso al team allenato da Knezevic di mantenere il quart'ultimo posto e tenersi ad un buon +6 proprio dall'ultimo posto. A sette giornate dal termine, la salvezza diretta dista Solo 4 punti, i giochi dunque sono apertissimi per il Kras, che dopo un girone di andata davvero difficile, è protagonista ora di un ritorno in cui i biancorossi stanno facendo vedere decisamente cose migliori. Merito sicuramente anche degli innesti del mercato invernale. Dukic ha dato maggiore sicurezza al reparto difensivo riuscendo a trasmettere l'esperienza necessaria per mantenere i nervi saldi anche nei momenti più difficili. A centrocampo Radujko è riuscito a dettare dei ritmi e delle trame di gio-



Radujko in azione a Lignano FOTO ANDREJ SKRINJAR

co che hanno aiutato il Kras a migliorare sia in fase di copertura che di costruzione. Davanti l'apporto di Menichini con quattro gol in otto gare è stato necessario per un reparto offensivo che rimane con 18 reti in 23 incontri il più scarso del campionato.

Sicuramente più rilassato è il San Luigi. La capolista, dopo la manita inflitta alla Fontanafredda, vede nuovamente senza troppi patemi il traguardo finale. I 13 punti di vantaggio sulla Pro Gorizia sono davvero tanti, ma quel conta è che dopo lo scivolone nel derby con il Kras, i triestini sono

tornati a giocare a buoni livelli esprimendo quel calcio che li hanno portati ad arrivare anche alla fase interregionale della Coppa Italia. A tale proposito domani alle 15 i sanluigini ospiteranno in via Felluga il Dro Alto Garda, facendo così il proprio esordio nella fase nazionale dopo aver vinto la fase regionale. La classifica: San Luigi 58, Pro Gorizia 45, Brian 44, Torviscosa 40, Ronchi 37, Manzanese 32, Gemonese 30, Lumignacco, Cordenons e Juventina 29, Fiume V. 27, Tricesimo 26, Kras 23, Fontanafredda 21, Flaibano 20, Lignano 17. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Conversazione su Tiresia

RAI 1, ORE 21.25
In prima tv, lo spettacolo andato in scena al Teatro Greco di Siracusa pensato, scritto e narrato da **Andrea Camilleri** che racconta la storia dell'indovino cieco, le cui vicende si intrecciano a quelle dello stesso autore.



Il collegio

RAI 2, ORE 21.20
La quarta settimana inizia con una gita. Nel frattempo, le punizioni e i discorsi motivazionali del professor **Andrea Maggi** faticano a far breccia negli studenti.



Il segreto

RETE 4, ORE 21.25
Isaac decide di affrontare Amancio per spiegargli come sono andate le cose tra lui, Elsa (**Alejandra Meco**) e Antolina. Intanto, Fernando sorprende Julieta.



Sole a catinelle

CANALE 5, ORE 21.20
Checco (**Checco Zalone**) promette al figlio Nicolò di portarlo a fare una vacanza da sogno se prenderà tutti dieci in pagella. Quando accade davvero iniziano i problemi.



Full Metal Jacket

IRIS, ORE 21.00
In un campo di addestramento americano alcuni giovani senza disciplina vengono trasformati in marine. Tra di loro, c'è la recluta Joker (**Matthew Modine**).

il club per uomini

A SEZANA

SAUNA | VASCA IDROMASSAGGIO | COCKTAILBAR | ZONE RELAX E MOLTO ALTRO

DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE 12.00 ALLE 00.00

ULICA MIRKA PIRCA 5 SEZANA

FARAONCLUBRELAX

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Conversazione su Tiresia (1ª Tv) Film drammatico ('18) 23.00 Porta a porta Attualità 0.35 Tg1 - Notte 1.10 Sottovoce Attualità 1.40 Italia: viaggio nella bellezza Doc. 2.40 Applausi. Teatro e Arte 3.55 Da Da Da Videoframmenti 4.45 Canne al vento Doc.	7.05 Heartland Serie Tv 7.45 Sea Patrol Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Madam Secretary Serie Tv 9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.45 Apri e Vinci Game Show 17.15 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Il collegio DocuReality 23.30 Giovani e influencer DocuReality 0.35 Niente può fermarci Film commedia ('13) 2.10 Piloti Sitcom 2.45 Cut Videoframmenti 3.00 Detto fatto Tutorial Tv	8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.40 Tutta salute Rubrica 11.20 Rai Parlamento SpazioLibero Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 11.40 Tg3 11.55 Cerimonia di consegna delle Onoreficenze "Ordine al merito della Repubblica Italiana" Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Carnevale di Viareggio 16.00 Rai Parlamento 16.05 Le parole della Costituzione Documenti 16.10 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Doc. 20.45 Un posto al sole 21.20 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.15 Save the date Rubrica 1.45 RaiNews24	6.10 Fuori dal coro Attualità 7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà 7.15 Hazzard Serie Tv 9.15 Carabinieri 3 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.50 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film western ('72) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Il segreto Telenovela 22.30 Una vita Telenovela 23.30 Lo straniero che venne dal mare Film dramm. ('97) 1.45 Tg4 Night News	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza 21.20 Sole a catinelle Film commedia ('13) 23.20 Tg5 Notte 23.55 Basilicata Coast To Coast Film commedia ('10) 2.10 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza 2.35 Uomini e donne 5.15 Tg5	8.00 Piccoli problemi di cuore 8.25 Chicago Fire Serie Tv 10.20 Chicago P.D. Serie Tv 11.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.10 L'isola dei famosi Real Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 15.00 The Big Bang Theory Sitcom 15.30 Mom Sitcom 16.00 The Goldbergs Sitcom 16.30 Due uomini e mezzo Sitcom 17.25 La vita secondo Jim Sitcom 18.20 Mr. Bean Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 L'isola dei famosi Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Le Iene Show Show 1.05 I Griffin Cartoni 2.00 Studio Aperto - La giornata 2.15 Sport Mediaset Rubrica 2.55 Lupin the 3rd - La donna chiamata Fujiko Mine	6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità	13.15 Cuochi d'Italia 14.15 In fuga dal nemico Film thriller ('09) 16.00 Un amore da favola Film Tv sentimentale ('14) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Pupi e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 2012 Film fantasc. ('09) 0.15 Alessandro Borghes 4 ristoranti Cooking Show
20	20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	PARAMOUNT
8.40 Psych Serie Tv 10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory 12.15 Gotham Serie Tv 14.00 The Mentalist Serie Tv 15.55 Psych Serie Tv 17.35 Gotham Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Colombiana Film az. ('11) 23.15 Mr. Robot Serie Tv 0.05 We Were Soldiers Film guerra ('02)	9.40 The Royals Serie Tv 11.15 Flashpoint Serie Tv 12.45 24 Serie Tv 14.20 Vikings Serie Tv 16.00 Just for Laughs Sketch Comedy 16.15 Senza traccia Serie Tv 17.40 Flashpoint Serie Tv 19.10 Vikings Serie Tv 20.45 Just for Laughs Sketch Comedy 21.10 Britannia Serie Tv 23.15 Centurion Film ('10) 0.55 Wonderland Rubrica	10.55 Il montone infuriato Film commedia ('73) 13.10 Il giustiziere sfida la città Film crime ('75) 15.10 Il tango della gelosia Film commedia ('81) 17.15 Tutto l'amore che c'è Film drammatico ('00) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Full Metal Jacket Film ('87) 23.30 Eyes Wide Shut Film drammatico ('99)	15.05 Coast Australia Rubrica 15.55 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 16.55 Wild Italy Doc. 17.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc. 18.40 Rai News - Giorno 18.45 Save the date Rubrica 19.15 Roccò Documenti 20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 21.15 Gloria Film dramm. ('13) 23.00 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.	10.40 Maciste alla corte del Gran Khan Film avventura ('61) 12.20 Sweetwater Film ('13) 14.00 Silverado Film ('85) 16.20 7 donne per i MacGregor Film western ('67) 18.00 Mani di fata Film ('83) 19.35 La discoteca Film ('83) 21.10 Tutto quello che vuoi Film drammatico ('17) 22.55 La ragazza del lago Film giallo ('07) 0.35 Tutto può accadere a Broadway Film ('14)	12.05 Un medico in famiglia 10 Miniserie 14.10 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie 15.55 La signora del West 17.35 Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia Miniserie 19.15 Un passo dal cielo 2 Serie Tv 21.20 La porta rossa Serie Tv 23.20 Isabel Serie Tv 1.25 Blu Notte Rubrica 2.20 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv	15.00 MasterChef Italia 7 16.15 Fratelli in affari 17.00 Buying & Selling 17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande 18.15 Love it or List it Prendere o lasciare Vancouver DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Indovina chi Film commedia ('05) 23.15 Sesso - Sicuri di sapere tutto Real Tv	9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria Serie Tv 13.10 Case e Misteri 3 - Perizia Mortale Film Tv giallo ('18) 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 Vita da strega Serie Tv 21.10 Una pallottola spuntata 2 e 1/2 - L'odore della paura Film comico ('91) 23.00 Una pallottola spuntata 3 e 1/3 - L'insulto finale Film comico ('94)
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Terra nostra Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 21.05 Un amore splendido Film sentimentale ('57) 23.10 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica 23.50 La completà - Preghiera della sera Religione	8.45 I menù di Benedetta 12.50 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Private Practice Serie Tv 0.50 La Mala EducaXXXion Talk Show 2.15 The Dr. Oz Show 3.00 Cuochi e fiamme 4.50 Ti ci porto io... In cucina con Vissani Rubrica	9.50 Beautiful Soap Opera 10.15 Una vita Telenovela 10.50 Il segreto Telenovela 11.50 Gym Me Rubrica 11.55 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv 16.00 Hart of Dixie Serie Tv 17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv 19.45 Uomini e donne 21.15 L'isola dei famosi 1.10 Gym Me Rubrica 1.15 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv	8.00 ER: storie incredibili 9.55 Case da incubo Real Tv 11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv 12.55 Spie al ristorante Real Tv 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Cortesie per gli ospiti Real Tv 15.55 Abito da sposa cercasi 17.55 Non ditelo alla sposa 19.00 Cortesie per gli ospiti 21.10 Take Me Out Dating Show 22.40 Il salone delle meraviglie 23.40 ER: storie incredibili	7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv 9.35 Missing Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.35 L'ispettore Gently Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.05 Vera Serie Tv 0.55 Murder Comes to Town 2.40 Missing Serie Tv	6.15 Monk Serie Tv 8.05 Bones Serie Tv 9.45 Southland Serie Tv 11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Monk Serie Tv 19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 22.50 CSI New York Serie Tv 0.35 Bosch Serie Tv 2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv	6.55 Affari a tutti i costi Real Tv 7.50 Oro degli abissi 10.35 Dual Survival Real Tv 13.35 Banco dei pugni 15.30 Deadliest Catch 17.30 Ai confini della civiltà 19.30 I pionieri dell'oro 21.25 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv 0.10 Deadliest Catch DocuReality 1.05 Ce l'avevo quasi fatta 1.55 Mega spedizioni 3.35 I segreti delle strutture	7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presen- tazione programmi; 11.09: Tra- smissioni in lingua friulana; 11.19: Radar: Aspettando "La settimana del Cervello" a Trie- ste e Gorizia. La mostra dedica- ta all'astronomo Guido Horn. "Trie- ste for Science". La fauna delle grotte nello spazio MCS SISSA; 12.30: Gr FVG; 13.29: Casa Friuli: incontri, cultura, ambien- te, società; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Pro- grammi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: Il gemellaggio tra Manzano dei Friuli e Albona. Il progetto di restauro dei cippi dei caduti giu- liani a Trieste. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; segue: Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Noti- ziario e cronaca regionale; 8.10: Onde radioattive; 10: Notiziario; Eureka; 11: Studio D; 12.59: Seg- nale orario; 13: Gr; lettura program- mi; Musica a richiesta; 14: Noti- ziario e cronaca regionale; 17.10: Rubrica linguistica; 17.30: Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 17.a pt; segue Music box; 18: Incontri; Music box; 18.59: Seg- nale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 20.55 Ascolta si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Beat Club 23.30 Tra poco in edicola	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waaad 22.00 DeeJay on the Road 1.00 Catteland
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS	14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodicì79 23.00 Crooners & Classics
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Ferrara in Jazz 22.00 Radio3 Suite 24.00 Battiti	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Sex Tape - Finiti in rete Film Sky Cinema Uno 21.15 La luce sugli oceani Film Sky Cinema Hits 21.00 Rat Race Film Sky Cinema Comedy 21.00 Aiuto, ho ristretto mamma e papà Film Sky Cinema Family	13.35 MasterChef Italia 16.05 Matrimonio a prima vista Nuova Zelanda 17.30 MasterChef Australia 19.30 MasterChef Magazin 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 23.30 MasterChef Italia 2.00 Bar da incubo DocuReality 2.55 Tatuaggi da incubo Tattoo Fixers Real Tv
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.00 La sconosciuta Film Cinema 21.15 Rock of Ages Film Cinema Comedy 21.15 Adele e l'enigma del faraone Film Cinema Energy 21.15 Fortunata Film Cinema Emotion	14.50 Childhood's End Miniserie 16.25 The Vampire Diaries 17.10 Chicago Fire Serie Tv 17.55 Fringe Serie Tv 18.50 Lucifer Serie Tv 19.35 The 100 Serie Tv 20.25 The Originals Serie Tv 21.15 The Tomorrow People 22.50 Agent X Serie Tv 23.40 Nikita Serie Tv
SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
10.30 I Tudors Serie Tv 11.25 Gomorra - La serie 13.05 Tin Star Serie Tv 13.55 True Detective Serie Tv 15.00 Black Sails Serie Tv 17.10 I Tudors Serie Tv 18.05 Gomorra - La serie 19.50 Room 104 Serie Tv 21.15 Vikings Serie Tv 22.55 Vice Principals Serie Tv 0.05 Room 104 Serie Tv	14.25 Blindspot Serie Tv 16.05 Hyde & Seek Serie Tv 17.00 Cold Case Serie Tv 17.50 Animal Kingdom Serie Tv 18.45 Blindspot Serie Tv 19.35 Shades of Blue Serie Tv 20.25 Murder in the First Serie Tv 21.15 Hyde & Seek Serie Tv 22.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Svegilia Trieste! 12.30 Borgo Italia (2018) 13.05 Musa tv 13.20 Il notiziario 13.40 Il caffè dello sport (r) 15.10 Rotalcalco Adnkronos 17.00 Borgo Italia (2018) 17.40 Il notiziario 18.00 Trieste in diretta 19.00 Progetto L.E.I. (2019) - live 19.30 Il notiziario 20.05 Rione che passione! 20.30 Il notiziario 21.00 Speciale sfilata del 66° Carnevale mugosano - 03/03/2019 23.00 Il notiziario (r) 23.30 Trieste in diretta 00.30 Salus Tv 00.45 Musa Tv 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta 02.30 Unopuntzero	06.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera - Tgr 14.20 Tech Princess 14.25 Ora musica 14.40 Est-Ovest 15.00 Spezzoni d'archivio 15.50 Artevisione magazine 16.20 Zona sport 16.55 Meridiani 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi scuola 20.15 Il giardino dei sogni 21.00 Tuttoggi 21.15 A tambur battente 22.15 Tech Princess 22.20 Istria e... dintorni 22.50 Zona sport 23.20 Spazio musica 23.50 Tg Events.it

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Su bassa pianura e costa possibile cielo variabile e saranno possibili foschie o nebbie, specie nelle ore notturne.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/7
massima	12/15	11/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: Qualche foschia al mattino sulle pianure centro-orientali e qualche innocua nube sul Friuli.
Centro: Qualche addensamento ma senza fenomeni, più sole dal pomeriggio.
Sud: Qualche nube tra Campania, Molise e Gargano senza fenomeni, soleggiato sulle altre regioni.
DOMANI
Nord: Nubi al Nordovest con qualche debole fenomeno in serata, nevoso sulle Alpi dai 1500m, buono altrove.
Centro: Soleggiato, qualche addensamento sulla Toscana con locali pioviggini sui settori nord in nottata.
Sud: Bella giornata di sole, solo qualche innocua velatura.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,2	8,5	99%	17 km/h	Pordenone	5,7	8,0	97%	17 km/h
Monfalcone	2,8	12,8	89%	18 km/h	Tarvisio	1,3	9,6	78%	29 km/h
Gorizia	1,5	13,8	91%	22 km/h	Lignano	8,1	10,7	100%	17 km/h
Udine	3,6	10,4	92%	14 km/h	Gemona	2,1	11,0	90%	20 km/h
Grado	4,1	9,9	96%	15 km/h	Piancavallo	-2,3	2,5	100%	19 km/h
Cervignano	4,8	12,8	92%	15 km/h	Forni di Sopra	0,6	5,9	84%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,40 m
Monfalcone	poco mosso	10	0,40 m
Grado	poco mosso	10	0,30 m
Lignano	poco mosso	9	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10
Atene	7	15
Barcellona	14	19
Belgrado	6	19
Bologna	8	18
Bolzano	3	14
Bruxelles	6	10
Cagliari	7	20
Budapest	6	16
Copenaghen	5	7
Firenze	5	18
Genova	11	13
L'Aquila	4	17
Messina	10	16
Lisbona	12	17
Londra	6	10
Lubiana	3	13
Madrid	9	18
Mosca	-8	2
Parigi	7	11
Praga	5	16
Salisburgo	3	17
Stoccolma	-2	2
Varsavia	7	15
Vienna	7	16
Zagabria	8	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	8	19
Aosta	6	6
Bari	7	19
Bologna	8	18
Bolzano	3	14
Cagliari	7	20
Catania	7	19
Copenaghen	5	7
Firenze	5	18
Genova	11	13
L'Aquila	4	17
Messina	10	16
Milano	8	12
Napoli	9	15
Palermo	10	16
Perugia	7	14
Pescara	12	20
R. Calabria	10	16
Roma	8	17
Taranto	8	17
Torino	4	14
Trapani	5	10
Venezia	6	12
Verona	3	9

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso con la possibile formazione di foschie o nebbie su pianura e costa, specie nelle ore notturne.

Tendenza per giovedì: Cielo da variabile sulla costa a coperto sui monti; possibile qualche nebbia al mattino sulla pianura. Dal pomeriggio vento di Scirocco sostenuto e mite sulla costa e piogge deboli in pianura e moderate sui monti con quota neve oltre i 1500 m circa. Dalla sera precipitazioni più consistenti e piovorrà anche sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	4/8
massima	12/15	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1. Quantità di roba che può entrare in una tasca - 9. Il padre di Ilo - 10. La Rete espressa regionale di Parigi (sigla) - 11. Associazione italiana per la ricerca sul cancro (sigla) - 12. Si a Mosca - 14. Due volte è il verso del grillo - 15. Il nome della Capua, presentatrice TV - 18. Il sacramento dell'eucaristia - 19. Abbandona senza autorizzazione il reparto - 21. Fa... vedere i denti - 22. Simbolo del centilitro - 23. La nota dopo il mi - 24. Le vocali in bocca - 25. Simbolo del trinitrotoluenene - 28. Infezione dell'orecchio - 30. Membro di un ordine religioso - 34. Il sultanato nella porzione sud-orientale della penisola arabica - 35. Corrente, odierno - 36. Il metallo della medaglia del primo.

1. La diva del grande schermo - 2. Pianta del sapone - 3. Consumato, logorato - 4. Altro nome dell'anguria - 5. Fatiscenti, diroccati - 6. Misteriose, oscure - 7. Tre volte in latino - 8. Riempie le... camere delle ruote della bici - 13. Ludovico, autore dell'Orlando furioso - 16. Violenta tempesta di mare o di vento - 17. Il capoluogo della provincia dell'Ontario - 18. Un passo, valico appenninico - 20. Lo è un extraterrestre - 23. Considerazione in cui è tenuta una persona - 26. Organo linfoidale situato dietro lo sterno - 27. Istituto Nazionale Trasporti - 29. Tribunale Amministrativo Regionale - 31. Una metà del doppio di quattro - 32. In fondo al caveau - 33. In mezzo al tavolino.

1	2	3	4		5		6	7	8
9								10	
11					12	13		14	
		15		16		17			
	18								
19								20	
	21							22	
23			24		25		26		
		27			28			29	
30	31		32		33		34		
35								36	

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

WWW.VECTASRL.IT

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO

JUNKERS

VIESMANN

BAXI

Vaillant

22 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 140, Slovenia € 140, Croazia KN104.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 4 marzo 2019 è stata di 20.593 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLO

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviando ad un chiarimento.

TORO 21/4 - 20/5
Sarete, vostro malgrado, all'attenzione del vostro ambiente di lavoro; superate con disinvoltura le eventuali seccature. Potete contare sull'amicizia di una persona importante.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Tenete sempre presente che ancora per qualche giorno gli astri vi proteggono. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto in seguito diventerà più difficile.

CANCRO 22/6 - 22/7
Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte, anche scomode.

LEONE 23/7 - 23/8
Non discostatevi dai programmi stabiliti per la giornata; i problemi di lavoro da trattare oggi non accettano improvvisazioni che potrebbero essere pericolose.

VERGINE 24/8 - 22/9
Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente nel settore del lavoro. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non lasciatevi andare a malinconie o dubbi. Data l'odierna posizione astrale avete spesso la sensazione di essere poco amati. Abbiate una certa dose di ottimismo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Tenete sotto controllo l'ottimismo e l'espansività. Un'eccessiva esuberanza neghe affetti e nel lavoro potrebbe essere fraintesa e considerata superficialità.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un aiuto inatteso, un rinnovamento delle amicizie o una nuova attività metteranno a vostra disposizione la tanto attesa opportunità di cambiamento.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' un momento favorevole per superare finalmente i problemi che da tempo vi tediano.

PESCI 20/2 - 20/3
Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuovi rapporti e vi dedicherete ad iniziative di tipo umanitario.



NON SEI PRONTO
PER IL GRANDE FREDDO?

A **SCALDARTI**
CI PENSIAMO NOI!

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**

1.049 €*

CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.

Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20)

Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)

Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.

Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)

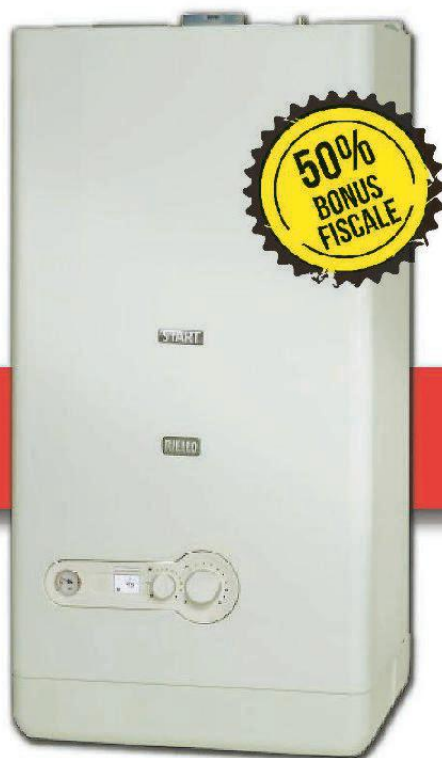
Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + I.v.a. 10% = € 2.098 I.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 36% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede.



**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI!

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESSMANN



JUNKERS



Vaillant

BAXI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM